Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 27 febbraio 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 42 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 77 000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) – Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) – Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) – Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) – Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

DAL VERTICE DELLA MAGGIORANZA ESCE UNA TACITA INTESA POLITICA

Il governo Spadolini evita la crisi Accantonate (per ora) le divergenze

Politica estera: appoggio all'Onu sul Salvador nessun aiuto finanziario al regime di Varsavia e pausa di riflessione sul gasdotto sovietico Economia: graduale calo del costo del denaro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nelle previsioni dei soliti «uccelli del malaugurio» per Spadolini avrebbe dovuto essere una «Caporetto». Invece, niente di tutto ciò. Il vertice di giovedì scorso tra i segretario dei cinque partiti della maggioranza ha provocato un rialzo delle quotazioni del governo.

Dall'incontro, durato dieci ore (sette delle quali dedicate alla discussione dei temi di politica estera sul tappeto, tre ai problemi economici), è stato soprattutto il presidente del Consiglio ad uscire rafforzato.

Per il futuro prossimo, la navigazione si presenta tranquilla, per quanto lo può essere quella di chi come Spadolini, è chiamato a fronteggiare problemi dello spessore e della difficoltà di quelli affrontati nel corso del vertice.

Molta è stata infatti la carne messa al fuoco: si è parlato di Salvador, di Polonia, del gasdotto siberiano e del gas algerino, del costo del denaro. Più di uno di questi argomenti avrebbe potuto diventare il classico «casus belli». Non è stato così. Nessuno dei protagonisti del vertice ha preteso di vincere: ognuno ha dovuto rinunciare a qualcosa.

Piccoli ha digerito le conclusioni sul Salvador, mentre Craxi ha alleggerito il piede sull'acceleratore quando si è discusso di costo del denaro. Così ha fatto Longo sulla delicata vicenda del gasdotto siberiano, e da parte sua, Zanone ha dovuto accontentarsi di una verifica dal respiro un po' corto. Decisioni, a livello operativo, non sono state assunte durante l'incontro. Nel merito si dovrebbe entrare nel prossimo vertice, previsto per la fine di marzo, interamente dedicato alle questioni di politica economica.

Queste, come si è detto hanno avuto uno spazio limitato nella discussione che si è svolta giovedì scorso a palazzo Chigi. Ripercorriamone le tappe.

San Salvador — I segretari dei partiti della maggioranza si sono espressi per una «soluzione politica negoziata non militare», quella auspicata nella risoluzione dell'Onu. Un po' poco per Piccoli, alle osservazioni del quale Craxi avrebbe obiettato che il nostro paese ha già firmato il documento delle Nazioni Unite, impossibile tornare indietro. Del resto, avrebbe rilevato da parte sua Longo, a votare in questo senso all'Onu è stato il ministro degli esteri Colombo.

Il «battibecco» non ha avuto strascichi. Spadolini, ripresa in mano la situazione, ha convinto i presenti a dare il loro assenso al documento già predisposto nel quale si fa appello a tutti gli stati «affinché si astengano da interventi diretti e indiretti» nel Salvador.

Polonia — Accordo pieno su questo tema tra i segretari dei cinque partiti della maggioranza che hanno ribadito la «necessità di mantenere ferma la decisione di sospendere gli aiuti finanziari al governo di Varsavia finora quando non siano ripristinate le condizioni di rispetto dei diritti civili e umani».

Nello stesso tempo, però, i protagonisti del vertice hanno concordato sull'opportunità di «assicurare aiuti umanitari e alimentari alla Polonia con precise garanzie circa la loro effettiva destinazione alla popolazione civile».

Gasdotto siberiano e gas algerino — Confermata la «pausa di riflessione» già decisa dal governo per il negoziato che riguarda le forniture di gas sovietico. Ma i segretari dei partiti della maggioranza si sono voluti spingere più in là: così, nel documento uscito la palazzo Chigi si ribadisce che la decisione definitiva a proposito del gasdotto siberiano sarà presa tenendo conto dell'«esigenza irrinunciabile di mantenere il rapporto energetico con l'Urss in termini tali da garantire la sicurezza del nostro paese e non condizionarne la dipendenza». Massima prudenza, quindi, del governo che è stato invece invitato a stringere i tempi per la fornitura di gas algerino.

Politica economica — Tra i punti fondamentali dell'accordo raggiunto a palazzo Chigi: rapida approvazione della legge finanziaria, intervento legislativo per le liquidazioni in modo da evitare il referendum, lotta all'inflazione da condurre, però, senza affidarsi ad una politica recessiva troppo accentuata, ma sostenendo gli investimenti produttivi.

In concreto: il costo del denaro scenderà, come ha chiesto Craxi, ma gradualmente. Il tasso di sconto sarà ridotto, non subito comunque. L'impegno ad agire secondo questa linea è concreto come dimostra la prima riduzione del tasso sui Bot e l'anticipata rimozione del deposito previo.

Craxi porti dunque pazienza: i cordini della borsa saranno allentati, ma non d'un colpo solo.

F. S.

La politica del «giorno dietro giorno»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo tante polemiche e minacce di crisi Spadolini ha superato l'ostacolo più grosso, esce rafforzato dal vertice di giovedì e può guardare con sufficiente tranquillità al congresso democristiano in programma per la fine di aprile. Fino a quella data non dovrebbero scattare altre trappole sul cammino del primo presidente laico anche se le decisioni concrete assunte nella riunione dei segretari della maggioranza non intaccano i motivi di attrito esistenti all'interno del pentapartito.

Non è un accordo programmatico operativo che rende più solido il piedistallo sui cui poggia il governo, ma una più o meno tacita intesa politica che suona grosso modo così: niente crisi fino al congresso democristiano, poi si vedrà. Una linea che trova d'accordo anche il Presidente della Repubblica che, prima del vertice, era sceso direttamente in campo per sostenere Spadolini ed ammonire i partiti a non spingere troppo in avanti la polemica.

Per raggiungere questo obiettivo c'è stato un sapiente dosaggio da parte di Spadolini: ciascun partito ha rinunciato a qualcosa e tutti hanno potuto rilasciare dichiarazioni ottimistiche.

Craxi ha riunito la segreteria per riferire sui risultati del vertice. Ne è venuto fuori un giudizio positivo sia per quanto riguarda le questioni di politica internazionale, sia per i problemi di politica economica. La segreteria, spiega un comunicato, «ha preso atto con soddisfazione della importanza delle intese che si sono potute stabilire».

Aria di soddisfazione anche in casa liberale. Ieri la direzione ha approvato un documento nel quale si sottolinea l'opportunità di «una più forte e durevole intesa tra i partiti del governo soprattutto sulle misure di carattere strutturale per l'economia». I liberali in concreto chiedono che siano approfondite tre questioni su tutte: 1) le misure di liberalizzazione del credito idonee per migliorare le condizioni del credito alle imprese; 2) la normativa urbanistica e i provvedimenti finanziari e fiscali per dare impulso alla politica della casa; 3) affrontare la condizione istituzionale produttiva e finanziaria delle imprese di Stato senza attenuare la lotta all'inflazione.

Parole distensive anche dal leader socialdemocratico Pietro Longo. Credo, ha detto, che la coalizione «sia in grado di andare avanti con un sufficiente grado di unità. Sulle questioni più delicate c'è una intesa che naturalmente riflette un punto di incontro tra diverse posizioni. Mi pare — ha aggiunto il segretario del Psdi — che sia prevalsa una volontà politica e che questa volontà comune di andare avanti con questo esecutivo sia stata più forte di quella che potevano essere le diverse valutazioni sulle singole questioni sulle quali, per altro, si è trovato un componimento».

E veniamo a Piccoli. Il segretario democristiano temeva il vertice almeno quanto Spadolini. Un esito negativo avrebbe provocato non pochi guai e si sarebbe inserito come elemento di disturbo nel dibattito precongressuale in corso. Così al termine del vertice (che si è concluso prima delle 20 per consentigli di correre a Trento al capezzale della suocera morta poche ore prima) non si è abbandonato a dichiarazioni trionfalistiche ma non ha nascosto la sua soddisfazione.

«L'esito della riunione — ha detto — vuol dire che il congresso democristiano potrà celebrarsi nella data stabilita e in un clima tranquillo, non perturbato da propositi di crisi. È stata una decisione saggia quella di non creare difficoltà allo svolgimento del congresso del maggior partito della coalizione che sostiene il governo. Atteggiamenti minacciosi e provocatori di altre forze politiche avrebbero potuto pesare negativamente sul dibattito congressuale.

Legittima la soddisfazione del presidente del Consiglio. «Non faccio mai previsioni — ha detto nel corso di una improvvisata conferenza stampa — non amo il trionfalismo. Constato che è stato raggiunto un accordo soddisfacente e onorevole per tutti sui problemi in discussione. Noi lavoriamo contro l'ipotesi di elezioni anticipate; giorno dietro giorno».

C'è una vena di prudenza che non è apparsa fuori luogo. Le questioni più spinose sono infatti state «congelate» grazie alla volontà politica di non mettere in crisi l'esecutivo. Quando Spadolini dice «giorno dietro giorno» l'affermazione va presa alla lettera. Già ieri, proprio mentre le segreterie politiche diffondevano messaggi di «pace» e di reciproca soddisfazione, è giunta notizia come riferiamo in questa pagina, di una lunga intervista al vice presidente dell'Eni Di Donna che apparirà sul prossimo numero del settimanale «Panorama». L'esponente socialista scàrica centinaia di parole d'accusa contro il presidente dell'ente, Grandi «dimissionato d'ufficio» dal ministro De Michelis ma tenacemente ancorato al proprio posto di comando.

Nel vertice la spinosa faccenda delle nomine Eni era stata «isolata». Ora è presumibile che la polemica riesploderà con violenza. È una guerra dai mille fronti, quella che Spadolini sta combattendo.

T. G.

Dall'Eliseo al Quirinale



Roma — Il Presidente francese Mitterrand, accompagnato da Pertini, all'arrivo al Quirinale

LA MAGGIORANZA UNITA CONTRO IL REFERENDUM

Sulle liquidazioni si cerca il compromesso fra le parti

Sindacati e imprenditori divisi dal tetto del 16 p. c.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Solo fra una settimana sapremo come sarà modificata la legge sulle liquidazioni. Il presidente del Consiglio Spadolini, dopo aver ricevuto sia i sindacati sia i rappresentanti degli industriali, ha deciso di incaricare il professor Giugni, che ha presentato già uno studio sull'indennità di fine lavoro, di operare una nuova verifica con le parti sociali per trovare nuove convergenze.

Di liquidazioni si è discusso anche nel vertice della maggioranza e tra i partiti che appoggiano il governo è emersa la volontà comune di evitare il ricorso al referendum attraverso la presentazione e la rapida approvazione, di un disegno di legge che modifichi la normativa del 1977, che, come è noto, elimina dal conteggio della liquidazione gli scatti di contingenza maturati dopo il 1977.

Sulla necessità di evitare questa consultazione elettorale, sono tutti concordi, però, quando si tratta di definire il progetto, nascono le inevitabili difficoltà. Secondo il vicepresidente della Confindustria Mandelli «l'impresa di Giugni è estremamente difficile». Il punto principale di dissenso tra le parti sociali è l'entità della quota annuale da accantonare. I sindacati hanno chiesto a Spadolini che sia accantonata una mensilità completa di scala mobile. Questa cifra dovrà essere indicizzata, cioè rivalutata, anno per anno, secondo i dati Istat di aumento del costo della vita.

La Confindustria, per il momento, non pone tanto il problema dell'indicizzazione ma quello della contingenza compresa nella mensilità. Secondo gli industriali la mensilità da accantonare dovrebbe essere priva della scala mobile. Per essere ancora più chiari, i rappresentanti degli imprenditori si sono presentati dal presidente del Consiglio con dei conti precisi; la riforma delle liquidazioni, così come la vogliono i sindacati, porta ad un superamento del tetto del 16 per cento.

Se si sceglie questa strada, quindi, deve essere chiaro che non ci possono essere margini per i rinnovi contrattuali. Liquidazioni o contratti sembra essere il quesito che la Confindustria pone ai sindacati. I margini per un accordo sembrano scarsi.

Spadolini comunqe non è vincolato ad un accordo con sindacati e industriali, può sempre presentare un disegno di legge alle Camere, oppure chiedere ai gruppi parlamentari della maggioranza di presentare una legge, c'è però il problema dei tempi ristretti, e un disegno di legge non concordato con le parti sociali può trovare delle difficoltà nel corso del dibattito.

Giuseppe Sanzotta

ACCUSE FRA GRANDI E DI DONNA

Ai vertici Eni dissidio aperto

ROMA — Il dissidio ai vertici dell'Eni, tra Grandi e Di Donna, non appare più componibile. Ad alimentare le polemiche, dopo le dimissioni richieste giovedì della scorsa settimana dal ministro De Michelis, e le voci di una possibile candidatura socialista di Di Donna, ieri è venuta una intervista del vice presidente dell'Eni concessa a «Panorama», nella quale si rivolgono pesanti accuse alla gestione Grandi.

A queste accuse il presidente dell'Eni ha risposto con una secca dichiarazione, con la quale rende di dominio pubblico un dissidio che si trascina ormai «dall'aprile dell'81», quando — dice Grandi — invitai il ministro delle partecipazioni statali ad intervenire per risolvere i contrasti esistenti al vertice dell'Eni, mettendo anche a disposizione il mio mandato».

Grandi, nella sua replica, accusa il ministro delle partecipazioni statali di non essere intervenuto tempestivamente per sanare i contrasti esistenti al vertice dell'ente e denuncia «l'evidente strumentalizzazione dell'intervista, che cade dopo la richiesta del ministro De Michelis, di dimissioni dell'intero vertice dell'Eni». Grandi conclude accusando Di Donna di affermare oggi giudizi contraddittori con le scelte da lui stesso fatte durante le riunioni della giunta dell'ente, «decisioni prese sempre — dice Grandi — all'unanimità».

Alla replica di Grandi ha successivamente risposto il vice presidente dell'Eni con una smentita diffusa in serata: «Non ho rilasciato alcuna intervista a Panorama», ha detto Di Donna. «Ho incontrato casualmente il dott. Nazzareno Pagani alla presenza di un mio collaboratore. Il contenuto del colloquio — ha concluso Di Donna — non corrisponde in alcun modo alle cose riferite da Pagani».

L'intervista di «Panorama» — nella quale tra l'altro Di Donna afferma che l'Eni è sull'orlo dello sfacelo per colpa di Grandi e che lo scorso anno ha perduto 1.700 miliardi di lire — era stata diffusa dallo stesso settimanale in mattinata.

QUASI UN CONSIGLIO DEI MINISTRI COMUNE NEL SUMMIT ALLARGATO

La visita di Mitterrand in Italia vara una cooperazione privilegiata

Ricerca di intese sul vino, iniziative congiunte contro gli alti tassi Usa, accordi culturali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non c'è stata «disfida di Barletta» per il vino nel vertice italo-francese tra Spadolini e Mitterrand, che erano affiancati da ben sette ministri per parte. Un vero e proprio consiglio dei ministri comune, prefigurazione di una istituzionalizzazione delle consultazioni tra i due paesi.

Nel corso del vertice sono stati affrontati i problemi più scottanti sul tappeto della politica internazionale: si è parlato della possibilità di un'azione comune italo-francese per evitare le conseguenze negative degli alti tassi d'interesse praticati dall'amministrazione Reagan, e per fronteggiare la concorrenza americana nei settori d'alta tecnologia. Ma si è discusso anche di progetti industriali comuni.

Sul contenzioso per il vino, Spadolini e Mitterrand hanno siglato una tregua, ma hanno anche espresso la volontà di arrivare ad una «pace stabile». Come? Intanto, mettendo le carte in tavola. I due ministri dell'agricoltura si sono, infatti, scambiati appositi dossier attraverso i quali si può conoscere il punto di vista del partner.

Comunque, nell'esito di questa guerra molto dipenderà da Bruxelles. Lo ha detto il Presidente francese quando ha rilevato la necessità di una migliore garanzia del potere d'acquisto dei viticultori italiani e transalpini, di una difesa dei prodotti mediterranei simile a quella dei prodotti del Nord-Europa. La Francia, in ogni caso, vuole la pace.

Sulla politica americana dei tassi d'interesse l'Italia si è unita a questo fronte comune perché un gruppo di lavoro studi le iniziative opportune. Gli alti tassi d'interesse sul dollaro, ha detto il Presidente francese, «non corrispondono a nessuna realtà pratica» e complicano le prospettive di un rilancio della produzione in Europa. Spadolini ha aggiunto che fin dal vertice occidentale di luglio a Ottawa, Italia e Francia si trovarono d'accordo su questa analisi ed ora si accingono ad intraprendere un'azione comune, cercando di ridurre il costo del danaro.

Sul piano culturale Mitterand ha elencato una serie di iniziative che testimoniano della saldezza dei legami tra i due paesi: la Francia auspica la creazione a Parigi di un'Accademia d'Italia, sul modello di quella francese di villa Medici; propone una biennale mediterranea; vuol creare uno «spazio audiovisivo europeo» (i ministri della cultura si riuniranno a Capri il 4 settembre a questo scopo); spera che, con la riunione dei ministri della cultura dei paesi latini a Venezia il 10 giugno prossimo, si crei il Consiglio dei popoli latini.

Tre secoli dopo Giovanni Battista Lulli, un altro fiorentino dirige l'Opera di Parigi, Massimo Bogiankino; Giorgi Strehler presiederà la giuria del festival di Cannes, Ettore Scola sarà il regista di un film italo-francese sulla fuga di Luigi XVI a Vincennes: questi esempi sono stati citati da Mitterrand per sottolineare i legami artistici tra i due paesi.

Sulla cultura, sul «comune destino», sul «ceppo comune» delle due nazioni ha incentrato il suo brindisi anche il presidente del Consiglio Spadolini al pranzo offerto in onore del Presidente francese, ieri sera a villa Madama. Mitterrand, che ha avuto a Roma — cosa rarissima — anche un successo di folla, ha incontrato ieri mattina (ed ha fatto colazione con lui) il Presidente della Repubblica Pertini. Oggi incontrerà il Papa e ricambierà a palazzo Farnese la colazione del presidente del Consiglio italiano.

I problemi ed i contratti della Cee; gli effetti deleteri degli alti tassi di interesse erano stati in precedenza il tema dominante del vertice franco-tedesco tra lo stesso Mitterrand ed il Cancelliere Schmidt, svoltosi nei giorni scorsi a Parigi.

«Abbiamo bisogno, per fronteggiare la politica economica e monetaria degli Stati Uniti, della più ampia unità possibile, che mi auguro possa essere completa», ha dichiarato il Capo dello Stato francese.

R. R.

A TEMPO INDETERMINATO LO STATO D'ASSEDIO

La lunga notte sulla Polonia Jaruzelski non passa la mano

Il plenum del Pc avalla la continuazione del regime militare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIENNA — Lo stato d'assedio sarà mantenuto in Polonia a tempo indeterminato: è questa l'indicazione uscita dal «plenum» del comitato centrale del partito comunista polacco riunitosi mercoledì e giovedì a Varsavia per la prima volta dopo la proclamazione della legge marziale.

Protagonista del «plenum» è stato il generale Jaruzelski che nella relazione introduttiva e nelle dichiarazioni conclusive ha insistito su un unico tema: l'urgenza di una incisiva «politica dei quadri», la necessità di una «coerenza ideologica» nel partito, con l'esclusione di ogni forma di opposizione. Il partito comunista polacco deve ritrovare se stesso e ridare un contenuto alla sua battaglia per la costruzione del socialismo: i comunisti polacchi devono sapere con chiarezza cosa vogliono e per quale obiettivo combattono.

Jaruzelski ha detto che il partito aveva preso in considerazione l'eventualità di sciogliersi «per rinascere con un nuovo nome». La forza interna del partito, ha aggiunto il generale, ha però reso superfluo questo drastico provvedimento: il partito comunista è in grado «di rinascere per guidare efficacemente la classe lavoratrice».

Jaruzelski ha poi polemizzato con l'Occidente criticando le sanzioni che hanno l'effetto «di prolungare le difficoltà del paese e, con questo il periodo dello stato d'assedio». Egli ha ripetuto che la proclamazione dello stato d'assedio è stata «il male minore»: ha prevenuto la guerra civile e, probabilmente, un intervento militare sovietico.

Benché migliorata rispetto a dicembre, la situazione oggi non è tuttavia completamente normalizzata: di qui l'opportunità del mantenimento della legge marziale.

Sessanta oratori hanno ripetuto con sfumature diverse i concetti espressi da Jaruzelski: si è fatto largo sfoggio di ideologia marxista, ma si è trascurato di scendere nel merito dei problemi del paese. Il «plenum» è finito senza decisioni concrete: la dittatura militare seguiterà a sostituirsi alla dittatura del proletariato e il mese venturo il generale Jaruzelski andrà finalmente a Mosca presentandosi a Breznev nella sua triplice investitura di capo della giunta militare, del governo e del partito.

Il tragico problema degli internati è rimasto in sospeso e nulla di nuovo è stato detto per quanto riguarda il destino di Lech Walesa: il suo reinserimento nella vita sociopolitica del paese sta assumendo ormai i contorni di una illusione mentre il «plenum» del comitato centrale ha praticamente sanzionato il decreto di morte per il movimento sindacale di «Solidarnosc».

Sullo sfondo di questa situazione priva di qualsiasi spiraglio di luce si è riunita a Varsavia anche la conferenza episcopale alla quale il primate, mons. Glemp, ha riferito sui colloqui da lui recentemente avuti a Roma anche con il Pontefice. Nessuna informazione è stata fornita su questa riunione che si è occupata anche dei problemi relativi ai rapporti con la giunta militare.

I vescovi cercheranno anche nel prossimo futuro di svolgere un'azione diretta a temperare gli aspetti più duri dello stato d'assedio: certe critiche più accentuate alla Chiesa cattolica di Polonia lanciate dal comitato centrale e dai giornali autorizzano a credere che la sua area di iniziativa e di azione verrà però sempre più ridotta.

Ettore Petta

Le agitazioni sindacali dei tipografi e dei giornalisti ci costringono ad uscire con un giornale che in qualche parte è incompleto ed a sospendere temporaneamente la pubblicazione dei supplementi. Ce ne scusiamo con i lettori.

PER IL CASO GIANNETTINI

Rumor Tanassi e Andreotti alle Camere

ROMA — Il «processo» davanti alle Camere riunite di Andreotti, Rumor e Tanassi per il caso Giannettini-Sid si svolgerà nell'aula di Montecitorio dal 16 al 18 marzo. La decisione è stata presa dalla conferenza dei capigruppo della Camera. La data ha però carattere orientativo non essendo ancora stati presi i dovuti accordi con Palazzo Madama, indispensabili perché la convocazione riguarda insieme deputati e senatori.

Il «processo» si svolgerà, dunque, cinque mesi dopo la raccolta delle firme che hanno portato la vicenda di fronte alle Camere riunite contro la volontà della maggioranza relativa dell'Inquirente che nell'agosto dello scorso anno aveva deciso per l'archiviazione del caso.

Proprio ieri la commissione per i procedimenti di accusa ha preso atto della presentazione delle relazioni.

IN UN DISCORSO PRONUNCIATO A WASHINGTON MONITI A CUBA E ALL'URSS

Reagan promette aiuti all'America centrale

Vasto programma di riscatto economico e di aiuti militari - Un caccia Usa al largo delle coste salvadoregne

NEW YORK — Il Presidente Reagan ha annunciato, in un discorso pronunciato a Washington davanti all'Organizzazione degli stati americani (Osa), un vasto programma per il riscatto economico dell'America Centrale e dei Caraibi, affermando che se gli Stati Uniti non agissero «con tempestività e decisione in difesa della libertà, nuove Cube sorgerebbero dalle rovine degli attuali conflitti».

Il piano di Reagan, presentato su un orizzonte di ammonimenti a Cuba e all'Unione Sovietica, accusate di perseguire l'obiettivo di «un nuovo tipo di colonialismo» nel nuovo mondo, prevede l'eliminazione per 12 anni di ogni barriera doganale americana nei confronti delle esportazioni da questa regione, incentivi agli investimenti americani in quei paesi, lo stanziamento di 350 milioni di dollati per assistere le aree più povere, i piani di assistenza tecnica.

La proposta di Reagan, che necessita dell'approvazione congressuale, contempla un trattamento particolare per le importazioni di tessili dall'America Centrale e dai Caraibi, nonché «meccanismi di salvaguardia» a protezione delle industrie americane danneggiate dal nuovo tipo di concorrenza che si svilupperà da questa regione.

Reagan ha inoltre annunciato uno stanziamento supplementare di 60 milioni di dollari per finanziare la fornitura ai paesi della regione di armi leggere, elicotteri, motovedette e materiale miliare da comunicazioni.

Il Presidente ha tenuto però a sottolineare che gli aiuti economici offerti dagli Stati Uniti superano di cinque volte il volume dell'assistenza militare americana, ed ha soggiunto che il suo governo non cercherà mai di seguire Cuba sulla strada dell'imposizione della propria volontà con metodi basati sull'«impiego della forza bruta».

Nel contempo, Reagan ha ammonito che gli Stati Uniti non rinunciano alla difesa dei propri alleati. «I nostri amici e i nostri avversari debbono capire», ha detto, «che faremo tutto quanto sarà prudente e necessario al fine di assicurare la pace e la sicurezza dell'area caraibica». Funzionari governativi hanno dichiarato dopo il discorso che il piano della Casa Bianca non contempla «in alcun modo» l'invio di truppe americane.

Descrivendo il suo progetto di aiuto «senza precedenti» (è, fra l'altro, la prima volta che gli Usa offrono un trattamento commerciale preferenziale ad un'intera regione del mondo), il Presidente ha fatto notare che «il benessere e la sicurezza dei nostri vicini costituiscono un interesse vitale per gli Stati Uniti». Circa la metà del loro commercio, i due terzi delle loro importazioni di petrolio e oltre la metà delle loro forniture di materiali strategici passano, infatti, per il canale di Panama o per il Golfo del Messico.

Intanto il «Caron», un modernissimo cacciatorpediniere della flotta americana, staziona nel Pacifico, al largo delle coste del Salvador. Il «Caron» ha di recente dato il cambio al «Deyo», un altro cacciatorpediniere della classe «Spruance» la cui presenza nel Pacifico, al largo del Salvador, sembra risalga a gennaio.

Il caccia americano «Caron» della classe «Spruance» è una delle più moderne unità di squadra dell'U.S. Navy e ha una dotazione particolarmente sofisticata di apparecchiature elettroniche di ricerca, scoperta ed ascolto. La missione del «Caron» è quella di intercettare le comunicazioni fra i gruppi della guerriglia salvadoregna e le fonti di supporto logistico nel Nicaragua.

La presenza del caccia americano costituisce un livello d'impegno militare degli Stati Uniti cauto e pratico al tempo stesso ma potrebbe suscitare qualche perplessità nel Congresso. Si tratta, comunque, di un tipo d'operazione che gli esperti del Pentagono definiscono di «basso profilo»

ACCOLTA IN COMMISSIONE LA PROPOSTA DI DI GIESI

Non finiranno nell'Inps gli istituti di previdenza

La riforma delle pensioni passa ora all'esame della Camera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — La «battaglia» per le pensioni si trasferisce finalmente in aula: quando, è difficile dirlo (ci sono gli impegni della legge finanziaria, i congressi del Psdi e della Dc...), comunque il testo della riforma è pronto. Lo ha varato la commissione congiunta affari costituzionali e lavoro della Camera dei deputati, in sede referente.

La novità di maggior rilievo, però, era stata votata, in precedenza, allorché una maggioranza composta dalla Dc e dai partiti laici «minori» aveva approvato la modifica proposta dal ministro del lavoro, Di Giesi: non confluiranno nell'Inps le diverse gestioni previdenziali esistenti, che resteranno perciò autonome salvo loro richiesta contraria.

Schierate all'opposizione erano le sinistre, compresi i socialisti (di sinistra) della commissione. Per il ministro, soddisfatto della propria vittoria, «si è affermato il principio del pluralismo previdenziale» oltre che «eliminare gli ostacoli rappresentati dalle pregiudiziali ideologiche».

Opposto il parere del socialista Marte Ferrari («l'unificazione delle gestioni previdenziali è un principio irrinunciabile») e del deputato del Pdup, Alfonso Gianni («Fatto l'inganno, trovata la legge»).

Ma torniamo alla decisione sul testo nella sua interezza. La maggioranza è tornata compatta, salvo una presa di distanza dei liberali, nel giudicare positivamente il lavoro compiuto sul testo. Ne fa fede il commento del socialista Elvio Salvatore, presidente della commissione lavoro: «Si tratta di un notevole passo avanti rispetto al passato: sono stati accolti i principi contenuti nel decreto del governo rivolti a contenere la spesa previdenziale, ma sono stati nello stesso momento introdotti importanti elementi rivolti a mettere ordine nel caos del sistema pensionistico».

I relatori della legge, il democristiano Nino Cristofori e Sergio Pezzati hanno voluto fissare i punti principali della riforma (omogeneizzazione delle norme sull'età pensionabile, perequazione automatica delle pensioni, parificazione delle aliquote contributive, eccetera) rilevando che «si è nel pieno rispetto dei diritti acquisiti, anche con la previsione di congrui periodi di opzione per gli interessati».

I principi più significativi del testo che ora va all'esame dell'assemblea dei deputati sono: l'adeguamento dei minimi delle pensioni di commercianti, artigiani e coltivatori diretti a partire dal primo gennaio 1983; la correzione del meccanismo che progressivamente appiattisce le pensioni; il «tetto» (18 milioni e mezzo indicizzati) viene esteso alle pensioni successive al 31 dicembre 1979; concessione di un aumento mensile di 30 mila lire agli ex combattenti, agli invalidi e ai partigiani che non hanno beneficiato delle agevolazioni previste dalle legge 336 per i pubblici dipendenti.

Gian Paolo Vitale

DOPO IL PARERE FAVOREVOLE DELLA CCP

Mercoledì 3 marzo verrà «ritoccato» il prezzo del gas

L'aumento sarà di oltre 35 lire il metro cubo

ROMA — Da mercoledì prossimo, 3 marzo, il gas metano sarà più caro. Mercoledì scorso la Commissione centrale prezzi (Ccp) un organismo soltanto consultivo — ha accolto le proposte governative di aumento, ed ha valutato positivamente l'ipotesi di un ritocco di 35 lire al metro cubo. La decisione definitiva spetta ora al Cip (Comitato interministeriale prezzi), che doveva riunirsi ieri e si riunirà invece il 3 marzo.

L'aumento in ogni caso è già scontato, e non si limiterà alle 35 lire al metro cubo. Altri aumenti saranno infatti riconosciuti alle società distributrici, per compensare gli accresciuti costi della manodopera. L'impatto di questa voce (un aumento quindi ulteriore rispetto alle 35 lire al metro cubo) sarà differente da città a città, e varierà dalle 2 alle 20 lire al metro cubo.

L'aumento concesso mercoledì scorso dalla commissione centrale prezzi è inferiore rispetto all'adeguamento di 65 lire al metro cubo. Tale richiesta era basata sull'accordo tra la Snam e le aziende fornitrici secondo il quale il prezzo del metano deve essere ritoccato nella misura del 50 per cento del prezzo del gasolio.

L'ultimo «ritocco» del gas metano risale al febbraio del 1981.

LA ROSA IN PUGNO SI È SPACCATA IN DUE

Lega radicale, nuovo partito contro l'egemonia pannelliana

Principali promotori sono Ramadori, Laurini e il triestino Ercolessi

Giulio Ercolessi

TRIESTE — Il Partito radicale si spacca. Si è infatti costituita la Lega radicale, della cui formazione verrà data comunicazione ufficiale oggi a Roma. Si tratta di un nuovo movimento politico che si prefigge di testimoniare, nel Paese oltre che nel partito, la presenza e l'impegno dei radicali che continuano a fare dell'alternativa alla Dc, dell'unità e del rinnovamento della sinistra italiana e delle tradizionali battaglie per i diritti civili, lo scopo primario della propria militanza politica.

Principali promotori dell'iniziativa sono Giuseppe Ramadori, un avvocato romano già tesoriere nazionale e attuale membro del consiglio federale del partito; il medico milanese Graziano Laurini, del consiglio federale lombardo, e il triestino Giulio Ercolessi, segretario nazionale del Partito radicale nel 1974 e consigliere comunale uscente, al quale fa capo l'associazione radicale triestina «13 Marzo» che nei giorni scorsi si è ufficialmente staccata dal partito.

Il movimento nasce — dice Ercolessi — da quella minoranza radicale che ottenne il 43 per cento al congresso di Genova e il 20-25 per cento negli ultimi congressi («allorché la reale rappresentatività dei delegati era molto aleatoria», dice). Una minoranza che si era inizialmente qualificata per un discorso di democrazia interna e che ora esprime un dissenso propriamente politico sulla gestione del partito egemonizzata da Marco Pannella.

Nel documento-base della Lega dei radicali si sottolinea infatti che l'attuale leadership del Pr «punta tutto sull'appoggio delle forze politiche della maggioranza e delle gerarchie cattoliche a una campagna contro la fame che ne viene perciò fortemente indebolita, e su una gestione interna carismatica e autoritaria, operando una sempre più netta riconversione della politica del partito su posizioni estranee alle linee di fondo che l'avevano in precedenza caratterizzata». E vengono citate come significative «la campagna astensionistica e la posizione ambigua fino all'ultimo» sul referendum radicale sull'aborto.

All'attuale leadership radicale viene inoltre imputato di non voler tenere conto delle «grandi novità che si sono prodotte negli ultimi due anni nella sinistra italiana con l'archiviazione della politica del compromesso storico, con l'intervenuta rottura fra Urss e Pci, con l'attenzione non episodica rivolta a più riprese dai partiti di sinistra a varie lotte e tematiche un tempo patrimonio esclusivo dei radicali».

Dopo aver imputato al Pr di Pannella anche il pratico scioglimento delle espressioni regionali del partito, e ciò anche attraverso l'elevazione a limiti astronomici delle quote d'iscrizione annua, Ercolessi rileva che la nuova Lega radicale — che terrà la sua prima riunione a Firenze il prossimo mese — non vuol essere né una corrente organizzata (molti dei suoi aderenti operano ormai da tempo come radicali non iscritti) né un secondo partito radicale che si caratterizzi su questa o quella battaglia specifica trascurata dal Pr. Si tratta bensì di un movimento, strutturato sull'esempio della Lega dei socialisti, che si colloca nell'area radical-socialista interessata a quelle che erano le tradizionali battaglie del Pr.

In tale contesto la Lega radicale — che ha già avuto contatti con la Lega dei socialisti e anche con Critica liberale — punta a un «confronto serrato e civile con il Psi e soprattutto con le forze che anche all'interno di tale partito operano nella tradizione dell'alternativa alla Dc e della rivitalizzazione delle tradizioni libertarie e socialiste».

Giorgio Pison

Eroina mortale: arresto a Palermo

PALERMO — Uno spacciatore di eroina, Giovanni Battaglia, 28 anni, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile, dopo un movimentato inseguimento che si è concluso in via Monteverghi. Il Battaglia, commesso di una «boutique» per giovani, era ricercato con mandato di cattura per aver venduto una dose mortale di eroina ad Antonietta Lo Bianco, una studentessa universitaria deceduta nello scorso mese di dicembre a Palermo.

Due suoi complici, Salvatore Campora, di 32 anni, e Giovanni Esposito di 22, vennero arrestati dalla polizia 24 ore dopo la tragica vicenda.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG
CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981
R GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Gianni D'Angelo
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

SCONTATA LA DECISIONE DI MONTECITORIO

La legge sui pentiti ritornerà al Senato

Dal Comitato dei nove una serie di emendamenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — La legge sui pentiti, è praticamente certo tornerà al Senato. Il Comitato dei nove della commissione giustizia ha infatti concordato una serie di emendamenti da apportare al testo, che saranno posti in discussione insieme a quelli presentati dagli altri gruppi martedì, giorno in cui la discussione sul provvedimento tornerà in aula a Montecitorio, dopo la conclusione del dibattito generale.

Sarà proprio sugli emendamenti che si giocheranno l'impostazione e i contenuti essenziali di questa legge: se infatti la totalità dei gruppi (tranne il Msi, contrario su tutti i punti) hanno ribadito la necessità del provvedimento, gli interventi del dibattito generale hanno anche messo in evidenza i dubbi e le contraddizioni manifestati, se pure in modo diverso, dalle parti politiche.

Lo stesso ministro Darida sottolineando che «si tratta di uno strumento utile, anzi indispensabile», ha preso atto dei «dubbi e dei problemi di coscienza» sollevati. E il presidente della commissione giustizia, il socialista Dino Felisetti, ha ribadito il consenso del suo gruppo, a condizione che passino alcuni emendamenti qualificati.

Lunedì quindi un incontro di maggioranza cercherà di definire almeno alcuni orientamenti generali sulle modifiche da apportare al testo, per arrivare in aula con un accordo di massima.

Vediamo quelli proposti dalla commissione. Si stabilisce che i pentiti abbiano la possibilità di usufruire dei benefici di legge collaborando con la giustizia «fino a che non sia stata pronunciata sentenza definitiva di condanna», mentre nel testo approvato dal Senato il limite massimo era l'ordinanza del rinvio a giudizio.

Altre modifiche riguardano il concorso di pene (per il quale viene previsto un inasprimento) i delitti di attentato, la concessione della libertà provvisoria, prevista nel testo attuale soltanto per chi abbia quei «comportamenti di eccezionale rilevanza, contemplati nell'articolo 3 (i cosiddetti «grandi pentiti»), e che potrebbe venir estesa anche a chi ha meno da confessare.

M. Ne.

A Roma in aprile il segretario Onu

NEW YORK — Roma e Vienna saranno le tappe del primo viaggio di Javier Perez de Cuellar dopo la elezione a segretario generale dell'Onu. Un portavoce ha annunciato che il segretario generale sarà a Roma il 5 e 6 aprile per una riunione del comitato amministrativo per il coordinamento formato dai dirigenti delle varie agenzie dell'Onu. A Vienna, Perez de Cuellar visiterà gli uffici dell'Onu.

Nuove norme stradali per i cinesi

PECHINO — Le nuove norme sul traffico — che andranno in vigore dal primo marzo prossimo a Pechino — prevedono non solo limiti di velocità ma anche norme sul comportamento dei ciclisti e dei pedoni. Da qualche tempo a questa parte in talune strade principali sono state istituite apposite corsie per le biciclette che hanno sempre costituito un pericolo per il traffico dei veicoli a motore.

DALLE RIVELAZIONI DEI PENTITI OPERAZIONI A ROMA, MILANO, PADOVA

«Blitz» anti-Br: 13 arresti Arsenale d'armi nel Nuorese

I terroristi progettavano uno spettacolare attentato contro il supercarcere di «Bad'e Carros»?

MILANO — La macchina della giustizia, messa in moto dalle confessioni del «superpentito» Antonio Savasta e degli altri terroristi arrestati dopo la liberazione del generale Dozier, continua implacabile il suo corso. Nelle ultime 48 ore sono 13 le persone fermate tra la Lombardia, il Veneto, la Sardegna e Roma.

Nel Nuorese, in una grotta del monte Pizzinnu, gli inquirenti hanno individuato un grosso deposito di armi da guerra appartenente alle Br. L'ipotesi più attendibile è quella che le Br avessero in mente un attentato spettacolare contro il supercarcere di «Bad'e Carros», dove sono rinchiusi numerosi terroristi.

Il riserbo che circonda il nuovo «blitz» delle forze dell'ordine contro il terrorismo rosso, fa pensare a qualcosa di grosso. Uno degli arrestati, si dice, sarebbe un personaggio di spicco dell'eversione di estrema sinistra. Si parla anche di personaggi «insospettabili», che potrebbero entrare nell'inchiesta sulle Br dopo le rivelazioni di nuovi «pentiti».

A Milano fra gli arrestati vi sono quattro delegati sindacali. La notizia, che non è stata confermata dagli inquirenti, giunge attraverso la segreteria provinciale milanese della Flm, che ha immediatamente provveduto ad attuare la sospensione cautelare dall'iscrizione al sindacato dei quattro metalmeccanici incriminati. Si tratta di Franco Grillo, dipendente della «Cei», Nicola Giancola della «Philips», Giorgio Pozzoli della «Riva Calzoni» e Carlo Garofalo dell'«Alfa Romeo». Alcuni di loro sonostati prelevati sul posto di lavoro.

Sempre dal tribunale di Milano si è appreso che 15 nuovi mandati di cattura sono stati notificati ad altrettanti detenuti. Fra questi figurano noti terroristi come Vittorio Alfieri, Calogero Diana, Lauro Azzolini. Sono accusati di una serie di ferimenti compiuti fra il 1977 ed il 1978 nel Milanese a danni di giornalisti (tra i quali Indro Montanelli) e dirigenti d'azienda.

A Roma, secondo indiscrezioni, sarebbero state arrestate tre persone accusate di far parte della Brigate rosse, mentre a Padova la procura avrebbe emesso nove oridini di cattura per i reati di associazione sovversiva e banda armata nei confronti di presunti militanti dei «Comitati comunisti rivoluzionari». Due delle persone indiziate si trovano già in carcere.

Frattanto continua nella capitale le indagini sul dirigente sindacale della Uil Luigi Scricciolo e su sua moglie Paola Elia. Giovedì il giudice Ferdinando Imposimato li ha interrogati in carcere. Durante il colloquio con la donna si è parlato del famoso fascicolo riguardante una missione compiuta da una rappresentanza della Uil (vi facevano parte anche i coniugi Scricciolo) negli Stati Uniti.

Secondo Loris Scricciolo, cugino del dirigente sindacale, fu Paola Elia, a consegnargli la documentazione. La donna, durante l'interrogatorio, ha negato la circostanza. A parte il fatto che, sedondo lei, si trattava di documengi già di dominio pubblico, in quanto erano stati consegnati ai dirigenti della Uil, la moglie di Scricciolo ha sostenuto che, se effettivamente Loris entrò in possesso del fascicolo, se lo procurò a sua insaputa, prendendolo dalla sua scrivania durante una visita in ufficio.

Luigi Scricciolo e Paola Elia, al termine dell'interrogatorio, hanno chiesto al giudice di essere messi a confronto con Loris, che, con le sue rivelazioni, li ha compromessi nell'inchiesta.

L'INCHIESTA SUL MAGGIORE DELL'ARMA SERGIO VECCHIONI

Libertà provvisoria per l'ufficiale accusato di aver favorito i «neri»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il maggiore dei carabinieri Sergio Vecchioni ha ottenuto la libertà provvisoria e ha lasciato il carcere militare di Forte Boccea dove è stato rinchiuso per una quindicina di giorni. Il provvedimento di clemenza è stato firmato dal giudice istruttore Roberto Napolitano, lo stesso che aveva ordinato la cattura dell'ufficiale dell'Arma accusato di aver favorito l'attività di un gruppo di estremisti neri raccolti a Tivoli intorno al circolo «Drieu la Rochelle», fondato dal prof. Paolo Signorelli e da Sergio Calore, due dei massimi esponenti dell'eversione neofascista.

Il difensore del magg. Vecchioni, l'avv. Pietro D'Ovidio, aveva sollecitato nei giorni scorsi un provvedimento che scagionasse completamente il suo assistito; ma la scarcerazione per assoluta mancanza di indizi è stata respinta in quanto il magistrato intende approfondire, meglio di quanto ancora non sia stato fatto, gli elementi che hanno fatto convergere sull'ufficiale i sospetti di aver fiancheggiato il nucleo della cellula nera di Tivoli.

A mettere nei guai il maggiore è stato un «pentito». Si tratta di Aldo Tisei, che, secondo le indiscrezioni trapelate dopo il primo interrogatorio dell'ufficiale dei carabinieri, avrebbe rivelato ai giudici che Vecchioni sarebbe sempre stato disposto a chiudere un occhio sui piani rivoluzionari del gruppo terroristico di Tivoli purché, in cambio, potesse periodicamente ottenere informazioni di prima mano su elementi di estrema sinistra operanti nella zona.

Sergio Geraldini

Opinioni dei lettori

Il diritto di morire

A proposito della signora appartenente ai «Testimoni di Geova», che, pur sapendo di morire, rifiutava la trasfusione e, in certo senso, le cure ospedaliere, trovo senz'altro giusto l'intervento del sostituto procuratore della Repubblica.

Mi sembra che altri casi, però, andrebbero esaminati con molta attenzione, non dico dall'autorità giudiziaria, ma almeno dall'équipe medica interessata.

Mi riferisco a quei pazienti, anche troppo numerosi, in special modo nei reparti di medicina e psichiatria che, con una firma, rifiutano sia le cure, sia il ricovero andando spesso incontro a morte sicura. Con ciò non intendo accusare i medici di leggerezza, ma invitare a sollecitare qualche ritocco alla famosa legge 180. Ringraziando per l'attenzione

W. B.
Trieste

Un'associazione anti pesce fritto

Spettabile «Piccolo», gradirei dare una risposta al signor Daniele Agnoli, presidente dell'Associazione antitabagistica di Bolzano.

Sulla terra le sembra che solo il tabacco sia dannoso? Allora bisognerebbe fondare un'associazione per ogni cosa che può rappresentare un rischio. Si rende conto di quante associazioni salterebbero fuori? Una è la sua (la antitabagistica), poi bisognerebbe creare una antimotoristica, una antitortellini, una anti pesce fritto, una anti bacio sulla bocca, e così via. Personalmente faccio ogni giorno cose «molto dannose»; speriamo in bene. Ringrazio.

Aldo Cantelli
Trieste

VETERE CRITICA L'AZIONE DELLA MAGISTRATURA

Roma: tra sindaco e giudice polemiche sugli assenteisti

ROMA — Gli ultimi avvenimenti legati all'inchiesta sull'assenteismo nei pubblici uffici hanno provocato una presa di posizione del sindaco di Roma, Ugo Vetere. L'amministrazione capitolina ha deciso di prendere l'iniziativa dopo gli interventi della magistratura e il tentato suicidio del vigile Capponi.

«Non vogliamo certo indulgenza per gli assenteisti», ha affermato Vetere, rendendo noto che il comune dal '78 ad oggi ha avviato cinquantuno provvedimenti disciplinari, trenta dei quali conclusi con l'allontanamento dal posto di lavoro del dipendente.

Vetere, dimostrando che non c'è stato lassismo, ha rivendicato la propria autonomia: «Ma non possiamo accettare che la magistratura con la sua iniziativa supplisca a quella dell'iniziativa pubblica. Quindi avoco a me ogni responsabilità e da oggi trasmetterò personalmente le informazioni alla magistratura».

Vetere comunque non vuole intralciare il corso della giustizia: «Se vi sono situazioni che interessano il codice penale — ha detto — ritengo che il magistrato debba intervenire. Non riesco però a comprendere perché per una assenza, che va condannata e punita, debbano scattare le manette quando queste non riescono a scattare, ad esempio, per quegli evasori fiscali che continuano ad esserlo».

Il prosindaco Pierluigi Severi, condividendo le decisioni del sindaco, ha rilevato, tra l'altro, che «se è pur vero che il fenomeno dell'assenteismo e del doppio lavoro esiste è anche vero che oggi demagogicamente si è passati da un atteggiamento di lassismo ad uno di rigorismo».

Ferma la risposta del procuratore della Repubblica di Roma Gallucci al sindaco della capitale sull'operato della magistratura in relazione alle inchieste sull'assenteismo a carico di dipendenti comunali. In una lettera inviata al sindaco (e per conoscenza al prefetto e al procuratore generale) Gallucci replica che è facoltà del magistrato l'acquisizione diretta della documentazione utile all'inchiesta e che ogni impiegato e pubblico ufficiale è tenuto alla immediata consegna di quanto richiesto. Ogni rifiuto o ritardo nella consegna di tali documenti — precisa il procuratore delle Repubblica di Roma — fa scattare il reato di omissione di atti d'ufficio.

Editoria: si avviano le trattative

ROMA — Forse una svolta nella vertenza dell'editoria, dopo la convocazione delle parti al ministero del lavoro (che ha portato agli scioperi dei giorni scorsi). Gli editori, riunitisi in assemblea, hanno deciso di incontrare separatamente poligrafici (giovedì) e giornalisti (venerdì) per un primo esame delle rispettive piattaforme, ovvero per un inizio di trattativa sul nuovo contratto di lavoro, finora sempre rifiutata.

Sono sospese, quindi, fino a tale incontro, altre forme di agitazione, pur mantenendosi le due categorie mobilitate (continua il blocco degli straordinari dei poligrafici, a esempio) in vista di possibili nuovi scontri con gli editori, giacché nessuno s'illude che la vertenza possa risolversi presto e tranquillamente.

Nel frattempo, lunedì e martedì si riuniscono presso la Federazione della stampa, a Roma, i comitati di redazione di tutta Italia per un esame della situazione e per lo studio di forme di lotta «alternative» allo sciopero nazionale.

Turco arrestato a Zurigo Era complice di Ali Agca?

ZURIGO — Si apprende che la polizia di Zurigo ha arrestato ancora lunedì scorso uno studente turco di 26 anni che potrebbe essere un elemento ricercato dalle autorità giudiziarie turche in seguito all'assassinio, il 1.o febbraio 1979, del direttore del giornale «Milliyet» di Istanbul, Abdi Ipekci.

Per questo delitto Mehemet Ali Agca era stato arrestato il 10 luglio 1979. Il futuro attentatore del Papa era evaso nel novembre 1979 ed era stato poi condannato a morte in contumacia.

Secondo gli osservatori, il giovane turco arrestato lunedì a Zurigo potrebbe essere appunto uno dei suoi complici nell'assassinio di Ipekci.

L'arresto è avvenuto durante un controllo di normale amministrazione. Il giovane turco, accompagnato da un compatriota di cui non si conosce ancora il nome, è stato trovato in possesso di documenti di identità falsi. Il giovane ha detto agli investigatori di considerarsi un «perseguitato politico».

Nuove accuse per Moricca: la sua terapia era inefficace?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nuovi guai giudiziari per il prof. Guido Moricca, il primario del «Regina Elena» condannato a nove anni di reclusione al termine del processo per il traffico dei «letti d'oro». Il sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Armati, che il 24 settembre scorso ordinò l'arresto dell'illustre medico, gli ha fatto ora notificare una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizzano i reati di omicidio colposo plurimo e di lesioni colpose gravissime.

In sostanza, con la sua nuova iniziativa, il magistrato mette in discussione la stessa capacità professionale di Moricca e l'efficacia della terapia del dolore.

L'iniziativa del dottor Armati si ricollega a una decisione presa dal tribunale a conclusione del giudizio per il traffico dei letti. I giudici, tra l'altro, disposero la trasmissione all'ufficio del pubblico ministero di due denunce presentate contro Moricca e la sua «équipe» da Bruno di Vito e da Michele Davo. Si trattava dei familiari di due pazienti che, sottoposti alle cure del prof. Moricca, erano deceduti dopo i primi trattamenti, i cosiddetti «blocchi di prova».

Inoltre, durante il processo, c'erano stati altri parenti di ammalati di cancro i quali avevano dichiarato che dopo la terapia i pazienti erano stati colpiti da dolori lancinanti e da paralisi agli arti.

Per stabilire se le nuove accuse rivolte al primario del «Regina Elena» siano fondate o meno, il magistrato ha ordinato il sequestro delle cartelle cliniche dei malati morti dopo la terapia antidolore e di quelli che ne riportarono danni irreversibili.

S. G.

BUR Biblioteca Universale Rizzoli
La strada maestra alle buone letture a prezzo economico
Classici antichi e moderni
Best sellers italiani e stranieri
Poesia
Bilingue
Saggistica
Storia
Manuali
Teatro
Ragazzi
Fumetti
BUR Arte
Novità
Chiedete in libreria il nuovo catalogo per argomenti

OTTANT'ANNI FA A TRIESTE IL GRANDE SCIOPERO GENERALE

E i fuochisti del Lloyd fecero fuoco e fiamme

Nel febbraio del 1902, esattamente ottant'anni fa, Trieste fu sconvolta da uno sciopero generale innescato dai fuochisti del Lloyd Austriaco di Navigazione, che chiedevano migliori condizioni di lavoro. Le agitazioni si estesero a tutta la città, e furono violentemente represse dalle forze dell'ordine, causando morti e feriti. Su questo episodio, ecco un «diario» costruito attraverso i documenti dell'epoca.

Dal «Diario» di un anonimo Tenente del 97.o Reggimento: «Venerdì 14 febbraio 1902. Bora scura. La truppa stamane è sfilata per il primo rancio con impazienza insolita e silenziosa. Qualcuno lamenta il mancato arrivo di altri rinforzi da Gorizia e da Pola. Servizio pesante. Ci attestano in piazza della Borsa, con l'ordine di tenerli lontani dalla Luogotenenza. Quando cominciano ad apparire, annunciati da un canto poderoso, il grigiore del pomeriggio è già buio della notte prematura. L'orizzonte ondeggia di cappelli difesi dalla bora, falde larghe simili ad ali di un cupo uccello. Bora. Forse è una raffica di particolare intensità — difficile dirlo — e il mio "Bei Gott!" accompagna qualcos'altro di mio — il kepì — nella breve corsa a terra. Ne seguo con lo sguardo, ma è un attimo, la voluta capricciosa, che lo fa planare ai miei piedi. Mi chino a raccoglierlo. Alle mie spalle il crepitio secco di una salva di fucileria rompe la compattezza della minaccia che si sta riavvicinando, dopo i primi disordini, dal Corso. Brandelli di massa cercano un riparo che non c'è. Mi rialzo, mi rimetto il kepì e ordino agli uomini — calmo — di cessare il fuoco. I calci dei fucili echeggiano sul selciato e interrompono sovrastandola la litania dei lamenti. Mi chiedo: "Possono tutti udirne ancora le lunghe vibrazioni?"».

Un anonimo Zugsfuehrer del 97.o Reggimento: «Otto, sì. Comandavo otto uomini, una bella responsabilità. Presidiavamo piazza Verdi, sapete?, dinanzi al Teatro. Quella salva di fucileria m'è parsa un ordine. Gli operai premevano. Comandare otto uomini è una bella responsabilità. No, no. Non ho idea di quanti... se qualcuno...? Qualche morto, sì, d'altra parte...».

Un anonimo fuochista del Lloyd Austriaco di Navigazione: «Dodici ore al giorno erano tante. Ne chiedemmo otto su ventiquattro in navigazione e dieci in porto. E che ci fosse riconosciuto come straordinario il lavoro per conto bordo: il lavoro di ormeggio, certo, lavare le pitture, la verifica dei verricelli, dei molinelli entrando in rada. Infine che fosse abolita la guardia nel porto di Trieste. Il Lloyd rispondeva che era una legge dello stato, che l'aveva emanata Maria Teresa. Intanto noi si salutava moglie e figlioli oltre le inferriate dei cancelli. Dico: che legge è questa? Se è sbagliata, bisogna cambiarla! Evidentemente i signori di Vienna pensavano il contrario. Graslitz, Ostrau: c'era una coerenza repressiva da rispettare... Dal primo di febbraio al dodici avevamo assistito a una girandola di controproposte e d'improvvisi irrigidimenti. L'esecutivo socialista respinto dal Lloyd, Valentino Pittoni che vi ritorna con la nostra delegazione, Hortis a colloquio con il presidente del governo marittimo... poi le multe, da tagliarci le gambe, da togliere il pane ai figli. Volete sapere dello sciopero di solidarietà del tredici? Imponente. Imponente ma ordinato: un tram fatto rientrare in rimessa, una carica della polizia, un ispettore ferito da una sassata, molti fischi, qualche arresto, un paio di fanali infranti. Tutto lì».

Un anonimo operaio dell'Usina del gas di Trieste: «Venerdì quattordici siamo una folla. Con noi tante donne. Partiamo dalle sedi riunite di via del Boschetto. Al Ponte della Fabra un primo sbarramento di guardie. Lo travolgiamo. In piazza della Legna siamo un cuore che si dilata e si restringe per imboccare il Corso. Un secondo sbarramento all'angolo con la via del Ponterosso. Il corteo si spezza. Io rimango con il grosso, sfondiamo su piazza della Borsa. Cariche all'arma bianca. I dispersi si raggruppano di nuovo in piazzza della Legna. Scendiamo via Nuova per aggirare gli sbarramenti e ricongiungersi con i compagni in piazza Grande. Verso l'una incontro sulle Rive Toni, mi dice che hanno assaltato il magazzino panatiche del Lloyd in via del Lazzaretto Vecchio».

Un altro anonimo fuochista del Lloyd Austriaco di Navigazione: «Alle tre del pomeriggio, comizio. Al Politeama. Sul palcoscenico il comitato di sciopero e i dirigenti socialisti. Parlano Ucekar, Valentino Pittoni, il nostro Castro e Duimovich, un anarchico. Pare che il Lloyd accetti un arbitrio. Applaudo anch'io e, quando lasciamo il Politeama, la gran folla che ci attende di fuori apre un varco. Ucekar, Pittoni e gli altri si mettono alla testa del corteo.

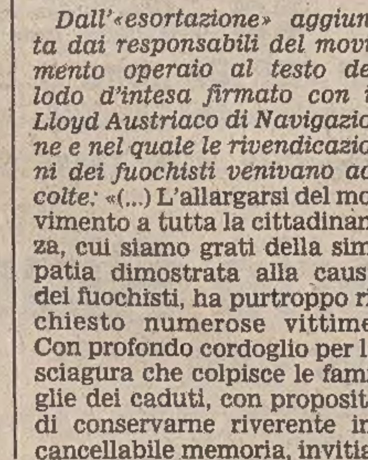
«Ricordo le finestre delle case sbarrate, ma anche una donna che si affaccia e sventola un copriletto, come nel giorno della Madonna e del Corpus Domini. La salutiamo a pugno chiuso. Sulla via dei Bachi una mezza compagnia di soldati blocca l'Acquedotto in tutta la sua larghezza. Avanziamo lo stesso e loro si attestano sulla via delle Acque. Poi il commissario di polizia Pekotsch, un gentiluomo, parla con Pittoni e ci lascia proseguire.

«Gridiamo "Viva i fratelli in divisa!". Piazza della Legna, il Corso, via Nuova. Ma non abbiamo fatto i conti con l'intransigenza del commissario Mlekus. L'arma bianca lascia sul campo molti feriti. Davanti a noi, in piazza della Borsa, altri soldati con il fucile spianato».

Estratti dal verbale della seduta straordinaria del Consiglio municipale di Trieste. Il 15 febbraio 1902, verso le ore dieci e trenta. Parla l'onorevole Venezian: «Mi duole di dover accertare che una parte della popolazione inerme, in atto di semplice dimostrazione, non fu trattata ieri come le circostanze pare esigessero. Mi hanno dato notizia di alcuni feriti, che sono colpiti alla schiena: segno che non erano ribelli con armi alla mano, segno che la reazione non appare in tutti i casi completamente giustificata (...). Sia provveduto a spese del Comune au funerali dei morti; sia messa a disposizione la somma di diecimila corone per indennizzare le famiglie delle vittime (...)».

de Jettmar: «Io dirò soltanto due parole quale consigliere di Luogotenenza e rappresentante del Governo (fischi e urla da tutti i settori del Consiglio). Il Governo condanna rigorosamente le violenze accadute ieri per opera di una parte della popolazione e deplora che ciò condusse all'uso delle armi (fischi e urla di "Assassino" all'indirizzo del Luogotenente i. r. Goess e di de Jettmar).

Un anonimo sindacalista: «Quando Venezian e gli altri lasciarono il Consiglio videro le finestre della città listate a lutto. Le donne avevano in casa stoffa nera d'avanzo, in quei tempi. Era dolore, angoscia, paura. Tutta una città unita: proletari e borghesi. Commissari di polizia scortati dalla truppa partirono in ogni direzione. I segni di lutto dovevano essere tolti. Lo imposero con i fucili spianati. Fu una scintilla, l'incendio divampò in breve (...). Un soldato sparò a una vecchia affacciatasi alla finestra della sua casa, in piazza San Giacomo. Ed ecco migliaia di persone in strada, i fanali divelti, fuoco alle condutture del gas. All'indignazione del popolo si era sostituita l'opera sovversiva dei provocatori. Gli estremisti delle due parti pescavano nel torbido».



Dall'«esortazione» aggiunta dai responsabili del movimento operaio al testo del lodo d'intesa firmato con il Lloyd Austriaco di Navigazione e nel quale le rivendicazioni dei fuochisti venivano accolte: «(...) L'allargarsi del movimento a tutta la cittadinanza, cui siamo grati della simpatia dimostrata alla causa dei fuochisti, ha purtroppo richiesto numerose vittime. Con profondo cordoglio per la sciagura che colpisce le famiglie dei caduti, con proposito di conservarne riverente incancellabile memoria, invitiamo i lavoratori a ritornare tra le braccia delle loro madri, delle loro spose, dei loro bambini. Come avete unanimi dimostrato la vostra solidarietà, attendiamo da voi, generosi lavoratori, che diate prova di quella disciplina e di quello spirito di fermezza che distinguono il proletariato pervenuto alla coscienza di classe. Lavoratori alle famiglie! Lavoratori al lavoro! Evviva il socialismo internazionale!».

Bando diffuso a Trieste e nel suo Territorio la mattina di domenica 16 febbraio 1902: «Con riguardo alle opposizioni e agli attacchi violenti ripetutamente avvenuti negli ultimi giorni contro la pubblica forza, per reprimere i quali si rese e si rende tuttora necessario l'impiego di straordinarie misure, trovo, d'accordo con Presidente dell'i. r. Corte di giustizia di II istanza e con l'i. r. Procuratore superiore di Stato, di ordinare — in base al paragrafo 429 del regolamento di procedura penale — l'avviamento della procedura stataria per il crimine di ribellione previsto dal paragrafo 73 del Codice penale per la città di Trieste e suo Territorio. Con questa notificazione, va congiunto l'ordine che ognuno deve astenersi da tutti gli ammutinamenti sediziosi, dall'istigarvi altri e dal prendervi parte in qualsiasi modo, e deve sottomettersi a tutte le disposizioni emanate dall'autorità per la repressione di tale crimine (...) chiunque dopo la pubblicazione delle medesime si rendesse colpevole di questo crimine sarà statariamente giudicato e punito con la morte. La disposizione contenuta nella presente notificazione entra tosto in vigore. Firmato l'i. r. Luogotenente conte Goess».

Il numero dei morti, non inferiore a quindici, non fu in realtà mai accertato con esattezza. Superò largamente i cento quello dei feriti.

Roberto Damiani

Nell'illustrazione, la folla caricata dalla truppa davanti al palazzo del Lloyd Austriaco a Trieste. Disegno di Achille Beltrame per la copertina della «Domenica del Corriere».

DA DOMANI APPUNTAMENTO CON «TREVISO COMICS»

Un disegno in rosa per sognare meglio

TREVISO — Se rosei sono i sogni e le speranze, se roseo è quell'apostrofo posato (secondo il cavalier di Bergerac) tra le parole «t'amo», debitamente e ineluttabilmente rosea (anzi, «rosa») è la letteratura che su sogni e speranze fluttua, a mo' di soffice cirro, e che nel bacio trova il proprio climax, l'appagamento di un crescendo sentimentale che travolge due cuori e abbatte ogni barriera, ogni possibile ostacolo umano.

Un bacio, badate, e nulla di men casto o di più appassionato. Ciò che possa seguire a quell'agognato suggello labiale (tutt'al più sorretto da un tenero abbraccio: «Ella si strinse a lui e gli offrì le labbra») va taciuto per amor di pudicizia e di fantasia, e forse più della seconda che della prima.

Altrimenti, quale spazio immaginativo rimarrebbe alle lettrici di ogni censo, età e Q.I. frustrate e nevrotizzate dalla routine quotidiana e da deprimenti consuetudini coniugali? Lasciateci sognare!, protesterebbero. Lasciateci sperare che, prima, possa accadere così, con trepidazione e gentilezza, e dopo tutto possa continuare con dolcezza e reciproco rispetto.

Sulla letteratura «rosa» i pregiudizi sono ancora tanti, e tanti gli errori dei non addetti. Primo, pensare che con gli schemi narrativi obbligati, i personaggi riprodotti con la carta carbone, i tassativi happy ends, essa possa risultare tanto ripetitiva e ovvia da ingenerare tedio e disaffezione. Nient'affatto. Il «rosa» è una droga o, se vogliamo, una valvola di sicurezza che la sua affezionata lettrice aziona per «salvarsi la vita».

Secondo errore. Ritenere che, per propiziare al massimo le scorribande della fantasia, il genere sia scarsamente «visualizzabile»: e si collochi, sotto il profilo iconografico, quasi alle soglie dell'ineffabile. Invece, il «rosa» ha avuto e ha i suoi interpreti visivi: illustratori comunque non notissimi tra il grande pubblico che, oggi, lancia un'occhiata distratta alle copertine delle Rose Rosse di Fabbri, della Harmony di Mondadori, del Club della Donna di Del Duca, e si tuffa subito in quelle pagine grondanti sentimento.

Ai visualizzatori del «rosa» rende giustizia, a partire da domani, la settima edizione di Treviso Comics, manifestazione dedicata ai fumetti, ma anche (e prevalentemente, almeno quest'anno) all'illustrazione pura. «La vita in rosa — Mitologia del benessere e del sentimento» s'intitola la mostra tematica allestita nella chiesa di San Teonisto fino al 7 marzo (orario 8.30-13, 14.30-19), una mostra che si sviluppa lungo due tragitti: una ricapitolazione storica sui «media» della comunicazione «rosa», dai romanzi per signorine della Salani al cineromanzo del primo dopoguerra, al cineromanzo e ai serials fumettistici; e un'analisi critica di quello che, dal 1946, è stato il massimo fomentatore di buoni sentimenti tra le italiane in fiore o già avvizzite: «Grand'Hôtel».

Del settimanale si rileva il duplice livello di lettura: il primo, limitato al messaggio di copertina, intriso di pacificante patetismo (e opera di Walter Molino o Giulio Bertoletti); il secondo, più mosso e drammatico, delle storie illustrate (alcuni titoli: Amore senza domani, Oltre l'oblio, La dolce missione, Il lupo della valle solitaria): nelle quali la vicenda d'amore si congela in una concatenazione inesorabile di situazioni stereotipate che, dall'Incontro Casuale, all'Innamoramento, al Primo Bacio, portano — attraverso una serie di Accadimenti Imprevisti e di Fatali Apparenze (dilatate magari fino alla quota record delle 56 puntate di Amori senza domani) — al prevedibile Lieto Fine di ogni favola che si rispetti.

L'amore trionfante appaga dunque il lettore, ma al tempo stesso lo inganna, occultando tutto ciò che nella realtà (specialmente quella, precaria, degli anni 1948-1957 cui si riferiscono i pezzi presenti in rassegna) sta dietro al pur ammirevole idillio tra due giovani.

Non esistono conflitti sociali, non esiste sottofondo politico; esistono soltanto i sentimenti allo stato brado: amore, passione, gelosia, sete di vendetta. Il lato inquietante di questa produzione è rappresentato dal «non detto», come acutamente chiosa Marina Corsetti nel saggio che apre il catalogo della mostra (e che contiene pure apporti di Alberto Abruzzese, Gianni Brunoro, Emilio de' Rossignoli, Antonio Faeti, Giancarlo Granziero, Silvano Mezzavilla, Beniamino Placido e Piero Zanotto). D'altronde, se così non fosse, se la vita d'ogni giorno trapelasse in qualche modo, l'intera impalcatura si sbriciolerebbe.

Molino e Bertoletti sono tra i pochi autori che dalla rassegna di Treviso escono con una ben delineata fisionomia artistica; ai loro son appena da aggiungere i nomi di Maria Augusta Cavalieri e di Adalberto Micheli, creatore di eccellenti copertine per i romanzi rosa della Salani (quelli di Delly) negli Anni '20 e '30.

Quanto agli illustratori d'oggi (i cui nomi non figurano nemmeno, per chissà qual pruderie editoriale, nelle controcopertine dei romanzi che ingorgano le edicole), si mimetizzano in un gruppo compatto e anonimo: ed è forse un peccato, per il buon livello qualitativo della loro produzione, orientata su modelli postfotografici e iperrealistici.

Uno solo di questi autori, il genovese Alarico Gattia, vien preso a campione di un'intera linea di tendenza, e a lui — illustratore «rosa» ma anche fumettista d'avventura — vien dedicata una meritata personale: la quale, tuttavia, sarà aperta soltanto i giorni 6 e 7 marzo, nella sede della Camera di commercio, in coincidenza con la tradizionale mostra/mercato e con la tavola rotonda conclusiva.

Chi intanto volesse accostare il mondo ovattato del «rosa» troverà in San Teonisto molte tavole originali, 400 cartoline di zuccherosi ed esilaranti messaggi amorosi, manifesti, locandine, e anche una fetta di fumetti propriamente detti: quelli, per trepidanti teen-agers, che furoreggiano in Usa, Inghilterra, Francia (e assai meno in Italia) e che si chiamano «Fallin' in Love» (Innamorarsi) o «Heart Throbs» (Batticuore). Scoprirà, il visitatore, che la massima musa vivente del «rosa» internazionale, Barbara Cartland, non contenta di subissare il mercato italiano con i suoi romanzetti tutti uguali, si appresta a farlo anche con i fumetti liberamente tratti dalle sue avventure d'epoca vittoriana. Per qualche sospiro in più...

Roberto Curci

IN MORTE DEL BIOLOGO DUBOS

Se lo scienziato è un po' mistico

«Lei è italiano? Ah, l'Italia, Roma... Ci passai due anni, intorno al 1920, quando mi occupavo di microbiologia agricola. Ma mi spiace, stamattina non posso proprio, ho molti impegni... Lei torna forse a New York, nei prossimi mesi? Bene, magari arriveremo a vederci in quell'occasione...». Invece quell'occasione non c'è stata e non ci sarà mai più: René Dubos, biologo e scrittore francese di nascita ma naturalizzato americano, è morto nella sua New York sabato scorso, proprio nel giorno dei suoi 81 anni.

Dubos abitava a Manhattan, non distante da Central Park. Gli avevo telefonato in una luminosa mattina dell'ottobre '80, approfittando di una breve sosta a New York, proveniente da San Francisco e in attesa della coincidenza del volo per Roma. Era appena uscita l'edizione americana di un suo libro già apparso in francese, «Quest: reflections on medicine, science and humanity», una specie di conversazione scritta con il medico Jean-Paul Escande in cui Dubos guardava indietro nella sua vita e nella sua scienza.

Avrei voluto ripercorrere assieme a lui una vita così densa e attiva, gli studi in laboratorio e i libri scientifici e divulgativi, ricercando nella sua personalità affervescente e vigorosa fino alla tarda età quell'entusiasmo creativo che sembrava venirgli da ciò che egli stesso aveva definito «il dio dentro di noi» — che è anche il titolo di un suo saggio. Invece non fu possibile.

Una vita ricca e piena, dunque, quella di René Jules Dubos, iniziata nel 1901 nella grande provincia francese, a Saint Brice, in una modesta famiglia. Si laureò a Parigi, all'Istituto nazionale di agricoltura. Nel '24 emigrò negli Stati Uniti (di cui prenderà la cittadinanza quattordici anni più tardi) e iniziò a lavorare quasi subito alla Rockefeller University di New York, che non avrebbe più abbandonato fino al pensionamento.

Dubos passò alla patologia umana quando, nel 1930, da un batterio raccolto nel terreno circostante l'ospedale del Rockefeller Institute, isolò un enzima in grado di «sciogliere» la capsula esterna di uno pneumococco responsabile della polmonite lobare. Nel '39 isolò un'altra sostanza batterica, la tirotricina, che si dimostrò efficace nel trattamento di alcune infezioni: primo antibiotico prodotto commercialmente e impiegato in medicina umana e veterinaria.

La sorte lo colpì crudelmente nel '42, quando la moglie gli morì di tubercolosi. Si dedicò allora con successo a trovare un metodo per la coltivazione in laboratorio del bacillo della tubercolosi: una ricerca che lo portò a occuparsi dei fattori genetici, alimentari, sociali e ambientali delle malattie.

Da qui all'ecologia il passo è breve. Ma studiò anche le cause ambientali che agiscono sull'organismo in fase prenatale e postnatale, le influenze precoci che condizionano i caratteri biologici e psichici lungo tutta una vita: una sorta di «freudianesimo biologico».

Dubos ha travasato i suoi interessi, le sue ricerche, il suo ottimismo di fondo (nonostante tutto) nell'avvenire dell'uomo in una ventina di libri. Citiamo qui almeno «The bacterial cell» (1945), «Louis Pasteur: free lance of science» (1950), «The dreams of reason: science and utopias» (1962). «Only one Earth» (1972), scritto assieme alla famosa ambientalista Barbara Ward — recentemente scomparsa — e tradotto in Italia da Mondadori con il titolo «Una sola Terra». Nel '69 il suo libro «So human an animal» (Un animale così umano) gli fece vincere il premio Pulitzer: sorte singolare per un grande scienziato che non ha mai ricevuto il Nobel.

Sempre contrario a una visione troppo ristretta della medicina e della biologia, Dubos amava farle uscire dal laboratorio e inserirle nella vita quotidiana. Di qui derivava anche il suo misticismo scientifico. Disse in un'intervista: «Io penso che lo spirito sia un'espressione del cervello. Ma in fondo al cuore credo che lo spirito non sarà mai totalmente spiegato da ciò che conosciamo o che possiamo sperare di conoscere sul cervello». E anche: «Mi sento molto attratto verso la filosofia dei benedettini, i quali concepiscono il loro ruolo come collaboratori di Dio nel completare l'atto della creazione, in armonia con il resto della natura, senza danneggiarla».

Una serenità di fondo che non si era smussata neppure negli anni della vecchiaia: «La morte non mi preoccupa. So che ormai l'attesa non sarà lunga, ma io continuo a piantare ogni anno gli alberi nel mio giardino».

Fabio Pagan

SUL FILM DI ISTVAN SZABO

Chiamai Mephisto il parente «nero»

Thomas Mann aveva sei figli, tutti bellissimi e molto intelligenti, tutti creativi e coltivati. Alla nascita del preferito, Klaus, nella Monaco inizio secolo, i «che bel bambino!» delle dame si sprecavano e tutto il mondo sembrava promesso a un piccolo dal nome tanto prestigioso. Anche lui finì col dare un grande aiuto al mondo della celluloide: una sua opera, trasposta sullo schermo dall'ungherese Istvan Szabo, arriva in questi giorni sugli schermi triestini.

Klaus Mann aveva poi una sorella, Erika, che a sua volta aveva un marito: l'attore, regista e imprenditore teatrale Gustav Gründgens, uno dei personaggi più rilevanti del teatro di questo secolo. E' a Gründgens che Klaus Mann ha voluto dedicare la sua opera più celebre, «Mephisto», cui il film è ispirato. Perché?

Cominciamo col dire che nei sei figli di Mann (ma soprattutto in Klaus, il più geniale) le malattie, le distorsioni psicologiche che il padre riusciva tanto severamente a contenere e sublimare (ne danno testimonianza i bei diari recentemente pubblicati), si presentavano come più difficilmente controllabili.

Alla sorella Erika lo univa un affetto intenso ed esclusivo, di una torbidità che spesso si ritrova nelle grandi opere di Mann; con lei si avventurò nel mondo del teatro. Recitavano insieme, lanciando frecciate polemiche e fortemente politicizzate, da un palcoscenico dove il festoso universo teatrale spesso si rivelava cupamente desolato. Era un modo, anche se su altri toni, di richiamarsi alla grandezza del padre.

Ma pure l'omosessualità, sempre velata e appena tratteggiata in Thomas Mann, in Klaus prendeva forme più violente e scoperte, senza mai giungere però a una reale accettazione di sé, restando una pena interiore. Con la presa del potere da parte di Hitler — terminata l'esperienza della Repubblica di Weimar — i due fratelli lavorarono all'estero (celebre è rimasto un cabaret di satira politica) coraggiosamente impegnati contro il nuovo regime.

A quell'epoca Klaus scrisse i suoi primi libri: «Symphonie Pathétique», un ritratto artistico e umano di Ciaikovskij; «Il vulcano», che descriveva l'amaro e divertente mondo degli esiliati politici; infine «Mephisto», pubblicato in esilio nel 1936. Il demone del titolo era in realtà Gustav Gründgens, un personaggio difficile e ambiguo,

Marito dell'amatissima sorella, attore già allora affermato e apprezzato dal pubblico, Gründgens fu per Klaus l'amico più caro, fino a quando non pretese di porre la sua arte al di sopra della morale e della politica lasciandosi coinvolgere, celebrare e istituzionalizzare dal nazismo. Deluso e amareggiato dal tradimento, Klaus ne tracciò un ritratto carico di sprezzo e furore.

Non la pensò così Bertolt Brecht, gran conoscitore dell'arte del compromesso, che gli conservò intatta la sua stima e progettò di lavorare con lui dopo il suo ritorno in Germania, quando Gründgens, denazificato, si vide affidare la direzione del Teatro di Düsseldorf dal governo della Repubblica federale.

Il film di Szabo, tratto dall'opera di Klaus Mann, è ambientato nella Berlino della fine degli anni Venti e l'inizio degli anni Trenta, dove un giovane attore amburghese, Hendrik Höfgen, (personaggio che ricalca la figura di Gründgens) artista impegnato politicamente che vuole fondare un'arte capace di coinvolgere le masse, giunge ai massimi onori.

Fino al 1933 tutto sembra sorridere a Höfgen: seduce una giovane donna dell'alta borghesia finanziaria, Barbara, la sposa e riesce, grazie al potere della famiglia della ragazza, a farsi ammettere nella compagnia statale di Berlino. Quando i nazisti prendono il potere Höfgen si trova a Budapest per girare un film, e di fronte alla scelta di rientrare in Germania o decidere per l'esilio, intraprende la strada del ritorno. Di lì comincia l'ascesa irresistibile che lo condurrà alla direzione dei teatri del terzo Reich.

Giovandosi della bravura straordinaria e della mostruosa perfezione tecnica di Klaus-Maria Brandauer, attore del Burgtheater di Vienna, Szabo concentra la sua attenzione sull'angoscia dell'interprete, buffone del re, che inverte perfino la sua anima nella rappresentazione. Ma Höfgen è anche un uomo: ama, cerca di salvare i suoi amici, deve inclinarsi ai ricatti successivi del suo padrone (sosia di Goering) e del potere.

Diabolico nella sua esistenza reale, Gründgens fu altrettanto misterioso nella sua morte: si uccise nel 1963, senza spiegarne le ragioni, al culmine della fama e del prestigio, dopo aver definitivamente fatto dimenticare il suo passato nazista.

Un destino analogo toccherà diabolicamente anche a Klaus Mann. Il peso, per lui insostenibile, del rapporto col padre; le difficoltà dell'ossessivo affetto per la sorella; l'amarezza, infine, di trovarsi solo e sconcertato in un universo di rozzi blocchi contrapposti allo schiudersi dell'era atomica, lo portarono a pensare che con la guerra si era solo chiuso un capitolo.

Voleva scrivere, con l'approvazione del padre, il romanzo di un suicidio; poi pensò di sostituirsi al protagonista e di inventare una giustificazione alla propria morte: si uccideva perché altri mille intellettuali, seguendo il suo esempio, facessero aprire gli occhi al mondo, lo fermassero sull'orlo dell'abisso. Ma il suo gesto rimase isolato, la sua morte disperatamente solitaria. E il mondo dorme ancora.

Guido Vitale

"Ha confessato. È stato il figlio."
GIULIO BARATTIERI
MIA MADRE L'OCA
Romanzo
Un "bravo" ragazzo di una famiglia "per bene" compie il più atroce dei delitti: uccide, senza motivo apparente, la propria madre. Un matricidio maturato inesorabilmente fra le pieghe del vivere quotidiano, dell'ossessione televisiva, della noia, delle banalità della vita.
"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

GIANNI GRANZOTTO
MARIA TERESA, MARIA TERESA!
Una lunga disputa tra il Ducato di Mantova e la Serenissima. L'affascinante affresco di un'epoca, dei suoi personaggi, dei suoi intrighi e amori.
MONDADORI

Alberto Moravia
1934
Il best-seller dell'anno, il più bel romanzo dell'anno.
Bompiani

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass
TRIESTE – Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 65065/6/7. Sportello: Gall. Tergesteo 11
MONFALCONE – Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597
GORIZIA – Corso Italia 99 Tel. 87466
UDINE – Piazza Marconi 9 Tel. 203924
PORDENONE – Via Libertà 2 Tel. 255113

CRONACHE DEL NORD - EST

APPROVAZIONE DEL CAPO DELLO STATO PER UN'«INIZIATIVA DI PACE»

Pertini al «Mondo unito» Problemi? Ci penso io

Comelli ha illustrato al Presidente le finalità del Collegio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Se gli uomini imparassero a parlarsi senza diffidenza verrebbero meno tutti i motivi di incomprensione. Questa iniziativa favorisce la pace». Erano da poco passate le 18 di giovedì e con queste parole, accolte da un caloroso applauso, il presidente della Repubblica Sandro Pertini concludeva il suo lucido discorso per la presentazione inaugurale del «Collegio del mondo unito dell'Adriatico».

Nel salone del Quirinale c'erano il senatore Valitutti, presidente della Commissione nazionale italiana per i collegi nel mondo; Corrado Belci, intraprendente animatore di questa iniziativa; Dario Barnaba, assessore alla pubblica istruzione della regione Friuli; Bess, vice presidente della commissione nazionale italiana; il professor Sutciffe, rettore designato del Collegio del mondo unito dell'Adriatico; Achilli, deputato socialista; Elia, presidente della Corte costituzionale; Nino Andreatta, ministro del tesoro; Pietro Sette, presidente dell'Iri; Calamandrei, giurista e senatore comunista, la marchesa Origo; Marella Agnelli.

Pertini aveva parlato per una ventina di minuti, con la generosità che lo contraddistingue quando patrocina iniziative rivolte ai giovani. Il suo entusiasmo è stato senza riserve: «Per qualsiasi problema rivolgetevi a me, senza indugi e scrupoli», ha detto rivolto agli organizzatori. Poi ha sottolineato come ha già avuto modo di constatare di persona la validità di questo tipo di insegnamento incontrando allievi che avevano frequentato i corsi multinazionali promossi dall'Iri. E per finire, ancora una volta, ha ricordato, con alcune cifre, il suo interesse per i giovani. «In 3 anni e 8 mesi che sono al Quirinale ho incontrato 50 mila giovani».

La presentazione del Collegio del mondo unito dell'Adriatico era però cominciata alle 15 dello stesso giorno, alla sede romana della Regione Friuli-Venezia Giulia. Poi alle 17 appuntamento al Quirinale dove hanno parlato il presidente del nuovo centro, Corrado Belci e quello della commissione nazionale italiana Valitutti.

«Il Collegio dell'Adriatico sarà il primo collegio del Mondo unito sul continente europeo e sorgerà in un punto particolarmente significativo», ha esordito Belci col suo discorso, «nel castello di Duino, presso Trieste, una città italiana che nella prima metà del secolo è stata investita da tormentati e tragici conflitti. Proprio su quell'area che fu di contraddizioni e aspre contese, questo Collegio del mondo unito si apre all'incontro e alla convergenza dei giovani nell'intento di concorrere a rovesciare la logica degli antagonismi», ha proseguito Belci, «per far germogliare un piccolo ma fecondo seme di comprensione e unità dei popoli».

Al termine dell'udienza, il presidente della giunta regionale Comelli, ha detto che l'incontro «rappresenta un alto riconoscimento non solo all'organizzazione nel suo complesso, ma anche al significato che riveste la realizzazione dell'unico Collegio del Mondo unito dell'Europa continentale nel Friuli-Venezia Giulia».

«Sin dal 1973 la Regione ha considerato con particolare interesse tale ipotesi — ha detto Comelli —, ma i pesanti impegni conseguenti al terremoto del 1976 hanno purtroppo ritardato la realizzazione del progetto. È particolarmente importante che nell'ottobre di quest'anno, pur in una sede provvisoria e con ridotto numero di studenti, il Collegio possa finalmente partire. Nel frattempo le strutture che la Regione sta apprestando nella foresteria del castello di Duino ed in edifici circostanti, saranno completate per dare sistemazione definitiva al Collegio».

R. R.

SI SCIOGLIE LA NEVE CADUTA MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ

Il sole dopo la tempesta



Trieste — Sant'Antonio assiste alla nevicata... (Italfoto)

TRIESTE — Ieri il sole è tornato a splendere su tutta la regione dopo i due giorni di maltempo che hanno condizionato la circolazione su tutte le strade. Se sulla fascia costiera e in pianura, tra mercoledì e giovedì, sono caduti dai 15 ai 20 centimetri di neve, sull'arco montuoso la precipitazione è stata più consistente. Dai 40 centimetri del Piancavallo agli oltre 100 del monte Canin. Il pericolo di valanghe — secondo il bollettino dell'apposito servizio — è comunuqe presente.

La temperatura è aumentata in misura notevole. A mezzogiorno a Tarvisio c'erano 2 gradi, così come a Sella Nevea. A Forni di Sopra 5, a Sauris 10, a Tolmezzo e a Udine 6. Verso sera la temperatura si è nuovamente abbassata tanto da rendere consigliabili le catene sui percorsi montani. Chiusa la strada oltre Pradibosco, chiuso il passo di Monte Croce Carnico sul versante austriaco.

In provincia di Trieste la situazione è quasi normale dopo la chiusura della 202 di giovedì.

NUOVA COLLABORAZIONE NEL CAMPO ENERGETICO

Regione - Enel: accordo firmato

TRIESTE — Il presidente della giunta regionale Antonio Comelli e il presidente dell'Enel Francesco Corbellini hanno firmato nei giorni scorsi una convenzione fra l'ente statale e il Friuli-Venezia Giulia in materia di produzione di energia. E' il primo passo concreto intrapreso nel settore dalla nostra Regione dopo il dibattito sui problemi energetici svoltosi in Consiglio il mese scorso.

Il protocollo firmato prevede lo studio di iniziative comuni, sempre nei limiti imposti dal Piano energetico nazionale. In base all'accordo la collaborazione Regione-Enel sarà anche diretta all'informazione sugli aspetti fondamentali dei problemi relativi all'energia elettrica. Altro obiettivo dell'intesa è l'elaborazione di un programma di impianti elettrici adeguati allo sviluppo economico del Friuli-Venezia Giulia, il tutto concordando la localizzazione delle nuove centrali e la gestione di quelle vecchie.

Fra gli altri punti del protocollo siglato da Comelli e Corbellini c'è il lavoro di ricerca per individuare fonti energetiche alternative e integrative, la difesa del territorio in relazione alle esigenze energetiche industriali e l'istituzione di una commissione paritetica che avrà il compito di definire, argomento per argomento, modalità e termini.

Dopo la firma, Comelli e Corbellini hanno annunciato la composizione del comitato paritetico: per la Regione ne faranno parte gli assessori Coloni, Biasutti e De Carli oltre ai dirigenti della pianificazione, Frandoli, dell'industria, Brunetta, e dei lavori pubblici, Millo, mentre per l'Enel sono stati delegati i consiglieri d'amministrazione Caffarena, Faletti e Lizzeri, assieme al direttore del compartimento di Venezia, Sorato, ed al responsabile dei rapporti con gli enti locali, Belelli.

PRIMA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI

È iniziato l'iter legislativo per la tutela delle minoranze

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mercoledì mattina c'è stato il primo approccio della commissione Affari costituzionali, presieduta dal socialista Loris Fortuna, con le dodici proposte di legge a tutela delle minoranze etniche e culturali. Cinque di questi disegni interessano il Friuli; tre riguardano direttamente gli sloveni, due sono per la valorizzazione e tutela della cultura friulana.

Nella sua relazione ai deputati della commissione, Fortuna ha cercato di individuare alcuni punti cardini su cui si innesterà il dibattito che si articolerà in un comitato ristretto ed avrà anche la possibilità di effettuare una serie di consultazioni tra le forze politiche interessate ed il governo. Il deputato socialista ha proposto di stralciare, ovvero togliere dalla discussione, due proposte di legge, quelle socialista, e comunista, che riguardano la minoranza nazionale slovena perché in Senato è in corso una apposita discussione su distinti disegni di legge.

Rimarebbe quindi in campo la proposta della signora Aurelia Gruber Benco, che però è di carattere costituzionale. Questo aspetto apre, sempre nell'ambito dell'impostazione del dibattito in commissione, problemi di procedura.

Si aprono allora due ipotesi di lavoro: esaminare separatamente le proposte di legge ordinaria e quelle costituzionali, oppure procedere a un esame abbinato di tutte le proposte da diversificare o stralciare al momento della stesura del testo base.

Per ora si stanno gettando le basi di discussione che dovrà superare il primo ostacolo del diverso iter tra proposte di legge costituzionali ed ordinarie. Poi ci sarà la relazione vera e propria su tutte le proposte. Difficile stabilire quanto tempo ci vorrà, ma segnali fanno capire che c'è una volontà politica di fondo.

L. S.

«Un'iniziativa importante»

TRIESTE — *Fra le leggi di tutela della minoranza slovena all'esame della commissione affari costituzionali ve ne è anche una della Democrazia cristiana. Soddisfazione per questo fatto è stata espressa dal presidente dell'Unione economica slovena Boris Race: «Il fatto è importante — ha sottolineato — perché occorre tenere presente che la soluzione di questi problemi dipendeva finora in primo luogo dalla Democrazia cristiana.*

E' importante, ha detto fra l'altro Race, non temere di provocare reazioni negli ambienti di destra: «È dal 1954, da quando si dovevano attuare le disposizioni dello Statuto speciale, che viene agitato questo spauracchio...». Quanto al rapporto fra la difesa della terra degli sloveni e le esigenze di sviluppo della città, Race rileva come «molti piani per salvare l'economia triestina si siano rivelati sbagliati. Le conseguenze negative sono state sopportate dagli sloveni, la cui terra è stata espropriata. Farei l'esempio dell'oleodotto: all'inizio sembrava quasi un magico toccasana per Trieste. Oggi la situazione è tale e quale l'avevamo immaginata quando lottavamo contro gli espropri e venivamo accusati di frenare lo sviluppo di Trieste. Temo che l'errore si ripeterà con il porto carboni...».

Accordo fiscale italo-jugoslavo

BELGRADO — Per agevolare e promuovere meglio lo sviluppo delle relazioni economiche, Italia e Jugoslavia hanno predisposto un accordo per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio.

PCI ALL'OFFENSIVA SULLE PARTECIPAZIONI STATALI

«De Michelis promise il governo mantenga»

TRIESTE — «Il governo mantenga i suoi impegni e le sue promesse per la navalmeccanica»: questa la presa di posizione delle sezioni comuniste dell'Arsenale triestino «San Marco», della Grandi Motori, dell'Italcantieri.

Anche il comitato regionale comunista rileva che a tutt'oggi il governo non ha ancora presentato al Parlamento i decreti delegati per finanziare il piano di settore della cantieristica. Lo stesso comitato del Pci esprime la sua preoccupazione «per il progressivo deterioramento delle condizioni in cui si trova ad operare la navalmeccanica italiana, unica al mondo ad essere da alcuni anni priva di qualsiasi forma di sostegno pubblico». Da qui la richiesta che i provvedimenti previsti siano quanto prima inoltranti alle Camere, anche in considerazione del ruolo che il settore ha in ambito regionale.

A loro volta le sezioni aziendali comuniste dei maggiori stabilimenti navalmeccanici della regione sollecitano il pronto esame della legge per il credito navale da parte della commissione trasporti della Camera, modificandola nel senso di riservare il credito alle costruzioni nazionali. Altre due richieste: verifica con le aziende e il ministero delle partecipazioni statali sulla possibilità di evitare la cassa integrazione già annunciata anticipando i tempi di erogazione dei fondi previsti dalle nuove leggi e dando corso alle commesse già disponibili; rispettare la scadenza del 4 aprile per la presentazione al Cipe da parte del ministero della marina mercantile del programma operativo per la costruzione di naviglio adatto al trasporto di carbone, secondo le indicazioni del piano.

Infine un'indicazione politica: «Inutile dire — afferma il documento comunista — che De Michelis è bravo ma non lo lasciano lavorare, come hanno fatto i socialisti in regione, se si continua a rifiutare una nuova unità delle sinistre».

FINITA L'ISTRUTTORIA, È ORMAI IMMINENTE L'INIZIO DEL PROCESSO

Si conclude a Fiume il «giallo» di un cadavere emerso dal passato

FIUME — *Un voluminoso fascicolo, la sentenza istruttoria depositata dalla procura di Fiume presso il tribunale circondariale a carico di sette giovani che saranno fra qualche giorno al centro di un processo tra i più clamorosi del dopoguerra, potrebbe fornire la materia di un romanzo giallo. Un efferato omicidio commesso più di sette anni fa, e scoperto occasionalmente nel novembre dello scorso anno, sembrava dovesse rimanere per sempre un enigma; invece, nel giro di tre mesi, sono stati scoperti gli autori, è stata identificata la vittima, e sono state espletate tutte le procedure per giungere al processo. La vittima, l'esecutore materiale del delitto e i suoi complici appartengono tutti al mondo della droga.*

Due i principali imputati: Zdravko Peran e Darko Babic, entrambi di 28 anni, fiumani; loro coetaneo era la vittima Zoran Milovanovic, conosciuto nell'ambiente dei tossicodipendenti con il nomignolo di «camaleonte». La sua scomparsa, avvenuta nel dicembre del 1974, non aveva preoccupato nessuno; si credeva infatti che egli fosse all'estero. La verità era invece un'altra: il suo cadavere giaceva in una foiba sotto un cumulo di pietre e di terriccio in località Montegrande nei pressi del quartiere periferico di Drenova. E' una zona carsica difficilmente raggiungibile, a qualche chilometro di distanza dalle sorgenti del fiume che sfocia nel porto della città.

L'ignota tomba, rimasta tale per oltre sette anni, probabilmente non sarebbe stata mai scoperta se gli assassini non si fossero lasciati scappare qualche frase sospetta in presenza di amici. Questi, dopo aver taciuto a loro volta per anni, hanno finito per parlare nel momento in cui, pescati dalla polizia in seguito ad un furto con scasso, sono stati costretti a mettere a nudo la loro intera biografia.

Il Peran e il Babic si trovano in carcere dal 3 dicembre dell'anno scorso; i loro coimputati, fra cui una ragazza, si presenteranno invece davanti ai giudici a piede libero, per rispondere di omissione di denuncia di omicidio. Sono tutti rei confessi, per cui il processo dovrebbe concludersi nel giro di una settimana.

Si tratta di un delitto assurdo, commesso per futili motivi ma premeditato. Il Peran, accusato come esecutore materiale dell'omicidio, ha dichiarato in istruttoria di aver voluto sfogare con quel delitto il rancore portato verso la vittima. Il Milovanovic infatti si sarebbe comportato in modo indegno con la fidanzata del Peran, violentandola. Perciò, d'accordo con un amico, il Babic decise di ucciderlo. Ben sapendo che il Milovanovic era tossicodipendente, gli fissarono un appuntamento nella zona fuori mano in cui avvenne poi il delitto, con la promessa di fornirgli una partita di canapa indiana.

Ignaro del pericolo che correva, il Milovanovic arrivò puntuale all'appuntamento di primo mattino. Giunto sul posto, trovò ad attenderlo il Peran, mentre il complice, nascosto, faceva da sentinella. Il Milovanovic fu condotto in una specie di grotta carsica, uno stretto anfratto fra le rocce, e lì, assalito di sorpresa fu selvaggiamente sgozzato con un coltello. Gli fu poi fracassata la testa con un piccone. Consumato il delitto, i due complici scavarono nella grotta una fossa profonda sei metri e mezzo (nella notte precedente avevano rubato pala e piccone), vi lasciarono cadere il cadavere, dopo aver tolto alla vittima tutti i documenti, e lo ricoprirono di pietre.

In seguito i due tornarono sul posto altre cinque sei volte, continuando a gettare sul tumulo pietre e terriccio e portando persino la carcassa putrefatta di un cane per sviare l'attenzione degli eventuali passanti. Infatti nessuna delle rare persone che in tutti questi anni sono passate per quel posto ha mai sospettato che lì sotto si trovasse il corpo.

Critico il Psi sui problemi dei consultori

TRIESTE — *La risposta fornita in Consiglio all'interpellanza dei consiglieri socialisti Ermano e Pittoni sulla mancata organizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento per il personale operante nei consultori familiari è stata definita dal capogruppo Ermano, nella sua replica, insoddisfacente.*

Dopo circa 4 anni dall'approvazione della legge, nulla è stato fatto di concreto per una definizione di questo problema. Al di là delle generiche assicurazioni da parte dell'assessore Antonini sulla realizzazione di tali corsi rimangono aperte alcune questioni.

Una è quella dell'assessorato che dovrà gestire i corsi: una seconda è quella degli aspetti finanziari per i quali sarà necessaria una legge di variazione di bilancio; una terza è quella della data precisa nella quale, una volta superate tutte le difficoltà, sarà finalmente dato il via.

Secondo il gruppo socialista manca una concreta volontà di arrivare al più presto, senza palleggiamenti di responsabilità, alla realizzazione dei corsi di formazione.

Nasce a Trieste un Centro di «studi tavolari»

TRIESTE — Si è costituito recentemente a Trieste un «Centro di studi tavolari», con lo scopo di coltivare e di approfondire, nei suoi aspetti teorici e nelle sue applicazioni pratiche e giurisprudenziali, quello che è certamente l'aspetto più caratteristico della civiltà giuridica delle nostre terre, il diritto tavolare.

La costituzione del Centro, che si prefigge una serie di convegni e dibattiti, oltre alla pubblicazione di una rivista, risponde ad una ormai improrogabile esigenza degli operatori e dei tecnici tavolari, ed è seguita con particolare attenzione dagli organi responsabili della nostra Regione.

Presidente del Centro, è il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni, Gianni Rosario, che per molti anni ha svolto le funzioni di giudice tavolare nell'ufficio di Trieste. Ne fanno parte Alfonso Dimora — vice presidente — che attualmente regge il servizio del Libro fondiario, Claudio Brandolin, Francesco Paticchio, Emilio Terpin, Luciano Sampietro e Lorenzo Pistacchio.

AVVIATA ALLA NORMALITÀ LA SITUAZIONE DI TARVISIO

Nuovi funzionari in servizio Si allenta la stretta doganale

UDINE — Anche se non in tempi ristrettissimi, è probabile che il problema della dogana di Tarvisio, soprattutto sotto il profilo della carenza di personale e della dotazione per questo di alloggi, servizi e attrezzature adeguate, venga avviato a soluzione. In tale senso si è espresso il ministro delle finanze Formica rispondendo alle sollecitazioni in proposito rivoltegli dal presidente della commissione difesa del Senato Bruno Lepre, al quale ha anche fornito alcuni dati di previsione sui provvedimenti in corso di adozione.

Sono stati recentemente immessi in servizio negli uffici del Nord 49 vice direttori, di cui 14 nella nostra regione, così suddivisi: 7 a Tarvisio, 6 a Pontebba, uno a Udine; è invece in corso l'immissione in servizio dei vincitori del concorso a 94 posti di commesso, di cui 8 andranno a Trieste, 2 a Gorizia, 4 a Tarvisio, 4 a Pontebba, uno ciascuno a Monfalcone e Pordenone. Sono stati ultimati inoltre i concorsi relativi a segretari, contabili e ufficiali, dei quali il Friuli-Venezia Giulia beneficierà in misura rispettivamente di 20, 12 e 34 unità, oltre a dieci vigilatrici in un secondo tempo.

Per quanto riguarda gli alloggi, il ministero delle Finanze è in fase di avanzata trattativa per l'acquisto a Tarvisio di 16 villette a schiera, per cui la consegna potrebbe avvenire entro l'autunno di quest'anno; è stata altresì avanzata richiesta per la demolizione e la ricostruzione dell'ex palazzo Dogana di Pontebba, dal quale verrebbero ricavati 18 alloggi.

Altre comunicazioni di positive previsioni sono state fatte al senatore Lepre dal ministro in ordine all'insufficienza dei fondi facenti capo al capitolo 5305 (pagamento indennità di missione) e delle indennità previste dagli articoli 1 (fuori circuito) e 4 (località con difficoltà di alloggi) della legge 21 dicembre 1978.

Incontro degli artigiani con Balzamo

PORDENONE — *In occasione della seconda Conferenza economica regionale del partito socialista la Federazione degli artigiani del Friuli-Venezia Giulia, attraverso il proprio presidente, Luciano Sacchetti, è intervenuta con un proprio documento per sottolineare la portata della categoria, l'importanza del settore nella nostra regione e l'esigenza del settore di essere attentamente considerato dagli amministratori pubblici in termini di originalità e con in subordine ed altri settori economici.*

In occasione poi della Conferenza economica regionale vi è stato un incontro formale tra Sacchetti e il ministro dei trasporti Vincenzo Balzamo, nel corso del quale la Federazione regionale degli autotrasportatori si è fatta portavoce delle istanze della categoria per quanto riguarda in particolare le situazioni ai valichi confinari delle provincie di Udine, Gorizia e Trieste.

Particolare riguardo è stato dedicato anche alla concorrenza dei vettori stranieri in transito.

sordità?



Philips libera il tuo udito.
con una vastissima gamma di apparecchi
GRATIS provali presso:
OTTICA ZINGIRIAN
TRIESTE - Via Muratti 1
tel. (040) 74.11.01
PHILIPS

SCUOLE
ENCIP
VIA MAZZINI, 32
Telefono 68846
Ultimi giorni per le iscrizioni ai corsi della seconda sessione:
STENOGRAFIA
DATTILOGRAFIA
CONTABILITA'
PAGHE - CONTRIBUTI
LIBRI I.V.A.
OPERATORI IBM
PROGRAMMATORI
PERFORATRICI
FOTOGRAFIA
TAGLIO CUCITO
ESTETISTE
VISAGISTE
MASSAGGIATRICI
MANI - PEDICURE
GINNASTICA
MUSICA
UNA MODERNA ASSOCIAZIONE AL SERVIZIO DEI GIOVANI D'OGGI

CITROËN DYANE



PLAHUTA & C.
concessionaria CITROËN per le zone di TRIESTE e GORIZIA
CITROËN via BRIGATA CASALE 1 - tel. 813242

Le vere promozioni
NEVE
- abbigliamento da sci
- scarpe dopo sci
- scarponi da sci
- attrezzatura da sci

ANCHE PER GLI ARTICOLI IN OFFERTA E' SEMPRE VALIDO LO SKI PASS GRATIS
tommasini sport
VIA MAZZINI 37-39
Com. al Com. il 9.2 dal 14.2



MODITAL DEL ROSSO
CORSO ITALIA 39
- Confezioni pellicce
- Migliori prezzi e qualità
- Giacche di agnello scamosciato morbidissimo anche su misura, uomo-donna

PREZZO UNICO L. 450.000

VIA DEL VELTRO

Date alla vostra vita un indirizzo Sogene Casa.
Solo il 50% in contanti.
In posizione tranquilla e panoramica vendiamo appartamenti in uno stabile affacciato su di un parco attrezzato.
Prezzi a partire da L. 52.000.000.
Venite a vedere l'appartamento campione arredato. Consulenza gratuita per realizzare il vostro appartamento personalizzato.
Ufficio Vendite in loco: Strada di Fiume, 34. Aperto tutti i giorni, tranne lunedì e martedì.
Orario: 9-13 e 14-18. Tel. 040/744091.



S.G.I. SOGENE CASA S.P.A.
GRUPPO SOCIETA GENERALE IMMOBILIARE SOGENE

VENDITA PROMOZIONALE
con sconti effettivi del 30%
indicati su ogni confezione



PELLICCIA PREGIATA
per la maggior tutela del Cliente lo sconto è garantito dall'osservanza dell'art. 8 legge 80 del 19-3-1980

DA LUNEDÌ ORE 15.30
ALCUNI PREZZI INDICATIVI

	vendita normale	vendita promozionale
Visone P.I.	2.690.000	1.890.000
Visone scan black 'Saga'	5.400.000	3.790.000
Visone Taille	1.690.000	1.190.000
Murmell collo volpe	1.850.000	1.290.000
Rat Mosquet visonato	1.850.000	1.290.000
Rat Mosquet c. selvaggio	2.100.000	1.490.000
Castorino Spitz	1.400.000	990.000
Castoro selvaggio	1.990.000	1.390.000
Opossum Tasmania	1.850.000	1.290.000
Castorino Spitz 3/4	1.130.000	790.000

	vendita normale	vendita promozionale
Castoro selvaggio 3/4	1.690.000	1.190.000
Opossum America 3/4	1.290.000	890.000
Opossum Tasmania 3/4	1.550.000	1.090.000
Agnello lav. Opossum 3/4	760.000	490.000
Lapin 3/4	270.000	190.000
Rat Mosquet 3/4	1.400.000	990.000
Volpe Groenl. Taille 3/4	1.400.000	990.000
Volpe linciata Taille 3/4	1.550.000	1.090.000
Marmotta Taille 3/4	1.130.000	790.000

PELLICCE PER BAMBINI E UOMO
TUTTE LE PELLICCE SONO DI NUOVA CREAZIONE MODELLI 82 CON CERTIFICATO DI GARANZIA
LA PELLICCERIA CHE NON TEME CONFRONTI
Pellicccerie Riunite s.r.l.
MESTRE - VIA PIAVE, 119
La comunicazione dell'azione promozionale è stata effettuata a mezzo raccomandata in data 22 dicembre 1981 - Racc. n. 5469 al Comune di Mestre (Venezia).

GIORNALE DI TRIESTE

SCONTATO SVOLGIMENTO IN PRIMAVERA

«Mini-giallo» poi risolto sulla data delle elezioni

Un'indicazione attribuita dal Pci a Rognoni sul 6 giugno è stata successivamente smentita dal ministro dell'interno

Quando si terranno le elezioni per il rinnovo del consiglio comunale e di quello provinciale, sciolti in ottobre per la mancata approvazione dei bilanci? Secondo una nota del Pci, il ministro degli interni Rognoni avrebbe espresso l'orientamento per la data del 6 giugno, ma il ministro ha smentito tutto.

Ecco, in termini cronologici, questo «mini-giallo». Mercoledì sera la locale federazione del Pci diffonde un comunicato per render noto un passo presso il ministro Rognoni compiuto da Armando Cossutta, responsabile della sezione autonomie e regioni della direzione nazionale del Pci. Questi era stato infatti informato dai comunisti triestini delle «ricorrenti voci di uno slittamento delle elezioni a novembre, perché i dati dell'ultimo censimento non sarebbero utilizzabili entro questa primavera (il calo della popolazione a Trieste, per esempio, riporterebbe i collegi provinciali da 30 a 24»).

«Il compagno Cossutta mi ha riferito — dice il segretario locale del Pci, Tonel — ch il ministro Rognoni è intenzionato di proporre la data del 6 giugno per le elezioni comunali e provinciali a Trieste».

Tale nota viene rilanciata la sera stessa, alle 20.30, da un'agenzia di stampa. Alle 21.35 segue il seguente «flash» della stessa agenzia: «Il ministro dell'interno Virginio Rognoni smentisce — come informa un comunicato — di aver espresso alcun preciso orientamento circa la data di effettuazione delle elezioni comunali e provinciali a Trieste previste nella prossima primavera».

Il comunicato, nella sua secchezza, sembra al momento sibillino: si smentisce che siano state indicate dal ministro date di sorta oppure si smentisce l'effettuazione delle elezioni, come previsto, per la primavera? Ma ecco un contro-comunicato interpretativo dello stesso Pci.

Giovedì mattina il segretario Tonel replica: «Non ho nulla da aggiungere a quanto dichiarato ieri sera, se non che è confermato l'intervento concreto del Pci, svolto mercoledì scorso dal sen. Cossutta, presso il ministro per evitare lo slittamento delle elezioni e garantire il loro svolgimento nella prossima primavera. La "smentita" del ministro Rognoni può considerarsi come un fatto tecnico, nel senso che deve essere il governo, nella sua collegialità, a stabilire la data definitiva; ma ciò nulla toglie all'impegno del ministro perché le elezioni si svolgano in primavera».

Nel frattempo una sollecitazione a decidere urgentemente la data delle elezioni è stata fatta — si registra infine — dai senatori comunisti Gherbez e Bacicchi con un telegramma allo stesso ministro Rognoni.

Nella locale sede prefettizia non si ha alcuna indiscrezione, neanche informale, sull'eventuale data. In tali ambienti si tenderebbe a escludere, però, un rinvio. Le gestioni commissariali del Comune e della Provincia sono state prorogate in gennaio di altri tre mesi — si osserva — proprio perché le elezioni si possano effettuare, come stabilisce la legge, nel periodo 15 aprile-15 giugno. Non sarebbe d'ostacolo alla fissazione della data, inoltre, l'indisponibilità dei dati sull'ultimo censimento: se essi tarderanno, vuol dire che si voterà ancora sulla base di trenta circoscrizioni invece di ventiquattro.

Se per ipotesi risultasse infine confermata la data del 6 giugno, ciò vuol dire che il quarantacinquesimo giorno antecedente (che fa automaticamente scattare i vari adempimenti, compresa l'indizione ufficiale dei comizi elettorali e l'affissione dei manifesti negli appositi albi) cadrà il prossimo 22 aprile; ed è ben prima di tale data che debbono essere al caso delimitate le 24, in luogo di 30, circoscrizioni elettorali.

L'Azione cattolica per la pace

Con un corteo che da piazza Garibaldi raggiungerà la chiesa di S. Antonio Nuovo, l'Azione cattolica ragazzi concluderà oggi la sua riflessione sulla pace. All'ormai tradizionale manifestazione sono invitati tutti i ragazzi delle scuole elementari e medie della città e gli aderenti all'associazione. Un appello è stato rivolto ai parroci, alle religiose, e agli insegnanti di religione, perché accompagnino i loro ragazzi.

Il raduno è fissato in piazza Goldoni, alle 15; il vescovo Bellomi parlerà ai partecipanti alla marcia in S. Antonio Nuovo e presiederà la preghiera comunitaria conclusiva.

Stato civile

24 FEBBRAIO

NATI: Napoli Antonio; Giovanella Giulio; Sartoretto Parsifal Light.

MORTI: Kebar Domenico, anni 80; Grego ved. Crismani Pierina, 79; Kavrecic Rodolfo, 65; Maurel Guido, 57; Ajello Pasqualino, 77; Pecchiari Giorgio, 38; Rebez Ugo, 50; Tedeschi ved. Allesch Alice, 80; Strain ved. Ruzzier Giuseppina, 77; Giurissevich Ferruccio, 51; Galione Antonio, 75; Flego Luigia, 89; Lazzarich ved. Luzzatto Margherita, 84; Cosmini Milena, 67; Persolla ved. Sartorelli Arpalice, 82; Cianniello Assunta, 75; Ceriesa ved. Stua Giuseppina, 87.

25 FEBBRAIO

NATI: Crevatin Daniela; Cosentino Federica.

MORTI: Giacomini Vittorio, anni 43; Bacci ved. Kodermaz Caterina, 88; Coccia Pasquale, 82; Fonda Germano, 71; Savi Roberto, 80; Coretti Luciano, 72; Pernich in Vattovani Francesca, 80; Fiorencis ved. Popovich Pasqua, 83; Bais Antonio, 88; Zlatic Zrinko Massimo, 70; Ravalico ved. Barini Berta, 85; Mahorcic ved. Miani Carmela, 71; Gregorovich ved. Turcinovich Anna, 82; Svetina Giovanni, 83; Tremul ved. Marchesi Anna, 82.

26 FEBBRAIO

NATI: Zanolla Omar; Ticini Stella; Pozzo Balbi Berta; Visintin Karen; Gelsi Gabriele; Ercolessi Paolo.

MORTI: Lukac Antonio, anni 70; Costarelli Attilio, 91; Ruzzier Iolanda, 70; Molinaro Umberto, 74; Visintin Giuseppe, 81; Depetri Ferruccio, 71; Ricci Anna, 88; Cociancich Romano, 62; Dolce ved. Stocco Antonia, 85; Fabretto in Zadro Valeria, 80; Kienzl ved. Tiberio Carolina, 71.

PRIMA REPLICA UFFICIALE DI BELGRADO

Smentiti dalla «Tanjug» maltrattamenti a Ladini

Le autorità jugoslave hanno replicato ieri per la prima volta alle accuse di maltrattamenti e torture rivolte loro dalla famiglia e dai legali di Gianfranco Ladini, l'imprenditore triestino in carcere a Belgrado dallo scorso giugno, imputato di attività controrivoluzionaria.

L'agenzia ufficiale «Tanjug» ha diffuso un lungo comunicato in cui si smentiscono «le voci provenienti dall'estero sulle difficili condizioni in cui Gianfranco Ladini vive in prigione». In particolare, l'agenzia di stampa del governo di Belgrado afferma che «l'imprenditore triestino gode in carcere di tutti i diritti garantiti dalla legge» e che «riceve due volte al mese la visita di familiari e parenti che gli consegnano dei pacchi». Inoltre — sempre secondo le autorità jugoslave «Ladini ha ricevuto regolari visite dai suoi avvocati difensori».

Nella nota della «Tanjug» nulla si dice sulla sospensione dei diritti della difesa, che ha impedito fino ad oggi una vera assistenza dei legali. Alle accuse di torture si risponde invece che Gianfranco Ladini «a causa di una malattia all'occhio sinistro che risale a undici anni fa, è stato visitato parecchie volte da specialisti e anche da un medico della sua famiglia». «Si trova su sua richiesta in una cella separata — continua la nota — e riceve regolarmente lettere e giornali italiani».

La «Tanjug» rifà quindi la storia della vicenda giudiziaria, ricordando che il 25 dicembre scorso è stato formulato l'atto di accusa contro Ladini e sei dirigenti di altrettante aziende del Kosovo. «La data del processo non è stata ancora fissata — prosegue la nota — dal momento che è stata riaperta l'istruttoria su alcuni crimini tesi a minare le basi economiche del paese che non erano stati oggetto della prima inchiesta».

Trincerandosi poi dietro l'affermazione che Ladini «gode di tutti i diritti garantiti dalla legge», le autorità non dicono che di fatto esse sono condizionate dalla natura dei reati contestati a Ladini. L'istruttoria per le supposte attività controrivoluzionarie è infatti affidata in Jugoslavia non già alla magistratura ordinaria, bensì alle autorità giudiziarie e politiche del ministero dell'interno. E in questi casi il codice di procedura penale prevede la sospensione dei diritti della difesa.

CALENDARIETTO

Oggi: San Leandro. Il sole sorge alle 6.48 e tramonta alle 17.48; la luna si leva alle 8.51 e cala alle 21.56.

Maree: oggi, alta alle 11.21 con cm 31, e alle 23.57 con cm 45 sopra il livello medio; bassa alle 5.35 con cm 34 e alle 17.26 con cm 42 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7; via dell'Istria 7; via Alpi Giulie 2 (Altura); via S. Cilino 36.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 7, tel. 795914; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; via S. Cilino 36, tel. 54393; via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; Aurisina, tel. 200121; Basovizza, tel. 226165.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via Ginnastica 6; via Cavana, 11; Aurisina; Basovizza.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

■ MONARCHICI — Prende l'avvio oggi il «Cenacolo azzurro», una serie di riunioni conviviali organizzate dall'Unione monarchica italiana sul tema «Perché monarchici oggi». Il primo intervento sarà tenuta dal prof. Fulvio Crosara, dell'Università di Trieste. Informazioni nella sede di via Imbriani 4, tel. 61012.

■ PRO SALVADOR — Stasera, alle 17.30, alla casa del lavoratore portuale, in piazza Duca degli Abruzzi 3, le due sezioni comuniste organizzano un'incontro di solidarietà con il popolo salvadoregno.

la sicurezza ha un nome

OFFICINA S.N.C. «E. MICHELI»

VIA GRIMANI 42 - TELEFONO 744845

serramenti corazzati e antiscasso su misura

NUOVO

PRIMO BEAUTY FARM DEL FRIULI - V. GIULIA



BEAUTY BELLAVISTA

IMMERSO NEL BIANCO D'INVERNO E NEL VERDE D'ESTATE

SAUNA, MASSAGGI, IDROMASSAGGI, GINNASTICA, MANICURE, PEDICURE, SCI FONDO, PASSEGGIATE.

Trattamento:

7 gg. pensione completa L. 400.000

14 gg. L. 700.000.

Per informazioni e prenotazioni:

HOTEL BELLAVISTA

33010 CAMPOROSSO (UD) TEL. 0428/63025

POLEMICA CONFERENZA STAMPA A MONTEBELLO

Una Fiera con pochi soldi presenta i programmi '82

L'ente Fiera ha presentato ieri mattina il calendario delle manifestazioni 1982. La sesta edizione della Nauticamp, rassegna della nautica da diporto, del campeggio e del caravaning, aprirà la stagione espositiva dal 6 al 14 marzo. Seguirà, dal 5 all'8 maggio, la terza Transadria, mostra internazionale specializzata dei trasporti marittimi container e traghetto, organizzata in collaborazione con la Fiera di Zagabria.

La 34.a edizione della Campionaria si svolgerà dal 17 al 29 giugno. Seguiranno, dal 16 al 18 settembre, la rassegna «Trieste città del caffè» e, dal 27 al 31 ottobre, la prima Mostra del mare (costruzioni navali, tutela del mare e delle sue risorse, pesca professionale e sportiva).

Piero Toresella, presidente dell'ente Fiera, ha citato alcune novità riguardanti le manifestazioni già collaudate: le presenze ufficiali alla Campionaria di giugno degli Stati Uniti e dell'Argentina; l'affermazione del Nauticamp 82, che da quest'anno diventa salone nazionale e si arricchisce così di maggiori presenze, anche di ditte produttrici; il riconoscimento di manifestazione internazionale della Transadria, (ne ha parlato anche il presidente dell'Eapt, Zanetti) e l'uscita, in occasione della rassegna, del primo numero di un bollettino «Transadria» diretto a illustrare le potenzialità dei porti altoadriatici.

Le rassegne che si svolgeranno a Montebello nel secondo semestre dell'anno sono invece del tutto nuove: «Trieste città del caffè» è la diretta evoluzione delle precedenti Giornate internazionali del caffè che si tenevano durante la Campionaria; la Mostra del mare, organizzata da Mario Bussani, si prefigge di iniziare un discorso espositivo completo sui problemi del mare e delle attività connesse a di dar spazio a incontri e convegni. Gli industriali triestini parteciperanno, nell'ambito della rassegna marina — ha precisato il direttore dell'Assoindustriali, Ferretti — a un convegno sul problema del terminal carbonifero.

Il programma è quel che è — ha detto in sostanza Toresella — perché ci mancano i finanziamenti pubblici. L'ente Fiera si rammarica — ha soggiunto — di non essere stato ricompreso fra gli enti che potranno beneficiare dei rifinanziamenti della legge di Osimo, chiede alle forze politiche la creazione di un proprio fondo di dotazione e invita comunque enti pubblici ed economici cittadini a sostenere la Fiera quale costante strumento di promozione dell'economia locale.

SOLUZIONE EXTRAGIUDIZIALE

Accordo in vista sulla «Porfirio»?

Seppure a piccoli passi, sembra ci si stia avvicinando alla soluzione extragiudiziale del fallimento «Porfirio Spa». Le due riunioni previste nei giorni scorsi rispettivamente tra le banche interessate e tra un funzionario della Fispao (la finanziaria torinese che ha promosso l'iniziativa per conto di due imprese edili milanesi) e l'avv. Chersi (rappresentante di alcuni creditori non privilegiati e di fornitori), hanno avuto infatti esito positivo. Ora l'ultimo scoglio potrebbe essere dato dalla pretesa degli artigiani di veder riconosciuti in via privilegiata tutti i loro crediti.

Una stesura definitiva dell'accordo, che abbreviando i tempi tecnici determinati dal fallimento consentirebbe di riaprire i cantieri di Tassi senza riappaltare i lavori, potrebbe essere varata già la prossima settimana. Per martedì 9 marzo, invece, alle 16, nella sala del Cral della stazione marittima, è fissata l'assemblea aperta organizzata dalla Flc (Federazione lavoratori delle costruzioni).

Intanto, mentre l'ufficio regionale e quello provinciale del lavoro, nel corso di un incontro con i rappresentanti della Flc, hanno annunciato che non rinnoveranno i permessi di lavoro scaduti ai lavoratori stranieri impiegati a Trieste nell'edilizia, c'è da registrare un'ulteriore coda nella polemica tra sindacati e costruttori.

Dopo le accuse dei costruttori, la Flc ribatte punto per punto «per dimostrare con i fatti la falsità di quanto affermato» dai primi. I sindacati anzitutto sostengono che il collegio costruttori ha sempre respinto la richiesta di applicare il contratto integrativo in materia di mobilità controllata della manodopera.

C'è difficoltà a reperire manodopera? Ma come, replicano i sindacati, «le uniche offerte di lavoro sono pervenute direttamente alla Flc da tre imprese e solo in un caso l'avviamento non è avvenuto». Ma non basta: «Da parte dell'ufficio di collocamento non c'è mai stata un'offerta di lavoro tranne in un caso, che però i costruttori avrebbero fatto meglio a non tirare in ballo perché contraddice le loro affermazioni».

E i sindacati aggiungono: «In effetti c'è stata una forzatura dell'ufficio di collocamento, ma il tutto è durato 24 ore. Poi si è scoperto che la richiesta era per un'impresa subappaltante con lavori a Pontebba. Queste le condizioni: 6500 all'ora (di cui 600 fuori busta) si lavora 10 ore al giorno, sabato e domenica, con la pioggia e il freddo. Prendere o lasciare, tanto c'è una squadra di meridionali pronta (ed è questo il reale obiettivo)».

LE LINGUE DAL VIVO COL METODO WALL STREET

Inglese, Tedesco Francese, Spagnolo Sloveno, Italiano

Iscrizioni sempre aperte

• Laboratori linguistici individuali

WALL STREET INSTITUTE

45 SEDI IN ITALIA

TRIESTE - Via Udine 11 Tel. 414733

INIZIO ATTIVITÀ M/N DIONEA

Informiamo la spettabile clientela che la m/n «Dionea» ha iniziato il 23/2/82 il servizio di collegamento tra Trieste ed i porti istriani ed effettuerà, in bassa stagione, il seguente itinerario settimanale, partendo dal nostro porto sempre alle ore 08.00:

martedì e sabato:

Trieste-Capodistria-Isola-Pirano-Umago e ritorno

giovedì:

Trieste-Capodistria-Pirano-Umago-Cittanova-Parenzo e ritorno

domenica:

Trieste-Capodistria-Pirano-Rovigno-Pola e ritorno

ZUCCHI QUI

valmar

Specialisti in biancheria per la casa

TRIESTE - VIA UDINE 11 Tel. 040-422662

FIERA DEL BIANCO

Sconti dal 20 al 30%

Com. al Comune il 22/12 del 5/1 al 29/2

SOLA IN CASA CON I FRATELLINI

Una coraggiosa undicenne fa scappare lo sconosciuto che armeggiava alla porta

Il padre era momentaneamente uscito e la madre era al lavoro; in casa c'era la piccola Emilia, di undici anni, assieme ai fratellini Vito, di 10, Federico, di 5 e Michela, di 4. Un uomo ha cercato di farsi aprire la porta dell'appartamento, sito in salita Koch 3, ma Emilia si è impaurita e ha telefonato al «113».

Agli agenti giunti sul posto con una volante, la bambina ha anche raccontato che lo sconosciuto stava armeggiando con un coltello sulla parte inferiore della porta. Dopo aver rassicurato i genitori, gli agenti hanno organizzato una battuta alla ricerca dell'individuo, che già più volte era stato visto aggirarsi nella zona, dall'apparente età di 45-50 anni.

La piccola Emilia ha riferito ancora agli agenti che l'uomo, qualche tempo addietro, aveva già tentato di intrufolarsi in casa, e che anche quella volta era stato respinto dalla bambina.

Intonaco sulla testa

Forse per la bora, forse per il gelo, forse solo per la vetustà, l'intonaco di un appartamento di via Roma 24 è caduto in testa alla signora Anna Marrazzo vedova Lanzoni, 58 anni. La sfortunata signora è andata all'ospedale, dove è stata visitata all'astanteria e accolta subito alla divisione neurochirurgica.

UN TAFFERUGLIO DEL '79 DAVANTI IL TRIBUNALE

Sei dirigenti del Pci in giudizio accusati di lesioni a due radicali

All'origine del fatto la corsa per il primo posto sulla scheda

Decreto di citazione a giudizio per sei dirigenti del Pci triestino: è lo strascico dell'ormai tradizionale corsa al primo posto nella scheda elettorale che si svolge in tutta Italia ad ogni vigilia di consultazione popolare. Uno «sport» che spesso assomiglia al rugby. A comparire in tribunale saranno Fausto Monfalcon, 50 anni, via Ananian 4; Giorgio Rossetti, 44 anni, Passeggio Sant'Andrea 14; Ester Pacor-Grande, 30 anni, via San Lorenzo in Selva 21; Giorgio Canciani, 48 anni, via delle Cave 15; Ugo Poli, 32 anni, via Cologna 35, e Mario Francescato, 36 anni, via D'Alessio 2/1.

Secondo l'accusa, il 29 aprile del 1979, assieme ad altri comunisti rimasti sconosciuti, essi si sarebbero raccolti davanti all'ingresso del palazzo di giustizia in Foro Ulpiano per impedirne l'accesso a Davide Brunetti e Marino Busdachin, i quali erano diretti all'ufficio elettorale presso la Corte d'appello per depositare le liste del Partito radicale.

Alcuni componenti il folto gruppo avrebbero preso a calci e a gomitate gli esponenti radicali, causando loro contusioni guaribili in tre giorni. I sei (sono difesi dall'avv. Mogorovich) sono stati imputati in concorso con ignoti di violazione dell'articolo 340 del codice penale (interruzione di un ufficio o servizio pubblico) e di lesioni personali.

Omaggio a Curiel

Nel 37.o anniversario della morte di Eugenio Curiel, una corona d'alloro è stata deposta a cura dell'amministrazione municipale, presso il cippo che ricorda, nel parco della rimembranza, il sacrificio dell'antifascista triestino.

■ DUINO-AURISINA — Il Consiglio comunale si riunirà lunedì, alle 19, in seduta straordinaria, nella sala dell'Azienda autonoma.

Incontri pastorali a Sottolongera

Nel quadro delle visite pastorali alle parrocchie della diocesi, il vescovo Bellomi inizierà stasera alle 18 l'incontro con la comunità parrocchiale di S. Agostino, a Sottolongera, con la celebrazione della messa.

La parrocchia, la cui vita autonoma ha avuto inizio il 3 dicembre 1978, dallo smembramento delle parrocchie di S. Giovanni Decollato, Basovizza e Cattinara, vivrà con il vescovo una settimana densa di appuntamenti liturgici e catechistici.

La compresenza nella stessa parrocchia di due comunità, l'italiana e la slovena, vedrà come momenti di unità la liturgia per i defunti, venerdì 5 marzo alle 18, l'assemblea finale di sabato 6 marzo, alle 19.

Il vescovo celebrerà domani la Messa delle 9 per i fedeli sloveni e quella delle 10.30 per i fedeli italiani.

Proprietà edilizia

Giovedì 4 marzo, alle 18, all'Associazione della proprietà edilizia, in via della Zonta 2, si terrà la riunione mensile dei soci. Saranno trattati i seguenti argomenti: regolamenti di condominio; trattamento locali ad uso diverso da abitazione; clausula aggiornamento biennale Istat nei contratti di locazione uso diverso da abitazione.

Giochi di scout

Domani in occasione della Settimana internazionale dello scoutismo, l'Associazione guide e scout cattolici italiani della nostra provincia organizza un gioco in città al quale sono invitati i ragazzi e le ragazze dai 9 ai 15 anni.

L'inizio del gioco è fissato alle 9 in campo San Giacomo presso la parrocchia B.V. delle Grazie di via Rossetti. L'attività si concluderà, per tutti, alle 12, in piazza Goldoni.

Si conclude il convegno sulla critica

Si concludono oggi, in via dell'Università, i lavori del convegno su «Critica nella società di massa, organizzato dall'Istituto di filologia moderna della facoltà di lettere.

Alle 9.30 è previsto l'intervento del prof. U. Schulz-Buschhaus su «Critica e letteratura di massa nei paesi di lingua tedesca»; alle 16 parlerà il prof. A . Mango, con una relazione su «La critica teatrale, la cultura e la civiltà di massa».

Cronisti

L'assemblea del Gruppo giuliano cronisti avrà luogo lunedì, nella sede del Circolo della Stampa, alle 15 in prima ed alle 15.30 in seconda convocazione. All'ordine del giorno l'elezione dei quattro delegati al congresso nazionale che si terrà a Trieste dal 29 marzo al 3 aprile.

Problemi del traffico

Promosso dalla sezione comunista dell'Acega, dell'Act, e dell'Enel, in collaborazione con la federazione del Pci, si svolgerà lunedì alle 16.30 nella sala del circolo «Rinaldi» di via Madonnina 19, un incontro dibattito sul tema «Trieste nel caos del traffico: che cosa propongono i comunisti».

Pro Polonia

Il comitato «Amici della Polonia» di Trieste organizza per i pomeriggi di oggi di domani, rispettivamente in piazza della Borsa e piazza Unità d'Italia, la «Giornata di solidarietà con la Polonia».

Pensioni

Per illustrare la posizione e le proposte del Pci sui temi della riforma pensionistica e previdenziale e della ristrutturazione dell'Inps, la federazione del Pci, promuove un dibattito, per domani alle 10, al circolo «Rinaldi»

per gli altri

L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA

Ottima e doverosa: ma . . . serve solo per gli altri. Infatti garantisce per i danni causati a terzi (trasportati compresi), alle loro cose, agli animali.

per te e famiglia

LA POLIZZA aS auto sicura

protegge contro gli infortuni **tutti i trasportati**, compresi i familiari, i soci, l'assicurato, il conducente, a prescindere dalle sue responsabilità.

È una polizza che completa la tua sicurezza quando viaggi in macchina.

Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI

cerca la più vicina agenzia del Lloyd Adriatico nelle "pagine gialle"

541

GIORNALE DI TRIESTE

COLPO DI SCENA DOPO MESI DI POLEMICHE

La delibera «sui criteri» revocata dalla giunta Usl

Gravi irregolarità formali denunciate dal missino Debelli «Un semplice disguido» replica il comitato di gestione

Il comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale ha revocato l'ormai famosa delibera «sui criteri» approvata il 16 febbraio scorso dopo mesi di polemiche e di paventate crisi all'interno della maggioranza Dc, Psi, Psdi e Us. La decisione è stata presa nel corso dell'ultima movimentata assemblea, verificate alcune irregolarità formali denunciate dal consigliere missino Debelli. La delibera riveduta e corretta verrà ripresentata in aula giovedì prossimo.

Per il resto la seduta è stata caratterizzata da un doppio cambiamento (prima formale, poi di fatto) dell'ordine del giorno sui lavori, da tre fumate nere per l'elezione dei rappresentanti politici nei consigli di amministrazione del «Burlo» e della scuola «Ascoli» e, soprattutto, da uno stato latente di ingovernabilità. In tre ore infatti l'assemblea ha approvato soltanto un provvedimento, di ordinaria amministrazione e a porte chiuse. Con 41 voti favorevoli e uno solo contrario si è deciso di revocare la convenzione ambulatoriale esterna con il dentista Umberto Rinaldi, uno dei professionisti coinvolti nell'inchiesta della magistratura triestina e indiziati di truffa aggravata. Ma vediamo con ordine.

C'è appena il tempo di aprire la seduta che il capogruppo LpT Gambassini chiede con una mozione di inserire nell'ordine dei lavori anche l'illustrazione delle mozioni per le quali era già stata fissata un'apposita seduta (richiesta dallo stesso Gambassini) il 4 marzo. Come mai? Avrebbe dovuto esserci una relazione del sovrintendente sanitario che invece è saltata. «Così per non andare a casa tra un'ora, a titolo di collaborazione amichevole proponiamo di illustrare le mozioni. Non di esaminarle perché non siamo pronti» ha detto Gambassini. Bocciata una pregiudiziale (alla validità della mozione) presentata dal radicale Busdachin, la proposta dei «meloni» è stata approvata a maggioranza (astenuti Msi e Psi, contrario il Pr).

Dopo le tre «fumate nere» e l'intermezzo a seduta segreta per trattare il caso del dott. Rinaldi, il comitato di gestione ha presentato una delibera integrativa a quella «sui criteri» per porre rimedio a un «mero refuso dattilografico» a causa del quale, nel dispositivo approvato dall'assemblea, non era stata riportata «una categoria di titoli da valutare per l'attribuzione degli incarichi».

«Si è trattato di un disguido tecnico», ha spiegato il dc Segatti, «dovuto al fatto che lavoriamo con tre sedi distaccate di uffici». Ma c'era stato anche un altro errore, fatto rilevare da Debelli (Msi). Entro cinque giorni dall'approvazione, infatti, le delibere devono essere esposte all'albo dell'Usl. «Il sesto giorno dalla votazione» ha affermato il consigliere missino, «ho constato che la delibera esposta era diversa da quella votata. C'era evidentemente un falso, eppure prima del voto avevo avvertito il presidente e il relatore che nel testo c'erano delle incongruenze. A questo punto la delibera è decaduta quindi bisogna rivotarla. Questa integrativa è platealmente illegittima». Lo stesso Debelli ha presentato un'interrogazione con la quale chiede al presidente dc Pangher come giustifica il fatto che sia stato pubblicato un testo diverso da quello approvato. «È una cosa molto seria e vanno individuate precise responsabilità», ha affermato il comunista Francescato. E il radicale Busdachin ha aggiunto: «Queste sono cose da magistratura».

A questo punto, dopo che anche dal democristiano Scarpa è venuto il consiglio di «rivotare integralmente la delibera» si è trattato di decidere se farlo subito (anche se non previsto dall'ordine del giorno) oppure nella prossima seduta. «Vale la pena di illustrare in questo momento le mozioni?» si è chiesto Gambassini, che un paio d'ore prima aveva avanzato appunto questa proposta. Dopo quest'ultimo colpo di scena e «vista l'ora tarda», Pangher ha deciso di chiudere la seduta. Il prossimo appuntamento è per giovedì.

A. d. C.

MINACCIATI DAGLI INSEGNANTI DELLO SNALS

Altri scioperi in vista nelle scuole materne

Si chiede di revocare l'ordinanza del commissario Siclari che anticipa l'orario di apertura degli asili alle ore 7.30

«Lo sciopero delle insegnanti di scuola materna è riuscito. Circa il 90 per cento di loro ha aderito all'agitazione di giovedì scorso». Lo ha detto il segretario provinciale del sindacato autonomo Snals, Ughi, che ha tenuto però a precisare che «il nostro non è un atteggiamento di chiusura verso la questione del nuovo orario, ma un invito a riconsiderare il binomio assistenza-educazione nell'interesse del bambino».

Sempre secondo Ughi l'atteggiamento del commissario di governo al Comune Siclari è sbagliato, perché si «ostina a voler inquadrare le docenti nel ruolo di impiegate comunali». Nel mirino, ovviamente, la recente delibera di Siclari che anticipa alle 7.30 l'orario di apertura delle scuole materne. Un provvedimento che invece il Pci giudica «positivo, un primo passo verso un migliore funzionamento delle scuole triestine».

Il Pci, nella sua presa di posizione, alza comunque il tiro verso le passate amministrazioni comunali. «La discussione sull'orario è potuta apparire come un contrasto di interessi fra genitori e insegnanti perché — dice il Pci — sono rimaste in ombra le vere responsabilità, quelle delle diverse forze che hanno diretto il Comune».

Mentre la polemica si allarga, non è escluso che la prossima settimana nuove azioni di sciopero blocchino le scuole materne. Ughi si è detto però ottimista sulla possibilità che Siclari voglia rivedere la delibera. «Altrimenti — sono le sue parole — potremmo anche proclamare uno sciopero a tempo indeterminato di due ore al giorno. Secondo la delibera di Siclari il nuovo orario sarebbe esteso dalle 7.30 alle 17. Noi tarderemmo e anticiperemmo apertura e chiusura di un'ora. Assicureremmo il servizio, quindi, dalle 8.30 alle 16».

Ma il Pci non è tenero con i sindacati autonomi: «Visto che migliorare il funzionamento delle scuole — dice il partito comunista — è anche interesse di chi vi lavora, stupisce la volontà, espressa dai sindacati autonomi, di proseguire su una linea di contrapposizione che isola la categoria su posizioni poco credibili».

Un appello da Muggia contro la fame

Contro lo sterminio per fame nel mondo ha preso posizione il consiglio comunale di Muggia nella sua ultima seduta. Sulla base del manifesto-appello lanciato il 24 giugno '81 da oltre cinquanta premi Nobel, l'amministrazione muggesana chiede al governo italiano che si impegni a lottare fermamente contro la fame, avviando un concreto intervento straordinario e immediato per la salvezza, entro il 1982, della vita di tre milioni di uomini, donne e bambini.

A Trieste in marzo i giovani liberali a congresso nazionale

Al 14.o congresso nazionale della Gioventù liberale italiana, che si terrà a Trieste dal 12 al 14 marzo, sono stati nominati delegati provinciali Daniela Alzetta e Edoardo Gridelli, entrambi eletti nella lista di «Democrazia liberale», la corrente di maggioranza, capeggiata da Zanone all'interno del partito.

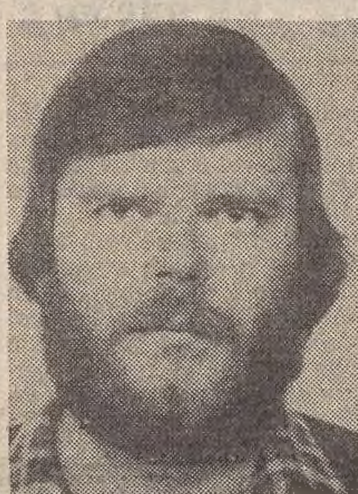
Il congresso provinciale della Gli, dal quale sono usciti questi due nomi, si è aperto con la relazione politica del coordinatore provinciale, in cui si metteva in risalto che per la prima volta un congresso nazionale di un partito politico si svolgerà a Trieste.

Poi Daniela Alzetta ha presentato la lista e la mozione di «Democrazia liberale», in cui si afferma tra l'altro che «il 14.o congresso nazionale deve servire a focalizzare la funzione e l'ampiezza politica e sociale che i giovani liberali dovranno e potranno conquistarsi d'ora in poi nel mondo giovanile italiano». Infine, le votazioni.

APPENA FUORI OPICINA E IN VIA CABOTO

Due cadaveri sull'asfalto nel bilancio del maltempo


Milan Milic


Alessandro Nardo

Due incidenti mortali hanno brutalmente scandito la giornata delle «ceneri», favoriti entrambi dal maltempo che ha seguito Carnevale.

Nel primo, avvenuto alle 2.30 del mattino, la vittima, Milan Milic, di 29 anni, carrozziere abitante a Rupinpiccolo, stava viaggiano in motorino verso casa sulla strada comunale parallela alla linea ferroviaria che parte dalla stazione di Opicina campagna. Il motorino sbanda in curva, rovina sui binari, e Milan va a sbattere con il capo sulle rotaie. Intervengono i carabinieri di Aurisina, ma non c'è già più nulla da fare. Il giovane muore sull'autolettiga della Cri per le gravi ferite alla testa.

Il secondo avviene alle 14.20 di fronte all'Italcementi. Alessandro Nardo, la vittima, anche lui di 29 anni, abitante in largo Roiano (lavorava alla Grandi Motori e studiava ingegneria meccanica), stava percorrendo la via Caboto con la sua «127». Il fondo stradale è viscido e forse Alessandro corre un po' troppo. All'improvviso perde il controllo della macchina, che va a sbattere violentemente contro un palo di cemento. Lui muore sul colpo. L'auto è completamente disintegrata.

Una mostra di grafica in memoria di Garibaldi

Domani alle 15.30, nella Sala convegno ufficiali della caserma «G. Brunner» di Villa Opicina, sarà inaugurata una mostra di grafica e pittura riservata ai militari di ogni grado della Brigata corazzata «Vittorio Veneto».

L'iniziativa si inserisce nel quadro delle manifestazioni promosse dal ministero della difesa che ha proclamato il 1982 «anno del generale Garibaldi». Lo stato maggiore dell'esercito è stato incaricato di coordinare, d'intesa con gli stati maggiori di tutte le forze armate, lo svolgimento di un concorso grafico-figurativo su scala nazionale, incentrato sul tema «Giuseppe Garibaldi generale - figura dell'eroe e gesta dell'epopea garibaldina».

La manifestazione, articolata nei settori grafica e pittura, si svilupperà attraverso varie fasi a diversi livelli (brigata, divisione, corpo d'armata) e si concluderà con una selezione nazionale che avrà luogo a Roma.

Dalle aule giudiziarie

LA CAUSA CONTINUERÀ GIOVEDÌ PROSSIMO

In tribunale una truffa complicata Vittima fu la Cassa di risparmio

Frenetica danza di assegni illegali per oltre 100 milioni di lire nell'affare in cui sarebbero implicati Giuliano Faganelli, 50 anni, via Parini 8, Giampiero Lapilli, 30 anni, via Mantegna 6, Sergio Fontanot, 41 anni, da Monfalcone, via delle Isole Clare 8, Giuseppina Sartori, 68 anni, da Roma, e Piersante Ferrari, 54 anni, da Milano. Imputati di truffa aggravata, ricettazione dei titoli e falsità degli stessi (le due ultime imputazioni sono state stralciate per Ferrari e gli atti relativi sono stati inviati a Milano) essi vengono processati dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Nicotra e dott. Gulotta, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Bianca Tomizza.

Secondo la ricostruzione dell'accusa, nell'aprile del 1978, Paganelli, correntista di una filiale della Cassa di Risparmio, avrebbe presentato per tre volte all'incasso assegni firmati da Dino Chiapponi e da Francesco Bona, che gli altri gli avrebbero procurato. Un giorno Paganelli sollecitò il pagamento di 25 milioni, corrispondenti agli assegni versati, e disse al funzionario che la somma sarebbe stata ritirata da un suo collaboratore, il Lapilli, che doveva partire immediatamente per trattare l'acquisto di una partita di vino. Il cassiere prese tempo, lo pregò di ripassare e nel frattempo telefonò alla banca di Varese che aveva emesso gli assegni e apprese che in realtà erano stati rubati l'11 gennaio di quell'anno da un vagone postale. Il funzionario chiamò la mobile e, poco dopo, gli agenti fermarono sia Paganelli sia Lapilli.

Entrambi protestarono la loro buona fede e sostennero che gli assegni li avevano avuti da Fontanot, che, a sua volta, li aveva ricevuti dalla «contessa» Sartori. La «contessa» confermò questa tesi, mentre Ferrari, anch'egli coinvolto, parlò di un affare di vino a Trieste, aggiungendo che i titoli li aveva avuti da Chiapponi, persona che l'accusa ritiene inesistente.

Al processo, la discussione si inizia con l'arringa dell'avv. Panjek, patrono della Cassa di Risparmio, costituitasi p.c. Il p.m. chiede che la Sartori sia condannata a 3 anni e 3 mesi di reclusione e 550 mila lire di multa, Ferrari a 2 anni e 300 mila lire, Fontanot e Lapilli a 2 anni, 10 mesi e 300 mila lire a testa, e Paganelli a 2 anni e 200 mila lire. Poi il presidente rinvia la causa a giovedì 4 marzo.

Rinviata una causa per esportazione di valuta

E' stata rinviata la causa (iniziata al Tribunale penale) contro Claudio Cini, 32 anni, da Buie d'Istria, residente a Carpi, imputato di tentata esportazione di valuta.

Nelle prime ore del pomeriggio del 1.o agosto scorso Claudio Cini giunse in macchina al valico di Rabuiese, diretto a Umago. Dichiarò di avere con sé 300 mila lire, i finanzieri controllarono l'auto e in una valigetta, sistemata nel bagagliaio, trovarono un libretto di banca al portatore con un saldo attivo di oltre 9 milioni e mezzo di lire, 1400 marchi tedeschi e 28 assegni, emessi da una banca germanica in favore di ditte italiane, per un ammontare di oltre 702 milioni di lire.

Durante la prima udienza sono stati ascoltati Cini e alcuni testi e per consentire l'esame anche dei verbalizzanti, il presidente Brenci ha rinviato la continuazione della causa a giovedì, 8 marzo.

SENTENZA DELLA CORTE DI CASSAZIONE

«Libanese della droga»: estradizione accordata

La Corte di cassazione ha avallato il parere favorevole all'estradizione del libanese Amine Anwar Batrouni, espresso il 16 ottobre 1981 dalla sezione istruttoria della Corte d'appello. In questi giorni, come abbiamo riferito nell'edizione di mercoledì scorso, Batrouni e i connazionali Joussef Naijb Jermani e Milien Antoine El Khouri sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore dott. Vincenzo Colarieti per associazione per delinquere, detenzione e introduzione illegale nello Stato di 1892 chilogrammi di hashish e 17 chili di eroina.

La droga era stata occultata in un'autofrigo Tir, intercettato la mattina del 4 giugno scorso a Rabuiese. Batrouni e Jermani, che avevano seguito il massiccio veicolo con una Buick, furono arrestati poco dopo nei pressi di una trattoria. Appena si diffuse la notizia della cattura di Batrouni — sarebbe stato a capo di duemila falangisti libanesi — la Germania federale inoltrò richiesta per la sua estradizione in quanto, in quel Paese, lo straniero sarebbe implicato in un traffico di due tonnellate e mezzo di hashish.

Il caso — come abbiamo premesso — venne discusso dalla sezione istruttoria della Corte d'appello, che espresse parere favorevole alla richiesta tedesca. Il difensore, prof. Sergio Kostoris, ricorse per Cassazione, e il 15 febbraio scorso la suprema corte ha emesso il suo parere, concorde con quello dei giudici d'appello. Batrouni, però, potrebbe non venire estradato in quanto il pronunciamento della Cassazione non è vincolante e l'ultima parola sulla sua sorte spetta al Guardasigilli.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Vito Carpinteri nel XXII anniversario (28/2) dalla moglie Vittoria, dal figlio Lino e famiglia 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 30.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Luisa Zajotti in Gini da Mario e Fides Coloni 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Antonio Chicco dalla famiglia Visintin 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Ina Jasnig ved. Cosimi da Mariuccia Zanaldi-Cinti (Udine) 30.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Micaela Crisa per il compleanno (27/2) da Laura e famiglia 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (reparto prof. Panizzon, Suor Francesca).

In memoria di Nino Gavagnin per l'anniversario (27/2) dalla moglie e dal figlio 25.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Alice Predonzani nell'anniversario (27/2) da Anna Angeli 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Teresa Devescovi nel VII anniversario (27/2) dai figli 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vincenzo Chimenti nel I anniversario (26/2) dalla famiglia 20.000 pro Chiesa B.V. delle Grazie, 20.000 pro Centro tumori e 20.000 pro Unità coronarica Ospedale Maggiore.

In memoria di Marcellina Toso dai condomini dello stabile n. 3/2 di Pendice Scoglietto 59.000 pro Croce rossa italiana (Pronto soccorso) e 59.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ricardo Corte per il compleanno (27/2) dalla moglie Stella e Aurelia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno nob. Minio nel II anniversario (26/2) dalla famiglia 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Steno (26/2) dalla figlia Paola 20.000 pro Liceo Dante Alighieri (Borsa dott. Steno).

In memoria di Valeria Milanese nel III anniversario (26/2) dal marito e dal figlio 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Chinellato nel IV anniversario (26/2) dalle figlie Pierina e Annamaria 15.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati) e 15.000 pro Chiesa B.V. delle Grazie (poveri).

In memoria di Biancarosa e Tommaso Maresca (18 e 26/2) dalla figlia Ernesta 40.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Giusto Farnetti nel VII anniversario (26/2) dalla moglie Valeria e dalla figlia Licia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gildo Fragiacomo nel VI anniversario (26/2) dalla mamma, dalla moglie e dai figli 50.000 pro Centro emodialisi Ospedale Maggiore.

In memoria del marito Bruno Bisiani e di zia Amelia per il loro compleanno (24 e 26/2) da Nerina ved. Bisiani 25.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Paolo Gabrieli nel I anniversario (26/2) dalla nonna Rosa Gabrieli 10.000 pro Istituto triestino interventi sociali; dalla zia Pina (Svezia) 10.000 pro Parrocchia San Giovanni Decollato.

In memoria di Piero Di Gregorio nel XV anniversario (26/2) dalla moglie 10.000 pro Villaggio del fanciullo e 10.000 pro Anffas.

In memoria di Attilio Visintini nel III anniversario (25/2) dalla moglie 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Guido Arich nell'XI anniversario (25/2) da Diana Arich de Finetti 20.000 pro Centro tumori; da Gigliola Arich 20.000 pro Chiesa dei Ss. Andrea e Rita; da Amelia Arich Premuda 20.000 pro Cri (Pronto soccorso); da Gabriella Tarabocchia Arich 20.000 pro Lions club (Fondo beneficenza).

Per un triste anniversario (25/2) da Edith e Nidia de Gavardo 5000 pro Aia spastici, 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giulio Sirotti nel I anniversario (25/2) dalla moglie, dai figli e dalla nipote Loredana 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pasquale Broussard nel IX anniversario (25/2) dai suoi cari 50.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Antonio Verona nell'anniversario (25/2) dalla cognata 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Guglielmo Salvatori nel I anniversario (20/2) da Liberta, Luciana e Roberto Salvatori 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Roberto Pintarelli nel III anniversario (24/2) dagli zii Anita e Dolfo Iacsetic 10.000, dagli zii Lili e Albino e cugina Antonella Ielercic 10.000, dai cugini Giuliana, Adriano e Daniele Roitero 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Amalia Pucci nell'anniversario e dei propri cari defunti dalla famiglia Pucci-Castelluber 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Domus Lucis e 10.000 pro Anffas.

In memoria di Maria Colombin-Gianantoni nel II anniversario (24/2) dalla sorella Nerina e Alessio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Guido Franco nel XV anniversario da Nina 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del padre Giovanni nel 50.o anniversario (24/2) dalla figlia Iolanda 20.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Rodolfo Gordini per il compleanno (24/2) da Nella e Luisella 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mercede Vatta (20/2) dalla nuora Sandra Vatta 20.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Nives ved. Massopust nel II anniversario da Arrigo Melato 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nicola e Lucia Monego per il compleanno (21 e 25/2) dalla famiglia 30.000 pro Astad.

In memoria di Nadia Cosiovich in Chiurco da Lorenzo Saba 30.000 pro Tribunale diritti dell'ammalato.

In memoria di Margherita Porcorato Perhauz dal marito Remigio 10.000 pro Croce Rossa Italiana, pronto intervento; dalle figlie Antonella e Maria Sofia 50.000 pro Ospedale Maggiore Divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Maria Moze ved. Poropat dalle famiglie Fragiacomo, Palmieri, Furlan Zotti, Franzutti, Delise, Schrott, Prezzi, Mazzer, Nerina 30.000, dalle famiglie Buffolo, Cirielli, Selmi, Parrello 20.0000 pro Centro tumori.

In memoria di Fioretta Vedlin da Egle Fiorienti e Giuseppe Ferluga 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luciano de Vida da Federico Napp 10.000 pro Società elvetica di Beneficenza; da Giuseppe Davy Ravalico 10.000, da Marcello, Laura Ravalico 10.000 pro Pro Senectute; da Claudio Valcini 10.000 pro Fondo Banelli; da Dora e Oreste Inchiostri 10.000 pro Lega Nazionale (sezione Dalmazia); da Lalli e Charlie Bruni 20.000 pro Anffas.

In memoria di Antonio Vladich dalla famiglia Pieri 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Alice Bertoli da Giordano Ersilia Sepich 15.000 pro Div. cardiologica Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Giovanna Skabar Puric dal personale del comune di Monrupino 45.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Giulio Ravalico da zia Carmela e cugini Maraspin 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ondina Reatti da Gioia e Ferruccio 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Lucia Sommariva da Paolo Sommariva 50.000 pro Div. cardiologica osp. Maggiore (prof. Camerini), 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

PAM SUPERMERCATI
PIU' A MENO
TRIESTE: viale Campi Elisi angolo via D'Alviano con P


pasta di semola sarella kg. 1 lire 670


pomodori pelati valfrutta gr. 400 lire 220


olio extra vergine venturi lt. 1 lire 2740


10 uova lire 990


tonno simmenthal gr. 85 lire 610


olio di mais barbi lt. 1 lire 1290


burro asolo gr. 245 lire 1200


grana da grattugia etto lire 750


farina pandea 00 kg. 1 lire 495


arrosto rollè di vitello nostrano da latte al kg. lire 6900


prosciutto crudo valtellina fette etto lire 1230


spezzatino di vitello nostrano da latte al kg. lire 6900


caffè splendid sacchetto gr. 200 lire 1590


zucchero semolato kg. 1 lire 960


40 dadi doppio brodo star lire 1790


biscotti accornero biondello gr. 200 lire 295


crackers snell gr. 750 lire 890


grappa chianti cl. 70 lire 2520


lemonsoda e oransoda lt. 1 lire 695


3 dentifrici macleens formato economico gr. 369 lire 1950

bio scala lavatrice fusto kg. 4,8 lire 6280

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Più eco agli appelli dei consigli rionali

Troppe volte l'amministrazione comunale si decide a intervenire soltanto quando le richieste vengono fatte attraverso la stampa

Dal presidente del Consiglio rionale di Roiano - Gretta - Barcola riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Le «Segnalazioni» hanno ospitato alcuni giorni fa la proposta di un cittadino per eliminare la pericolosità dell'attraversamento pedonale vicino al cavalcavia di Barcola.

Di seguito c'è stata la risposta dell'amministrazione comunale che ha annunciato l'esecuzione dei lavori necessari in tempi brevi. Potrebbe non esserci altro da dire se non un «grazie» sia alle «Segnalazioni», sia al Commissario straordinario che continua a dimostrare la tradizionale attenzione dei responsabili comunali nei confronti della popolare rubrica del «Piccolo».

Come presidente di Consiglio rionale, sento peraltro il dovere di fare alcune considerazioni. Se la gente crede necessario formulare le proprie richieste per il tramite del giornale, e perché ritiene, spesso purtroppo a ragione, che i vari assessori e sindaci succedutisi in Municipio preferiscano risolvere ogni tanto i pochi casi portati a conoscenza dell'opinione pubblica invece di impegnarsi, in modo più anonimo ma più ragionato in un lavoro di rilevazione di tutte le necessità, programmandone la soluzione a seconda dell'urgenza e dei mezzi finanziari disponibili.

Per favorire questo ultimo tipo di amministrazione, e cioè il migliore, sono stati istituiti a Trieste i dodici Consigli rionali.

Loro compito, fra gli altri, è proprio quello di raccogliere e vagliare le richieste dei cittadini e di formularne di proprie, per migliorare la qualità della vita dei triestini.

Questo lavoro noi consiglieri rionali lo facciamo, con attenzione, da vari anni. Chi è stato «assenteista» invece è il Comune o, per meglio dire, la passata Giunta comunale che, per motivi partitici (la maggior parte dei presidenti di rione non è della stessa Lista dell'ex Sindaco), ne ha spesso ignorato i suggerimenti.

Citerò ad esempio proprio il caso menzionato in apertura di questa nota, segnalato dal nostro Consiglio già il 21 giugno del 1980 e rimasto senza esito. Il problema sollevato nei giorni scorsi poteva cioé essere risolto già più di un anno fa! E di esempi ce ne sarebbero ancora molti. Utilizzati da una Giunta veramente capace, i Consigli rionali possono aiutare concretamente chi vuol risolvere i tanti problemi della nostra città. Dennis Visioli.

ORE DELLA CITTA'

Scoutismo oggi

In occasione della «Giornata del pensiero» nella quale i giovani esploratori di tutto il mondo ricordano il loro fondatore Baden Powell, le associazioni triestine che fanno parte della Federazione italiana scout, promuovono una conferenza sul tema: «Scoutismo oggi». Parlerà lo scrittore Vittorio Pranzini stasera con inizio alle 17.30 nell'aula magna del liceo Dante Alighieri.

Circolo Jadera

Per domani alle 18 è convocata l'assemblea generale ordinaria dei soci del Circolo dalmatico Jadera, durante la quale verrà fra l'altro discussa la relazione del presidente uscente e si procederà alla votazione per la formazione del nuovo consiglio direttivo.

Immagini egiziane

Questa sera, con inizio alle 18, nella sede della Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso, in corso Saba 6, il dott. Ermanno Costerni, a integrazione del documentario di diapositive presentato precedentemente, proietterà il film in due tempi «Nella Terra dei Faraoni», assunto nel corso di un viaggio nel Basso ed Alto Egitto.

Incontri culturali

Società di Minerva

Questo pomeriggio con inizio alle 17.45 nella sala Silvio Benco della Biblioteca Civica, piazza Hortis n. 4, Kenneth Baker parlerà per la Società di Minerva di «Nicholas Hamilton, oriundo scozzese, Governatore di Trieste sotto Maria Teresa».

Sposi da 60 anni

Festeggiati affettuosamente dai familiari, il cav. Attilio Favretto e Antonia Edomi, si ritrovano oggi davanti all'altare della chiesa di Borgo San Mauro, a Sistiana, a sessant'anni dal «sì» pronunciato il 27 febbraio 1922 nel Duomo di Pola.

Sono giunti al traguardo delle nozze di diamante Mario Luin e Vincenza Zizmond, che si sposarono sessant'anni or sono nella chiesa di Montespino in quel di Gorizia. Ogni bene augurano loro di tutto cuore i figli, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

Ai veterani del matrimonio le nostre più vive felicitazioni.

Ordine dei giornalisti

Il Consiglio direttivo dell'ordine dei giornalisti del Friuli - Venezia Giulia, per disposizione di legge, ha fissato l'assemblea generale degli iscritti per il 19 marzo 1982, nella sede di corso Italia 12 per la discussione e l'approvazione dei bilanci consuntico 1981 e preventivo 1982, in prima convocazione alle ore 15.30 e, in seconda alle 16. Nell'occasione, chi ancora non lo avesse fatto, potrà versare le quote imposte per legge.

Seminari Ancifap

Il Centro Ancifap del Gruppo Iri con sede in piazzale Valmaura 9 organizza una serie di seminari rivolti alla formazione e all'aggiornamento di quadri e tecnici aziendali su tecnologie particolarmente attuali e avanzate. Il primo di tali seminari «Introduzione ai microprocessori» si svolgerà dall'8 al 12 marzo. Per più ampie informazioni rivolgersi alla segreteria del Centro anche telefonando al numero 811291/92.

L'Itis ringrazia

Stanno tuttora pervenendo elargizioni da parte di enti, ditte e privati cittadini, in segno di tangibile risposta agli auguri di fine anno inviati dall'Itis Istituto triestino per interventi sociali (già Istituto generale dei poveri) che, anche con questo mezzo, sente il dovere di ringraziare quanti hanno aderito all'iniziativa e chi intende ancora parteciparvi.

Borse rotariane

Borse di studio per l'estero destinate a giovani d'ambo i sessi, laureati, studenti universitari, giornalisti e insegnanti di scuole per handicappati vengono messe a disposizione dalla Rotary Foundation. Le domande devono essere presentate entro il 1.o marzo alla segreteria di via Beccaria 6 del Rotary club Trieste (tel. 69300) dove gli interessati potranno ottenere più particolareggiate informazioni dalle 9 alle 12 dei giorni feriali, sabato escluso.

Esperanto

Avrà inizio martedì 9 un corso elementare di lingua internazionale esperanto. Le lezioni si terranno nella sede di via Trento 1 dell'associazione esperantista triestina, ogni martedì e venerdì dalle 18.30. Per le informazioni e le iscrizioni rivolgersi al numero 60523.

Amici di Cittavecchia

Il nuovo direttivo del primo club «Amici di Cittavecchia viva» è così composto: Giuseppe Brunetti, presidente; Luciano Figelli, vicepresidente; Mario Berton, Licia e Laura Bruni, Renato Manuelli e Dina Sbrizzi, consiglieri. Il club, costituito con lo scopo di affiancare l'opera del comitato «Cittavecchia viva» presieduto da Mario Cividin, ha al proprio attivo diverse iniziative, tra le quali le mostre di pittura al Centro Barbacan e a palazzo Vivante in concomitanza con la manifestazione rievocativa delle «tredici casade». Per il nuovo anno sociale è stato predisposto un articolato programma artistico-culturale.

Cenacolo azzurro

Prende l'avvio oggi il «Cenacolo azzurro», una serie di riunioni conviviali organizzate dall'Unione monarchica italiana sul tema «Perché monarchici oggi». Il primo intervento sarà tenuto dal prof. Fulvio Crosara dell'Università di Trieste: informazioni nella sede di via Imbriani 4 (tel. 61012).

Glauco Dimini a Udine

A Udine al Centro friulano d'arti plastiche di via Odorico da Pordenone il pittore triestino Glauco Dimini espone, sino al 12 marzo, un'inedita serie di oli intitolata: «Ricordi d'infanzia». La mostra può essere visitata dalle 17 alle 20 dei giorni feriali e, il sabato, anche dalle 10 alle 12.

Pittura cinese

Nam Joo Paik espone al Ristorante Cinese pitture su carta di riso e seta. Viale Miramare 139, tel. 411055 dalle 11 alle 2.30.

Corsi di tennis

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tennis per principianti e non, con inizio lunedì 1 marzo. Iscrizioni entro il 27 febbraio presso Tommasini Sport, via Mazzini 37.

Camping Imperial

Chi ha revisionato le roulottes dal 1980 sino al 1982 non ha più necessità di collaudi sino a nuove disposizioni. Gli altri devono presentarsi singolarmente all'Ispettorato motorizzazione per il collaudo. Dall'1.4.82 forniamo informazioni alle domeniche per la stagione estiva e rimessaggio roulottes.

«Linea»

Vendita promozionale! Ultimi giorni! «Linea», avverte l'affezionata clientela, che continua con il successo di sempre la vendita promozionale riguardante l'abbigliamento maschile-femminile e sportivo! Ricordate: «Linea», via Carducci 4, Trieste.

Tommasini sport

La vendita promozionale continua ancora per pochi giorni, oltre che nella boutique, anche nei reparti neve: abbigliamento da sci, scarpe doposci, scarponi, sci ed attacchi. Tommasini sport, via Mazzini 37-39. Com. al Com. il 9/2.

SEGNALAZIONI

Ecologia e carbone

Vorrei fare alcune considerazioni sul problema del «terminal» carbonifero. Faccio pienamente mie le preoccupazioni espresse in relazione al trasporto che ha del fantascientifico.

Bisogna anche tener conto che le grandi industrie centroeuropee alle quali il carbone sarà inviato, gradiranno e chiederanno di avere il carbone depurato dallo zolfo in esso contenuto, che è una delle parti più inquinanti, e che, con lavorazioni chimiche si può separare dal carbone, producendo altro inquinamento da anidride solforosa per la città, il golfo e per Muggia.

Inoltre esprimo tutta la mia meraviglia per l'atteggiamento assunto dal dott. Gambassini che soltanto un paio di settimane or sono si è dichiarato per una difesa a oltranza delle esigenze ecologiche (una posizione da me, in parte, condivisa). Il motivo della LpT non era forse «Salviamo il Carso»?

Mi pare che ora, con riferimento al terminal carbonifero, il dott. Gambassini sia caduto in una palese contraddizione. Infatti i lavori di riparazione, «buncheraggio» e rifornimento delle carbonifere da lui citati, rappresentano soltanto briciole che potrebbero recare profitto a pochi imprenditori. Sempreché non si pensi che, di fronte ad altri interessi, l'ecologia possa anche passare in seconda linea.

E allora «salviamo il Carso» a suon di «scovazzoni», oleodotti, ville, polveriere e recinti e provvediamo a rifornire le carbonifere anche a costo di far diventare i meloni di color nero. Distinti saluti, Piero Petruzzi.

Non era economo della Provincia

L'amministrazione provinciale, con riferimento all'articolo del 24 febbraio intitolato «faceva la cresta sulle spese un ragioniere della Provincia», fa presente che i fatti dai quali è derivato il rinvio a giudizio del rag. Gianfranco Tomaselli sono avvenuti nel 1978 presso un Istituto scolastico dove il rag. Tomaselli, per un breve periodo, svolse le funzioni di segretario. Egli non è mai stato economo della Provincia.

Autorimessa sfrattata

Con una trentina di firme ci perviene la copia di un appello che è stato rivolto alle autorità a seguito della decisione di sfrattare un'autorimessa di via Franca per adibire quei locali a un uso diverso.

Cinque sono le richieste degli scriventi, e cioè: 1) che venga sospeso lo sfratto in attesa della sentenza di appello; 2) che non venga privata la zona di un'autorimessa (tanto necessaria) per adibire i locali a finalità commerciali; 3) che non venga aggravata la situazione dei posteggi stradali, già precaria, con l'afflusso di ulteriori 50 veicoli; 4) che sia consentito all'attuale conduttore di esercitare il diritto di prelazione; 5) che in nessun caso la destinazione dei locali sia diversa da quella attuale.

Dispensario pediatrico

Siamo genitori di bambini affetti da broncopatia allergica che vengono controllati e seguiti durante la terapia desensibilizzante, nel dispensario pediatrico di via San Marco. Abbiamo saputo che, in seguito alla riforma sanitaria in atto, l'attività preventiva del centro in questione (già appartenente al Consorzio provinciale antitubercolare) viene messa in forse, per quanto concerne sia le allergie dell'apparato respiratorio, sia la profilassi della Tbc infantile.

Data l'efficienza del dispensario, la comodità degli orari e il notevole risparmio che consente chiediamo alle autorità responsabili di rivedere le loro decisioni in merito (seguono nove firme).

Piccolo albo

Il nostro lettore Emilio Danieli desidera ringraziare pubblicamente coloro che gli hanno donato sangue durante la sua degenza all'Ospedale

Un cane Yorkshire terrier nero focato, che risponde al nome di Bilbo, si è smarrito nella zona di via Bellosguardo. Chi ne avesse notizie è pregato di chiamare il numero 734401.

Far legna in Carso

La Lipu, Lega italiana per la protezione degli uccelli ha preso atto della drammatica situazione venutasi a creare dopo che si è instaurata l'abitudine, da parte di una folta schiera di cittadini senza scrupoli, di tagliare abusivamente gli alberi dei boschi carsici per ottenere combustibile a basso prezzo.

Si tratta di una situazione di eccezionale gravità: se questo fenomeno non sarà eliminato al più presto, rischiano d'essere compromessi tutti gli sforzi fatti finora per tutelare il patrimonio ambientale. Dobbiamo segnalare inoltre un fenomeno di vandalismo che appare ancor più incivile e inconcepibile ai danni della dolina di Conca Romana. In quel fragile e meraviglioso ambiente i disboscatori hanno tagliato due grossi alberi di almeno sette metri di altezza e, non contenti, hanno mutilato e scortecciato diversi giovani pini neri; per di più hanno tranciato una spalliera d'edera decennale e si sono divertiti a gettare rami e pietre nello stagno.

La nostra associazione ha già provveduto a informare le guardie forestali e, vista la grave situazione, propone che tutti i cittadini si facciano premura di segnalare alle autorità competenti gli atti di deturpazione dell'ambiente. Infine rivolgiamo un appello a tutti gli insegnanti della scuola dell'obbligo affinché essi siano fra i primi ad educare i giovani al rispetto e alla tutela della natura. Umberto Chalvien, delegato della Lipu per Trieste.

Bambini in cerca di famiglia

Parlare di istituti per minori non è facile. Lo dimostra il numero di lettere che ha fatto seguito alla trasmissione «Plurale femminile». Non è facile perché si può presumere di saperne tutto basta dire «no» all'istituzionalizzazione, e si è a posto. Da questo a definire «lager» qualsiasi istituto, il passo è stato breve. Ma questa è una definizione superficiale e non vera. Soprattutto inutile.

Pensiamo di poterlo dire con autorità noi dell'Anffa, Associazione famiglie adottive e affidatarie perché da anni ci battiamo affinché degli istituti non ci sia più bisogno. Ma gli istituti esistono e sono purtroppo a tutt'oggi quasi l'unica soluzione per i bambini la cui famiglia è in difficoltà.

Così sarà ancora per molto. È triste doverlo dire perché significa che ben poco è stato fatto sia dagli Enti locali che ne sono i responsabili, sia dalle forze politiche che non li hanno sollecitati, sia dalle persone (tra le quali ci siamo tutti!) per costruire serie alternative al ricovero.

Diciamo «costruire alternative» e non «cercare» o «individuare» perché alcuni tentativi ci sono stati: famiglie che hanno accolto presso di sé dei bambini, in «affido», però con pochi aiuti e scarsi supporti. Sono anche in sperimentazione due «gruppi/appartamento» (dove 5-6 educatori seguono 5-6 bambini); ma si tratta più che altro di tentativi basati sull'impegno personale di singole famiglie o isolati operatori sociali.

In questo discorso, se è grave che il ricorso all'istituto sia così attuale, è ben più grave che questo continui ad essere l'unica possibilità per soluzioni anche non strettamente urgenti.

È gravissimo che la Provincia abbia disatteso la sua delibera sull'affido (che risale al giugno 1978!). Dopo averne fatto quasi una bandiera l'ha accantonata nel reliquiario delle buone intenzioni.

È gravissimo che risulti impossibile (lo abbiamo sperimentato nel Consorzio come in Provincia) un collegamento tra operatori sociali per analizzare i singoli casi, per individuare quali siano i bambini in condizioni di affidabilità.

Gravissimi i ritardi e le lentezze burocratiche, le indulgenze verso i genitori latitanti, i ripensamenti dei giudici, le incertezze che diluiscono situazioni nel tempo, per cui un bambino perde inesorabilmente il «treno» dell'adottabilità, o vi giunge ormai quando è troppo tardi: senza speranza in un futuro.

Gravissimo — e quasi incredibile — che non si conosca la consistenza numerica dei ricoveri per minori (che pur pesano sul bilancio pubblico) e non siano stati analizzati i motivi per cui si giunge al ricovero di un bambino facendogli trascorrere l'infanzia in un ambiente che — seppur accogliente, decoroso e pulito — manca di ciò che è indispensabile alla crescita umana: una famiglia in cui scopra di essere «soggetto».

Queste carenze (o, meglio «inadempienze») sono più gravi delle schermaglie polemiche che rivelano una volontà di non capire, una permalosità, un puntiglioso tentativo di sviare l'attenzione dagli obiettivi di fondo che vanno raggiunti anche se costa fatica, e per i quali è indispensabile la collaborazione di tutti. Chiediamo con fiducia alla stampa e alla Rai di dedicare spazi più adeguati e servizi più responsabili per la conoscenza di una realtà che è profondamente ingiusto sfiorare in mezz'ora di trasmissione. Angela Gasparo per il Direttivo dell'Anfaa.

Consigli rionali

Chiadino - Rozzol — Riunione oggi alle 12 nella sede di via dei Mille 16 con all'ordine del giorno, fra l'altro, la proposta di aprire un centro psichiatrico con annesso ambulatorio iniettivo nei locali di via Biasoletto 14.

Mostre d'arte

Elena Talleri alla Comunale

Elena Talleri («Jossiam») espone sino al 4 marzo nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità una decina di quadri a olio su masonite. La mostra può essere visitata dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali (festivi solo il mattino).

Quattro alla Rettori

Sino al 12 marzo potrà essere visitata dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 19.30 dei giorni feriali lunedì escluso (festivi 11-13) una mostra dei pittori Giancarlo Perelli Cippo, Vito Melotto, Luigi Brambati e Giorgio Grando. L'inaugurazione avverrà stasera alle 18.

Vedute e cavalli di Marino Aita

La sala comunale di piazza dell'Unità ospita fino al 4 marzo una mostra del pittore Marino Aita, che ripropone motivi a lui assai cari: vedute di Trieste e cavalli al trotto.

L'artista è presentato in catalogo da Claudio H. Martelli. Orario 10-13 e 17-20 dei giorni feriali, festivi solo il mattino.

Cioni all'Officina

Si inaugura questa sera alle 18 nella sede dell'associazione «L'Officina» di via Torrebianca 41 una personale di Carlo Cioni.

La serata prevede inoltre la presentazione della monografia di Francesco Bartoli e un incontro dibattito tra l'artista e lo storico dell'arte Gianfranco Sgubbi.

La mostra potrà essere visitata sino al 13 marzo dalle 17 alle 19.30 dei giorni feriali.

Associazione Culturale Officina
via Torrebianca 41
oggi ore 18
inaugurazione
CARLO CIONI
«dal miele il cibo e il veleno»
saranno presenti l'artista, i critici Gianfranco Sgubbi e Francesco Bartoli

Continua
sino al 4 marzo
la personale
di
BRUNO CHERSICLA
alla
GALLERIA TORBANDENA

Galleria Rettori Tribbio 2
PERELLI CIPPO
BRAMBATI
MELOTTO
GRANDO
Inaugurazione ore 18

Galleria d'Arte Sant'Elena
espone
LUCIO COVRA

Galleria Cartesius
ELSA GANT MARTELLI

pin TELEPICCOLO
CANALE 41 CANALE 55
Questa sera vi proponiamo:
ORE 21.30
Nel bene e nel male
Film
Inoltre vi segnaliamo:
ORE 19.30
Cronache del cinema
ORE 20.30
Un uomo da impiccare
Sceneggiato

CENTRALVIAGGI
PASQUA E PRIMAVERA
Viaggi in pullman da Trieste:

RIMINI S. MARINO URBINO E S. LEO 10-12/4 e 1-3/5	Lire 160.000
GRAZ E CASTELLI MEDIOEVALI 10-12/4 e 1-3/5	Lire 185.000
ISOLA D'ELBA E TOSCANA 9-13/4	Lire 330.000
VIENNA 9-12/4 e 21-24/4	Lire 300.000
VIENNA E WACHAU 30-4 - 4/5	Lire 390.000
BUDAPEST 10-14/4 e 17-21/6	Lire 360.000

più tassa d'iscrizione
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621 - Trieste

CNU
ACCADEMIA REGIONALE GIULIANA ACCONCIATORI SIGNORA
A.R.G.A.S.
Giovanna Acconciature, Presidente dell'Accademia Regionale Giuliana Acconciatori per Signora
Comunica alle gentili signore che si è trasferita in
Via Fabio Severo 33 - Tel. 766911

pelliccerie francetich
proposta speciale
i boom della stagione 81-82

volpe groenlandia giacca	L. 1.950.000
marmotta giacca	L. 1.900.000
castorino spitz giacca	L. 750.000
castoro selvaggio giacca	L. 950.000

Avviso al Comune in data 19-1-82
Pelliccerie Francetich spa Montegaldella di Vi.
(uscita autostrada Grisignano)-tel. 0444/73139-73339
via S.Spiridione, 2/c tel. 040/64910 Trieste
studio graphis - vi

DIECI
Dieci super-offerte e decine e decine di offerte-prezzo al supermercato Altura fino al 20 marzo.
E poi lo sai bene: il supermercato Altura ti è vicino

Olio di oliva Carapelli Bott. Lt. 1	2.690
Riso Gallo R.B. Pacco Gr. 950	1.080
Chianti D.O.C. Toscanella Cl. 175	1.540
Birra Dreher Bott. Cl. 66 vuoto gettare	520
Amaro Radis Stock Bott. Cl. 75	3.500
Arrotolato di vitellone Al Kg.	6.280
Sotto cosce di pollo Al Kg.	2.100
Fustino Sole Bianco Lavatrice	6.390
Confetture Zuegg Vaso 400 Gr. - albicocca-pesca	840
Vileda Panno pavimenti 3 pezzi	2.850

OFFERTE VALIDE FINO AL 20 MARZO 1982
Supermercato Altura
via Alpi Giulie 2, telefono 870333
MASCARIN

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IL GRUPPO DELLA ROCCA AL ROSSETTI FINO AL 7 MARZO

La sofferente e umana comicità del Ruzante, «villano» di corte

Non fa solo ridere la «Recita fantastica del famosissimo Angelo Beolco»

Nelle commedie di Angelo Beolco, detto il Ruzante, sono di fronte due mondi: quello aristocratico e quello popolare. Due mondi contrapposti per un solo pubblico: quello curiale e cittadino, che se la spassava facendo la satira del villano. La risata era a senso unico, e la comicità costituiva una linea di demarcazione invalicabile.

Sono di fronte anche un autore, il Beolco, e il personaggio da lui inventato e interpretato sulla scena, il Ruzante. Beolco era la mente, l'intellettuale dal cervello fino ben integrato nella rispettosa convivenza con i suoi protettori. Ruzante è l'alter ego di Beolco, la sua anima inquieta, popolare e contadina, profondamente sentita e fertile di umori vitali.

Modello di Beolco furono i classici, da Aristofane a Menandro, da Plauto a Terenzio. «Proxime ad antiquos» era il suo sigillo. Il segreto di Ruzante, la sua trovata geniale, fu invece soprattutto nella «snaturalité», nella naturalezza dichiarata e perseguita in polemica con la letteratura aulica del tempo.

Cosicché in confronto ai modi del cortigiano e alle regole del galateo, le villanerie di Ruzante, la sua grossolanità e il suo spudorato entusiasmo, erano un pugno nell'occhio a messer Castiglione e a monsignor Della Casa. E il «pavan» rozzo e scurrile suonava come un'offesa alle orecchie del cardinale Pietro Bembo alle prese con la questione della lingua. Senza contare il fatto che, per ironia della sorte, Beolco-Ruzante fece il verso a Bembo nella stessa villa di Asolo dove il cardinale aveva ambientato i suoi dialoghi sull'amor platonico.

Beolco, dunque, fu Ruzante: autore e attore. Ma sulla scena accadde anche il contrario, cioè che l'attore diventasse autore. Le due nature si fusero e fecero di Beolco-Ruzante un precursore del nuovo teatro. Ed è qui, come notava Silvio D'Amico, l'annuncio dell'imminente Teatro, fatto non più dagli autori che si accontentano del canovaccio: la Commedia improvvisa.

Ne scaturisce un'ambiguità di fondo, che può non trasparire da una lettura meramente «naturalistica», ma viene a galla nella «Recita fantastica» curata da Gianfranco de Bosio e Ludovico Zorzi, che ha esordito mercoledì sera al Rossetti con il Gruppo della Rocca.

In realtà, cucire assieme Beolco e Ruzante, ovvero l'autore e l'attore, non era un'operazione facile, neppure per un «chirurgo» esperto come de Bosio, il quale, tutto sommato, c'è riuscito, ma non ha fatto i conti con il pubblico, che si attendeva un divertimento «no stop» e invece si è ritrovato a ridere a intermittenza, perché dalla caricatura del villano e del suo mondo è scaturita una sofferente e umana comicità.

Questi motivi di riflessione hanno evidentemente fatto saltare qua e là i punti di sutura registica dello spettacolo, che proponeva un collage di testi scritti e rappresentati da Beolco-Ruzante fra il 1517 e il '36 (dalla «Pastorale» al «Bilora», dal «Parlamento» alle Orazioni).

Alla fine, dalla giostra dei «cavalli di battaglia» di Angelo Beolco è stato catapultato sul pubblico un unico protagonista: il personaggio-maschera di Ruzante, interpretato molto bene da Marcello Bartoli.



Dorotea Aslanidis (Tamia) e Marcello Bartoli (Ruzante)

Lo sviluppo comico (e tragico) dato alla maschera e la vivacità che le ha impresso lo stesso Bartoli hanno creato una sfasatura nell'indice di gradimento del pubblico, che calava ogni volta che Ruzante-Bartoli tirava il fiato. Questo ha compromesso un poco la coralità dello spettacolo, e quindi la sua omogeneità.

Accanto a Bartoli vanno ricordati Dorotea Aslanidis (il suo svenimento nella scena del fantasma è da manuale), Armando Spadaro, Luigi Castejon, Bruna Brunello. E ancora Giovanni Boni, Fiorenza Brogi, Bob Marchese, Marco Marelli e Roberto Vezzosi.

Apprezzati i costumi «polivalenti» di Santuzza Calì, mentre lo scenografo Emanuele Luzzati, non potendo disporre di piazza Goldoni o del parco di Villa Revoltella, ha subito la costrizione di un recinto teatrale che ai tempi del Beolco non esisteva ancora.

Pubblico divertito, ma non sazio di risate. Repliche fino al 7 marzo.

R. S.

RECITAL A GORIZIA

I nobili Lieder di Emilio Curiel

Successo del giovane baritono triestino

Sotto il titolo presago e significativo «L'ultima canzone» (riecheggiante quello di una delle più eleganti romanze di Francesco Paolo Tosti), Emilio Curiel ha offerto al pubblico goriziano degli «incontri musicali» un raffinato Recital di «romanze italiane da salotto», secondato con finezza e incisività dalla pianista Neva Merlak.

Il giovane baritono triestino non è soltanto una voce di rara musicalità (e fa parte dei misteri della lirica il fatto che gli enti italiani se ne stiano accorgendo solo adesso) ma possiede una sensibilità di fraseggio che sa aderire con impeccabile naturalezza al tempo e al gusto originario.

Così in questi «Lieder» della borghesia italiana fin-de-siècle (Denza, Tirindelli, Tosti), a lungo considerati prodotto musicale deteriore, spesso violentati da un'enfasi tenorile di accatto, eppure così esemplari di un'autentica «scuola di canto» nazionale improntata a una vocalità fervida e flessuosa, Curiel si mantiene sul filo teso e sicuro dell'equilibrio, sempre attento all'accento, al senso della modulazione, alla morbidezza della mezza-voce e del «legato».

Un viaggio, dunque, alla ricerca di una «romanza» dalla nobiltà perduta, che l'uditorio di Gorizia ha seguito con il ritrovato godimento del pubblico sognante della «belle époque».

E alla fine, chiuso l'applauditissimo libro dei sogni, Emilio Curiel ha offerto in due fuori-programma operistici la conferma del suo talento «lirico»: la morte di Rodrigo dal «Don Carlo» di Verdi e, fra la sorpresa generale, i versi di Ossian intonati da Werther nella versione baritonale espressamente dedicata da Massenet alla vocalità aristocratica di Mattia Battistini. Una scelta coraggiosa, ma certo intelligente e benaugurante.

A VENEZIA TEMPO DI BILANCI E PROGETTI

Passata la Festa, guardiamo al Carnevale

Azzeccato il gemellaggio con Napoli, per l'anno prossimo la formula va rinnovata

VENEZIA — Macché coriandoli e serpentine, trombette fracassone, nacchere e tricchettracche. L'ondata, ancorché tumultuosa, è cessata restituendo alla Serenissima il volto nobile e austero che per una decina di giorni le aveva rubato in nome della Follia carnascialesca. Ristoratori e alberghi tirano le loro somme (fortissimamente in attivo) anche se non tutti posseggono quel minimo di coraggio civile nell'ammettere d'aver praticato prezzi da capogiro. E i conti li fanno anche gli enti promotori, Biennale da una parte, e Comune, Provincia, Regione dall'altra, non sempre felicemente uniti negli sforzi comuni, qualche volta addirittura in clima di agguerrita concorrenza. Ma tant'è, siamo in Italia, no? Se tutti collaborassero insieme per il meglio, tutto o quasi correrebbe il rischio di filare liscio. E allora, quale margine lasciare al Rischio, all'Imponderabile, all'italico spirito di emulazione, insomma all'Improvvisazione?

Conferme, delusioni, sorprese. Non sono mancate, in nessuno di questi campi. Mastelloni e De Simone, Beppe Barra e l'Arlecchino di Soleri e del «Piccolo Teatro», Luca e Luigi De Filippo, Mariano Rigillo e Pupella Maggio (rispettivamente alle prese con Viviani e Petito, mentre Eduardo e Peppino trionfavano anche senza la loro presenza in scena) non hanno deluso: hanno confermato quel che si sapeva di loro, visto che quasi tutti i loro spettacoli erano già stati replicati in giro per l'Italia, e nel caso dei «Pescatori» si era addirittura alla centottantunesima replica.

Ma qui non me la sento di dar torto a Scaparro, nocchiero di questa sua ultima «Biennale-Teatro», il quale sostiene non doversi tanto parlare di «qualità» e basta, ma dell'aver potuto e voluto raggruppare nello spazio di poco più di una settimana tutt'intera la «napoletanità» nelle sue varie forme d'espressione odierna, all'insegna dell'ormai mitico Pulcinella.

Due sorprese, semmai, e le più liete, per chi non le conoscesse ancora: una, di un nuovo e giovane autore, Manlio Santanelli («Uscita d'emergenza») scoperto l'anno scorso dal compianto Bruno Cirino e recitato quest'anno da un bravissimo Sergio Fantoni e dalla «rivelazione» Nello Mascia, un nome che risentiremo di sicuro; l'altra, di un gruppo chiamato «Falso movimento» diretto da Mario Martone che, in collaborazione con un teatrino di Amsterdam ha rappresentato alla Scuola Grande di San Giovanni Evangelista «Tango glaciale»: un azzeccato «collage» musical-visivo impostato in parte sui moduli della cosiddetta post-avanguardia e in parte su una coagulata «mésaillance» tra ossessività del suono e corposa, lucida purezza delle immagini.

Le delusioni. In parte lo spettacolo inaugurale (che però era «a latere» del «leit-motiv» partenopeo) di Leonardo Sciascia e Ghigo De Chiara (il «Candido» diretto da Roberto Guicciardini), in parte il raffeddatissimo Eugenio Bennato, molto i due gruppi che fanno capo rispettivamente a Gennaro Vitiello («Libera Scena Ensemble») e ad Andrea Ciullo («Teatro Dopo»), d'ordinaria amministrazione Achille Millo e Marina Pagano, Aldo e Carlo Giuffrè.

Altro grande dato positivo, le Mostre, e in genere le attività collaterali, primo fra tutte lo «Stage internazionale della giovane critica» che ha visto al lavoro giovani di una dozzina di paesi impegnati a confrontare tra di loro e con i cosiddetti «maestri» di loro più anziani, le metodologie e le finalità del mestiere odierno del recensore teatrale.

Delle Mostre vorrei ricordare fuggevolmente, in mezzo al «ballamme» dei giorni passati, queste due: «Pinocchio, burattini e marionette», «Forme del teatro italiano dal 1968 ad oggi» e «Teatralità quotidiana». La prima, se fossero consentite classifiche, è forse anche la migliore: popolata da nomi celebri come i Lupi e i Colla, da Otello Sarzi e dall'estrosa genialità di Lele Luzzati e di Enrico Baj, il burattino di Collodi viene riproposto dalla Regione Toscana (e il collegamento di Venezia e della Biennale con molte Regioni italiane è stato un vistoso traguardo vincente raggiunto da Scaparro) e riassunto in un bellissimo catalogo della fiorentina Casa editrice Usher.



Una scena dei «Pescatori»

Ma passata la Festa, è inevitabile guardare al futuro. Non si può più parlare di «microstruttura» per un Ente che dal solo Stato riceve sette miliardi di sovvenzioni e che impiega stabilmente, tutto l'anno, una settantina di dipendenti.

Né si può parlare di Carnevale «eterno». Inventata e sfruttata una formula felice, bisogna avere il coraggio, la tempestività e l'intuito di cambiarla. La separazione tra i coriandoli e il palcoscenico, fra il Teatro e la Piazza deve raggiungere equilibri più dosati, «giocare» con serietà concreta sulla realtà nazionale e internazionale degli anni Ottanta. Il che vuol dire, anche e imprescindibilmente, riportare a Venezia il Grande Teatro d'Europa e del mondo. Con ordine, premeditazione, scelte agguerrite e coraggiose capaci di fotografare l'Esistente e nel contempo di ipotizzare il Possibile. Non è compito da poco, conveniamone.

Ai successori di Scaparro (il nome più probabile per la direzione del settore-teatro è quello di Sisto Dalla Palma, attuale segretario generale dell'Ente) il peso di una tale responsabilità. Una volta rientrata nel grande «giro» dei Festival, la Biennale deve risfoderare idee nuove, proporre formule ancora nuove, elaborare una propria politica culturale di largo respiro e di autentici significati.

Giorgio Polacco

Laura Ziani perde a «Flash»

Dopo essersi confermata campionessa di «Flash» per tre volte, la goriziana Laura Ziani ha ceduto il titolo giovedì scorso a un'altra donna, la signora Wanda Montanelli, esperta della biografia di Anna Magnani. La Ziani, come ha detto Mike Bongiorno, «non è caduta male» ed ha intascato altri quattro milioni di lire.

«L'idealista» di Tomizza a Vienna

Il dramma in due tempi «L'idealista», che Fulvio Tomizza ha tratto dal romanzo «Martin Kačur, biografia di un idealista» dello scrittore sloveno Ivan Cankar, verrà pubblicato in tedesco dall'editore Thomas Sessler di Vienna in una nuova collana di testi teatrali inaugurata dalla riduzione scenica del racconto «Cuore di cane» di Michail Bulgakov.

Trattative sono in corso con il Volkstheater per portare sulle scene viennesi il lavoro di Tomizza, per la regia del lubianese Žarko Petan. «L'idealista» fu messo in scena, con Corrado Pani protagonista, nella stagione 1976-77 dal Teatro stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia, che lo portò in tournée.

BIS PER LA PIANISTA CARLINI

Un trio di concerti a Villa Geiringer

Al Castelletto Geiringer i concerti continuano a fruire del clima familiare con cui sono sorti, a giovarsi delle piccole dimensioni per un contatto più diretto e vivo fra uditorio ed interprete. Nel consueto ritmo settimanale è stato inserito un concerto di un Duo austriaco, Peter Langgartner, viola, e Guenter Bauer, pianoforte. Sono stati ammirati ed applauditi a lungo, ma il violista merita un cenno particolare per aver offerto una prova eccezionale nelle Sonate di Glinka e Schubert. Successo caldo anche per due giovani strumentiste triestine, simpaticamente estroverse, Bianca Mestroni al flauto e Maria Nice Costantino al pianoforte.

Chi ha mostrato di aver raggiunto una propria cifra interpretativa, frutto di una sensibilità accesa, è stata anche Pia Carlini, pianista concittadina da qualche anno attiva a Milano e protagonista di altre serate in sale da concerto.

Il pianismo della Carlini è ficcante ed incisivo e può valersi di un'agilità non comune. Qualche dispersione nei tempi estremi della Sonata in re maggiore di Beethoven è stata riscattata da un Largo tanto dolente quanto intenso. Alla Sonata beethoveniana n. 7 ha fatto riscontro nella prima parte del concerto lo Scherzo op. 54 di Chopin, ma verve e brillantezza sono emerse soprattutto nella Sonata in sol minore di Schumann, con lo stato febbrile appropriato nei tempi veloci e la sognante liricità dell'Andantino. Applausi intensi hanno indotto la pianista a concedere ben tre bis.

C. G.

Verso le finali in discoteca

In un locale di Duino si è tenuta la settima semifinale della manifestazione «Protagonisti in discoteca», per artisti di Trieste e Gorizia.

Il gruppo vocale-strumentale «Blaster» (Trieste), eseguendo musica americana di propria produzione, è stato ammesso alle fasi finali dell'interessante iniziativa ed ha pure vinto il Premio popolarità grazie ai voti del pubblico. Si sono anche segnalati Riccardo Deponte, cantante-chitarrista di musica italiana, e Giorgio Fabbri.

Gli appuntamenti

Oggi e domani le marionette

Ancora oggi e domani si replica all'Auditorium lo spettacolo delle Marionette di Podrecca. Il Teatro Stabile ha organizzato per questa mattina (ore 9 e 10.45) due recite con laboratorio per le scuole.

Nel pomeriggio di oggi, ore 17, e domani, alle 11 e alle 16, repliche aperte a tutti con uno spettacolo in due tempi della durata di due ore con molti numeri nuovi rispetto alle passate edizioni.

Per i ragazzi il prezzo del biglietto di ingresso è ridotto a sole L. 1.500 mentre uno sconto del 20% è previsto sul prezzo normale per gli abbonati al Teatro Stabile.

Un «giallo» in via dell'Istria

Oggi e domani alle ore 18, nel teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53, il G.A.T. presenta la commedia «Il mistero della busta gialla», tre atti burleschi di Ilio D'Orobia per la regia di Carlo Fortuna.

Cinema d'essai

Lunedì al cinema Lumière d'essai di via Flavia 9 è in programma il film di Stanley Donen «Il boxeur e la ballerina» con George C. Scott, Art Carney ed Eli Wallach.

Prolusione a «Falstaff»

L'opera prossima ad andare in scena al Teatro Verdi è uno dei capolavori musicali di tutti i tempi, «Falstaff». Su libretto di Arrigo Boito, tratta dalla commedia di Shakespeare «Le allegre comari di Windsor», l'opera verdiana sarà presentata e commentata da Massimo Mila lunedì nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti alle ore 18.30.

Prosegue presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948) la vendita dei biglietti per la prima che andrà in scena martedì alle 20 in turno di abbonamento A per platea e palchi e C per gallerie e loggione.

Audiovisivi alla Stazione Marittima

Continua alla Stazione Marittima, in margine alla mostra «Arte in Friuli - Venezia Giulia 1900-1950», la proiezione dell'audiovisivo «Gradisca: dai primi insediamenti alla fondazione della fortezza».

Gli spettacoli, che hanno inizio rispettivamente al mattino alle 10.30 e alle 12, e, al pomeriggio alle 17.30 e alle 19, si concluderanno domani, domenica 28, nella sala convegni della Stazione Marittima.

«Mephisto» all'Ariston

Debutta oggi al Festival dei Festival (al Cinema Ariston) il film di Istvan Szabo «Mephisto», ispirato al romanzo di Klaus Mann.

Al termine dell'ultimo spettacolo verrà presentato, per la sezione film inediti in Italia, il film «I meravigliosi uomini della manovella» di Jiri Menzel (Cecoslovacchia, 1980), in edizione italiana.

Danza all'Auditorium

Gli spettacoli di danza, organizzati dal Teatro Verdi per le scuole all'Auditorium di via Tor Bandena, riprenderanno lunedì 1 marzo fino a giovedì 4 marzo compreso. Inizio alle ore 11.15. I biglietti d'ingresso si possono acquistare alla biglietteria del Teatro Verdi (tel. 631948).

Dopo la sospensione, dovuta a cause di forza maggiore, del primo ciclo, la direzione del Teatro ha inteso riprendere gli spettacoli considerata la grande richiesta delle scolaresche.

Per venerdì 5 e sabato 6 marzo gli spettacoli si sposteranno al Teatro «Preseren» di Bagnoli della Rosandra per le scuole di quel circondario, dove avranno inizio alle ore 11.30.

Il Trio d'Israele alla Società dei Concerti

Mercoledì 3 marzo alla Società dei concerti sarà ospite il Trio d'Israele composto dal pianista Alexander Volkov, dal violinista Menahem Breuer e dal violoncellista Zvi Harrel.

Concerto corale al Goethe Institut

Sabato 6 marzo 1982 alle ore 20.30 nella sede del Goethe Institut, Istituto culturale germanico, in via Coroneo 15 a Trieste si terrà un concerto del coro «Le voci bianche della città di Trieste». Al concerto parteciperanno anche il soprano Antonella Fonda, il contralto Cinzia De Mola ed il baritono Roberto Rados. Saranno eseguiti brani di: Nino Rota, Primo Chinellato, Zoltan Kodaly, Offenbach, Benjamin Britten, Rachmaninoff, Richard Strauss, Giulio Viozzi, Zeller. Ingresso libero.

RISTORANTI E RITROVI

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Umberto Lupi al piano. Ristorantino notturno. Chiuso domenica e lunedì. Per prenotazioni tel. 200230.

AL PORTO
Prenotazioni tel. 411185.

NUOVO RISTORANTE «LA VILLA»
Strada Costiera (Grignano). Tel. 224346. Lunedì chiuso.

PIANO BAR «LA VILLA»
Strada Costiera (Grignano). Tel. 224346.

LA SACRA OSTARIA
È aperta il sabato.

Ristorante pizzeria Al Brigantino
Avverte la spettabile clientela pizze anche a pranzo.

LISCIO AL DANCING PARADISO
Stasera dalle 21 all'una con l'orchestra romagnola: Biondini. Ingresso lire 5.000.

8 MARZO BALLO DELLA DONNA
Dancing Paradiso orchestra - attrazione. Informazioni tel. 812391-823793-813259-820843.

ECCEZIONALE!
DA NOI SPENDI MEGLIO

i salumieri:

ALBERTI largo Petazzi 1
AMADEI via delle Torri 1
BOTTERI via Giulia 29
GIUSTINA via Battisti 13
MASÈ via Gallina 4
MASÈ via Dell'Istria 9
POLLA via Foschiatti 6
SARTORI via Cavana 15

offrono:

FORMAGGIO OLANDESE ORIGINALE a tranci etto L. 440
MOZZARELLA S. LUCIA pacco L. 700
LATTERIA DOLCE etto L. 480
BURRO TEDESCO 250 gr L. 1250
PARMIGIANO REGGIANO etto L. 1080

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00 Le inchieste del commissario Maigret
11.15 Le grandi battaglie del passato
12.00 Le magiche storie di gatto Teodoro
12.30 Check-up
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 Il signore di Ballantrae
14.30 King Kong. Film
16.00 Donne in musica '81
16.30 Io sabato
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 Io sabato
18.10 Estrazioni del Lotto
18.15 Le ragioni della speranza
18.25 Speciale Parlamento
18.50 Con Chep-up nell'uomo
19.45 Almanacco del giorno dopo
— Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Le regine. 4.a ed ultima trasmissione
21.45 Camilla. 4.a ed ultima puntata
22.35 Giulietta
23.05 Prossimamente
23.20 Telegiornale - Che tempo fa
23.45 Temi di aggiornamento per infermi pediatrici

TV RETE 2

10.00 Bis!
— Appuntamenti di psicanalisi
12.30 Replay
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Replay
14.00 Scuola aperta
14.30 Sabato sport. Sassari: Ciclismo
— Incontro di Pallacanestro
16.30 Un bambino, un cane, uno zio
17.20 Come si diventa inventori
17.45 Tg 2 - Flash
17.50 Prossimamente
18.05 Tg 2 - Dribbling
18.45 Estrazioni del Lotto
18.50 Il sistemone
19.45 Tg 2 - Telegiornale
20.40 Gengis Khan
21.35 Scusi lei è favorevole o contrario?
23.40 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

17.25 Invito
— Don Chisciotte
18.45 Prossimamente
19.00 Tg 3
19.35 Il pollice
20.05 Big bands memories
20.40 La figlia inventata
21.35 In labirinto
22.15 Tg 3
22.50 Rock concerto

Radiouno

giornali radio: 7, 8, 10, 11, 13, 14, 17, 18.45, 19, 21, 23. – Onda verde, viene trasmessa alle ore 6.08; 6.58, 7.58, 9.58, 12.58, 13.55, 14.58, 16.58, 18.58, 20.58, 22.58. – 6: Segnale orario canale uno; 6.03: Almanacco del Gr1; 6.10-7.40-8.45: La combinazione musicale; 6.44: Ieri al Parlamento; 7.15: Qui parla il Sud; 9.02-10.03: Week-end; 10.15: Mina presenta: incontro musicale del mio tipo; 10.50-11.10: Black-out; 11.44-12.03: Cinecittà; 12.28: Lorenzo Benoni, pagine della vita di un italiano (6); 13: Estrazioni del lotto; 13.30: Rock village; 14.28: Olimpo 2000, settimanale degli dei; 15: Milva e O. Lionello: permette cavallo?; 16.25: Noi come voi; 17.03: Autoradio; 17.30: Cantar ballando di regione in regione; 18: Obiettivo Europa; 18.30: «Pantofole rosa»; 8.45: Gr1 sport: pallavolo; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiouno jazz; 20: Black-out; 20.40: Stasera a Milano con...; 21: «S» come salute; 21.30: Giallo sera; 22: Ribalta aperta; 22.28: Teatrino: «Marcondirondirondella»; 23.10: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.20, 19.30, 22.30. – 6-6.06-6.35-7.05-8: Tutti quegli anni fa; 7: Bollettino del mare; 8.45: Sintesi dei programmi; 9: Anita, di Belisario Randone (2); regia di D. Raitieri; al termine il primo e l'ultimo: Lando Fiorini; 8.32-10.13: Gli dei si divertono; 10: Speciale Gr2 motori; 11: Long playing hit; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: L'aria che tira; 13.41: Soundtrack: musica e cinema; 15: Benedetto Marcello, originale radiofonico (5); 15.30: Parlamento europa; 15.42: Hit parade; 16.32: Estrazioni del lotto; 16.37: Speciale Gr2 agricoltura; 17.02: Storie di casa Loma (5): la grande Elisabetta; 17.32: Invito a teatro: lunga notte di Delazina e sospetto, 3 atti ideati da un gruppo di esiliate cilene, regia di R. Meloni; 18.50: La voce dei cantautori italiani; 19.50: Protagonisti del jazz; 21: Concerti di Roma dal foro italico, direttore von Maticic; 22.50: Città notte: Aosta; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. – Quotidiana Radiotre – 6: Preludio; 6.55-8.30-10.45: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Il mondo dell'economia;11.48: Succede in Italia; 12: Antologia operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Controsport; 16.30: Dimensione giovani; 17-19.15: Spaziotre; 20: Pranzo alle otto; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Recital di Marylin Horne; 22: Torino 1911; Esposizione internazionale; 23: Da Torino il jazz; 23.55: Ultime notizie: Il libro di cui si parla e chiusura.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Se potessi avere; 12.15: I programmi regionali dell'accesso; 12.35: Giornale radio; 14.45: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito, trasmissione a cura della diocesi di Trieste; 18.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: La dinastia degli Strauss (replica); 15.15: Quindici minuti con Angelo Baiguera.

Programmi in lingua slovena:

7: Segnale orario – Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco: manteniamoci giovani; 8.45: Schizzi musicali, nell'intervallo: (9.30) Istantanea di vita quotidiana; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto; 11.30: Orizzonti meridiani: Pagine scelte; 12: «Bom naredu st'zdice, čjer so včas'b'le; L'annotazione; Musica leggera; 13: Segnale orario – Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Giovani scrittori; 14.30: Settimana radio; 14.55: La nostra lingua; 15: Incominciamo dalla «A»; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Tra due fuochi, quiz in collaborazione con le scuole superiori slovene di Gorizia e Trieste in presenza del pubblico; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario – Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

6-9.30: Apertura; Buongiorno in musica; 6.15: Calendarietto; 6.30: Giornale radio; 7.15: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Count down; 9.15: Il narratore: colpo maestro di Harold Daniels; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.30: Notiziario; 10.32: Spazio musicale, l'oroscopo; 10.45: Mosaico, idee, consigli; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: La musica solare; 12: Prima pagina; 12.05-14.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14.30: Notiziario; 14.33: Lo studio della lingua e della letteratura italiana; 16.10: Cori italiani; 16.30: Notiziario; 16.32-18.30: Week-end musicale; 16.55: Lettera da...; 17.30: Notiziario; 18.30: Giornale radio; 18.45: Arrisentirci domani; 19: Chiusura.

Tv Capodistria

14: Calcio campionato jugoslavo; 16.15: Gran tumulto nella foresta, cartoni animati della serie «Favole della foresta»; 16.45: Pallacanestro; Campionato jugoslavo; Sci: Oslo Campionato del mondo, 50 km maschile; 20: Cartoni animati; Zig zag; 20.15: Tg-punto d'incontro; Due minuti; 20.30: «L'autocolonna rossa», film con Jeff Chandler, Alex Nicol, Judith Braun, regia: Budd Boetticher; 21.45: Tg-Tuttoggi; 21.55: Telefilm deilla serie la squadra dei sortilegi; Tg-Tuttoggi.

Tv Svizzera

10: Appunti del sabato: Follow me - Tecniche artistiche; 11: Segni; 11.25: In Eurovisione da Oslo: campionati mondiali di sci nordico; 14.40: Per i più piccoli: La bottega del signor Pietro; 15.10: Per i ragazzi: Top; 15.40: Pallacanestro - Incontro di Lega nazionale; 17.25: Music mag; 18: Oggi e sabato; 18.45: Telegiornale; 18.50: Estrazione del Lotto svizzero a numeri; 18.55: Il Vangelo di domani; 19.20: Scacciapensieri - Disegni animati; 19.50: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: «Il suo onore gridava vendetta», lungometraggio con Rock Hudson, Donna Reed. Regia di Raoul Walsh; 22: Telegiornale; 22.10: Sabato sport

Tv Montecarlo

17.35: Disegni animati; 17.55: Vita da Strega; 18.25: Giocanzoniamo; 18.55: Shopping; 19.10: Telemenu; 19.20: Quella casa nella prateria - telefilm; 20.15: Notiziario; 20.20: Editoriale; 20.30: «La padrina», film con Lydia Alfosi, Anthony Steffen. Regia di Al Pisani; 22.05: Bollettino meteorologico; 22.10: Oroscopo di domani; 22.15: A boccaperta; 23.10: Notiziario; 23.15: Editoriale.

Antenna 3

13.30: Marine Boy, cart. an.; 14: Pomeriggio insieme: «Padre e figlio investigatori speciali», telefilm; 15: «Fbi», telefilm; 16: «Mr. Roberts», telefilm; 16.30: Bim bum bam, cart. an.; 18.30: Benvenuta sera: «Bold ones», telefilm; 19.30: «Chips», telefilm; 20.30: «Il circo a tre piste», film di Joseph Pevney; 22.10: «Fbi», telefilm; 23: «Un uomo alla deriva», film di Peter Hyams.

pin TELEPICCOLO

CANALE 41 CANALE 55

16.30 **Circo.**
17.00 «Le avventure di Campione». Telefilm.
17.30 «I confini del proibito». Film.
19.00 Jazz: programma musicale.
19.30 Cronache del cinema.
20.00 «Le avventure di Campione». Telefilm.
20.30 «Un uomo da impiccare». Sceneggiato.
21.30 «Nel bene e nel male». Film.
23.00 «L'intrusa». Film.

Telequattro

13: S.p.q.r., cartoni an.; 13.30: «Missione impossibile», Telefilm; 14.20: «Situazione disperata, ma non seria», film; 18: S.p.q.r., Cartoni an.; 18.30: Fiabe dal mondo, Cartoni an.; 18.55: «La famiglia Bradford», telefilm; 20.15: Fatti e commenti; 20.35: «Missione impossibile», telefilm; 21.30: «Le rocce d'argento» film di Byron Haskin; 23.10: «L'infermiera», film con Ursula Andress.

Canale 5

8.30: Il meglio di buongiorno Italia; 10: «Giubbe rosse», film con Fabio Testi, Wendy D'Olive, regia di Jack Dalmas; 12: Sport: Il grande tennis di Canale 5; 14: Sport: Campionato di basket professionisti Usa/NBA «All Star Game»; 16: «I due pompieri», film con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, regia di Bruno Corbucci; 18: Telefilm della serie «Hazzard»; 19: Telefilm della serie «Angeli volanti»; «Era solo uno di quei giorni»; 20: Telefilm della serie «Gli eroi di Hogan»; «Gli affari di banca»; 20.30: Telefilm della serie «Sempre tre sempre infallibili»: «K come killer»; 21.30: Film del ciclo «Jack Lemmon, la faccia più simpatica d'America»: «L'appartamento» con Jack Lemmon e Shirley McLaine, regia di Billy Wilder; 23.30: Sport: Il grande tennis di Canale 5; 00.1: Film.

Telebarbara

10: Superclassifica show; 10.30: «Perry Mason», telefilm; 11.30: «Barnaby Jones», telefilm; 12.30: Grande cinema. Rubrica cinematografica; 13: «Quincy», telefilm; 14: «Gli inafferrabili», telefilm; 14.45: «La baldoria», telefilm; 16.15: Cartoni animati; 16.30: Bem. Cartoni; 17: «La donna bionica», telefilm; 18: I - Zenborg. Cartoni; 18.30: Marco Polo. Cartoni; 19: «Barnaby Jones», telefilm; 19.45: Jenny. Cartoni; 20.15: «Quincy», telefilm; 21.15: 90 secondi. Le opinioni che contano; 21.17: «Mammy fa per tre», telefilm; 21.45: «Julien Fontanes», telefilm; 23.15: Vietnam, 10.000 giorni di guerra. Documentario; 23.45: Fantastico musicale.

Telefriuli

8.35: Invito al teatro; 10: Benvenuti; Musicale; Telegiornale; 13: Il selvaggio mondo degli animali, documentario; 13.30: Corner. Oggi al cinema; 14.30: Notizie scuola, rubrica; 14.45: Film; 16: Ciuf Ciuf; Charlotte, cartoni; 16.30: «Le crociate», telefilm; 17: Rocket Robin Hood. Cartoni; 17.30: Pum nel paese di cantafavole; 18.30: Week-end, rubrica; 18.55: «Dr. Hog», telefilm; 19.20: Oroscopo, Tg; Friuli sport; 20.10: Ascolta bimbo. Favola; 20.40: «I fuorilegge del matrimonio», film; 22: Soli al mondo; 22.30: «Dan August», telefilm; 23.30: «Finalmente le mille e una notte», film.

Rtr

12.50: Rocket Robin Hood, dis. an.; 13.15: Telefilm; 14.10: «Joe il Pilota», film; 15.40: «Missione impossibile», telefilm; 16.30: Pomeriggio dei ragazzi: disegni animati; 18.30: «Minder», telefilm; 19.30: Informazione R.T.R.: Telecarlino sera; 20: «Una famiglia intraprendente», telefilm; 20.30: Film; 22: Gran Bazar: vendita show: presenta Marisa del Frate; 24: Informazione Rtr: Telecarlino notte.

Telepordenone

12.55: Charlotte, cart. an.; 13.30: Telefilm; 13.55: «Una signora in gamba» (8.o ep.); 14.30: «Padre e figlio investigatori speciali» (5.o ep.); 15.15: «Kojak» (4.o ep.); 15.40: Cartoni animati; 15.55: Telefilm; 16.20: Film; 17.50: Charlotte, cart. an.; 18.15: Pinocchio, cart. an.; 18.40: Rock It; 19.05: Telefilm; 19.30: Flash City; 20: «Una signora in gamba» (9.o ep.); 20.30: Telefilm; 21: Film; 22.30: Commedia all'italiana; 23: Film.

Telemarca

11: Cartoni animati Hanna e Barbera; 11.25: Telefilm della serie «I dodici legionari»; 11.50: Cronache del cinema; 12.05: Telefilm della serie «Dottori agli antipodi»; 12.40: Telefilm della serie «Mr. Hom»; 13.30: Telefilm della serie «I Jefferson»; 13.55: Antologia di film di ieri e di oggi: «Il congresso si diverte», film; 15.25: Giramondo: i personaggi più simpatici del grande mondo dei cartoni animati; 18: Star Parade, spettacolo musicale con l'orchestra di James Last; 19: Telefilm della serie «I Jefferson»; 19.25: Trailers: anteprime cinematografiche; 19.40: Telefilm della serie «Dottori agli antipodi»; 20.05: Telefilm della serie «I dodici legionari»; 20.35: «Senso di colpa», film; 22.15: Si o no, mercatino televisivo con uso di quiz, spettacolo, ospiti appartenenti al mondo della musica leggera internazionale. Conduce in studio Claudio Lippi; 0.15: «La liceale», film.

Teleradio Az

15: Cartoni animati; 15.40: Caccia al 13, rubrica sportiva; 16.10: «Ray Master l'inafferrabile», film; 17.40: Cartoni animati; 18.10: «Jean Cristophe», 7.a punt.; 19.20: Magia della lana, rubrica; 19.40: «Non è sempre caviale», telefilm; 20.50: «Spirito Santo e le 5 magnifiche canaglie», film western; 22.15: Appuntamento con... «La medicina»; 23: «Lulù», film; 01: Notturno Az.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TRIESTE / TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
1981/82
AUDITORIUM
La famosa
MARIONETTE DI PODRECCA
Calendario repliche:
Oggi ore 9 e 10.45
per le scuole con «laboratorio»,
ore 17 per tutti.
Domani ore 11 e ore 16.
Prenotazioni Biglietteria Centrale
Ragazzi 1.500 abbonati sconto 20%

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981/82. Martedì alle ore 20 prima rappresentazione di «Falstaff» di G. Verdi. (Turni A/C). Direttore Daniel Oren, regia G. Chazalettes. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981-1982. Giovedì alle ore 20 seconda rappresentazione di «Falstaff» di G. Verdi. (Turni F/B). Direttore Daniel Oren, regia di G. Chazalettes.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30, turno I sabato il Gruppo della Rocca in «Recita fantastica» di Ruzante. In abbonamento tagl. n. 7.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore ore 9 e 10.45 spettacoli per le scuole; ore 17 e domani ore 11 e ore 16 per tutti, tornano le famose Marionette di Podrecca. Informazioni e prenotazioni Biglietteria Centrale e al 567201 int. 10.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327). Ore 18, 20, 22: 1.a Rassegna regionale del cinema di fantascienza. «I figli dello spazio» (The space children; Usa, 1958), di Jack Arnold.

TEATRO STABILE SLOVENO. Kulturni dom, via Petronio 4. Oggi ore 20.30 per il turno di abbonamento F, domani ore 16 per il turno di abbonamento G, N.V. Gogolj: «Il matrimonio», nell'interpretazione del Teatro Stabile Sloveno.

ARISTON. Festival dei Festival. Ore 16.30, 19, 21.30. Il film più atteso della stagione: «Mephisto» di Istvan Szabo, con Klaus Maria Brandauer, Kristina Janda, Rolf Hoppe. Dal romanzo di Klaus Mann, un grande attore tra arte e nazismo. Palma d'oro per la migliore sceneggiatura e Premio della critica internazionale al Festival di Cannes. Colore. Non è vietato. N.B.: Solo oggi al termine dell'ultimo spettacolo, per la Sezione Film Inediti in Italia, anteprima del nuovo divertentissimo capolavoro di Jiri Menzel: «I magnifici uomini della manovella», in edizione italiana.

«Il mistero di Oberwald» venduto all'Urss

ROMA — I diritti di trasmissione del film «Il mistero di Oberwald» di Michelangelo Antonioni sono stati venduti dalla Sacis (la consociata della Rai che si occupa delle vendite all'estero dei programmi) alla televisione dell'Unione Sovietica dove si prevede che il film sarà visto da circa 150 milioni di spettatori.

EDEN. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «La sai l'ultima su... i matti». Technicolor con Annamaria Rizzoli, Cannavale, Bombolo, Giorgio Porcaro.

FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15. I guerrieri della risata, Diego Abbatantuomo e Jerry Calà in «I fichissimi».

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie Oro. 15, ult. 22: Le pornoerotiche fantasie di «Justine, una minorenne deliziosa» con Hillary Summers. Un film stupendo, incredibile, meraviglioso. Severam. v. m. 18 anni.

GRATTACIELO. Ore 16.30, ult. 22.15: La verità, tutta la verità, «tutt'altro» che la verità. di Mel Brooks: «La pazza storia del mondo».

MIGNON. 16.30, ult. 22.15. «Una notte con vostro onore»: lui, Walter Matthau, progressista ma spudoratamente «maschio»; lei, Jill Claybourgh, conservatrice ma tenacemente «femmina». Che bella battaglia! Un grande divertimento per tutti.

NAZIONALE. 15.30 ult. 22.15: Sidne Rome, Maria Rosaria Omaggiò e Carlo Delle Piane in un film divertentissimo: «La moglie dell'amico è sempre più buona». V. m. 14 anni.

NAZIONALE. Mattinate. Domani alle 10 e 11.30, cartoni animati di Walt Disney. Ingresso L. 1000.

RITZ. 17, 19.30, 22: «Ragtime». L'ultima avvincente America di Milos Forman. Technicolor con J. Cagney, H. E. Rollins, Elisabeth McGovern.

AURORA. 16, (festivo 15.30). Oggi si ride a tutto gas con le mille battute e gags e con la folle comicità del technicolor «L'esercito più pazzo del mondo», interpretato da Felice Andreasi, A. Russo, A. Luotto e G. Ariani. Grande successo.

CAPITOL. 17 e 20.30: A richiesta eccezionale proseguono le repliche dell'ultimo straordinario film di C. Lelouch: «Bolero», con R. Hossein, N. Garcia e G. Chaplin. Technicolor. II settimana di crescente successo (festivo ore 15, 18, 21).

CRISTALLO. 17, 19.30, 22: L'ultimo grande successo di Alberto Sordi nel comicissimo film «Il marchese del grillo». Per tutti.

MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel S. Giusto) **16, 18, 20 ult. 22:** «Amore senza fine», con Brooke Shields, interprete di «Laguna blu» e Martin Hewitt. La storia di un amore pronto a sconfiggere ogni diversità. Regia di Zeffirelli. V. m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22. Technicolor. Lee van Cleef, Ernest Borgnine, Donald Pleasence, Adrienne Barbeau nel capolavoro di John Carpenter: «1997: fuga da New York». 1997: New York è un carcere fortificato di massima sicurezza. Entrarvi è impossibile, pensare di uscirne è follia.

ALCIONE. Tel. 796162. **Ore 16, 18, 20, 22 (da oggi a lunedì).** Uno spettacolo splendido, accattivante, che ha riscosso in tutto il mondo un successo eccezionale: «Laguna blu». Un incanto per gli occhi e lo spirito. Non è vietato.

LUMIERE. Tel. 820530. **Ore 16** (domani ore 15): «Il corpo della ragassa». Non è un film porno ma: piccante, divertente e di classe con Lilli Carati ed E. M. Salerno e Renzo Montagnani. V. m. 14 anni. Lunedì cinema d'Essai FAC ore 16: «Il boxeur e la ballerina» di Syanley Donen.

Alcione tel. 796162
DA OGGI A LUNEDÌ
«Laguna blu»

LUMIERE. Mattinate Disney. Domani ore 10.30: «L'isola del tesoro» di Walt Disney. Appuntamento con «zio Luciano», i suoi quiz e tanti premi offerti dalla ditta Balcor, Coca-Cola e Libreria degli Studenti.

RADIO. 14.30, ult. 21: Un porno di Joe D'Amato: «Labbra vogliose», con Françoise Perrot, Laura Levi Guia Lauri. Vietato ai minori di 18 anni.

RIDUZIONI CICA (Arci, Acli, Endas): Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

GORIZIA

VERDI. 17.30, 22: «Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande» con R. Pozzetto, E. Fenech. Colori.
CORSO. 18, 20, 22: «La pazza storia del mondo» un film di Mel Brooks. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «La borghese-porno». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Innamorato pazzo» con Adriano Celentano e Ornella Muti. A colori.
PRINCIPE. 18: «La corsa più pazza d'America» con Roger Moore e Burt Reynolds.

PORDENONE

CRISTALLO. «Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande».
VERDI. «Bolero».
CAPITOL. «Pierino medico della Saub».

CORDENONS

RITZ. «Fangio: una vita a 300 all'ora».

SACILE

NUOVO. «Il turno».
ZANCANARO. «Pornoviziose al sexy-shop». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «1997 Fuga da New York» con L. Cleef ed E. Borgnine.
GARIBALDI. «Superbocche». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Calde ragazze di Amburgo». V.m. 18 anni.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. «Sexi diabolic story». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. «Piccolo lord» con A. Guinness.

CASARSA

ROMA. «Follia sessuale». V.m. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. «Caccia selvaggia» con Charles Bronson.

SCUOLA AL CINEMA
Mattinate all'**ARISTON**
per le Scuole Medie e Superiori
Da lunedì a sabato, ore 8.30 e 10.45
UOMINI CONTRO
di Francesco Rosi, da «Un anno sull'altipiano» di E. Lussu
Prenotare telefonando al 741093 (ore 10-11 e 17-20)

LA CAPPELLA UNDERGROUND
Via Franca 17 - tel. 764327 - per soci
FANTASCIENZA
Oggi e domani, ore 18-20-22
I FIGLI DELLO SPAZIO
di Jack Arnold (U.S.A. 1958)
Quota associativa lire 2.500, ingresso lire 2.500, abbonamento a 10 ingressi lire 15.000.
Il programma completo è a disposizione degli interessati.

OGGI AL CAPITOL
II SETTIMANA
«BOLERO»

OGGI ALL'AURORA
Pura follia comica!
«L'esercito più pazzo del mondo»

AL RITZ - PRIMA EUROPEA
L'ULTIMA AVVINCENTE AMERICA
di MILOS FORMAN



Festival dei Festival all'ARISTON
Da oggi il più grande avvenimento cinematografico della stagione
●Premio del XXXIV° Festival di Cannes per la migliore sceneggiatura
●Premio della Critica Internazionale (FIPRESCI)



un film di ISTVÁN SZABÓ
MEPHISTO
dal romanzo di KLAUS MANN
con KLAUS MARIA BRANDAUER

Inizio spettacoli ore 16.30, 19, 21.30
N.B.: *Al termine dell'ultimo spettacolo gli spettatori potranno assistere all'anteprima del film di Jiri Menzel*
«I magnifici uomini della manovella».

REBUS (Frase: 6, 9)



Soluzione del rebus pubblicato mercoledì

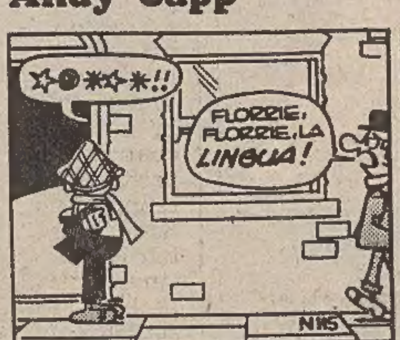
L asta; M padella; T, L ante = la stampa dell'atlante.

MARINAZ SEMENTI TRIESTE
VENDITA:
Strada Vecchia dell'Istria 64
Tel. 040-810211
— Semi da orto, da fiore, standard e ibridi
— 50 varietà viti innestate 1.a scelta
— Patate da seme originali olandesi
— Piante da frutto, rosai e bulbi
— Concimi, prodotti per il giardinaggio e l'orticoltura
La ns. esperienza trentennale vi assicura il miglior risultato

Mafalda

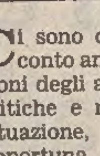


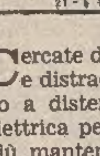
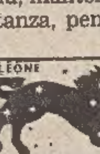
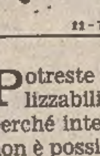
Andy Capp

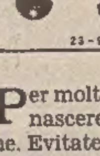
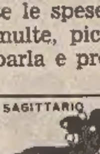
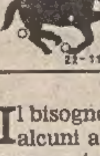
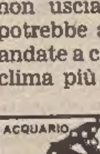
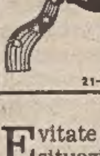


Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 20-4 — Diversi pianeti minacciano la pace coniugale e familiare; siate meno prepotenti verso le persone care e se qualcuno vi contrasta o vi dà dei problemi cercate di risolvere tutto con calma, senza nervosismi. Non lanciatevi in qualunque tipo di avventura, scegliete bene.

TORO 21-4 20-5 — Ci sono dei momenti in cui occorre tener conto anche delle ragioni e delle preoccupazioni degli altri, far attenzione a non suscitare critiche e maldicenze; riflettete sulla vostra situazione, una battuta d'arresto può esser opportuna, tenervi lontani dai guai.

GEMELLI 21-5 20-6 — Tra lavoro, amicizie, famiglia e faccende di cuore avete troppi impegni: rinunciate a qualcosa, organizzatevi meglio sul piano pratico e tutto andrà meglio. State attenti a ciò che fate e dite e soprattutto a chi lo dite, qualcuno potrebbe equivocare sulle vostre intenzioni.

CANCRO 21-6 21-7 — Cercate di ridurre gli impegni non essenziali e distraetevi con delle attività che vi aiutino a distendere i nervi. Atmosfera tesa ed elettrica per molti di voi, occorre riposare di più, mantenersi calmi e prudenti in ogni circostanza, pensare alla salute o alla linea.

LEONE 22-7 22-8 — Giornata abbastanza discontinua per molti di voi, avete voglia di molte cose ma converrà invece agire con cautela in ogni campo per non finire impastoiati in storie complicate o non subire delusioni. Prudenza anche nei viaggi, negli spostamenti in genere.

VERGINE 23-8 22-9 — Potreste avere dei desideri scarsamente realizzabili e mettervi in qualche pasticcio perché intestarditi ad ottenere ciò che per ora non è possibile; fate pure ciò che volete ma poi non lamentatevi se qualcuno vi critica. Prudenza negli spostamenti e alla guida.

BILANCIA 23-9 22-10 — Se volete trovare una soluzione ai vostri problemi considerate ogni cosa con obiettività e siate coscienti delle vostre reali possibilità. Usate tutto il buonsenso possibile in una questione familiare-affettiva, una circostanza nuova potrebbe turbarvi, dispiacervi.

SCORPIONE 23-10 21-11 — Per molti le idee non sono molto chiare e può nascere facilmente qualche incomprensione. Evitate di distrarvi e di affaticarvi, moderate le spese e fate attenzione a contrattempi, multe, piccoli incidenti. Non fidatevi di chi parla e promette troppe cose.

SAGITTARIO 22-11 21-12 — Dedicate parte del vostro tempo a riepilogare la situazione nel suo insieme, a migliorare ciò che non procede bene. Attraversate un periodo di alti e bassi e alcuni rischiano una scottatura, forse in campo sentimentale; siate più razionali e pratici in tutto.

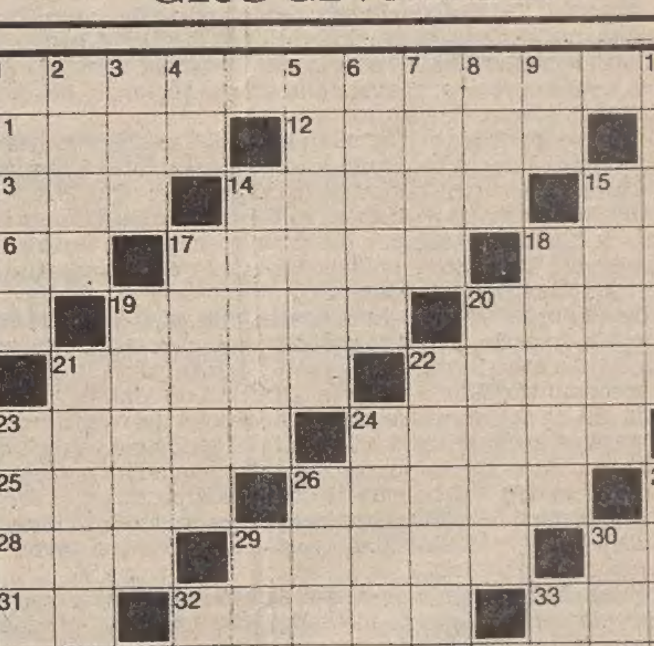
CAPRICORNO 22-12 20-1 — Il bisogno di sicurezza materiale può spingere alcuni a correre dei rischi ma sarà bene che non usciate da un certo binario, qualcuno potrebbe approfittarne per danneggiarvi. Non andate a caccia di complicazioni, mantenete un clima più disteso in famiglia.

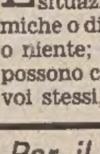
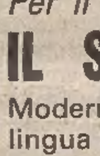
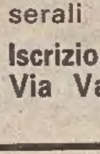
ACQUARIO 21-1 20-2 — Siate un po' diffidenti verso coloro che avvicinate, per alcuni sarà una precauzione inutile ma per altri servirà a difendere i propri interessi. Riflettete sulle scelte impegnative, gli astri sono contrastanti e inducono a più di un errore: niente spericolatezze.

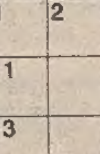
PESCI 21-2 20-3 — Evitate in tutti i modi di farvi coinvolgere in situazioni complesse (sentimentali, economiche o di lavoro) da persone di cui sapete poco o niente; disattenzioni o errori di valutazione possono costar cari, siate più intransigenti con voi stessi, controllate le «debolezze».

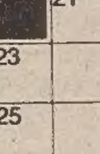
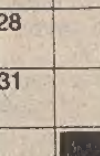
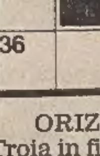
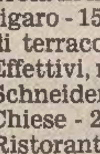
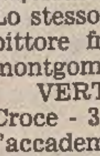
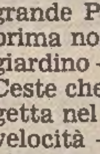
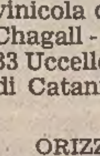
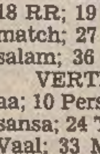
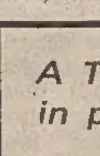
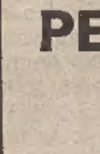
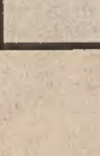
Per il tuo lavoro - la tua cultura
IL SERBOCROATO Prestissimo!
Moderno metodo audiovisivo ● Insegnanti madrelingua ● Corsi individuali e collettivi ● Orari diurni e serali da concordare ● Prossimo inizio corsi
Iscrizioni: «La Scuola di Serbocroato» - Trieste Via Valdirivo, 30 - Tel. 040/64459 - ore 17/20
MERCOLEDI' E SABATO ESCLUSI

CRUCIVERBA






ORIZZONTALI: 1 Uccisione di un despota - 11 Fuggì da Troia in fiamme - 12 Chicco d'uva - 13 A vantaggio - 14 Pregiato sigaro - 15 Bevanda ambrata - 16 Non finisce più - 17 Recipiente di terracotta - 18 Fa gridare i tifosi - 19 Lo calpestiamo - 20 Effettivi, reali - 21 Vero, effettivo - 22 La taglia chi fugge - 23 Una Schneider del cinema - 24 Gallo o gallina - 25 Il lago formato dal Chiese - 26 Rilievo della Puglia - 28 Il nome della Zoppelli - 29 Ristorante aziendale - 30 Fine di film - 31 Estremo Oriente - 32 Lo stesso che abbazia - 33 Dea della terra - 34 Jean Baptiste pittore francese - 35 Tracollo finanziario - 36 Quella del montgomery ha gli alamari.

VERTICALI: 1 Gruppo di malviventi - 2 La scritta sulla Croce - 3 Può essere confesso - 4 Iniziali della Asti - 5 Lo è l'accademia degli ufficiali di Marina - 6 Figlio di Dedalo - 7 Una grande Potenza - 8 Istituto che emette polizze (sigla) - 9 La prima nota - 10 Si ricorda con Amleto - 14 Settore fiorito del giardino - 15 Uccello che zirla - 17 Prodezza di... pasticcione - 18 Ceste che si portano a spalla - 19 Giardino... sottovetro - 20 Si getta nel Mar Caspio - 21 Si accende per sentirla - 22 Gara di velocità - 23 Il nome della Milani - 24 Castigati - 26 Regione vinicola della Francia - 27 Letto tra due alberi - 29 Il nome di Chagall - 30 Amanda della canzone - 32 Un segnale tra le onde - 33 Uccello che vive nelle paludi - 34 Simbolo del cloro - 35 Sigla di Catania.

Soluzione del cruciverba pubblicato mercoledì

ORIZZONTALI: 1 sopra; 6 stia; 11 paiolo; 13 arabe; 15 uso; 16 droga; 18 RR; 19 mi; 20 bravo; 21 gas; 22 baite; 23 seni; 24 torce; 25 banda; 26 match; 27 menta; 28 alta; 29 nurse; 31 dee; 32 Verga; 33 MR; 34 et; 35 salam; 36 Cam; 37 regia; 39 Tamigi; 41 Orly; 42 Nadia.

VERTICALI: 1 spuma; 2 oasi; 3 Pio; 4 RO; 5 Aldrich; 7 Tago; 8 ira; 9 aa; 10 Persia; 12 orate; 14 branda; 17 ove; 20 barca; 21 gente; 22 botte; 23 sansa; 24 Talete; 25 Bergman; 26 Madera; 27 Murat; 29 nel; 30 Urmia; 32 Vaal; 33 Magi; 35 sir; 36 Cid; 38 GO; 40 Ma.

A Trieste
in piazza della Borsa al N. 8
PELLICCERIA «TRE A»
per offrirti il meglio al giusto prezzo della qualità

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

CONVERTITO IN LEGGE DALLA CAMERA

Il decreto sull'elettronica apprezzato dalla Zanussi

PORDENONE — Mercoledì scorso la Camera ha convertito in legge il decreto governativo di riordino del settore elettronico fondato sulla costituzione della società «Ristrutturazione elettronica Spa» che ha di fatto escluso l'intervento Gepi nel settore eccezion fatta per il reimpiego al Sud dei lavoratori eccedenti il fabbisogno.

Il capitale sociale iniziale della «Ristrutturazione elettronica» sarà sottoscritto per il 95 per cento dallo speciale fondo per l'elettronica dei beni di consumo e della componentistica elettronica connessa costituito presso il ministero dell'industria e dotato di 200 miliardi (altri 10 miliardi andranno all'Iri e 30 complessivamente a Imi, Efim ed Eni per interventi finalizzati al settore).

Tale capitale iniziale sarà pari a un miliardo ripartito in mille azioni del valore nominale di un milione ciascuna, il restante 5 per cento sarà sottoscritto dall'Iri. Al fine di riordinare il settore, la «Ristrutturazione», promuoverà la costituzione di società con imprese o consorzi di imprese partecipando al capitale di società e finanziando società partecipate. Il consiglio d'amministrazione sarà composto da tre membri due nominati dal ministero dell'industria e uno dall'Iri.

Dopo cinque anni la nuova società cesserà e i soci dovranno riscattare azioni e quote sociali. Nel frattempo andranno inesorabilmente in liquidazione le aziende che abbiano registrate perdite in ciascun esercizio in misura superiore a un terzo del capitale sociale.

Ora il decreto dovrà passare all'esame del Senato e nel frattempo, prima comunque di questo definitivo passaggio, il Cipi dovrebbe emanare la propria delibera che definirà le linee pratiche dell'intervento governativo e il riparto dei finanziamenti.

L'approvazione da parte della Camera segna comunque un momento nuovo nella metodologia dell'intervento statale in un settore industriale: per la prima volta il governo ha individuato una via che prescinda da assistenzialismi e viceversa affidi ad un ristretto gruppo tecnico la valutazione della rispondenza delle aziende nel settore a irrinunciabili criteri di efficienza e produttività mentre riserva a sé stesso l'indicazione dei piani di risanamento e sviluppo.

La stessa Zanussi ha riconosciuto che «si è aperta un'interessante e valida possibilità di porre in atto un vero e proprio programma di politica industriale nel settore. Ora si confida — specifica però l'azienda — che analoga rapida ed unanime approvazione della legge si abbia da parte del Senato.

«In questa prospettiva — si ammonisce ancora — occorre una costante consapevolezza dell'importanza che essi siano coerenti e conseguenti all'impegno che l'industria del settore e le forze politiche e sindacali hanno posto per ottenere la definizione e l'approvazione. Tale impegno — sostiene ancora la Zanussi — coinvolge ora in prima linea la capacità imprenditoriale privata che dovrà farsi carico della gestione operativa delle strutture da porsi in atto per realizzare il coordinamento di imprese e unità produttive secondo un indirizzo industriale unitario».

«Un successo in questo campo — si conclude — potrebbe costituire un primo convincente esempio di fattibilità di una seria politica industriale nel nostro Paese».

Analoga convinzione e simili preoccupazioni sulla necessità di vigilare sul rispetto della lettera e dello spirito della legge che sta completando il proprio iter è stato espresso in una conferenza stampa a Pordenone dall'on. Migliorini (Pci), dal segretario provinciale comunista Gasparotto, e dal responsabile economico Zanolin.

Bruno Cesca

SULLA CASSA INTEGRAZIONE

Alfa Romeo-Flm: rotte le trattative

ROMA — Alfa Romeo ed Flm hanno rotto le trattative sul programma di intervento della cassa integrazione per quest'anno. Il confronto, che era ormai giunto ad un punto soddisfacente, si è arenato sulla collocazione in cassa integrazione a zero ore di 1900 lavoratori diretti nell'ambito dei 5895 già concordati.

In conseguenza della rottura del confronto, l'Alfa Romeo ha deciso unilateralmente di sospendere l'attività produttiva in tutti gli impianti collocando in cassa integrazione straordinaria da lunedì primo marzo a domenica 14, per 10 giorni lavorativi, tutti i dipendenti del gruppo, con la sola esclusione delle unità comandate.

La Flm, come risposta, ha indetto per lunedì le assemblee presso tutti gli impianti dell'Alfa, per decidere nuove forme di lotta, peraltro indirizzate alla riapertura del confronto con i responsabili della casa automobilistica milanese.

I portuali in agitazione

ROMA — La federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil ha indetto lo stato di agitazione dei lavoratori portuali per protestare contro l'indifferenza governativa di fronte alla grave crisi del settore.

Secondo i sindacati sarebbe necessario un intervento urgente per favorire gli investimenti. Le organizzazioni sindacali dei portuali hanno indetto lo stato di agitazione, il 12 marzo invece sarà deciso un calendario di scioperi se nel frattempo non sarà pervenuta una convocazione per un incontro da parte del governo.

LA CITTADINA CERCA UN RILANCIO ECONOMICO NELLA NAUTICA DA DIPORTO

Muggia: un porto «privato» per il futuro del turismo

TRIESTE — «Marina Muja avvicina il Mediterraneo all'Europa»: è sotto questo slogan, che non nasconde ambizioni notevoli, che gli ex cantieri del San Rocco, acquistati da una società composta per lo più da industriali del pordenonese, si avviano a diventare il più grande porto turistico dell'intero Mediterraneo.

Si tratta del polo «privato» su cui punta il futuro turistico di Muggia, e ne parliamo per primo solo perché è il primo a partire con i lavori. Il calcolo è semplice: Muggia è molto più vicina, grazie all'autostrada e all'aeroporto di Ronchi, al cuore dell'Europa (leggi Germania) delle coste dalmate, mete abituali degli skippers d'oltralpe, ma anche di tanti italiani.

Istria e Dalmazia hanno belle coste, ma servizi inadeguati. E Muggia offrirà appunto servizi, senza la pretesa di trattenere nelle acque del compianto Vallone le vele in vacanza. Ecco in cosa consiste la particolarità del progetto.

Il progetto del porto, presentato sia al salone di Genova che a quello di Düsseldorf, prevede ben 1359 posti-barca, disseminati lungo una serie di porticcioli in successione uno dopo l'altro lungo le insenature della costa e protetti da un sofisticato sistema di dighe. Alle spalle del porto, una Las Vegas, e neanche tanto in miniatura: officine di rimessaggio, area di carenaggio, piani di alaggio, travel lift, uffici doganali, addirittura una torre di controllo del traffico. E poi alberghi e residences, per più di mille posti letto; tre bar e altrettanti ristoranti; garages coperti e grandi parcheggi; negozi, Yachting club, uffici turistici, banche, quattro campi da tennis, due piscine.

La proposta di convenzione presentata dalla società privata al Comune di Muggia — è un'anticipazione assoluta — non è dispiaciuta affatto al Comune: un accordo dovrebbe essere raggiunto in breve tempo, mentre per il completamento dei lavori (divisi in due grandi lotti), ci vorranno almeno quattro anni.

Lo scopo, dicevamo, è chiaro: richiamare una clientela selezionata, che si serva dell'approdo per tenerci la barca tutto l'anno ma non per passare le vacanze nei dintorni.

Tutto bello, bellissimo: ma ai muggesani cosa ne viene? Molto: anzitutto, si prevede che il centro offra circa quattrocento posti di lavoro (senza contare le licenze commerciali): quanti ne offriva il cantiere Alto Adriatico di recente chiuso. In secondo luogo, e su questo verteranno le trattative della convenzione, molte strutture (piscine, campi di tennis, eccetera) saranno aperte alla popolazione. Infine, non è detto che tutti i posti barca debbano ospitare yachts da miliardari: ci saranno possibilità per tutti i gusti, ed anche a Muggia e Trieste, oggi, c'è fame di posti-barca.

Oltre il futuro porto «Marina Muja» la costa si estende però per altri sei-sette chilometri, costeggiata da una strada che, come dicevamo, dovrebbe diventare tutto un lungomare. Il clima è così mite che una coppia di pappagalli esotici, scappati da qualche gabbia, è riuscita a nidificare su un albero e fondare una colonia di parrocchetti tutti muggesani. L'acqua può competere con quella delle coste dalmate: la corrente istro-dalmata infatti costantemente ripulisce la costa. Inoltre, il Comune ha in progetto un grande collettore che convogli tutti gli scarichi a un grande depuratore che sorgerà dalla parte opposta, cioè alle Noghere, come vuole il piano regionale di risanamento delle acque.

Senza traffico, senza scarichi in mare, con un retroterra di colline su cui cresce l'olivo e la natura è ancora intatta: solo poche case di agricoltori, e solo molto più in alto le ville di Chiampore. Un eden: basta sfruttarlo senza rovinarlo. Ed è ciò che si propone di fare il Comune, aprendo però ampie possibilità ai privati, per far sorgere il secondo polo del progetto turistico. I piani sono ancora vaghi, o forse solo riservati: ma qualcosa trapela: si parla già, per esempio, di una grande struttura sportiva polifunzionale.

Tutto ciò richiamerà gente. Si faranno anche gli alberghi, certo, ma anche il centro storico, che fra carnevali, rassegne teatrali e sportive, monumenti e calli ha molto da dare, muterà. Si rifarà il «maquillage» anche per recepire, nella bella stagione, molti villeggianti, con la formula dell'affitto. Anche in questo campo gli incentivi ai privati non mancheranno, quando sarà completato il piano particolareggiato, anch'esso in cantiere.

Insomma, si tratta di piani ambiziosi, ma tutt'altro che campati in aria. E il mare tornerà ad essere ancora, sotto un'altra forma, fonte di ricchezza.

(2 fine)

Livio Missio

STANZIATI 27 MILIARDI DI LIRE

Bacino di carenaggio: verso il completamento

TRIESTE — Il disegno di legge predisposto dai competenti ministeri per assicurare la copertura finanziaria al completamento del bacino di carenaggio dell'Arsenale triestino San Marco è stato preso in esame dalla giunta regionale nel corso della sua settimanale seduta.

Lo stesso presidente Comelli, al quale era pervenuta la comunicazione del ministro del tesoro Andreatta, ha informato gli assessori sui contenuti dello schema del disegno di legge che stanzia 27 miliardi di lire per consentire appunto il completamento dell'opera. Lo schema del provvedimento si trovava da tempo presso il ministero del tesoro per l'aspetto connesso alla copertura della spesa prevista.

Come nei precedenti provvedimenti, infatti, l'ulteriore fabbisogno finanziario, pari a 34 miliardi sarà coperto per l'80 per cento da un contributo dello Stato e per la parte rimanente dall'Arsenale triestino e cioè, in altre parole, dall'Iri.

Comelli ha sottolineato come la decisione del ministero del tesoro venga a sbloccare la soluzione del problema, vivamente sentito in sede locale, in quanto condiziona la piena potenzialità produttiva dell'Arsenale triestino San Marco, quale centro di riparazione navale, e consenta di rendere operativo l'ingente investimento già attuato dallo Stato e dall'Iri nei lavori di costruzione del bacino.

Il disegno di legge per il completamento del bacino di carenaggio sarà sottoposto al Consiglio dei ministri probabilmente la settimana prossima e successivamente inizierà l'iter parlamentare. Ne ha dato notizia all'on. Tombesi il sottosegretario alla presidenza on. Compagna, che segue per conto del presidente Spadolini i problemi di Trieste.

Nei giorni scorsi l'on. Compagna aveva accompagnato l'on. Tombesi da Spadolini per fare il punto della situazione triestina alla luce della relazione che lo stesso Compagna ha presentato al presidente negli ultimi giorni dell'anno scorso. La relazione Compagna, che è stata fatta sulla base della documentazione predisposta del prof. Valussi, parte dal presupposto che l'interesse del governo deve essere riferito alla funzione commerciale del porto internazionale di Trieste, resa attuale anche dalla scelta a sede del terminale carbonifero.

Per quanto si riferisce al porto è all'esame della Camera un progetto di legge, sottoscritto da tutti i parlamentari della regione, che prevede l'aumento del contributo a carico dello Stato a otto miliardi all'anno e per quanto riguarda l'area di ricerca scientifica vi sono due progetti di legge, uno del Pci con primo firmatario l'on. Cuffaro e uno della Dc con primo firmatario l'on. Tombesi.

Filiale a Trieste di broker inglese

TRIESTE — Nel panorama delle novità che il 1982 riserva a Trieste, c'è anche la notizia positiva di un'iniziativa che si colloca nel rilancio del nostro emporio: l'imminente apertura di una filiale della Sedgwick, broker internazionale di assicurazioni.

La Sedgwick, che conta quasi novemila dipendenti, è la maggiore società di brokeraggio inglese, la prima in Europa per diffusione, e si trova tra le prime due o tre nel mondo rivaleggiando con i colossi americani.

Appare quindi particolarmente significativa la volontà di Sedgwick di essere presente anche nella nostra regione e a Trieste in particolare, conosciuta ormai nel mondo come la capitale assicurativa italiana.

Direttore della filiale di Trieste sarà il dott. Roberto Senes, triestino anch'esso. Ha infatti iniziato la sua carriera presso la direzione di una compagnia triestina.

Movimento navi

Trieste

Navi in arrivo: Platak, band. jugoslava, ag. Agemar, prov. da mare, orm. capannone 69; Aetos band. greca, ag. Cosulich, sbarco-imbarco carrelli, prov. Latachia, orm. capannone 71; Buona Speranza, band. italiana, ag. Lloyd Triestino, sbarco-imbarco carrelli, prov. Alessandria, orm. Molo VII Nord; Atlantic Count, band. Germania Occ., ag. Adriatic Shipping, sbarco contenitori, prov. Israele, orm. Molo VII Nord; Cata, band. ungherese, ag. Amar, imbarco varie, prov. Orano, orm. capannone 1 A.

Navi all'ormeggio: Pezzata Rossa, band. italiana, ag. Daddamar, imbarco varie, orm. capannone 25; Palatino, band. italiana, ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Capannone 12, Helwan, band. egiziana, ag. Audoly, imbarco varie, orm. Molo II Sud; Iris Clausen, band. Germania Occ., ag. Sperco, attesa merce, orm. Molo III Sud; Ercole Lauro, band. Italiana, ag. Zangrando, attesa ordini, orm. Stazione Marittima Nord; Zoe II, band. panamense, ag. Martinoli, attesa partenza orm. capannone 49; Heinrich S. band. Germania, ag. Martinoli, sbarco cotone, orm. capannone 50, Gazzella, band. italiana, ag. Zangrando, attesa ordini, orm. testa Molo V; Chang Ting, band. cinese, ag. Amat, imbarco varie, orm. capannone 53; Taifun, band. Germania Occ., ag. Adriatic Shipping, sbarco agrumi, orm. capannone 58; Nema, band. greca, ag. Greenham, lavori, orm. capannone 62; Viminale, band. italiana, ag. Lloyd Triestino, disarmo, orm. testa Molo VI, Mosceni-ce, band. jugoslava, ag. Agemar, imbarco varie, orm. capannone 63; Wieland, band. germanica, ag. Cosulich, imbarco contenitori, orm. Molo VII Nord; S.A. Langeberg, band. sudafricana, ag. Lloyd Triestino, sbarco-imbarco contenitori, orm. Molo VII Nord; Hreljn, band. jugoslava, ag. Agemar, sbarco-imbarco contenitori, orm. Molo VII Nord; Myrica, band. liberiana, ag. Tripcovich, lavori orm. Gaslini.

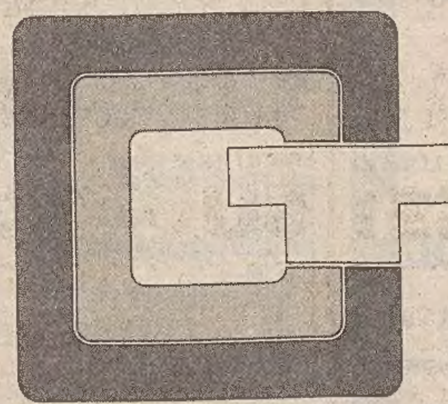
Navi in partenza: Pezzata Rossa, band. italiana, ag. Daddamar, dest. Alessandria; Helwan, band. egiziana, ag. Audoly, dest. Alessandria; Wieland, band. Germania Occ., ag. Cosulich, dest. Israele; Heinrich S., band. Germania Occ., ag. Martinoli, attesa arsenale; Taifun, band. germanica, ag. Adriatic Shipping; dest. Israele; Mosenice, band. jugoslava, ag. Agemar, dest. Estremo Oriente; S.A. Langeberg, band. sudafricana, ag. Lloyd Triestino, dest. Sud Africa.

Monfalcone

Navi in arrivo: Turku, russa, ag. Martinoli, sbarco tondello, da Leningrado; Rio Oliva, argentina, ag. Costanzi, sbarco cereali, da Venezia; Alied Entreprise, libica, ag. Costanzi, sbarco tronchi, da Cagliari, Socarquattro, italiana, ag. Cattaruzza, sbarco carbone, da Venezia.

Navi in partenza: Baryon, panamense, ag. Cattaruzza; Socartre, italiana, ag. Cattaruzza.

Navi all'ormeggio: Eurounity, greco, ag. Costanzi, Portorosega, sbarco legname; San Joan De G., spagnola, ag. Costanzi, Portorosega, sbarco caolino.



certificati di credito del tesoro

godimento 1° marzo 1982
offerti in pubblica sottoscrizione fino all'8 marzo
prezzo di emissione
98%
con versamento di contante o di C.C.T. di scadenza 1° marzo 1982

certificati biennali	certificati quadriennali
rendimento annuo per il primo semestre 22% circa	
prima cedola semestrale 10%	
cedole successive	
rendimento BOT semestrali + 0,40	rendimento BOT semestrali + 1,00

Le sottoscrizioni si effettuano al prezzo di emissione — senza alcuna commissione — presso la Banca d'Italia, le aziende e gli istituti di credito contro versamento di contante o di C.C.T. di scadenza 1° marzo 1982. All'atto della sottoscrizione per le operazioni in contante dovranno essere versati i dietimi d'interesse; per le operazioni con C.C.T. non si dovranno versare i dietimi e verrà corrisposto al sottoscrittore l'importo di Lire 2 per ogni 100 di capitale sottoscritto.

esenti da ogni imposta presente e futura

Audi
al di sopra della mischia

La tecnologia Audi punta soprattutto ad ottimizzare i consumi di carburante con soluzioni particolari che aiutano l'automobilista a risparmiare.
L'econometro ad esempio, che indica visivamente la tendenza del consumo istantaneo di benzina.
L'indicatore del cambio nel quale una luce gialla segnala la convenienza di passare a un rapporto più alto.
L'accensione elettronica, che con l'eliminazione delle puntine assicura la costante regolazione del sistema e il più favorevole rapporto fra prestazioni e consumo in tutte le situazioni di traffico.

Audi 80
GL: 1300cmc, 60CV, 150kmh di velocità massima, 14km per litro alla velocità di 120kmh.
GLE: 1600cmc a iniezione, 110CV, cambio a 5 marce, 180kmh, 12,5km per litro alla velocità di 120kmh.
GL: Diesel 1600cmc, 54CV, cambio a 5 marce, 144kmh, 16,5km per litro di gasolio alla velocità di 120kmh.
CD: 1900cmc, 5 cilindri, 115CV, cambio a 5 marce, 181kmh, 13km per litro alla velocità di 120kmh.
Nella versione CD l'equipaggiamento di serie include: la vernice metallizzata, i cerchi in lega, il sedile di guida regolabile in altezza, la chiusura centralizzata delle portiere gli alzacristalli elettrici e vetri atermici.
In più: 6 anni di garanzia contro i danni alla carrozzeria provocati dalla corrosione da ruggine.



820 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.
qualità in tutto Audi del Gruppo Volkswagen

ECONOMIA E FINANZA

A PROPOSITO DI COSTO DEL DENARO

Selettività di credito per graduare i tassi

ROMA — L'offensiva socialista contro il ministro del tesoro a proposito della politica degli alti tassi sul piano interno e la svalutazione del franco belga e della corona danese su quello internazionale hanno caratterizzato in febbraio una situazione valutaria che, per la lira, deve essere considerata globalmente nuova.

La realtà economica e monetaria internazionale resta però assai confusa per la presenza di elementi contraddittori e per l'ormai consolidata scarsa volontà di affrontare in maniera omogenea a livello di organismi sovrannazionali i nodi strutturali del mercato dei cambi.

La polemica sui tassi di interesse in Italia va inserita appunto in questo ambito: da un lato il ministro del tesoro che guarda alla realtà esterna (come d'altra parte fa anche la Banca d'Italia), che a suo avviso non consente manovre di allentamento della stretta se non a prezzo di un deterioramento delle parità di cambio, dall'altra il partito socialista, secondo il quale evidentemente la politica interna non può essere condizionata oltre determinati limiti dai vincoli esterni.

E il vero vincolo esterno è costituito dal dollaro, dalla politica restrittiva che l'amministrazione Reagan continua a portare avanti negli Usa, nel timore che l'inflazione possa riaccendersi con violenza. Nonostante il gran parlare di progressivo abbassamento dei tassi che si è fatto negli ultimi mesi, in realtà il «prime rate» Usa intorno al 16-17 per cento, e ciò in presenza di un ritmo inflazionistico che nel mese di gennaio scorso è risultato inferiore al quattro per cento su base d'anno.

Diviene così da un lato pleonastico chiedersi da dove derivi la forza della moneta americana, e dall'altro difficile parlare di drastica riduzione dei tassi in paesi inseriti sul mercato occidentale, nei quali la differenza tra «prime rate» e tasso d'inflazione sia meno favorevole che in America.

Le barriere d'ogni genere che è possibile innalzare con i più sofisticati meccanismi non sono infatti in grado di fermare massicci movimenti di capitale nel momento in cui esista una forte convenienza economica.

Diverso sarebbe il discorso se la politica di discesa dei tassi venisse attuata non a livello di singoli paesi, se insomma il Sistema monetario europeo cominciasse realmente a funzionare come area monetaria, anziché solo come meccanismo di stabilizzazione.

In attesa che questa speranza, caldeggiata fin dall'origine dello Sme dalle autorità monetarie italiane, si avveri, rimane per l'Italia il problema di far riaffluire il danaro necessario agli investimenti al settore produttivo ad un costo accettabile.

Non è dunque soltanto un problema di tassi bancari, stante anche il fatto che le banche stesse fanno osservare lo scarso impatto di un eventuale abbassamento del costo del denaro mentre vige un plafond all'espansione del credito interno assai restrittivo.

Si tratta di avviare finalmente una autentica selettività del credito che gradui quantitativi e tassi alle reali necessità dei diversi settori, si tratta di riavviare il sistema del credito agevolato da troppo tempo praticamente bloccato.

GLI SCAMBI TESSILI CON I PAESI IN SVILUPPO

Compromesso alla Cee sull'accordo multifibre

BRUXELLES — I ministri dell'industria della Cee hanno raggiunto l'altra sera a Bruxelles un «accordo politico sulla ratifica dell'intesa raggiunta il 22 dicembre scorso a Ginevra tra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo per il rinnovo dell'accordo multifibre (Amf)».

«Abbiamo stabilizzato le possibilità di importazione nella Cee di prodotti tessili per i primi quattro anni per dare alla nostra industria il tempo di respirare», ha dichiarato il ministro francese Dreyfus nel commentare i risultati di un consiglio che pone fine a un negoziato alquanto difficile.

Quello che è stato raggiunto l'altro ieri a Bruxelles è un compromesso fra la posizione più libero-scambista della Germania federale, e quella più protezionistica della Francia e dell'Italia. Insieme alla ratifica dell'Amf, i ministri dell'industria dei «Dieci» hanno approvato la clausola già annunciata a Ginevra, secondo la quale la commissione Cee si riserva il diritto di denunciare il multifibre entro il 1982 nel caso in cui l'evoluzione delle trattative per il rinnovo delle intese bilaterali fosse poco soddisfacente per i «Dieci».

Quello raggiunto a Ginevra è infatti un accordo-quadro mentre dalle intese bilaterali dipenderanno le quote reali di importazione nella Cee di prodotti tessili provenienti dai paesi firmatari dell'Amf.

Il consiglio ha inoltre affidato un mandato alla commissione di Bruxelles per l'apertura dei negoziati in vista della conclusione degli accordi bilaterali e ha adottato nello stesso tempo dei massimali comunitari di importazione che non dovranno essere superati dagli accordi stessi.

I ministri hanno approvato infine il regolamento sul cosiddetto «traffico di perfezionamento passivo» che riguarda l'esportazione temporanea di un prodotto semilavorato allo scopo di completarne la lavorazione e di reimportarlo sul mercato comunitario.

Nel compromesso raggiunto l'altro ieri a Bruxelles la Francia e l'Italia hanno ottenuto che i massimali di importazione siano imperativi e non superabili.

ERA PREVISTO PER OGGI UN INCONTRO SUL PETROLIO

Nella seconda metà di marzo la riunione Opec sui prezzi

CARACAS — Il ministro dell'energia e delle miniere venezuelano Calderon Berti, ha dichiarato che oggi non ci sarà alcuna riunione di emergenza dell'Opec, ma che i paesi membri stanno facendo i preparativi per incontrarsi nella seconda metà di marzo e discutere i prezzi del petrolio. Berti ha osservato che la posizione dell'Opec nel mercato petrolifero mondiale sta diventando critica, dato che la produzione è scesa a circa 20 milioni di barili al giorno (e secondo fonti del settore difficilmente risalirà prima dell'autunno) al punto che potrebbe essere compromessa la stessa unità dell'organizzazione.

Della stessa opinione si sono indirettamente dichiarate fonti dell'industria petrolifera, secondo le quali l'Opec potrebbe essere costretta ad apportare nuove riduzioni di prezzo, forse di un paio di dollari al barile, anche se l'Arabia Saudita accettasse di ridurre la produzione.

Attualmente i prezzi del greggio sul mercato libero si aggirano sui 30 dollari, benché il parametro ufficiale resti a 34.

Frattanto l'Agenzia internazionale per l'energia (Aie) ha calcolato che la domanda di greggio nei primi due mesi dell'anno è scesa del 5-7 p.c. rispetto al primo trimestre 1981 e potrebbe diminuire notevolmente nel 1982 rispetto allo scorso anno.

Secondo l'Aie la produzione Opec non supera attualmente i 20,5 milioni di barili al giorno (22,5 nel 1981 in base alle stime del «Petroleum intelligence weekly») e le scorte dei raffinatori nonostante prelievi giornalieri di 1,5 milioni di barili al giorno (fino a 4 milioni secondo l'Opec) dovrebbero consentire al 1.o aprile 103 giorni di consumi (105 un anno fa), riducendo quindi gli acquisti per stoccaggio in estate a ritmi insolitamente bassi e deprimendo il mercato del petrolio Opec.

Per quanto riguarda la produzione, l'Aie stima quella saudita fra i 7 e i 7,5 barili (8,5 il limite legale), dato che i clienti non hanno onorato interamente gli impegni di acquisto.

FASE FINALE DELLA TENDENZA RIBASSISTA

Argento ancora giù poi forse in ripresa

LONDRA — L'argento sta attraversando la fase finale della tendenza ribassista e potrebbe scendere a 6,50 dollari per oncia, prima di una possibile ripresa fino a 8,80 dollari per oncia.

Lo afferma Robert Menzies, direttore del «London research for conticommodity service incm» l'argento avrà bisogno di un periodo di stabilizzazione di base prima di riprendere a salire fino ad un tetto di 10 dollari, prima di poter far segnare un recupero più consistente.

La situazione tuttavia deve chiarirsi prima del riemergere di investimenti di qualità e acquisti speculativi che confortino la domanda industriale. Il prezzo tra 6,50 e 7,00 dollari per oncia sembra costituire un buon investimento per i possessori a lungo termine e l'argento ha potenzialità maggiori dell'oro e del platino, ma l'elemento chiave catalizzante sarà il ribasso dei tassi di interesse e, successivamente, la deflazione su scala mondiale.

Il rapporto di prezzo tra oro e argento potrebbe ridursi al 43 a 1, dopo essere calato dal 50 a 1 di qualche tempo fa ed in seguito potrebbe arrivare a 33 a 1.

Secondo Menzies la questione della stabilità politica è di grandissima importanza.

Il dollaro sale a quota 1281,05

MILANO — Nell'ultima seduta della settimana la lira ha perso terreno nei confronti del dollaro e, in misura minore, del marco, mentre ne ha guadagnato seppure frazionalmente, rispetto a tutte le altre principali valute antagoniste.

Le quantità trattate al fixing milanese, piuttosto cospicue negli ultimi giorni di riflesso a esigenze di pagamento di fine mese, hanno subito ieri una netta contrazione.

Il dollaro è passato dalle 1.276,05 lire di giovedì alle 1.281,05 di ieri e il marco da 536,85 a 537,20. In flessione invece il fiorino (da 489,50 a 489,36), franco francese (da 210,66 a 210,61), sterlina (da 2332,10 a 2326,30), franco svizzero (da 667,48 a 676,30).

Bilanci e società

Credito Varesino: bilancio approvato

VARESE — Il consiglio di amministrazione del Credito Varesino, ha approvato il bilancio dell'istituto relativo all'esercizio chiusosi il 31 dicembre 1981, prendendo atto — è detto in un comunicato — dei «positivi risultati gestionali conseguiti e dell'ulteriore sviluppo riportato nell'attività della società, che fa parte del gruppo Banco Ambrosiano, la cui raccolta complessiva è pervenuta ad oltre 2.842 miliardi di lire».

Dopo «consistenti» ammortamenti ed accantonamenti nonché la copertura di minusvalenze su titoli (complessivamente 29.944 milioni circa), l'utile netto è risultato di circa 27.462 milioni contro 21.394 milioni del 1980.

All'assemblea degli azionisti, convocata per il 2 aprile, verrà proposto la distribuzione di un dividendo di 360 lire alle 36 milioni di azioni aventi godimento 1/1/81 e di 120 lire alle 24 milioni di azioni aventi godimento 1/9/81 (nel precedente esercizio il dividendo era stato di 300 lire per ciascuna delle 36 milioni di azioni allora esistenti), l'apporto di 1.500 milioni alla «riserva acquisto azioni proprie» ed il rafforzamento delle riserve ordinarie e straordinarie per circa 9.440 milioni.

Dopo l'approvazione del bilancio, il patrimonio del Credito Varesino ammonterà a circa 75.766 milioni, i fondi rischi ed oscillazione titoli assommeranno globalmente a circa 39.313 milioni di lire.

Imperial Chemical: più fatturato

LONDRA — La Imperial Chemical Industries Ltd. per il 1981 ha registrato profitti al lordo delle tasse per 335 milioni di sterline contro 284 milioni nel 1980. Il fatturato è ammontato a 6,58 miliardi di sterline contro 5,71 dell'anno precedente. Le tasse pagate sono ammontate a 111 milioni di sterline (123) lasciando nel profitto netto di 224 milioni (161).

I profitti del quarto trimestre, al lordo delle tasse, sono stati di 114 milioni di sterline (7). I profitti operativi del 1981 sono ammontati a 425 milioni di sterline (291).

Sarà corrisposto un secondo dividendo interinale di 10 pence per un totale di 19 pence (17).

Farmitalia: utile di 37 miliardi

MILANO — Nell'esercizio 1981 la capogruppo Farmitalia-C. Erba ha realizzato un utile netto di 37 miliardi contro i 16,1 miliardi dell'esercizio precedente. A livello di gruppo l'utile netto è di 26 miliardi contro 22 miliardi.

I dati, ancora provvisori, sono contenuti in un prospetto molto dettagliato distribuito dalla società in occasione dell'aumento misto del capitale.

Da questo prospetto risulta che a fine 1981 le immobilizzazioni tecniche ammontavano a 218,5 miliardi ed i fondi ammortamenti risultavano coperti per il 68 per cento per quanto riguarda gli immobili industriali, per l'85 per cento per macchinari e gli impianti e per l'87 per cento per i beni mobili.

Valtellinese: aumento di capitale

SONDRIO — La stagione delle assemblee degli istituti di credito viene aperta dalla Banca valtellinese che oggi presenta ai propri soci le risultanze dell'esercizio 1981, proponendo un aumento di capitale in forma mista che farà salire di una volta e mezza l'ammontare del capitale stesso.

L'operazione si articolerà mediante l'assegnazione gratuita di una azione ogni 2 possedute ed offerta di una azione ogni una posseduta a 15.000 lire.

Per le nuove azioni, del valore nominale di lire 500, saranno richieste 100 lire a titolo di rimborso spese.

Ancora in perdita la Chrysler

DETROIT — La Chrysler Corp. ha annunciato che nel quarto trimestre del 1981 ha subito una perdita di 66,9 milioni di dollari contro una perdita di 235,1 milioni nel quarto trimestre del 1980.

Per l'intero 1981 la Chrysler ha registrato una perdita di 475,6 milioni di dollari contro una perdita di 1,71 miliardi nell'anno precedente.

Prezzi consumo Usa: +0,3%

WASHINGTON — L'indice Usa dei prezzi al consumo è salito nel mese di gennaio, al netto dei fattori stagionali, dello 0,3% dopo un aumento dello 0,4% in dicembre.

Lo ha annunciato il dipartimento del lavoro. Si tratta — dice il dipartimento — dell'aumento più basso dopo quello dello 0,1% del luglio 1980 e su base annuale indicherebbe un ainflazione del solo 3,5%.

AVVISO DI GARA

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indirà una gara a licitazione privata, nei modi di cui all'Art. 1-a della legge 2.2.1973 n. 14, per l'esecuzione di lavori di manutenzione sistematica dell'armamento sulle linee Udine-Tarvisio, Sacile-Pinzano e Casarsa-Gemona dell'Ufficio Lavori Compartimentale di Trieste.

L'importo a base di gara è di L. 1.365.000.000 (lire unmiliardotrecentosessantacinquemilioni).

Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, alla categoria 15/a, per importo non inferiore a lire unmiliardocinquecentomilioni.

La richiesta per l'eventuale invito, redatta in carta legale e con allegato il certificato originale, di data recente, di iscrizione all'A.N.C., dovrà essere corredata da un elenco dei lavori, del genere di quelli oggetto della gara, eseguiti nell'ultimo triennio nonché da un elenco delle attrezzature di cui l'Impresa ha la piena disponibilità per i lavori in argomento.

Per i lavori di livellamento del binario l'Impresa dovrà disporre di macchine operatrici pesanti, anche separate, con dispositivi a vibro-compressione, autolivellanti ed auto-allineanti, in perfette condizioni di efficienza.

La richiesta di invito dovrà pervenire entro il giorno 20 marzo 1982, al seguente indirizzo: SIG. CAPO DELL'UFFICIO LAVORI COMPARTIMENTALE F.S. DI TRIESTE - Piazza Vittorio Veneto n. 3 - 34132 TRIESTE.

La suddetta richiesta non vincola l'Azienda. Non saranno ammesse offerte in aumento.

IL CAPO DELL'UFFICIO LAVORI COMPARTIMENTALE
(dott. ing. Michele Belviso)

BORSE E MERCATI

Prezzi sostenuti, più scambi

MILANO — Prezzi sostenuti con scambi in aumento.

Il mercato ha vissuto un momento di nervosismo al diffondersi della notizia che il ministro del tesoro, Andreatta, ha sporto denuncia contro ignoti per aggiotaggio in relazioni alle voci dello stesso ministro definite infondate di una riduzione del tasso di sconto.

La quota, che fino a quel momento aveva messo a segno consistenti recuperi sostenuta da una domanda vivace, ha improvvisamente accusato profondi sbandamenti nei prezzi, peraltro prontamente corretti ed annullati dal riaffiorare di nuove iniziative. La riduzione avvenuta sui tassi a breve termine, secondo alcuni operatori, si presuppone un adeguamento di tutta la struttura dei tassi di interesse, adeguamento frenato, però, dalle persistenti tensioni sui mercati valutari dove il dollaro si è riportato sui massimi storici.

Più che le aspettative di una riduzione dei tassi, le iniziative del denaro hanno preso lo spunto dalla ricomposizione dei contrasti all'interno della maggioranza governative e soprattutto dalle premesse di una positiva campagna dividendi.

Al listino, dove l'indice Mib ha registrato un rialzo del 2%, i progressi di maggior rilievo sono stati conseguiti dai valori di quelle società per le quali sono imminenti i risultati dell'esercizio 1981.

Le Westinghouse, dopo il rinvio per eccessivo rialzo hanno conservato un progresso del 23,9%. Migliori anche le Saffa risp. + 6,8%, Centrale +5,8%, Gilardini +5,1%, Mondadori +4,7%, Cementir +3,9%, Alleanza, Risanamento, Acqua Marcia, Credito Varesino e Italcable +3,7%, Miralanza, Bii, Milano Centrale e Dalmine +3%, Interbanca, C. Erba +2,9%, Ifi +2,6%, Fiat priv. +2,2%, Ras +2%.

Migliorie più contenute hanno acquisito le Ifil, Generali, F. Tosi, Italmobiliare, Pirelli risp. e Fiat.

Nel dopolistino richiesti valori del gruppo Fiat, Auto To-Mi, Miralanza, Trenno, Dalmine.

Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario con frazionali migliorie nei prezzi.

In rialzo le convertibili.

TRIESTE

Generali 157.230, Ras 132.500, Montedison 136, La Rinascente 368, La Rinascente priv. 264, Gerolimich e Comp. 785, G.L. Premuda 2150, Sip 1265, D. Tripcovich 101.100, Bastogi Irbs 205, Finmare 50, Finsider 44, Pirelli 1412, Pirelli risp. 1365, Sme 2980, Stet 1130, Gen. Imm. Sogene 1830, Fiat 1800, Fiat priv. 1340, Dalmine 450, Lane Marzotto 2550, Lane Marzotto priv. 3050, Snia Viscosa 728, Patriarca 830.

Mercati della lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	1281,05	1270,—	1281,—
Dollaro canadese	1043,80	1020,—	1043,87
Marco tedesco	537,20	534,—	537,06
Fiorino olandese	489,36	485,—	489,33
Franco belga	29,27	26,50	29,28
Franco francese	210,61	209,90	210,65
Lira sterlina	2326,30	2315,—	2326,95
Lira irlandese	1894,20	1800,—	1894,60
Corona danese	160,44	157,—	160,47
Corona norvegese	213,20	205,—	213,25
Corona svedese	221,25	215,—	221,25
Franco svizzero	676,30	670,—	676,29
Scellino austriaco	76,49	76,20	76,50
Escudo portoghese	18,39	16,50	18,37
Peseta spagnola	12,41	11,90	12,41
Yen giapponese	5,41	5,—	5,41
Dracma greca	—,—	17,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	23,—	—,—
» (Roma)	—,—	22,—	—,—
» (Trieste)	—,—	23-23,40	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 54,65 p.c. (54,47); nei confronti delle valute Cee 56,09 p.c. (56,10); nei confronti di tutte le altre valute 56,24 p.c. (56,20).

Prezzi dell'oro

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	361,99	(– 3,00)
Hongkong	364,40	(– 1,55)
New York	362,60	(– 2,65)
Londra	364,00	(– 0,25)
Milano	368,90	(– 3,06)
Parigi	360,17	(– 3,00)
Zurigo	364,00	(– 0,50)

Sterlina vc 140000-150000; sterlina nc 156000-166000; marengo italiano 120000-130000; marengo svizzero 120000-130000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 130000-140000; 20 dollari oro 720000-760000; krugerrand 500000-530000; oro fino 14950-15150; argento 332-339; platino 15250. La quotazione della sterlina «nc» si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO — GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Olivetti: 1200 miliardi di prestito

IVREA — L'Olivetti si appresta a lanciare sul mercato una nuova operazione finanziaria. Gli azionisti della società di Ivrea verranno infatti convocati in assemblea straordinaria per mercoledì 7 aprile: all'ordine del giorno l'emissione di un prestito obbligazionario indicizzato per 120 miliardi di lire.

Per lo stesso giorno è prevista anche l'assemblea ordinaria della Olivetti per approvare il bilancio 1981, chiuso con un risultato economico della capogruppo migliorato rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda il nuovo ricorso al mercato dei capitali, la Olivetti intende raccogliere presso i risparmiatori 120 miliardi di denaro liquido,

Eurodivise

Tassi informativi (in %) del 26.2.82 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	14-3/4	15	15-3/4
Sterl. brit.	14-1/4	14-1/2	14
Marco ger.	9-3/4	10	10
Franco sv.	7-1/2	8-1/2	8-1/2

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	9.60	10.18
Capitalia	»	11.92	—
Fonditalia	»	19.43	—
Interfund	»	11.75	—
Italunion	»	7.82	8.52
Multinvest	»	17.27	17.79
Int. Sec. Fun.	»	8.98	—
Rominvest	»	13.33	14.13
Fondo Tre R	lire	12.167	—
Europrogr.	fsv.	171.57	—
Mediolanum	doll.	13.74	14.93
Robeco	fiorini	217.60	—
Rolinco	»	205.00	—
Rasfund	lire	9.086	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	26/2	23/2
Alimentari e agricole		
Alivar	2880	2850
Bonifiche ferraresi	26900	27450
Chiari & Forti	7010	7010
Eridania	12700	12700
Mil. Agr. Vittoria	11000	11350
Ind Buitoni Perugina	3960	3990
Ibp risp.	4000	3960
Ind. zuc.	4798	4799
Sermide	125	122
Sermide priv.	109.50	100
Sermide risp.	124	127
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	36100	34350
Ass. Ausonia	2380	2300
Comp. Ass. Milano	17300	17590
C. Ass. Milano risp.	13900	14000
Comp. Latina	1149	1179
Comp. Latina priv.	897	939
Firs	2120	2160
Generali	157000	153350
Italia Assicurazioni	24990	23210
L'Abeille Italiana	39500	37740
La Fondiaria	47600	46900
Ras	132500	125975
Sai	29995	29500
Toro Assicurazioni	17800	17550
Toro Assicurazioni pr.	14540	14449
Firs risp	895	851
Sai pr.	28995	29000
Sai priv.	26940	27250
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	36400	36495
Banco di Roma	36050	35250
Banco Lariano	8799	8770
Credito Italiano	4390	4350
Credito Varesino	8600	8450
Interbanca priv.	30310	27500
Mediobanca	75000	74900
Cartarie editoriali		
Binda	—	—
Burgo	4560	4545
Burgo priv.	4495	4499
De Medici	680	649
Mondadori	6600	6220
Cementi-Ceramiche		
Cementir.	4999	4350
C. Pozzi R. Ginori	139	142
Cer Pozzi risp	111	108
Eternit	580	600
Eternit pref	629	610
Italcementi	38550	37600
Unicem	18540	18400
Italcementi risp.	39500	39500
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Brioschi	2230	2299
Caffaro	490	489
Farmit C. Erba	6200	6200
Italgas	1099.50	1093
Lepetit	35000	34700
Lepetit priv.	34000	34000
Mira Lanza	19530	18830
Montedison	136	138
Perlier	7780	7680
Pierrel	1191	1193
Saffa	4125	4150
Saffa risp.	3750	3790
Siossigeno	14330	14190
Caffaro risp	445	451
Gemina	490	519
Commercio		
La Rinascente	368	370
La Rinascente priv.	265	263.50
Silos di Genova	4730	4485
Standa	2600	2440
Standa risp.	2350	2295
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1280	1325
Ausiliare	8750	9070
Aut. Torino-Milano	7825	7770
Italcable	9540	9420
Nai	138	144 75
Nord Milano	1400	1350
Sip	1250	1250
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	715	701
Marelli risp.	692	694
Tecnomasio	192 25	200

TITOLI	26/2	23/2
Finanziarie		
Acqua Marcia	2510	2600
Agricola	14990	14850
Bastogi Irbs	205	200
Bon Siele	39499	39850
Borgosesia	6050	6350
Borgo priv.	3810	3820
Buton	3690	3800
Centrale	5590	5320
Fin. Ern. Breda	2596	2550
Finmare	50 25	51
Finsider	44	44
Centrale risp.	3341	3250
Generalfin	789	798
Gim	3199	3150
Ifi priv.	3565	3430
Ifil	5620	5489
Invest	3000	3000
Mittel	1500	1480
Part. Finan.	825	870
Pirelli C	2700	2655
Pirelli Spa	1412	1393
Pirelli risp.	1365	1335
Rejna	26150	25010
Rejna risp	22500	22400
Riva Fin.	9080	8820
Sarom	3150	3150
Sme	2980	2990
Smi	2310	2238
Stet	1115	1090
Italmobiliare	156975	152950
Fiscambi	2770	276[illegible]
Generalfin priv.	2450	24[illegible]
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	8560	8530
Beni Imm. Italia	800	802
Beni Imm It. risp.	767	760
Coge	1550	1600
Condotte d'Acqua	218	224 75
De Angeli Frua	18200	17910
Finrex	1429	1420
Gen Immobil.	1830	1829
Iniziativa Edilizia	30800	32300
Isvim	24000	24500
La Milano Centrale	13499	13350
Risanamento	13500	13500
Sifa	1090	1074
Cogefar	1360	1361
MI-Centrale risp.	12800	13000
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1765	1700
Fiat priv.	1339	1300
Franco Tosi	22180	21690
Gilardini	4900	4475
Olivetti	2975	2930
Olivetti priv.	2230	2348
Westinghouse	24050	18700
Wortinghton	2530	2385
Olivetti pr. rata	2859	2830
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	2630	2560
Dalmine	450 50	430
Falck	2900	2920
Falck risp	2845	2870
Ilssa Viola	1325	1325
Magona	3605	3535
Pertusola	846	861
Trafilerie	3060	3070
Tessili		
Centenari e Zinelli	28.50	27
Cantoni	6800	6850
Cucirini	2190	2274
Cascami Seta	4950	4910
Fisac	8450	8200
Linificio Canapif.	2480	[illegible]
Linificio risp.	1688	1640
Marzotto	2545	2549
Olcese Veneziano	40	38.75
Rotondi	13490	13750
Snia Viscosa	728	715
Unione Manifatture	29000	29900
Fisac risp	7450	7210
Marzotto priv	3050	2930
Diverse		
Acq. De Ferrari	2885	2790
Acq. De Ferrari risp.	2890	2840
Acque Potabili	2550	2535
Calz. di Varese	5650	5670
Ciga	6780	6630
Cir	15190	14780
Pacchetti	112.50	115
Terme Acqui	1390	1320
Trenno	8070	7990
Cir risp.	15150	14780

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T. 82 II - 12%	99.50
B.T. 83 - 12%	89.85
B.T. 84 - 12%	88 60
B.T. 84 II - 12%	87.20
B.T. 87 - 12%	80.70
Obbligazioni	
IMI 25 - 6%	93 30
IMI 26 - 6%	71.30
IMI 27 - 6%	64.80
IMI 29 - 7%	69.15
IMI SS 64-84 - 6,5%	88.90
Crediop - 6%	47.80
Crediop - 7%	45.90
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	66.30
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	63.30
Crediop F. V. 69-89 VIII - 6%	60 90
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	63.90
Icipu Vent - 6%	69.10
Enel 71-86 - 7%	78.70
Enel 72-87 I - 7%	74.50
Enel 75-82 I - 10%	98.80
Enel 75-82 II - 10%	95.10
Enel 76-83 - 10%	94.—
Enel 78-85 I - 12%	85.40
Enel 78-85 II - 12%	84 95
Enel 79-86 - 12%	82.50
Enel 76-83 indic.	133.10
Enel 77-84 indic.	131.75
Enel 77-84 II indic.	130.10
Autos Iri 68-86 II - 6%	72.—
Autos Iri 71-86 - 7%	78.25
Autos Iri 72-88 - 7%	69.80
C. Ris Milano ord. - 6%	46.50
Città Milano 72-92 - 7%	60.30
Città Milano 75-85 - 10%	83.90
Città Milano 76-88 - 10%	74.80
Montedison ind. - 13,5%	121.50
Obbligazioni convertibili a termine	
Miralanza - 12%	106.—
Pierrel - 12%	199.—
Trenno - 12%	305.—
Interbanca - 8%	300.—
Medio - Olivetti - 12%	260.—
S. Paolo Italcable - 12%	184 50
Generali 81-88 - 12%	249.—

Borse estere

LONDRA — Listino in ribasso in chiusura dopo le perdite di giovedì a seguito delle negative prospettive 1982 rese note dall'Ici. L'indice del Financial Times ha perso 6,4 punti a 545,4. Ici è ribassata di 2 pence, mentre Plessey è scesa di 8 e Thorn e Blue Circle di 10 pence. Acora deboli i petroliferi con Shell che ha perso 10 pence.

FRANCOFORTE — Quotazioni generalmente deboli dopo un'apertura stabile, di riflesso alla mancanza di stimoli all'acquisto in un mercato calmo. L'indice della Commerzbank ha preso 3,6 punti a 699,1. Tra gli automobilistici Daimler ha guadagnato 2,30 marchi, ma Bmw è ribassata di 1,20 e Vw di 0,50.

ZURIGO — I corsi azionari hanno terminato su livelli stabili dopo una sessione moderatamente attiva. Il mercato aveva iniziato debolmente di riflesso al calo dei profitti 1981 del Credit Suisse, ma si è poi ripreso per alcune richieste selettive. Gli altri principali valori bancari hanno chiuso in rialzo. Deboli i finanziari, più fermi gli assicurativi.

PARIGI — Listino contrastato in un mercato attivo. Il rialzo del tasso del denaro a vista francese, la debolezza di Wall Street, il rafforzamento del dollaro assieme ad alcuni realizzi, hanno depresso il mercato. Tuttavia tra gli automobilistici Peugeot è salita di 0,5 franchi dopo aver annunciato l'incremento dei prezzi del 3,5% dal prossimo mese.

TERZA RETE TV

a marzo tanti appuntamenti da non perdere

RAI/PROM

Lunedì ore 20.40 — INCHIESTA — LA GENTE E LA CITTA': viaggio nella vita e nei problemi di PORDENONE, ASCOLI PICENO, POTENZA e VICENZA.

Martedì ore 20.40 — MUSICA — Esecuzioni raffinate e grandi autori per gli appassionati di musica seria. Due esempi: BRENDEL interpreta SCHUBERT e la Petite Messe Solennelle di ROSSINI dal S. Carlo di Napoli.

Mercoledì ore 20.40 — FILM — Un regista da conoscere: YASUJIRO OZU. I film de ciclo: "Viaggio a Tokio", "Sono nato, ma...", "Tarda primavera", "Tardo autunno".

Giovedì ore 20.40 — SPETTACOLO — Con le musiche di ROBERTO DE SIMONE, "La scena di Napoli": un viaggio nel tempo tra nobili, borghesi e cavaioli. Regia di MARISA MALFATTI e RICCARDO TORTORA.

Venerdì ore 20.40 — TEATRO — TRITTICO PIEMONTESE; "Le miserie 'd monssu Travet"," Ij mal nutrì", "'l cotel". Regia di MASSIMO SCAGLIONE.

Sabato ore 20.40 — SCENEGGIATO — UNA SERIE DI COMMEDIE BRILLANTI: "Le follie di Offenbach". L'ironia prende di mira la Francia del secondo impero, la borghesia e gli artisti.

Domenica ore 19.35 — CONCERTONE — Dal vivo i più importanti concerti rock.

Domenica ore 21.40 — PROTAGONISTI — "Le vie del successo", nei ritratti; BIAGI intervistato da Giulio Andreotti, RETTORE da Natalia Aspesi, MISSONI da Achille Bonito Oliva, FORATTINI da Gianpaolo Pansa, DE TOMASO da Giuseppe Turani.

RUBRICHE

LA SCIENZA – ogni martedì alle 21.40, a cura di Giulietta Ascoli e Gabriella Carosio, consulenza di Luigi De Cecco.

LO SPETTACOLO – ogni sabato alle 20.05, a cura di Folco Quilici e Gigi Grillo.

LA CULTURA – ogni sabato alle 21.40, a cura di Franco Alunni, consulenza di Gabriele De Rosa, Enrico Filippini e Paolo Portoghesi.

LA MUSICA – dal martedì al venerdì alle 18.30, a cura di Lionello De Sena, una rubrica musicale per i giovani, ideata da Mario Colangeli.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
informazione, cultura, spettacolo

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affittò; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

CENTODODICI

A112

SPECIALISSIME

CANARD

NESSUNO PUO' COMPRARLE.
TUTTI POSSONO VINCERLE.
(Dal 1° al 31 Marzo.)

Aut. Min. Conc.

Bellissimi regali personalizzati, uomo donna, a tutti coloro che proveranno una A112 nel mese di marzo. E un simpatico dono a tutti i bambini che accompagneranno papà o mamma.

Nel mese di marzo, tra tutti coloro che acquistano una A112 di qualsiasi versione, vengono sorteggiate 112 A112 specialissime.
Ogni giorno si estraggono ben 5 A112 specialissime.
Le probabilità di vincita sono quindi altissime. I vincitori, senza aumento di prezzo, hanno diritto alla A112 Elite Speciale (alla A112 Abarth Speciale se hanno acquistato un'Abarth).
La A112 specialissima è la A112 piú esclusiva e raffinata che sia stata mai prodotta: colore marrone metallizzato, alzacristalli elettrici, ruote in lega leggera, tergilavafari, tessuto pregiato tipo Indonesia, cristalli bronzati, volante sellato tipo sportivo... L'elenco delle esclusività sarebbe troppo lungo, vieni ad ammirarla dal Concessionario Lancia.
E c'è un'altra valida ragione per recarsi dal Concessionario Lancia: le A112 maquillage 1982. Nuovi colori e nuovi raffinatissimi interni.
E una A112 Junior, ancora piú parsimoniosa che con 1 litro, a 80 km/h, ti fa viaggiare per 20 km.

IL CONCORSO PIU' FORTUNATO DELL'ANNO.
PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

2 Lavoro pers. servizio Offerte

A.A. PRESTASERVIZI lunedì mattina venerdì pomeriggio 4-5 ore zona Gretta. Telefonare 411316. 2075/2

FAMIGLIA medico provincia Udine cerca domestica preferibilmente media età, libera impegni familiari pratica cucina e pulizie. Alloggio indipendente. Buon trattamento. Telefonare orario negozio 0432/756969. 120/2

3 Impiego e lavoro Richieste

ARREDATRICE titolo di studio vasta esperienza settore ampia conoscenza programmi grandi firme con buona conoscenza commerciale, cerca lavoro dipendente per miglioramento presso valida azienda settore arredamento. Tel. 745259, ore serali. 1868/3

DIPLOMATA 30enne perfetto sloveno serbo-croato tedesco conoscenza russo dattilografia cerca occupazione. Tel. 731613. 1988/3

ESPERTO import-export mercati Est Europa con conoscenza serbo-croato disposto viaggi esamina proposte. Scrivere a Publikompass cassetta 24-E, 34100 Trieste. 252/3

GIOVANE patente B offresi, disposto qualsiasi lavoro. Tel. 64831. 2009/3

OFFRESI a ditta padroncino con furgone 18 q.li per consegne città. Tel. 9-12, 944144. 2120/3

TRADUTTORE lingue inglese tedesco, conoscenza dattilografia corrispondenza offresi a ditta. Tel. 569442. 2062/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. ATTENZIONE operai impiegati con età 23-45 anni con auto aspetto curato, grosso complesso industriale con l'organizzazione commerciale in continua espansione offre loro la possibilità di un secondo lavoro da effettuarsi nelle ore serali e sabato possibilità di guadagno 1.000.000 al mese. Per informazioni presentarsi lunedì 1.o marzo ad Aurisina Centro 145 Trieste (Soc. Unic-Mann). 2126/4

A.A.A. CERCANSI ambosessi cultura media opportunità come impiegati E.D.P. possibilità alti stipendi per soggetti qualificati. Presentarsi signor Bonomi 5-3-82, ore 15-19, Jolly Hotel corso Cavour 7, Trieste. 43/4

A.A.A. ORGANIZZAZIONE vendita rateale enciclopedia Motta assume venditori, offresi auto aziendale, provvigioni elevate, premi produzione, clientela preselezionata. Presentarsi via Cesare Beccaria 4 (primo piano), ore 9-11. 1984/4

A tecnico con esperienza pluriennale per direzione tipolitografia stampa esperto preventivista rapporti clientela offresi possibilità inserimento et guadagno in base a reali capacità. Scrivere dettagliando curriculum completo, i nostri dipendenti sono avvisati del presente annuncio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23-E, 34100 Trieste. 2007/4

AZIENDA grafica assume 2 apprendisti per inserimento nei propri reparti produttivi. Inviare curriculum dettagliato a Publikompass cassetta n. 31-E, 34100 Trieste. 2067/4

CERCASI cuoco-cuoca esperti pesce. Tel. 630193. 2139/4

CERCASI esperto contabilità ricalco part-time. Scrivere a Publikompass cassetta 28-E, 34100 Trieste. 2054/4

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio, età 35-45 anni. Via S. Giacomo in Monte 2/1. 2056/4

CERCASI impiegato militesente anche primo impiego. Scrivere specificando curriculum a Publikompass, cassetta n. 27-E, 34100 Trieste. 2036/4

CERCO artigiani per impianti idro-termo-sanitari. Presentarsi lunedì dalle ore 10 alle 12 in via di Montebello 17. 707/4

FABBRICA affida ovunque lavoro confezioni giocattoli. Scrivere: Giomodel via Gaetano Mazzoni 27, Roma. 900015/4

GARAGISTA veramente pratico cercasi via Madonnina 6/1. 2092/4

IMPIEGATA contabile perfetto serbo-croato cercasi. Telefonare 52431 ore 9-12. 2071/4

LAVAGISTA auto cercasi. Tel. 763488. 7/4

MOTEL Valrosandra 040-226221 assume fine marzo per lunga stagionalità ambosessi chef de rang cuoco capopartita internisti cameriere piani. 2040/4

OFFRESI lavoro domicilio part-time. Scrivere Arcom, via Abruzzi 72, 20131 Milano. 101101/4

NUOVO ristorante cerca cuoco-a referenziato-a. Telefonare ore 15, 827236 (771018 ore 9) 2006/4

RAGIONIERE anche primo impiego militesente cercasi. Tel. 763487. 7/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA artigiana confezioni abiti per signora. Affermata carattere nazionale col portafoglio clienti, cerca rappresentanti per le Tre Venezie. Abbigliamento fine. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26/E 34100 Trieste. 2031/5

AZIENDA con ampio selezionato assortimento nuovi prodotti esclusivi per l'Italia di vendita semplice e ripetitiva cerca per Friuli dinamico rappresentante plurimandatario ottimamente introdotto alto medio dettaglio cartoleria, regalo, giochi. Provvigioni elevate, Enasarco, fatturato interessante. Precisare case rappresentate zone coperte, numero clienti serviti e frequenza visite. Scrivere cassetta 1066 Publikompass 40100 Bologna. 40/5

25.ENNE patente C con esperienza genere alimentare cerca rappresentanza per Trieste e Provincia, telefonare 767806. 2013/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti sollecitudine serietà, tel. 749441. 709/6

A.A.A. IDRAULICO riparazioni, servizio rapido. Bagni nuovi, impianti, riscaldamento, piastrelle, murature. Tel. 772881. 2081/6

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti, telefonare 757376. 1935/6

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine, 414244 - 910223. 2005/6

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci, 414244 - 910223. 2005/6

IDRAULICO trentennale esperienza ripara, sostituisce: rubinetterie, valvole, galleggianti, scaldabagni, bidet, vasi wc, lavandini, saldature, modifiche, impianti sanitari. Interventi rapidi, telef. 760643. 2136/6

OFFRESI artigiano costruzioni ville, restauri, muri sostegno, telefonare al n. 0481/778919. 725/6

PARCHETTI raschiatura verniciatura lavori super accurati, telefonare 725896 ore pasti. 2034/6

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte sopralluoghi gratuiti, telefonare sempre al 422298 - 410275. 1886/6

8 Istruzione

CORSO di taglio e cucito Cozzi, telefonare 751625 modelli su misura. 1211/8

Continua in 17.a pagina

kollmann

COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

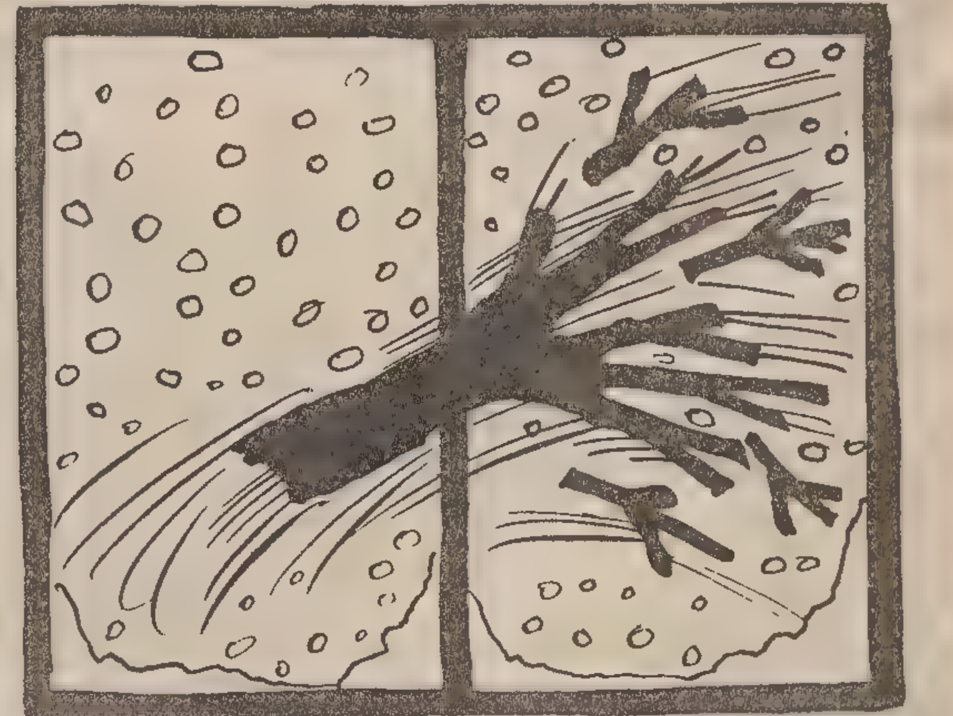
GLI AVVISI ECONOMICI

PER IL GIORNO SUCCESSIVO SI ACCETTANO

SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE ORE 17, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERI NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA.

PK publikompass Galleria Tergesteo 11 Via L. Einaudi 3/b - Trieste



ATTUALITÀ

SGOMINATA DAI CARABINIERI

Cosca tradita da lotte interne

Il quartiere generale era nel Trapanese

PALERMO — Una vasta operazione antimafia è stata effettuata in Sicilia, Toscana ed Emilia. Sono state arrestate 26 persone ed una quarantina di altre sono state denunciate all'autorità giudiziaria per associazione per delinquere ed altri reati.

La cosca mafiosa sgominata aveva il suo «quartiere generale» nel Trapanese e più precisamente ad Alcamo ed a Castellammare del Golfo, e ne facevano parte i più potenti mafiosi della provincia.

Quattordici arresti sono stati compiuti dai carabinieri di Alcamo; altri tre sono avvenuti a Empoli, uno a Monreale, tre a Budrio (Bologna), quattro a Castellammare del Golfo e uno a Marsala.

L'organizzazione mafiosa che aveva stretti legami con le «famiglie» degli Stati Uniti e di alcuni paesi europei, aveva il compito di riciclare ingenti somme di denaro provenienti da loschi traffici, e probabilmente anche quello della droga, in attività assolutamente lecite. Decine di miliardi di lire sarebbero stati impiegati nell'edilizia e nell'acquisto di vaste aree edificabili in Toscana e in Emilia, nonché in cave di pietra.

Nel loro rapporto i carabinieri rilevano che la cosca mafiosa, a un certo momento, per contrasti interni si sarebbe scissa in due gruppi rivali. È iniziata così una lotta senza quartiere che ha provocato una serie di omicidi ad Alcamo, Castellammare del Golfo, Gibellina e anche in Toscana.

L'operazione è stata coordinata dal comandante della legione dei carabinieri, col. Sateriale.

Gli investigatori hanno inoltre riscontrato che la lotta all'interno della cosca mafiosa del Trapanese aveva causato ben sedici omicidi. Tra le vittime figurano i boss di Santa Ninfa Vito Di Prima e Giuseppe Palmeri, Antonino Buccellato di Castellammare del Golfo, cognato di Natale e Filippo Rimi, l'imprenditore edile Faro Mangiapane. Secondo gli investigatori alla decimazione del «clan dei trapanesi» non sarebbe estranea la «nuova mafia», capeggiata dalla gang dei corleonesi, che sarebbe tuttora controllata dal bandito Luciano Liggio.

FINALMENTE UNO SBOCCO AL CASO DELLA STUDENTESSA

Iraniana espulsa dall'Italia viene accolta dalla Spagna

Al suo caso si erano interessati i radicali e «Amnesty international»

ROMA — Un provvedimento di espulsione dall'Italia è stato adottato per una studentessa iraniana, Leila Brujardi, dalla questura di Perugia. Agenti della polaria e dell'ufficio stranieri della questura romana hanno accompagnato la ragazza su un aereo di linea dell'Iberia in partenza per Madrid.

All'uscita dalla stanza, negli uffici della polizia dell'aeroporto, dove la Brujardi ha trascorso quattro giorni in attesa che la sua posizione venisse valutata dalle autorità ministeriali, la giovane iraniana è apparsa tranquilla e sorridente, ed ha salutato il gruppetto di studenti suoi connazionali, venuti all'aeroporto a confortarla e ad esprimerle solidarietà.

Inutilmente, per tutta la giornata, il legale della studentessa, l'avv. Attilio Baccioli, aveva tentato di far annullare o sospendere il provvedimento di espulsione che le autorità ministeriali hanno adottato in quanto la Brujardi non risultava in regola con le norme che disciplinano il soggiorno degli stranieri in Italia. A Madrid, per interessamento della radicale Adele Faccio, Leila Brujardi troverà assistenza presso esponenti del Partito radicale spagnolo, della vicenda della ragazza si è anche interessata «Amnesty international», i cui esponenti avevano sollecitato le autorità italiane, con un telegramma ad evitare il rimpatrio della Brujardi a Teheran.

Secondo quanto riportato nel ricorso presentato al Tar, la famiglia della giovane subirebbe in Iran continue persecuzioni.

Sulla ragazza, che al momento dell'identificazione da parte della polizia non aveva il permesso di soggiorno in regola (era scaduto nell'80), ha indagato anche la Digos, poichè per un certo tempo è stata «fidanzata» del presunto brigatista Silvano Favi, arrestato nella zona di Moiano.

Neonata soffocata dalla gemellina?

CATANIA — Un'inchiesta è stata aperta dalla magistratura per stabilire le cause del decesso di una neonata di sette mesi, Laura Biondo, giunta priva di vita al policlinico di Catania per apparente insufficienza respiratoria. Una sorella gemella, Tania, trasportata in condizioni assai precarie presso lo stesso nosocomio, è stata ricoverata in rianimazione.

Le due gemelline erano state messe insieme nella culla dalla madre, Maria Grazia Mineo, abitante a San Giovanni la Punta, una borgata di Catania. La donna ha controllato, poi, le figliolette e si è accorta che non davano segni di vita. Le ha subito trasportate al policlinico, dove i sanitari hanno potuto soccorrere soltanto Tania.

Le due piccine potrebbero essersi soffocate a vicenda, ma non viene per il momento escluso che possano essere state colpite da una malattia di origine virale che paralizza i centri respiratori. Per accertare le cause del decesso la magistratura ha disposto l'autopsia.

OLTRE AI SATELLITI, 5000 FRAMMENTI CIRCONDANO LA TERRA

«Spazzatura» nello spazio C'è il rischio di collisioni

Un pericolo per le astronavi con uomini - Il problema destinato ad aggravarsi

WASHINGTON — *Lo sfruttamento commerciale e militare dello spazio, accanto alla ricerca scientifica mediante macchine costruite dall'uomo, sta creando dei veri e propri problemi di «praticabilità» nello spazio attorno alla Terra. Sono infatti almeno cinquemila, allo stato attuale, i frammenti di oggetti spaziali che — oltre ai satelliti — orbitano attorno alla Terra: hanno una dimensione media di 10 centimetri di diametro, corrono alla velocità di 10 chilometri al secondo, e sono concentrati in una fascia al di sotto dei 900-1000 chilometri di altitudine.*

Secondo questi dati — denunciati dal Norad, l'alto comando militare per la difesa aerea dell'America del Nord, incaricato tra l'altro di sorvegliare lo spazio — questi oggetti sono molto pericolosi, perché per la loro velocità, nonostante le modeste dimensioni, sono da considerare proiettili assai potenti, in grado di perforare una parete di alluminio di cinque centimetri di spessore.

Questo, accanto alla loro collocazione nello spazio, non può non preoccupare, in quanto le astronavi guidate dall'uomo volano all'interno dell'altitudine nella quale i «rimasugli» spaziali si muovono.

I piccoli bolidi che cominciano a infestare il nostro spazio provengono dai razzi-vettori, i cui diversi stadi si separano prima di mettere in orbita il carico utile, da vecchi satelliti fuori uso, da diversi elementi esplosivi utilizzati nel corso dei lanci dei veicoli spaziali. Questi residui a volte si scontrano poi con meteoriti, spezzettandosi in frammenti ancora più piccoli e perciò più numerosi.

Negli ultimi dieci anni, il numero dei residui spaziali è cresciuto del dieci per cento. Secondo l'American Institute of Aeronautics and Astronautics» (Aiaa), da qui alla fine del secolo la situazione si aggraverà velocemente, portando a livelli pericolosi il rischio di collisione.

Già nel maggio dell'anno scorso, la Nasa rinviò il lancio di un satellite meteorologico per evitare un possibile urto con la formazione sovietica formata dalla Saliut 6 e dalla Soyuz T-4.

Un colpo di acceleratore all'incremento di rischio lo darà senza dubbio la corsa allo sfruttamento commerciale dello spazio, cui concorrono con determinazione gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica e anche l'Europa: secondo gli esperti, non meno di duecento satelliti saranno lanciati in orbita, per questi scopi, nei prossimi dieci anni.

Un ruolo di primo piano nel quadro dell'affollamento dello spazio continuerà a ricoprirlo l'uso militare, da parte delle superpotenze.

ultimi giorni della Festa della Casa IAG

Non mancare. È una grande Festa di occasioni e di sorprese per qualità e prezzo. Tra le tantissime offerte, ti anticipiamo alcuni esempi:

Armadi 2 ante da **Lit. 121.800**
Armadi stagionali da **Lit. 238.000**
Librerie da **Lit. 94.400**
Tavoli - Scrittoi da **Lit. 91.200**
Mobili Letto completi di rete e materasso da **Lit. 119.000**
Camerette ragazzi da **Lit. 463.200**

IAG casa
50 CENTRI DI ARREDAMENTO IN ITALIA

I PUNTI VENDITA IAG PIÙ VICINI:
a TRIESTE
Via San Francesco 12
Viale Campi Elisi 60
a UDINE
Largo del Pecile 23

Interrogazione dell'on. Greggi: Rossi e Giordano di nuovo in nazionale

ROMA — In una interrogazione rivolta al presidente del Consiglio e ai ministri del Turismo e del Lavoro, il deputato indipendente Greggi, in relazione ai risultati della nazionale italiana di calcio, chiede di sapere, «essendo evidentissimo che la nazionale azzurra di calcio non può fare a meno dell'apporto di attaccanti come un Rossi o un Giordano, di sicuro valore internazionale», se il governo «intenda o no occuparsi seriamente della questione, che costituisce ormai — in modo inequivocabile — un vero e proprio atto di sabotaggio continuato alle esigenze e al buon nome del calcio italiano».

L'on. Greggi, nell'interrogazione, si riferisce all'atteggiamento della Federazione italiana gioco calcio, che persiste nel tenere lontani dai campi di gioco per squalifica «giovani calciatori di provato e riconosciuto valore internazionale».

SINGOLARE «DISAVVENTURA» A MONTREAL

Ministro ruba una giacca e si dimette (nel Quebec)

QUEBEC — Claude Charron, uno dei ministri del governo regionale del Quebec, presieduto da René Levesque, ha rassegnato le dimissioni dopo essere stato arrestato la scorsa settimana per aver rubato «stupidamente» una giacca in un negozio di Montreal.

Nell'annunciare la sua decisione ai giornalisti, Charron ha spiegato l'incidente in questi termini: «Avevo scelto due giacche. Ne ho indossata una e ho pagato l'altra senza avvisare che avevo su di me la prima. Mi è sembrato tutto semplicissimo finché, uscito dal negozio, non si sono accorti di quanto era accaduto».

La direzione del negozio non ha voluto commentare l'«incidente», e non si conoscono quali sono le accuse avanzate dall'azienda contro il ministro. Nella lettera di dimissioni indirizzata a Levesque, Charron ha scritto: «Ho perso i requisiti necessari per rimanere al suo fianco».

Kissinger dimesso dopo l'operazione

BOSTON — A due settimane dall'intervento chirurgico a cuore aperto cui è stato sottoposto, l'ex segretario di stato americano Henry Kissinger è stato dimesso dall'ospedale: afferma di sentirsi «in buona forma e ottimo morale».

Con l'intervento è stato applicato al cuore di Kissinger un triplice ponte coronarico, cioè una canalizzazione alternativa del sangue.

UN LIBRO DI DIEGO DELLA PALMA, ARTEFICE DELLA BELLEZZA

La cosmesi fatta in casa costa poco e rende molto

Prendete dei fichi, cuoceteli nel latte, mescolateli con un cucchiaio di fecola di patate e tre di farina di mais. Non si tratta di una ricetta per preparare un dolce, bensì di una maschera di bellezza che vi lascerà la pelle fresca e luminosa. Forse qualcuno si sorprenderà! Oggi la cosmesi ha raggiunto alte vette di specializzazione e di prezzo che corrisponde, si dice, alla qualità, ma anche alla marca dei prodotti. Da alcuni anni però è ritornato di moda l'uso di sostanze naturali, non solo per curare la salute, ma anche la bellezza.

Quasi tutte le donne, e non solo le donne, tengono molto alla cura del proprio corpo, aspetto questo importante in una società moderna ed esigente come la nostra. Però sono altrettante le persone che possono permettersi l'acquisto di prodotti di bellezza costosi; altre ancora non hanno fiducia in sostanze trattate chimicamente. Consoliamoci però: non è più indispensabile procurarsi olii esotici o sofisticatissimi estratti placentari per rimanere giovani e belli! E' uscito in questi giorni «Come fare i cosmetici in casa», ed. De Vecchi. L'autore è Diego Della Palma, personaggio noto nel mondo della moda e dello spettacolo. Infatti Diego è il truccatore di fiducia di cantanti e attori, colui che può realizzare i sogni di bellezza di ogni donna.

Come si può dedurre dal titolo, il suo libro raccoglie ricette naturali e inedite per preparare in casa maschere di bellezza, con prodotti semplici e a portata di tutti: ci fanno la parte del leone la frutta, le verdure, il miele, l'olio, il burro, la panna e altri ingredienti che normalmente usiamo in cucina.

Inoltre l'autore dà buoni consigli per la cura personale e il trucco, rivelando piccoli accorgimenti per divenire più seducenti.

«Ci sono validi suggerimenti anche per gli uomini» ha detto Diego Della Palma. «Oggi, giustamente, anche loro ci tengono al proprio aspetto. Se solo alcuni, seguendo la moda, ricorrono al trucco, sono molti invece quelli che usano le creme per il viso, le lozioni antirughe, i latti detergenti, per non parlare dei dopobarba e deodoranti.

Gloria Aita

Amore in diretta per una radio parigina

PARIGI — L'amore in diretta è stato offerto nella notte tra domenica e lunedì da una delle tante neonate radio libere parigine. Per mezz'ora, alle due mattino, una coppia ha fatto partecipare via onde gli ascoltatori ai loro amplessi amorosi.

Su uno sfondo di sospiri e di musica dei Pink Floyd i ventottenni Mick e Françoise, due ascoltatori che si erano spontaneamente offerti per l'esperimento radiofonico e che non si erano mai visti prima, hanno interpretato la loro parte con impegno per non dire entusiasmo mentre l'animatore di «Radio Carbone 14» e una sua collaboratrice commentavano e descrivevano quanto minutamente stava accadendo sotto i loro occhi.

Il prossimo appuntamento — pare che i volontari non mancano — è dunque per domenica prossima. Lo hanno fatto sapere gli animatori della radio, accompagnando l'annuncio con l'invito agli ascoltatori a partecipare «attivamente».

«Murale» con Ravel



Minneapolis — L'attenzione dei passanti che attraversano questo incrocio nel centro di Minneapolis è polarizzata dal pentagramma, tratto da Ravel, dipinto sul Centro musicale Schmitt *(Telefoto Ap)*

USA: CONTROLLANO PIÙ DELLA METÀ DEL TRAFFICO

In mano ai colombiani il racket della droga

NEW YORK — I colombiani controllano il 65 per cento del traffico di cocaina e marijuana sulla costa orientale degli Stati Uniti, riuscendo in tal modo a guadagnare miliardi di dollari all'anno. L'uccisione di una famiglia colombiana di quattro persone, il mese scorso, ha fatto convergere l'attenzione sul traffico di cocaina che, secondo la polizia, è nelle mani di un gruppo di 9 o 14 famiglia, la cosiddetta «comunità colombiana».

Tale comunità è così potente che i membri sono in grado di affittare appartamenti a dozzine, produrre una quantità di falsi documenti di identità e guidare una vera e propria serie di auto rubate. James Beckner, capo del servizio antistupefacenti di New York, ha dichiarato in una intervista all'agenzia di stampa «Upi» che l'operazione di solito inizia con l'acquisto di una vecchia nave, tramite una corporazione fittizia, generalmente di immatricolazione panamense. La nave viene caricata di marijuana e cocaina in Colombia e la sua abituale destinazione è la Florida. Al largo delle coste della Florida lo stupefacente viene trasferito a bordo di piccole imbarcazioni e portato a terra, dove è affidato a gruppi di cubani «partner».

Beckner ha aggiunto che il traffico di stupefacenti sulla costa occidentale americana è ancora controllato da bande americane, ma i fornitori sono le organizzazioni del crimine messicane che spacciano soprattutto eroina.

Una parte della cocaina proveniente dalla Colombia viene fatta pervenire alla costa occidentale via Messico con l'aiuto di alcune organizzazioni locali e cubane. Beckner ha inoltre dichiarato che le autorità sono pienamente al corrente dell'estensione di questo traffico e una investigazione internazionale su ampia scala è in corso.

Europeo

ESCLUSIVA

LA VERA STORIA DEL GOLPE IN POLONIA

La racconta a ORIANA FALLACI il ministro Rakowski nella più drammatica intervista dell'anno

Europeo

Europeo è un periodico
R GRUPPO RIZZOLI CORRIERE DELLA SERA

A PESCARA: ANCHE MEDICI E INFERMIERI

Nove in arresto: traffico di lastre per radiografie

PESCARA — Due medici, due infermieri e altre cinque persone sono state arrestate dagli agenti della squadra mobile della questura di Pescara per un traffico di pellicole radiografiche e liquidi per lo sviluppo delle lastre, che venivano sottratti in vari ospedali d'Abruzzo per venire rivenduti a laboratori privati.

A finire in carcere sono stati il dott. Antonio Santodirocco, di 39 anni, di Lanciano (Chieti); il dott. Vittorio Cariello di 46 anni, di Termoli (Campobasso); gli infermieri Guido Di Tommaso di 47 anni, di Popoli (Pescara), dipendente del locale ospedale; Ennio Pellegrini, di 31 anni, di Chieti, in servizio nel presidio ospedaliero del capoluogo teatino; i coniugi Mauro Bacci, di 38 anni, e Maria Rosaria Gagliardi, di 40, di Pescara; Marisa Brangiani, di 34 anni, di Monterotondo (Roma); il marito Amedeo Di Giovangiulio, di 33 anni; Antonio Marchese, 34 anni, infermiere di una clinica neuropsichiatrica privata, di Chieti.

Dei nove arrestati, Di Tommaso e Pellegrini sono accusati di peculato, gli altri sette di ricettazione. Gli ordini di cattura sono stati emessi dal sostituto procuratore De Santis. Il giro d'affari dell'organizzazione avrebbe procurato a vari ospedali d'Abruzzo un danno di oltre trecento milioni di lire.

Centrale nucleare a Montalto di Castro: il Tar rinvia la sentenza a giugno

ROMA — I lavori per la costruzione della centrale nucleare di Montalto di Castro per ora continuano. Il Tribunale amministrativo regionale del Lazio ha rinviato al 23 giugno ogni decisione sul ricorso contro il provvedimento del ministro dell'Industria del dicembre 1980, che ha autorizzato la ripresa dei lavori bloccati dal Consiglio di Stato.

I giudici amministrativi avrebbero dovuto pronunciarsi sulla richiesta di sospensione del provvedimento avanzata dagli avvocati della Lega ambiente dell'Arci.

La vicenda giudiziario-amministrativa che vede contrapposti da una parte l'Enel, dall'altra il Comune di Montalto, la Lega per l'energia alternativa e Italia Nostra, è iniziata nel febbraio 1980.

RISOLTO DA DIETER ARNOLD UN ROMPICAPO ARCHEOLOGICO

Due piramidi per un solo faraone Svelato il mistero di Amenemhat

IL CAIRO — Scoprendo alcuni giorni fa l'ingresso principale della piramide fatta costruire trentotto secoli or sono dal faraone Amenemhat III a pochi chilometri di distanza dalla necropoli di Saqqara, vicino al Cairo, l'archeologo tedesco Dieter Arnold ha senza dubbio messo a segno un bel colpo.

Docente all'università di Vienna, specialista del medio impero egiziano che copre l'undicesima e la dodicesima dinastia faraonica, Arnold cercava da molti anni l'entrata principale di questa piramide esplorata per la prima volta alla fine del secolo scorso dall'archeologo francese De Morgan. Questi però aveva scoperto una parte soltanto del sistema dei corridoi, assieme alla stanza del faraone contenente un superbo sarcofago vuoto. Bisognava ancora scoprire l'ingresso principale.

Ed è proprio quello che è stato scoperto pochi giorni fa. I pochi esperti che possono accedere alla nuova parte della piramide venuta alla luce grazie al ritrovamento di Arnold affermano che la scoperta non è solo importante, ma anche spettacolare: si tratta di corridoi e corridoi da percorrere, una sorta di labirinto.

L'individuazione della complessità dell'edificio consente di ricostruire meglio anche la personalità del faraone che l'aveva ideato, Amenemhat III, del quale si sa che si fece costruire anche un'altra piramide, nella quale fu tumulato. Questa si trova a Haouarah, nel Faium, 100 km al Sud del Cairo.

Ciò che emerge è un gusto evidente di Amenemhat per le strutture architettoniche complicatissime. Inoltre, l'esistenza di questa sala delle regine all'interno della piramide e non lontana da quella del re si può spiegare, secondo alcuno egittologi nel seguente modo: è possibile che il faraone, avendo stabilito di farsi seppellire nell'altra piramide, abbia a un certo punto della sua vita lasciato questa alle sue spose e concubine.

CRONACHE DELLO SPORT

ARCHIVIATA NON SENZA POLEMICHE LA SCONFITTA DI PARIGI, RITORNA DOMANI LA SERIE «A» DI CALCIO

Ville Lumière a luci spente

MILANO — Per gli azzurri la delusione sta diventando una pressione. Mentre idealmente i francesi passano applauditi sotto l'arco di trionfo di Parigi, gli italiani partono dalla «Ville Lumiére» a luci spente, un po' per la vergogna dello spettacolo offerto al Parco dei Principi, un po' per via dello sciopero dei dipendenti dell'azienda elettrica che ha lasciato al buio l'albergo che ha ospitato la squadra. La conferenza stampa di Bearzot è avvenuta così al lume di candela attorno al tavolo per la colazione.

«La squadra — dice Bearzot — si è comportata decentemente nel primo tempo ma non pensavo mai che la sua prestazione potesse poi degenerare in una prova collettiva così priva di nerbo. L'unica mia consolazione è la consapevolezza che sicuramente la prova è stata affrontata con impegno dagli azzurri». Davvero uno strano conforto, visto che la deconcentrazione per il carattere amichevole dell'incontro potrebbe essere un'attenuante.

Ma Bearzot non avrebbe potuto cambiare le marcature? Perché non trovare una soluzione per tamponare il grande movimento di Tigana, l'avversario di Dossena? «A centrocampo noi dovevamo fare podismo senza palla — dice il ct — è avvenuto l'esatto contrario: non c'erano smarcamenti. Nessuno degli azzurri aveva la meglio sul diretto avversario. Spero che sia stato un episodio». Un episodio, però, gli si ribatte, che fa seguito a tanti altri degli ultimi tempi, una serie che sta facendo una storia. Bearzot allarga le braccia. Insomma il c.t. non sa spiegarsi il male oscuro che ha colpito la nazionale.

La critica, comunque, ha emesso la sua diagnosi: in questa nazionale dalla rosa bloccata ci sono forse molti elementi troppo sicuri del posto in squadra ed altri consapevoli che neppure con una prestazione maiuscola riuscirebbero a togliere la maglia a chi è destinato, nelle intenzioni del c.t., a vestirla in Spagna. Ne scaturisce di conseguenza l'azzurra dinastia del risparmio energetico nella prospettiva di un'eventuale esplosione in Spagna.

Sicuro, Bearzot, che i rientri di Bettega e Rossi ridaranno competitività a questa nazionale? «Sono sempre stato ottimista». Insomma avanti verso la Spagna con speranza e ottimismo, sia pure a passo di lumachina e nonostante la sempre più lunga linea... grigia.

Ed il futuro prossimo non riserva rose e prospettive. Lo afferma lo stesso Bearzot: «Sul piano del ritmo la partita di aprile contro i tedeschi dell'Est si prospetta ancora peggiore di questa di Parigi». Smentisce di avere rivolto una critica agli allenatori italiani quando ha parlato di «mancanza di preparazione atletica» degli azzurri. «Non voglio fare il processo alla preparazione atletica — spiega — io ho espresso una opinione sull'episodio del Parco dei Principi. Alle volte nei giocatori intervengono svolte psicologiche che richiedono tempo perché si possano individuare».

Ecco anche il calcio oggetto di psicanalici. Insomma il tecnico non vuole affrontare l'argomento chiave: la realtà è che ci sono due nazionali, questa che annovera elementi senza prospettive concrete, quella destinata a fare il mondiale. Neppure ha l'impressione che qualche azzurro sia arrivato al capolinea o sia inutile alla squadra, come Zoff e Graziani? «Discutere Zoff è ingiusto. Un episodio non fa testo». Neppure ritiene che con l'ingresso del regista Dossena i terzini si siano impigriti rinunciando alle sgroppate sulle fasce per affidare invece la fonte di gioco al granata? «Non metto il regista per impigrire i terzini: egli deve indicare la via della manovra con precisione e rapidità, due cose che a Parigi non ci sono state».

Pruzzo ha ammesso che questa nazionale non è per lui. «Di quello che dicono i giocatori tengo conto soltanto relativamente». Poi sull'assenza a centrocampo di un elemento di genio: «In questo settore l'inventiva non è vitale come il ritmo. In Argentina giocammo con un Antognoni non al pieno dei suoi mezzi, ma la squadra aveva ritmo». Insomma il solito sogno argentino.

E sui francesi che hanno giocato con ritmo dopo avere disputato il campionato tre giorni prima, al contrario degli italiani che hanno avuto una decina di giorni per riposare le gambe stanche? «Non so cosa dire. Forse è questione di abitudine. Del resto anche gli inglesi hanno incontrato grosse difficoltà nel ritrovarsi in nazionale subendo rovesci anche impensabili». «In azzurro — conclude — c'è il meglio del calcio italiano attuale. Ritengo che Parigi e Catanzaro, dove anche la Under è stata sconfitta, siano soltanto degli episodi».

Riecco il ritornello che suona come una barzelletta che ormai però non fa più ridere nessuno. La realtà è che Bearzot si è coscientemente immesso nel tunnel della speranza che il recupero di Bettega, Rossi e Antognoni miracoli la nazionale. A neppure quattro mesi dal «Mundial» non c'è tempo per invertire la rotta. La responsabilità semmai è di chi finora spera con il c.t.

Juve a Cagliari, viola in Irpinia Roma in marcia di avvicinamento?

Battuto dalla Francia dopo 62 anni al calcio italiano (escluso come si sa anche da tutte le competizioni europee per squadre di clubs) non resta che rintanarsi nel suo «ghetto» cosmopolita, con l'effimera speranza che un secondo straniero nelle sue squadre di clubs possa risolvere i molti mali. Andremo al «mundial» con le ossa rotte e confidando che il sole di Spagna possa far resuscitare i «fantasmi argentini»: Bettega, Antognoni, Rossi... Illusione, dolce chimera, sei tu...

Domani intanto ci attende il campionato, ma non è che Bearzot possa attendersi molti lumi al riguardo, perché al Parco dei Principi ha pur giostrato il meglio riconosciuto del nostro calcio attuale (salvo Beccalossi se vi pare). Quinta di ritorno, con rischi grossi per le due battistrada Juventus e Fiorentina, impegnate rispettivamente a Cagliari e ad Avellino. In trasferta a Cesena la sconcertante Inter, la giornata sembra fatta apposta per favorire il reinserimento della Roma nella lotta per lo scudetto, purché i giallorossi alle prese con il Genoa all'Olimpico non dimostrino di soffrire le pause di stagione come altre volte.

E' una giornata importante anche sul fronte della retrocessione, essendo in programma due scontri diretti Milan-Bologna e Torino-Udinese. Per il «diavolo» è praticamente uno spareggio per la salvezza, mentre per le zebrette è proibito perdere, per non trovarsi sorpassate dal Toro di Giacomini.

Dalle varie sedi queste le ultime della vigilia, in relazione al cartellone domenicale, non senza aver prima ricordato la classifica con cui si era andati alla sosta azzurra: Juventus e Fiorentina 28, Roma e Inter 24, Napoli 22, Avellino 20, Catanzaro 19, Ascoli 18, Cesena, Genoa e Udinese 17, Cagliari, Torino e Bologna 16, Milan 13, Como 9.

ASCOLI-CATANZARO

Marchigiani senza Mandorlini squalificato per un turno e calabresi a loro volta privi di Salvadori, anche lui fermato per una giornata dal giudice.

AVELLINO-FIORENTINA

L'Avellino lotta per lo scudetto delle provinciali, ma Sibilia ha già deciso di dare il benservito a Vinicio al termine della stagione. Ma intanto il campionato continua. La squadra irpina dovrebbe essere la stessa che ha vinto a Genoa prima della sosta. Nella Fiorentina è in dubbio la disponibilità di Massaro.

CAGLIARI-JUVENTUS

Marchetti e Selvaggi i grandi assenti tra i sardi entrambi per squalifica da scontare: Carosi cerca soluzioni alternative. Juventus senza Gentile, a sua volta squalificato per un turno (al suo posto dovrebbe giocare Osti); Virdis è recuperabile e Trapattoni deve scegliere chi schierare con il numero undici: Galderisi, Fanna o Bonini?

CESENA-INTER

Tutti in ottime condizioni i giocatori del Cesena. Lucchi confermerà la formazione vittoriosa a Udine. Nell'Inter Bersellini medita l'esclusione di Altobelli per lanciare Serena: ma deve al riguardo ancora decidere l'opportunità.

COMO-NAPOLI

Ha ripreso De Gradi, ma la lombalgia ha fermato Nicoletti: il Como ormai condannato alla B va avanti solo per onor di firma. Annullata la partitella che il Napoli doveva giocare a Mestre, tra i partenopei appare problematico il recupero di Guidetti.

MILAN-BOLOGNA

Squalificato Antonelli (una giornata), c'è posto sicuro per Jordan; per il resto Galbiati manderà subito in campo Moro, lasciando in panchina Romano. Nel Bologna rientrerà Carrera nel ruolo di libero, sempre dubbia invece la presenza di Neumann.

ROMA-GENOA

Liedholm conta di recuperare Turone e di schierare così la, migliore Roma possibile (escluslo Ancelotti). Il Genoa si presenterà all'Olimpico in una versione prudente, ma Simoni non ha ancora deciso sulle varianti tattiche.

TORINO-UDINESE

Giacomini contro la sua vecchia Udinese: per il tecnico friulano che guida il Torino problemi di disponibilità in difesa perdurando l'assenza di Zaccarelli. Ferrari ha rimandato la decisione all'ultima ora, ma Muraro dovrebbe essere della partita, niente da fare invece per Causio.

E. L.

Totopronostico

Ascoli-Catanzaro	x
Avellino-Fiorentina	x 1 2
Cagliari-Juventus	x 2
Cesena-Inter	1 x
Como-Napoli	x
Milan-Bologna	1 x
Roma-Genoa	1
Torino-Udinese	x 1 2
Cremonese-Verona	x
Perugia-Catania	x
Sambened.-Sampdoria	x
Padova-L.R. Vicenza	1 x
Messina-Barletta	1

L'Udinese verso Torino Muraro sì ma Causio no

UDINE — L'Udinese è partita ieri pomeriggio alla volta di Torino, dove domani affronterà i granata di Massimo Giacomini alla ripresa del campionato dopo la sosta derivante dall'incontro della nazionale con la Francia.

Grande assente di questa trasferta è Franco Causio, a seguito del noto infortunio, sotto forma di distorsione, al ginocchio destro; dovrebbe invece farcela abbastanza tranquillamente Carlo Muraro, il quale appare pressoché perfettamente guarito dal risentimento inguinale riportato la scorsa settimana. «Un guaio in meno senza dubbio — afferma a questo proposito Enrico Ferrari — perché i problemi sarebbero risultati moltiplicati se avessi dovuto rinunciare a entrambi i giocatori. Ogni riserva sull'impiego di Muraro lo scioglierò comunque solo domani mattina».

Il discorso ritorna però pari pari alla vigilia della prima assenza di Causio in questo campionato: non sarà facile sostituirlo... «Anche la risposta a questa considerazione è la stessa di allora: Causio è un giocatore molto importante e anche se ho sempre sostenuto che un uomo non può condizionare l'intera squadra né risolverne tutti i problemi, è chiaro che la sua assenza si farà sentire, su questo non c'è dubbio. Spero comunque che la squadra risponda in pieno alle sollecitazioni che la gara propone, e che riesca a dare qualcosa in più anche per sopperire all'assenza del capitano».

— A chi affiderà il compito di sostituirlo?

«Non anticipo mai le mie decisioni. Oltretutto partiamo per Torino con diciotto giocatori, con un organico cioè maggiorato rispetto alle volte precedenti proprio perché non ho davvero ancora sciolto tutte le riserve».

— Cosa teme di più del Torino: la squadra, qualche giocatore in particolare o Massimo Giacomini?

«C'è un po' tutto da temere, ma direi soprattutto la compattezza della squadra, per la quale Giacomini sembra aver trovato la formula giusta di amalgamare qualche «vecchio» ancora molto in gamba, un giocatore del valore di Dossena e la pattuglia di giovani che si stanno dando da fare per "esplodere"».

— Quante possibilità ha l'Udinese di fare risultato domani?

«E' impossibile rispondere; noi andiamo in campo con il chiaro proposito di uscirne imbattuti e, se possibile, anche di fare bottino pieno. A questo punto del campionato, in sostanza, il discorso non cambia rispetto alle volte precedenti: sarebbe assurdo partire battuti, ma nel contempo ci rendiamo conto della difficoltà che la gara di domani, come tutte le partite, presenta. Senza voler fare dello spirito, diciamo che sul risultato ci sentiremo a fine partita».

Giorgio Verbi



Graziani al centro delle polemiche, come del resto gran parte degli azzurri, dopo l'ennesimo fiasco a Parigi della nazionale

GLI ALABARDATI BATTUTI NETTAMENTE A VICENZA (2-0)

La Triestina eliminata dalla Coppa domani a Bergamo si gioca il resto

Vicenza-Triestina 2-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 28' Grop, al 90' Princivalle.

VICENZA: Di Fusco, Bottaro (s.t. Donà), Guerra, Erba, Renica, Marangon, Medaglia (s.t. Perrone), Corallo, Sberveglieri (s.t. Grop), Del Neri, Princivalle.

TRIESTINA: Nieri, Rossi, Marlazzi, Marozzi, Leonarduzzi, Zanini (29' Memmo), De Falco (13' s.t. Feroleto), Dominissini (23 s.t. Gregoric), Strukely, Doto, Cappellari, Bollis.

ARBITRO: Albertini di Voghera.

VICENZA — La Triestina non c'è l'ha fatta a superare il turno di Coppa Italia. Dopo lo 0-0 dell'andata è uscita sconfitta, infatti, dal «Menti» per 2-0. La formazione giuliana è scesa in campo con numerose assenze di rilievo: mancavano infatti Ascagni, Mitri, Costantini, Schiraldi, Mascheroni e Dreolini e queste assenze si sono fatte sentire nel corso della partita.

Per la verità anche il Vicenza nel primo tempo ha lasciato in panchina numerosi titolari, tra i quali, Grop, Perrone e Donà ma nella ripresa Cadè, sul rusultato fermo sullo 0-0, ha richiamato in campo questi tre elementi e la loro presenza ha permesso ai vincentini di andare a rete due volte.

Parte bene il Vicenza che già al 6' è pericoloso in area ospite con Corallo anticipato alla disperata da Nieri su appoggio di Marangon. Non passa un minuto e tocca a Di Fusco distendersi per deviare in angolo un diagonale di Cappellari da distanza ravvicinata. Al 19' e al 26' è la Triestina a creare le due più nitide palle gol: prima è De Falco a sciupare su un'uscita difettosa e Di Fusco (la sua semirovesciata è infatti debole e centrale), poi è Marozzi a scaraventare fuori un centro di Cappellari a non più di 5 metri da Di Fusco.

La ripresa invece è tutta del Vicenza anche se al 49' Di Fusco deve volare per ribattere una punizione di Zanini. Al 61' il portiere Nieri è bravissimo a negare il gol a Princivalle su una girata al volo.

La prima rete al 73': l'azione parte da una galoppata di Renica dalle retrovie, appoggio per Perrone che da 30 metri lascia partire un bolide sul quale Nieri si distende: sulla ribattuta è lestissimo Grop in tuffo a colpire di testa ed insaccare. La partita sembra finita, ma ha un sussulto proprio negli ultimissimi minuti. Prima al 87' è la Triestina ad andare vicinissima al pareggio (tiro ravvicinato di Gregoric e respinto di piede da Di Fusco), poi proprio al 90' il raddoppio di Princivalle: fuga solitaria e tocco in diagonale.

Giovanni Priante

Due giornate ad Ascagni Ora si spera nel ricorso

La Triestina saprà solo stamane se potrà o meno impiegare Ascagni nella difficile trasferta di domani a Bergamo sul campo della capolista Atalanta. Il giocatore, espulso domenica nel secondo tempo della partita con il Piacenza, era stato squalificato mercoledì dal giudice sportivo per due giornate di gare. La motivazione, sulla base del referto del direttore di gara, era la seguente «per atti di violenza nei confronti di un avversario non in azione di gioco».

Una giornata Ascagni l'ha già scontata saltando la partita di Coppitalia giocata giovedì a Vicenza; per la seconda giornata si dovrà attendere la tarda mattinata prima di conoscere le decisioni della Commissione disciplinare. La società alabardata infatti ha presentato ricorso d'urgenza avverso al provvedimento e ieri pomeriggio l'avv. Sampietro ha discusso a Firenze con i componenti la «disciplinare» le motivazioni del ricorso.

In casa alabardata nessuno ha ancora abbandonato le speranze di poter recuperare in extremis l'attaccante per questa importantissima partita. «Fuori ormai dalla Coppa — ha detto Buffoni — dobbiamo giocare il tutto per tutto in campionato. Bergamo rappresenta una tappa molto importante, anche se non decisiva. Certo sarebbe veramente il colmo se Ascagni dovesse saltare anche questa partita contro l'Atalanta, dopo aver dovuto rimanere fermo, perché squalificato, anche nell'andata».

Ogni discorso relativo alla formazione che affronterà i nerrazzurri di Bianchi è quindi condizionato dalla disponibilità o meno di Ascagni.

Un altro problemino assilla comunque Buffoni e riguarda Schiraldi. Il giocatore lamenta dei dolori al solito ginocchio e giovedì non si è allenato svolgendo un leggero lavoro nel pomeriggio di ieri. Il tecnico confida che i medici e il massaggiatore riescano a rimettere in sesto il giocatore per questa partita. Una risposta alle apprensioni dell'allenatore la si avrà probabilmente solo stamane al termine del collaudo cui verrà sottoposto il difensore.

Gli alabardati completeranno stamane la preparazione a Valmaura e nel primo pomeriggio si trasferiranno in pullman a Bergamo.

Oltre alle due giornate inflitte ad Ascagni, il giudice sportivo della Serie C 1 ha squalificato per un turno di gare Tuttino (Piacenza), Fiaschi (Rhodense), Capra e Allegrini (Fano) e Cresci (Modena).

C. N.

«Primavera»: la Triestina a Mantova

Sesta giornata di ritorno, oggi, per il campionato nazionale Primavera di calcio. L'Udinese, dopo la sconfitta di Modena, è attesa ad uno scontro decisivo per quanto riguarda le sue possibilità di accedere alle finali nazionali. I bianconeri ospiteranno alle 15 al «Moretti» il Milan, compagine che assieme all'Inter è fra le maggiori papabili al superamento di questa fase.

La Triestina, reduce dalla sconfitta interna con il Parma, giocherà invece in trasferta sul rettangolo del Mantova. Questo il programma: Cremonese-Verona, Inter-Modena, Mantova-Triestina, Parma-Trento, Reggiana-Padova, Treviso-Vicenza, Udinese-Milan, riposerà la Spal.

SERIE C2

Pordenone: infortunio a Pillon

PORDENONE — Il maltempo e la mancanza di un campo di sfogo, dopo che gli è stato vietato di usufruire del campo di atletica leggera, antistante lo stadio «Bottecchia», hanno costretto il Pordenone a rallentare la preparazione settimanale. A causa della neve, i neroverdi non hanno nemmeno disputato la consueta partitella infrasettimanale, che avrebbe dovuto svolgersi, come di consueto, al campo della divisione Ariete della Comina. Tutto questo ha indispettito oltremodo e a ragione, D'Alessi.

Messa nel dimenticatoio la sconfitta di Mestre i neroverdi stanno pensando all'incontro interno con il Lanciano, una compagine di centro classifica, che non ha più nulla da chiedere al torneo. Per capitan Vriz e compagni è invece d'obbligo la vittoria per non perdere altro terreno dalle quartultime, che attualmente li precedono di 2 punti.

Purtroppo durante l'allenamento di giovedì pomeriggio, che i neroverdi hanno svolto nel ristretto spazio dietro la tribuna centrale, si è infortunato Pillon, che dovrà rimanere a forzato riposo per una distorsione ai legamenti di un ginocchio.

Buone notizie, invece, per quanto riguarda gli infortunati Geissa e Marcellan, che dovrebbero rientrare proprio contro il Lanciano.

Renato Casagrande

Oggi a Trieste

CALCIO

Allievi interregionali

TRIESTINA-PORDENONE, Guardiella, ore 15.

BASKET MASCHILE

Serie C 1

JADRAN-PACHERA SAN BONIFACIO, palasport, ore 18.

Promozione

ANTONUCCI-GINNASTICA, Miramare, ore 18; BOR-CUS TRIESTE, Guardiella, ore 20.30; CASA DEL FRIGO-DON BOSCO, Muggia, ore 20.30; STELLA AZZURRA-INTERMUGGIA, via dell'Istria n. 53, ore 19.

NUOTO SALVAMENTO

Campionati nazionali primaverili. Piscina «Bianchi», ore 8.30 e ore 18.

PALLAVOLO

Serie B femminile

SOKOL-SPINEA, Aurisina, ore 19; BOR INTEREUROPA-DON BOSCO PADOVA, Guardiella, ore 18.

Serie C 1 maschile

VOLLEY CLUB CUS TRIESTE, Zandonai, ore 18.

Serie C 1 femminile

OMA OLYMPIC-TRADICART GRADISCA, via dell'Istria, ore 21.15.

Serie C 2 maschile

ROZZOL-GINNASTICA SPILIMBERGHESE, via Zandonai, ore 20.30; CENTRORADIO-VIVIL, via Zandonai, ore 15.30

Serie C 2 femminile

KONTOVEL-RIVIGNANO, Prosecco, ore 18.

Serie D maschile

NUOVA PALLAVOLO-LA TALPA, viale Campi Elisi, ore 16; INTER 1904-MASTER CUS TRIESTE, palestra scuola Galilei, ore 18.

Serie D femminile

SLOGA-LUCINICO, Banne, ore 18; INTER 1904-ITALCANTIERI, scuola Petrarca, ore 18.

PATTINAGGIO

Campionato sociale della società Grandi Motori. Padiglione H della Fiera. Esercizi obbligatori, ore 14.30.

In poche righe

■ GIBILISCO — Pareggiando sul ring di Campobasso con lo sfidante inglese Ray Cattouse, l'italiano Joe Gibilisco ha conservato il titolo europeo dei leggeri.

■ PUGILATO — L'ex campione mondiale dei pesi massimi di pugilato Leon Spinks ha vinto la corona iridata dei pesi cruise (intermedia tra massimi e medio-massimi) versione World boxing council battendo ai punti con verdetto unanime il connazionale Ivy Brown.

ESONERATO ANZOLIN NONOSTANTE LA VITTORIA DI TOLMEZZO

Pro Gorizia: Burlando nuovo allenatore

GORIZIA — Enrico Burlando è il nuovo allenatore della Pro Gorizia. La notizia è stata comunicata nel corso di una conferenza stampa dal direttore sportivo della società isontina Giuseppe Clozza. L'esonero di Anzolin era da tempo nell'aria, anche se il presidente della Pro Gorizia Zanin aveva più volte confermato la più piena fiducia nei confronti del tecnico. Le cose però erano precipitate dopo la partita clamorosamente persa in casa dell'Abano. Al termine di quell'incontro lo stesso Anzolin aveva pregato i dirigenti di effettuare un sondaggio presso i giocatori per vedere se gli stessi riponessero o meno fiducia sul suo operato. Cloza non ha perso tempo i giocatori, pur esprimendo la loro simpatia nei confronti di Anzolin, hanno dimostrato di mettere in dubbio le qualità tecniche dell'allenatore. La società nonostante la vittoria di Tolmezzo ha quindi deciso di avvicendare Anzolin con Burlando.

Il cambiamento della panchina in pratica conferma la volontà della Pro Gorizia di non lasciare nulla d'intentato pur di arrivare all'agognata promozione.

I giocatori ora non avranno più scuse, visto che hanno ottenuto ciò che volevano. Sta ora a Truant e compagni dimostrare che era l'allenatore che non andava e non i giocatori.

Burlando non troverà a Gorizia un ambiente molto facile, ma è da sperare che riesca ad imporsi e a portare la Pro in serie C. Per quanto riguarda il curriculum del nuovo tecnico da ricordare i suoi anni di milizia nell'Udinese, nel Monza e nella Lazio. Quale allenatore ha diretto la Julia di Concordia e per due anni il Pordenone.

A. G.

Il ghiaccio ferma i dilettanti

La neve caduta abbondantemente nei giorni scorsi su tutta la regione, e la temperatura particolarmente rigida registrata nelle ultime giornate della settimana, paralizzeranno oggi e domani gran parte dei campionati di calcio. Alla decisione adottata giovedì pomeriggio dal Comitato provinciale di Trieste di sospendere tutti i campionati giovanili (allievi, giovanissimi, esordienti, pulcini e prepulcini), si è aggiunta ieri quella del Comitato regionale della Federcalcio.

Una serie di sopralluoghi ordinati in varie località del Friuli-Venezia Giulia sono serviti a constatare che gran parte dei rettangoli di gioco sono ricoperti da alcuni centimetri di neve e che sotto il manto bianco i terreni si presentano ghiacciati. Da qui la decisione di sospendere tutte le partite in calendario in questo week end per i campionati di promozione, prima e seconda categoria.

La particolare situazione di Trieste, dove soprattutto sull'altipiano alla neve si è aggiunto il ghiaccio rendendo più grave la situazione, ha indotto il Comitato provinciale a decidere la sospensione anche delle gare per il locale girone del campionato dilettanti di terza categoria e quelle del raggruppamento provinciale del torneo «under 20».

Nessuna sospensione preannunciata invece per quanto riguarda i campionati regionali giovanili per allievi e giovanissimi i quali dovrebbero proseguire regolar mente.

Panorama dello sci zonale

«Free style» a Sella Nevea

SELLA NEVEA — Oltre un centinaio di sciatori provenienti da Stati Uniti, Canada, Francia, Italia, Germania occidentale, Austria, Jugoslavia, Svezia, Svizzera, Finlandia, Liechtenstein e Libano partecipano a Sella Nevea alla gara di Coppa del mondo di sci acrobatico (free style).

Si tratta della prima tappa italiana della manifestazione, che, successivamente, si trasferirà a Livigno (Sondrio). Nei tre giorni di gare gli atleti, uomini e donne, saranno impegnati nelle diverse discipline che compongono il programma del «free style»: discesa sulle gobbe, balletto sugli sci e salto dal trampolino.

Nella prima giornata, riservata alla discesa sulle gobbe, in campo maschile si è imposto lo svedese Stephan Engstroem, in campo femminile ha prevalso l'americana Mery Tiampo. Oggi è in programma il balletto sulla pista rossa del Poviz, perfettamente accessibile al pubblico. Domani conclusione con la spettacolare specialità del salto dal trampolino.

La gara di ieri disputatasi in una splendida giornata di sole, dopo le nevicate dei giorni scorsi (la strada per Sella Nevea è perfettamente transitabile) sulla pista del Canin. Si è articolata in qualificazioni e finali alle quali sono state ammesse le prime otto donne e i primi sedici maschi. Il migliore degli italiani è stato Andrea Shenk, dodicesimo.

In campo femminile la prima azzurra è risultata Laura Colnaghi, diciannovesima.

Le classifiche. Donne: 1. Mery Tiampo (Usa), 2. Marie Claude Asselin (Can), 3. Lucie Barna (Can), 4. Hayley Wolfi (Usa), 5. Titti Rongren (Sve).

Maschi: 1. Stephen Engstroem (Sve), 2. Frank Beddon (Usa), 3. Bruce Bolesky (Usa), 4. Helmut Bauer (Brd), 5. Chris Rich (Usa), 6. Paul Rosenberg (Usa).

Mondiali di sci nordico

HOLMENKOLLEN — Ancora una medaglia d'oro, la quinta, alla Norvegia ai campionati mondiali di sci nordico: l'ha conquistata la staffetta 4 x 5 km femminile precedendo di 13"7 l'Unione Sovietica e di 41"4 la Germania orientale.

Rispettando un pronostico quasi scontato, la medaglia d'oro della combinata nordica a squadre (salto dal trampolino di 70 metri e staffetta 3x10 km) ha visto invece il dominio della Germania orientale. Già in testa al termine della prova di salto, con un vantaggio valutato in tempo di 2'7", Gunther Schmieder, Uwe Dotzauer e Konrad Winkler sono andati anche ad aggiudicarsi la staffetta con una certa tranquillità.

■ BONFINI — Silvia Bonfini ha vinto lo slalom gigante Fis di Saint Greé precedendo Paoletta Magoni.

«Alpe-Adria» in val d'Ansiei

AURONZO — Con la cerimonia dell'inaugurazione si aprono oggi ad Auronzo i primi Giochi invernali dell'Alpe Adria.

I Giochi si articolano su tre discipline maschili e femminili: sci alpino (slalom gigante e speciale), sci nordico (fondo) e pattinaggio su ghiaccio (artistico). Il limite d'età dei concorrenti è 17 anni. Le regioni impegnate sono dieci, così ripartite per nazioni: Austria: Alta Austria, Carinzia, Salisburgo e Stiria; Germania Ovest: Baviera; Jugoslavia: Croazia e Slovenia; Italia: Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e Veneto. Ogni squadra è composta da 20 atleti.

Il programma orario delle giornate cadorine risulta così articolato: oggi cerimonia d'apertura dei Giochi; 28 marzo: ore 8.30 a San Marco fondo individuale maschile e femminile e sul Monte Agudo slalom speciale maschile e femminile; ore 15.30 eliminatorie pattinaggio artistico; 29 marzo: ore 9.30 sul Monte Agudo slalom gigante; ore 15 finali del pattinaggio; 30 marzo: ore 8.30 a San Marco staffette di fondo; ore 15 premiazione.

Sempre ad Auronzo oltre 150 piccoli atleti stanno animando il palaghiaccio per la disputa dei Giochi della gioventù nelle specialità della corsa veloce, dell'hockey, dell'artistico e del ritmico a coppie. Vi parteciperanno le rappresentative del Veneto, del Friuli-Venezia Giulia, dell'Alto Adige, del Trentino, della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta, dell'Emilia Romagna e del Lazio.

Giochi della gioventù

Alla finale nazionale dei Giochi della gioventù in programma a Ponte di Legno ci saranno anche quattro triestini, che sono entrati nella rosa dei dodici che rappresenteranno la nostra regione. I loro nomi sono arrivati da Tarvisio dove si è svolta la fase regionale. Sono Stefano Spadaro, Elena Toffolutti ed Elena Camiolo dello Sci Club 70 e Patrizia Ravalico che portava i colori della scuola Lovisato. Con loro ci saranno anche Maurizio Copetti (Gemona), Franco Pittino e Gilberto Buzzi (Paluzza), David Dal Santo (Tarvisio) e Massimiliano Coianiz (Pontebba). Per le femmine Sabrina Toscan (Tarvisio), Zaira Paschinis (Verzegnis) e Luigina Golfo (Tolmezzo).

Nel gigante Elena Toffolutti è stata eccezionale ponendosi al primo posto assoluto nella classifica femminile con un tempo da far invidia ai migliori maschietti. Bene anche le altre triestine qualificate, Ravalico e Camiolo (quest'ultima tra le più giovani in gara) e Maria Anna Taucer, giunta settima e quindi esclusa per un solo posto. Stessa sorte è successa in campo maschile a Alessandro Tognolli.

Buona la gara di Stefano Spadaro che dopo tante vittorie questa volta è stato superato da Maurizio Copetti e Franco Pittino. Comunque i migliori sono tutti raccolti in una manciata di decimi.

Al Trentino-A.A. la sfida interregionale

DAL NOSTRO INVIATO

FORNI DI SOPRA — Sciare in casa ha portato bene alla formazione del Friuli-Venzia Giulia nel 17.o incontro di sci fra regioni a statuto speciale. Per la prima volta dall'istituzione di questa particolare competizione, avviata nel 1962, la nostra Regione è infatti uscita a sottrarsi all'ultimo posto guadagnando il secondo grazie alla buona prova complessiva nella gara di slalom gigante, in particolare con la categoria veterani, dopo aver ceduto collettivamente di un solo punto nella prova di fondo.

La gara di gigante, allo stadio dello slalom, ha messo in evidenza lo spirito sportivo di tutti i concorrenti e la bravura degli organizzatori, perché atmosfericamente la situazione non poteva essere peggiore, in atto una fitta nevicata con vento trasversale. Ma la pista ha tenuto, tutto si è svolto all'insegna della massima regolarità: pochissimi i ritiri, irrilevante il numero degli squalificati. Un caloroso elogio da parte di tutte le rappresentative è andato all'ex azzurro Renzo Zandegiacomo coordinatore dei servizi con la collaborazione di Corisello, Comis, Pavone, Fobert e del personale tecnico della Turidoca.

La prova femminile a categoria unica è andata alla altoatesina Karin Mahl. Ottima la prova delle triestine Sandra Celligoi quarta classificata, Iolanda Corelli e Anna Lisa De Marco, finite entro le prime dieci.

In campo maschile il Trentino ha vinto in tutte e tre le categorie con Ferrari (pionieri), Rigoni (veterani) e Thaler (seniores) con un'affermazione collettiva che è risultata notevole bissando quella già ottenuta nel fondo. Dei nostri portacolori i migliori sono stati Gussetti, Frandolic e Tellini fra i pionieri, Gogliani, Tamussin, Lepre, Toniut e Frandoli fra i veterani; Casati, Puschiasi, Pascutti e Martinz fra i seniores.

La gara riservata agli amministratori ha visto classificati dodici concorrenti. Il friulano Angeli è caduto a quattro porte dal traguardo, Vespasiano e Cavallo non sono partiti; in definitiva il migliore è risultato il consigliere regionale Diego Carpenedo, di Paluzza, che ha superato ... l'opposizione di Giulio Magrini.

La premiazione si è svolta nella piazza principale di Forni di Sopra, in un clima di grande festosità.

Dante di Ragogna

CLASSIFICHE

Slaom gigante femminile: 1) Mahl Karin (Trentino-Alto Adige) 48"378, 2) Machet Lea (Val D'Aosta) 3) Roel Gabu (TAA), 4) Celligoj (Friuli-Venezia Giulia), 5) Cerise (VA), 6) Berthod (VA), 7) Repetto (TAA), 8) Corelli (FVG), 9) Suino (VA), 10) De Marco (FVG), 12) Bizai (FVG), 15) Crismani (FVG), 16) Richter (FVG), 19) Ponti (FVG), 22) Bobul (FVG), 23) Venier (FVG), 25) Marzari (FVG).

Maschile pionieri: 1) Ferrari Marcello (TAA) 44"627, 2) Dujany Guido (VA), 3) Chanu Giovanni (VA), 4) Gussetti (FVG), 5) Jorrioz (VA), 6) Tamion (VA), 7) Frandolic (FVG), 8) Tellini (FVG), 9) Mier (TAA), 10) Dal Molin (VA), 11) Corradini (FVG), 12) Giusti (FVG).

Veterani: 1) Rigoni Ernesto (TAA) 42"558, 2) Wieser Martin (TAA), 3) Andreatta Alberto (TAA), 4) Bachmann (TAA), 5) De Florian (TAA), 6) Lucianaz (VA), 7) Gogliani (FVG), 8) Tamussin (FVG), 9) Lepre (FVG), 10) Toniut (FVG), 11) Frandoli (FVG), 12) Grigolato (FVG), 14) Burnich (FVG), 16) Costa Dragoni (FVG), 19) Cusin (FVG), 24) Bassanello (FVG).

Seniores: 1) Thaler Peter (TAA) 42"154, 2) Valentini Amadio (TAA), 3) Casati Giovanni (FVG), 4) Aichner (TAA), 5) Refatti (TAA), 6) Buschiasi (FVG), 7) Pascutti (FVG), 8) Martinz (FVG), 9) Tribus (TAA), 10) Gontier (VA), 11) Brancati (FVG), 16) Cella (FVG), 23) Corisello (FVG), 26) Digleria (FVG), 30) Bednarz (FVG), 31) Fumagalli (FVG), 35) Gortan (FVG), 37) Pesamosca (FVG), 42) Cecon (FVG).

Classifica per regioni: 1) Trentino-Alto Adige 580; 2) Friuli-Venezia Giulia 562,5; 3) Val D'Aosta 541,5.

Trofeo Fillietroz amministratori: 1) Maquignaz Amato (VA) 46"367, 2) Pinelli Eugenio (TAA), 3) De Grandis Franco (VA), 4) Buratti (TAA), 5) Tretter (TAA), 6) Tonino (VA), 7) Marcoz (VA), 8) Martin (VA), 9) Carpenedo (FVG), 10) Achmuller (TAA), 11) Magrini (FVG), 12) Ferretti (TAA).

Spagna 3 Scozia 0

VALENCIA — La Spagna ha battuto per 3-0 la Scozia, in una partita amichevole di preparazione alla Coppa del mondo di calcio.

ALTRI RISULTATI

Naz. militare-Mil. austriaca 5-0; Cina-Italia dilettanti 1-0.

CRONACHE DELLO SPORT

BASKET A2 - LA FIP HA CONCESSO IERI SERA AI FRIULANI IL PERMESSO DI SOSTITUIRE L'EX MADRILENO DEGENTE ALL'OSPEDALE

Tropic-Oece derby da ultima spiaggia

Guardare la classifica, il calendario, le fatidiche tabelle di marcia puntualmente disattese, non serve a niente. A Udine bisogna vincere. Non c'è scampo. Come non serve stare a pensare se la Tropic giocherà con un americano, con due o con nessuno, arrovellarsi se questo Jim Brandon fatto venire in fretta e furia dagli «States» sia un mostro di bravura, un assurdo giocatore tagliato da tutti, un onesto lavoratore della palla (come pare più probabile che sia). Non serve scervellarsi a pensare sui tempi burocratici del tesseramento, sulle decisioni della commissione medica presieduta dal presidente federale Vinci chiamata a valutare ieri l'ammissibilità o meno della sostituzione. Quello che succede alla Tropic non deve avere rilevanza. Il problema per i neroverdi è vincere comunque il derby. E devono vincerlo assolutamente. Non hanno via di scampo, come non avranno giustificazioni ammissibili nel caso contrario.

Non è ammissibile infatti che l'Oece possa perdere tre volte di seguito in campionato, nel breve spazio di pochi mesi, con una squadra come la Tropic. Ottima squadra, senza dubbio; una squadra che certo in proporzione esprime più potenzialità di se stessa di quanto non abbia fatto finora la squadra di Lombardi, ma che alla squadra di Lombardi certamente non è tecnicamente superiore. Questo è fuori discussione ed allora non può ragionevolmente essere che — se anche tra le due squadre ci fosse, ipotizziamo, perfetto equilibrio — vinca sempre la stessa. Anche perché ormai i neroverdi la lezione dovrebbero averla capita e imparata e perseverare negli errori, oltrechè diabolico, sarebbe imperdonabilmente autolesionistico.

L'ultima chance di continuare a lottare per la conquista di quell'effimero traguardo che è il sesto posto (l'unico ragionevolmente rimasto alla portata dei neroverdi, almeno per quanto fatto vedere finora) passa per il «Carnera» dunque. Che il terreno sia infido è ben chiaro e proprio per questo è da attendersi che la squadra di Lombardi vi scenda perfettamente consapevole, della severità, dell'importanza dell'impegno concentrata come vi deve assolutamente scendere, convinta dei propri mezzi, delle proprie capacità, delle proprie possibilità: situazioni che deve maturare in se stessa e non certo tendendo l'orecchio a quel che succede a Udine, più che per prenderne atto dal punto di vista dello studio delle soluzioni tattiche.

Aldilà di ciò che la logica suggerisce, oltre quanto già detto, aldilà del fatto che è veramente impensabile che una squadra con meno punti ancora della non certo trascendentale classifica dei neroverdi possa sistematicamente batterla (lo ammetteremmo dalla Libertas, dal Matese che in quanto a potenziale sono ben altra cosa rispetto ai friulani più di quanto i numeri dicano), bisogna considerare la situazione in cui la Tropic si trova ad affrontare l'impegno. Una Tropic che — bisogna dirlo — se l'Oece non ha avuto finora molta fortuna, di fortuna non ne ha goduta proprio molta neanche lei, anzi.

Il perdere Walter che era punto di riferimento fisso nel suo gioco in quanto le sue decine di punti le metteva sempre dentro e quando gli avversari si dannavano a marcarlo esaltava al tiro i fratelli Savio, non è situazione facile da digerire sul piano tattico ed anche su quello del morale per la Tropic. Come non è ipotizzabile che qualsiasi nuovo americano possa domani Pressacco schierare si esprima di botto a livelli trascendentali; che la squadra non ne paghi lo scotto in termini di gioco manovrato. Non sarà mica solo all'Oece che c'è bisogno di mesi per inserire un giocatore a livelli accettabili?

Però non si può neanche dire che la gara sia persa in partenza per la Tropic, che sia scevra da rischi per i neroverdi. Anzi, tutt'altro. La Tropic, infatti, deve le sue possibilità di essere ancora in corsa proprio al suo carattere, alla voglia di lottare, alla determinazione più che al potenziale tecnico (un po' come l'Hurlingham della promozione), caratteristiche che fanno sempre sentire il loro peso, i neroverdi lo hanno già sperimentato con l'aggiunta dello stimolo-derby, una componente che certo esalta i friulani, per i quali battere Trieste rappresenta sempre fonte di grande soddisfazione, riuscirci anche domani, in una indiscussa situazione di difficoltà, certo per loro sarebbe più soddisfacente quasi della stessa promozione.

Un gioco molto semplice — imposto dai numeri a disposizione di Pressacco, dal Lingenfelter che non si sa mai quanto possa o voglia giocare — si affida quasi esclusivamente ad una grande difesa, quanto mai determinata, aggressiva, e nella precisione dei tiratori da fuori (più qualche penetrazione di Otello Savio). Ecco le due situazioni da tenere conto all'Oece: difendere sui tiratori udinesi e creare giochi che non consentano di irretire Bertolotti (come è riuscito a Pressacco a Udine), blocchi per i tiratori da fuori, per le inserzioni delle ali.

Temi tattici non molto fantasiosi o inarrivabili, ma sui quali certo la parola definitiva, il maggior peso — in questa gara dove friulani e triestini si giocano l'ultimo traguardo della stagione — l'avranno la determinazione, la voglia di vincere, il carattere, la personalità. E allora può veramente succedere di tutto domani al «Carnera».

Piero Trebiciani

COPPA CAMPIONI

Squibb verso la finale

Sconfiggendo nettamente ad Atene il Panathinaikos per 103-72 la Squibb, grazie al successo del Maccabi sul Partizan, ha ipotecato la finale della Coppa campioni. In un ambiente, paventato come surriscaldato e rivelatosi invece tranquillissimo, i canturini non sono stati mai impensieriti dagli avversari e Bianchini ha potuto far giostrare tutti i suoi uomini. Migliori marcatori tra gli italiani sono risultati Flowers e Riva, entrambi con 21 punti.

Questi gli altri risultati delle coppe europee:

COPPA COPPE: Cibona Zagrabia-Stroitel Kiev 92-66; Real Madrid-Sinudyne 107-94, Cibona e Real Madrid giocheranno dunque la finale.

COPPA KORAC: Sibenka Sebenico-Stella Rossa Belgrado 101-83, Limoges-Zadar 99-78. Finale il 18 marzo a Padova: Sibenka-Limoges.

Brandon sostituisce Walter

UDINE — La Tropic domani contro l'Oece schiererà un nuovo americano, Jim Brandon, 23 anni, ala di colore di 197 centimetri che lo scorso anno giocò in Spagna e che si trova a Udine da due giorni. La risposta del presidente della federazione Vinci alla richiesta della Tropic è giunta ieri.

Ieri mattina il professor Flores D'Arcais di Padova, inviato dalla Fip, ha visitato lo sfortunato Walter all'ospedale di Udine, dove il giocatore è stato operato d'urgenza al basso ventre nove giorni fa.

«Presi con l'acqua alla gola dall'incidente a Walter — ha affermato il segretario generale della Tropic Andrea Fadini — non abbiamo potuto "provare" i suoi potenziali sostituti. Per qualche giorno siamo corsi dietro a un "nome sicuro" ma per diversi intoppi di carattere più che altro burocratico abbiamo dovuto puntare su altri obiettivi. E' stato quindi chiamato Brandon che ci viene presentato come un giocatore discreto, ma ovviamente siamo stati costretti a scegliere «a scatola chiusa».

Contro l'Oece la Tropic ha poche possibilità di rispettare la regola del «non c'è due senza tre». Dopo aver sconfitto la formazione di Lombardi negli incontri di andata e di ritorno della prima fase del torneo, domani avrà veramente poche possibilità di vincere. L'incidente a Walter ha indubbiamente scombussolato la squadra di Pressacco e l'impiego di Brandon non potrà colmare il grande vuoto lasciato dall'ex Real Madrid. I friulani si affideranno dunque alla combattività e alla forza d'animo, le uniche armi che ora possono sfoderare sul parquet.

Antonello Capone

S. Benedetto - Libertas scontro tra soddisfatte

GORIZIA — *Grazie a un calendario senza troppa fantasia, la San Bendetto è chiamata ad affrontare nel secondo turno della fase spareggio, subito dopo essersi scontrata con la prima, la terza in classifica. E tra sette giorni, in modo da spegnere quasi completamente il già scarso interesse per questa inutile coda, ci sarà la partita con la quarta. Anziché in crescendo, insomma, si andrà in calando. Questi play-offs, sembra di poter dire, bisogna guadagnarseli anche dimostrando di saper pazientemente aspettare.*

Già, perché attendere, continuando a giocare, è l'unica cosa che resta da fare. Il confronto con la Libertas, anche se non ci sono obiettivi da centrare, è di quelli che possono aiutare a mantenere la squadra in palla.

Il secondo posto dei goriziani è virtualmente inattaccabile, ma ovviamente, avendone l'occasione, la San Benedetto deve pròporsi, com'è giusto, di ribadirlo, cercando di battere i livornesi per la terza volta in questa stagione. Inoltre, ed è un caposaldo, c'è da difendere il primato dell'imbattibilità casalinga che dà grosso smalto ai gialloblù.

Anche la Libertas non ha grossi stimoli per questo incontro, avendo risolto in gran parte i suoi problemi con la vittoria di domenica scorsa sull'Honky. È praticamente impossibile infatti che possa venire scavalcata.

Resta la partita in sé e per sé. E qui i motivi per rendere allettante il confronto non mancano. Basta già il nome di Jeelani, e l'ottima reputazione che, in generale, circonda la squadra di Cardaioli, per prevedere un incontro di alta tensione agonistica e di buon livello spettacolare. Il quintetto base con Jeelani, Hackett, Fantozzi, Giroldi e Lazzari è assai forte e soprattutto maturo e lo ha dimostrato in più di una occosione. Ne sa qualcosa a esempio il Cidneo, che ai labronici ha dovuto cedere per ben due volte. È una squadra quindi da prendere con le pinze ed è forse per questo che De Sisti, con tutto il seguito, mercoledì è andato a Scorzè ad abbeverarsi alla fonte... magica, sostenendo, di strada un proficuo galoppo di allenamento con la Carrera di Waldi Medeot.

JUNIORES FEMMINILE

Vittorioso a Treviso il Week End Chiarbola

Il Week End Chiarbola ha espugnato il campo della Pagnossin di Treviso nella penultima giornata della fase eliminatoria del campionato nazionale femminile juniores di basket. Le azzurrobianche si sono imposte a sorpresa con il punteggio di 61-53 (32-25 nel primo tempo) conquistando così il secondo posto alle spalle dello Zolu

Il quintetto di Bruno Crisman dovrà ora affrontare nelle finali nazionali la terza classifica del girone comprendente le compagini della Lombardia, Piemonte e Liguria. Una bella affermazione che acquista maggior valore ancora considerata l'assenza nelle file triestine della Gobbato.

Questa la formazione del Week End Chiarbola: Sciortino 14; Huez 14, Bencina, Colomban 16, Tomasini 4, Corgiat, Dussich T. 7, Dussich L., Vigini 6.

COPPA RONCHETTI: Kralovopolska Brno-Akademic Sofia 73-61, Tunsgram Budapest-Spartak Mosca 67-88. Finale il 9 marzo a Linz: Kravopolska-Spartak.

«C1»: OGGI SI DECIDE CON IL PACHERA

Jadran secondo?

Uno spareggio per lo Jadran, un «brodino» per la Servolana, due insidiosi impegni in trasferta per Dueffe e Inter: è ciò che questa giornata riserva alle triestine.

Ancora in casa lo Jadran che stasera ospita alle 18, al palasport, il Pachera S. Bonifacio che già all'andata aveva costretto i triestini alla resa. La posta in palio è piuttosto alta visto che entrambe le squadre vogliono a tutti i costi mantenere quel secondo posto sul quale attualmente coabitano.

Nella bagarre della C2 la Servolana che domani alle 15, a Chiarbola, incontrerà la Mestrina, quart'ultima in classifica, ha l'imperativo di vincere.

PROGRAMMA

SERIE C1: Lido - Vicenza, Fornaciari - Sitip, Codroipo - Interspar, Vigor - Autopiù, Jadran - Pachera, Canella - Fiamma.

SERIE C2: Gabrielli - Castelfranco, Frau - Crema, Spilimbergo - Gardonese, Eurocar - Oderzo, Servolana - Mestrina, Fumagalli - Italmonfalcone.

SERIE D: Italia S. Marco - Legnago, Savoia - Mobilcasa, Jesolo - Inter, Carrera - Dueffe, Mogliano - Eraclea, Conegliano - Cervignanese, Gedeco - Sile.

PROMOZIONE: Antonucci - Sgt, Casa del Frigo - Don Bosco, Bor - Cus, Stella Azzurra - Intermuggia, Grandi Motori - Kontovel, Barcolana - Zamboni & Scheriani, Scoglietto - Polet.

BASKET FEMMINILE

Alabarda al palasport

«Tenteremo di dimostrare d'aver appreso la lezione inflittacci all'andata». Così Zovatto commenta il prossimo impegno della risorta Alabarda (domani 17.30 a Chiarbola), subito chiamata alla più severa delle verifiche contro l'Unicartorino di Cesena.

Non si tratterà d'ottenere un'ostica, forse impossibile vittoria contro una formazione costruita a suon di milioni, che ha potuto richiamare l'interesse d'atlete di sicura efficacia anche in A1, quali Bozzi (due anni fa play azzurra), Silimbani, Paladini e altre, ma di offrire un degno spettacolo di agonismo e tecnica che ha troppo latitato negli ultimi tempi in casa alabardata.

Il Ledisan Codroipo si trasferirà a Ferrara per incontrare il Sauber.

In serie B La Gefidi andrà a stanare il Borsano, la rivelazione di questa poule, che con un bel due su due affianca la capoclassifica biancoceleste. Un avversario sconosciuto a Turcinovich.

L'Interclub accoglierà il Don Mazza, pari punti (quota due) delle muggesane, «condannate» ad un abbordabile successo, tappa scontata del duello a distanza con le triestine.

P. G.

Al derby con l'Oece

L'Oece organizza dei pullman di tifosi al seguito della squadra per il derby con la Tropic che si disputerà al «Carnera» di Udine domani alle 17.30. Costo del trasferimento e dell'ingresso lire 9 mila. Prenotazioni all'Utat di galleria Protti. Partenza dalla piscina coperta alle 15.30.

Pallamano: oggi anticipo Jomsa-Cividin

Il campionato di serie A di pallamano comincerà già oggi a prendere la via del ritorno con l'anticipo tra Jomsa Bologna-Cividin. La sorprendente vittoria conquistata la scorsa settimana dai felsinei a spese della Forst ha messo sul chi vive i campioni d'Italia dai quali l'allenatore Lo Duca pretende la massima concentrazione per questo impegno solo all'apparenza facile. Per condurre in porto «l'operazione salvezza» i bolognesi si affidano soprattutto ai tre giovani nazionali Jelich, Gialdini e Salvatori e agli intramontabili Anderlini e Mattioli. Per questo incontro Lo Duca potrà contare pure su Scropetta anche se non si è ristabilito del tutto.

In seguito alle affermazioni della precedente giornata dello Jacorossi e dello Jomsa, la Sasson è stata costretta a ritoccare la sua tabella di marcia, poiché ora non le sarebbe sufficiente nemmeno vincere tutti gli incontri con le dirette rivali nella lotta per la salvezza per rimanere nella massima divisione. I blancorossi domani al palasport di Chiarbola (la partita inizierà alle 11) avranno sotto tiro la Forst e non possono permettersi di fallire il bersaglio.

M. C.

PROGRAMMA

Jomsa-Cividin; Conversano-Fabbri; Sasson-Forst; Acqua Fabia-Tacca; Rovereto-Wampum; Volksbank-Tor di Quinto.

Hockey pista: in «B» regionali in trasferta

Nella serie A stasera la Stern Pordenone ospiterà il Bassano. La Paloma Gorizia sarà, invece, in visita al Marzotto di Valdagno.

In serie B le formazioni locali si esibiranno in trasferta; la Triestina, nella poule-promozione, sarà di scena a Monza con il Roller, il Ferroviario Banca nazionale delle comunicazioni e il Maba sport Molfalcone affronteranno rispettivamente il Salerno e il Siena per la poule-retrocessione.

In casa alabardata il successo sull'Amatori Modena è servito a rinfrancare l'ambiente, che aveva assoluto bisogno di uno scossone. La trasferta di domani sembra comunque impossibile per i triestini perché ben difficilmente i lombardi del Roller, a un passo dalla serie A, si lasceranno sorprendere fra le mura amiche.

Nelle poule-retrocessione l'hockey è oramai più parlato che giocato, in conseguenza delle voci secondo le quali le retrocessioni saranno ridotte. Se tale provvedimento dovesse essere adottato dalla Federazione, Ferroviario Bnc e Monfalcone potrebbero aspirare alla permanenza fra i cadetti. A rigor di logica comunque sembra ben difficile che la Fihp intervenga a campionato quasi ultimato.

■ CANOA — Oggi e domani si raduna a Trieste il Consiglio nazionale canoa (Cic). Il presidente federale Sergio Orsi stamane, alle 10.30 in un albergo di Marina d'Aurisina, esporrà il programma agonistico.

Pallavolo: derby fra Volley Club e Cus Trieste

Per la seconda giornata della poule promozione della serie cadetta femminile le due formazioni locali saranno entrambe impegnate sul campo amico: il compito più difficile è certamente assegnato al Sokol di Aurisina che ospiterà uno Spinea dal dente avvelenato.

Nel frattempo la Bor Intereuropa affronterà a Guardiella il Don Bosco Padova in un incontro che le ragazze triestine, con una buona dose di volontà, potrebbero ribaltare a loro favore.

Nella serie C 1 maschile (sempre poule promozione), ostica trasferta per il Norcia Solaris, a Udine, contro lo Scatolificio 4S, reduce da una netta vittoria contro il Volpato: sulla carta l'impegno, comunque difficile, è alla portata dei colori triestini, ormai lanciati lungo la strada che porta alla serie B. Impegno esterno anche per la Bor sul campo del Vittorio Veneto.

Nella poule retrocessione, invece, si ripropone un derby, tra Volley Club e Cus Trieste. Infine, nella Cl femminile, dopo un promettente ma in fin dei conti negativo responso nella prima giornata, Cus Trieste ed Oma Olympic si apprestano, rispettivamente, a far visita al Nervesa e a ospitare il Tradicart Gradisca. Per le universitarie l'incognita di un sestetto finora mai visto all'opera, per le salesiane l'impegno tra i più difficili di tutto il girone.

R.M.

Nuoto a Rapallo Francesca Locci guida le giuliane

Primo grande appuntamento stagionale per il nuoto nazionale a Rapallo, con il criterium nazionale femminile. Cinque le ondine locali presenti alla manifestazione e tutte della Triestina: Francesca Locci (100, 200, 400 stile libero, 200 misti e 100 farfalla), Arianna Sedmak (100 e 200 rana), Federica Bartolini (100 e 200 dorso), nella categoria juniores, Monica Zanella (100 e 200 rana, 100 stile libero), tra le ragazze e Roberta Fonda che correrà le staffette.

* * *

Conclusosi intanto da una settimana il torneo dei Rioni di pallanuoto, saranno gli allievi a scendere in vasca oggi. Inizierà il quarto Trofeo dell'Amicizia, che vede quest'anno allineate alla partenza le formazioni giovanili del Gorizia, Triestina, Nuoto Friuli, Cus Trieste e Edera nel gruppo italiano.

Cinque formazioni jugoslave saranno concentrate in un altro raggruppamento e alla fine della prima fase eliminatoria organizzata in gironi all'italiana con partite di sola andata, le prime due squadre italiane e jugoslave accederanno ad una fase finale che avrà svolgimento con incontri diretti di andata e ritorno da disputarsi in due concentramenti a Fiume e a Trieste.

Le partite della fase eliminatoria italiana verranno sempre giocate a Gorizia, per questa prima giornata sono in programma i seguenti incontri: 17.30 Gorizia-Triestina, 18.30 Edera-Cus Trieste.

Alla Bianchi tricolori di salvamento

Importante fine settimana per il nuoto salvamento. Da oggi a lunedì alla «Bianchi» saranno in programma a Trieste i 33.i campionati nazionali primaverili di tetrathlon. Si tratta di una delle più importanti manifestazioni della stagione a livello nazionale e le gare in programma vedranno in vasca i migliori specialisti italiani, con Annalisa Cimenti, la punta di diamante dei locali Vigili del fuoco e più volte azzurra, a guidare la pattuglia di atleti.

Le prove sono anche valevoli come campionati regionali «IV Trofeo G. Porro e Trofeo VVFF» e sono state organizzate dalla sezione salvamento dei Vigili del fuoco. Lunedì alla fine della manifestazione, seguiranno le premiazioni nella sede dell'Aci, in via Cumano, alle 18.

■ PALLANUOTO — Riparte oggi il campionato di pallanuoto di serie A, con al via 12 squadre. La conferma di Eraldo Pizzo (44 anni) alla regia del Kappa Recco è il motivo di maggior interesse della vigilia. Questo il programma della prima giornata: Florentia-Lazio, Nervi-Mameli, Ortigia-Kappa Recco, Posilippo-Camogli, Riri Bogliasco-Pescara, Savona-Canottieri Napoli.

La Tris 14 - 9 - 8

Sedici al via della Tris bolognese dopo la defezione dell'americano Star City Coaltown. Ha tentato la fuga Naichebell, già in bolletta al mezzo giro finale dove è avanzata decisa la favorita Esula che poi spaziava alla distanza, mentre per il secondo posto Torkosc la spuntava dopo lotta con l'atteso Friolero.

Totalizzatore: 34; 19, 57, 28; (399). Monte premi Tris lire 808 milioni 331.500, combinazione vincente 14 - 9 - 8 azzeccata da 2245 scommettitori ai quali sono spettate lire 244.839.

Pronostico Totip

Trotto ROMA		
	1.o arrivato	2 x
	2.o arrivato	1 2
Trotto MILANO		
	1.o arrivato	2 2 2
	2.o arrivato	2 1 x
Trotto NAPOLI		
	1.o arrivato	1 1 2
	2.o arrivato	x 2 x
Trotto BOLOGNA		
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
Trotto PADOVA		
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 2
Trotto FIRENZE		
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 2

■ GHIACCIO — Il Bolzano è virtualmente campione d'Italia di hockey su ghiaccio nel campionato di serie «A», avendo battuto, nella terza giornata di play off, l'Asiago.



C'E' CHI TROVA COMODE TUTTE LE AUTO

CHI NE TROVA COMODA QUALCUNA

CHI TROVA COMODA SOLO LA RITMO

Nella sua categoria la Ritmo possiede il maggior indice di abitabilità. La Ritmo offre l'80% del volume totale per la comodità delle persone. Abitabilità, dunque, è Ritmo.

Ma Ritmo non è solo abitabilità. Ne è esempio la larga carreggiata da cui la Ritmo ricava una maggiore tenuta di strada sotto ogni sollecitazione.

Ritmo è silenziosità.

Ritmo è prestazioni - tra le maggiori disponibili a parità di cilindrata.

Ritmo è consumi contenuti: la Ritmo Super 75 ad esempio, con i suoi 16,4 km per litro, ha un consumo del 10% inferiore a molte vetture di cilindrata minore.

In più Ritmo è economia di manutenzione: per merito del costo dei ricambi dal 30% al 50% in meno rispetto alle concorrenti.

Ma Ritmo è ampia possibilità di scelta: 11 versioni, modelli a 3 e 5 porte, da 60 a 125 CV, nelle versioni base, super e sportive.

Perciò: è bello avere una Ritmo.

RITMO SUPER 75
1300 cm³ - 75 CV - 155 km/h - 16,4 km con 1 litro.
RITMO SUPER 85
1500 cm³ - 85 CV - 163 km/h - 16,4 km con 1 litro.
Interni gran confort - Nuova plancia portastrumenti - Volante regolabile - Check control elettronico - Contagiri - Orologio digitale - Cambio a 5 marce - Cinture di sicurezza - Poggiatesta - Pneumatici ribassati P8 a basso attrito.

E' BELLO AVERE UNA RITMO

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo. Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

FIAT

ESTERI

DENUNCIATO LO STALLO A GINEVRA

Breznev: sono gli Usa a sabotare i negoziati

La «Pravda» rilancia le proposte sui missili

MOSCA — Il Presidente sovietico Breznev ha rinnovato l'accusa agli Stati Uniti di segnare il passo per ciò che riguarda la ripresa dei negoziati sulla limitazione delle armi nucleari.

In una lettera ai pacifisti australiani, sollecitando la ripresa dei colloqui per limitare, ridurre o eliminare le armi strategiche nucleari, Breznev scrive: «L'Unione Sovietica è pronta a ciò in qualsiasi momento, ma la parte americana sta continuamente rinviando il dialogo su questo problema che preoccupa l'intera umanità. Noi giudichiamo pure estremamente urgente riprendere i colloqui russo-americani sulla interdizione delle armi chimiche, che sono stati interrotti unilateralmente dalla parte americana».

Ribadendo l'appello ai negoziati sulla limitazione delle attività militari nell'Oceano Indiano, Breznev dichiara che i dirigenti del Cremlino «non vedono alcun ostacolo alla applicazione di misure analoghe all'Oceano Pacifico».

La lettera, ripresa dalla «Tass» e trasmessa nel notiziario serale della Tv sovietica, è indirizzata a una non meglio identificata organizzazione australiana «che si batte per la cooperazione internazionale e il disarmo». L'organizzazione, secondo la «Tass», ha inviato lettere a Breznev e al Presidente americano Reagan per sollecitare «iniziative che possano contribuire a creare un clima di cooperazione e fiducia».

In un editoriale, la «Pravda» insiste (da parte sua) sulla drastica riduzione degli armamenti nucleari a medio raggio d'azione in Europa — missili e bombardieri — a non più di 300 unità per ognuno dei due opposti schieramenti entro il 1990, contro le mille circa di oggi.

La riduzione a un terzo di questi armamenti venne avanzata da Leonid Breznev il 3 febbraio scorso, durante un incontro con una delegazione socialista dell'Europa occidentale. Il governo americano respinse subito la proposta, dichiarando che il suo accogliemnto avrebbe lasciato i sovietici in netto vantaggio, grazie ai loro modernissimi «SS-20» a testata tripla già puntati sull'Europa

La Nato — come noto — ha deciso di installare in Europa 572 missili americani «Pershing» e «Cruise» a partire dalla fine del 1983 se i sovietici non smantelleranno il loro crescente schieramento di «SS-20».

Maresciallo russo contro i pacifisti

MOSCA — Il capo di Stato maggiore sovietico ha lanciato una campagna «contro il pacifismo circolante fra i giovani russi».

PREOCCUPA ISRAELE IL RAFFORZAMENTO DEI PALESTINESI

Habib a Beirut per scongiurare il rischio di una nuova guerra

Shamir dal Cairo: nessun progresso

BEIRUT — L'inviato speciale dell'amministrazione Reagan, Philip Habib, è giunto ieri nella capitale libanese per una nuova missione in Medio Oriente, volta a consolidare la fragile tregua in atto dall'estate scorsa nel Libano del Sud. Da tempo, come noto, Israele minaccia il ricorso ad operazioni militari per contrastare il pericoloso concentramento di armati palestinesi a ridosso delle sue frontiere settentrionali e proprio ieri il nuovo ambasciatore a Washington, Moshe Arens, ha rinnovato un monito in tal senso.

Nel frattempo, il ministro degli esteri israeliano Yitzhak Shamir è rientrato dal Cairo, dichiarandosi soddisfatto dei colloqui, ma senza aver ottenuto dagli interlocutori egiziani la richiesta dichiarazione d'impegno relativa ai negoziati sull'autonomia.

Si è appreso intanto che il Presidente egiziano Hosni Mubarak ha firmato un decreto per la liberazione di 163 persone, arrestate in parte a settembre nell'ambito degli incidenti interconfessionali, in parte in seguito allo stato d'assedio instaurato dopo la morte del presidente Sadat, il 6 ottobre. Questa decisione avviene dopo la sospensione, da parte del consiglio di stato egiziano, delle misure d'internamento prese nel settembre scorso da Sadat nell'ambito dei contrasti interconfessionali.

Una delegazione socialista del parlamento europeo, che si trova in Libano ha incontrato i dirigenti del partito falangista e il comandante delle «forze libanesi» Bechir Gemayel. Nel suo discorso, Gemayel ha affermato che «la soluzione della crisi libanese consiste nel ritiro delle truppe siriane» e che «la comunità internazionale deve prendere le sue responsabilità».

Ora Gheddafi ripropone l'unione con la Tunisia

TUNISI — *Il leader libico, Gheddafi, in visita ufficiale a Tunisi, avrebbe rinnovato nel suo colloquio con il Presidente Burghiba una proposta di unificazione «graduale» fra la Libia e la Tunisia. Gheddafi aveva già parlato di un aumento graduale della cooperazione economica e culturale tra i due paesi nella visita da lui compiuta inaspettatamente in Tunisia il mese scorso di ritorno da una visita ufficiale in Algeria. I funzionari tunisini hanno affermato che «la proposta di Gheddafi, sollevata per la prima volta nel 1974, di una coalizione graduale è stata il principale argomento del colloquio privato con il Presidente Burghiba» ma si sono rifiutati di fornire ulteriori particolari in merito.*

Il giornale quotidiano governativo «La Presse» scrive che l'incontro tra il Presidente Burghiba e Gheddafi «non mancherà di chiarire i rapporti tra i due paesi e di dare loro un soffio nuovo e rigeneratore». Per il giornale del partito «L'Action» deve emergere da questa visita una volontà di cooperazione e di fraternità».

Nella sua visita tunisina il capo della rivoluzione libica è accompagnato da un seguito di alto livello di cui fanno parte in particolare il segretario agli affari esteri libico, Ali Abdessalam Triki, e il segretario all'economia, Abouzid Amor Dourda. Il colonnello Gheddafi è giunto a Tunisi proveniente da Monastir, città costiera del Sahel tunisino, dove aveva trascorso la notte.

IL PROCESSO PER IL MANCATO GOLPE

Altre gravi prove contro del Bosch

Giornalista «critico» fatto allontanare dall'aula Sostenitori degli imputati organizzano attentati

MADRID — Una nuova, gravissima prova a carico è stata esibita contro il ten. gen. Jaime Milans del Bosch, nel processo in corso a Madrid per il fallito colpo di stato di un anno fa: una dichiarazione giurata del generale di brigata Emilio Urrutia Garcia, all'epoca stretto collaboratore di Milans del Bosch, rivela che parecchie ore prima dell'irruzione della compagnia della Guardia civil nel Parlamento, l'imputato lesse allo stesso Urrutia Garcia un editto preparato in previsione della riuscita del golpe, e lo invitò a tenersi pronto per «un fatto grave» e ad «un vuoto di potere».

Oltre sette ore dopo quel colloquio, secondo la dichiarazione giurata letta in aula, avveniva l'irruzione dei 288 uomini della Guardia civil nel Parlamento di Madrid, capeggiati dal ten. col. Antonio Tejero.

Milans del Bosch, aggiunge Urrutia Garcia, gli disse anche di avere deciso a titolo personale, ma a norma di costituzione, di proclamare lo stato di all'erta militare nella regione soggetta al suo comando militare, la provincia orientale di Valencia.

Come è noto, il generale è accusato di avere partecipato alla congiura per il colpo di stato, e di averla sostenuta facendo scendere per le strade di Valencia 60 carri armati ai suoi ordini, e proclamando nel contempo la legge marziale nella provincia.

Alcuni giornali hanno larvatamente criticato il presidente del tribunale, generale Luis Alvarez Rodriguez.

Intanto, in varie parti della Spagna ci sono stati atti violenti e dimostrazioni contro il processo ai golpisti. La sera di martedì, nella capitale, sono esplose due bombe senza provocare danni alle persone.

Reagan candidato nel 1984?

WASHINGTON — Il Presidente Reagan potrebbe sollecitare un secondo mandato presidenziale nel 1984: lo ha affermato uno dei suoi più stretti collaboratori, Edward Rollins, in una intervista alla rete televisiva via cavo «Cnn».

Rollins, consigliere presidenziale per le questioni politiche, ha detto che secondo le indicazioni in suo possesso «il Presidente ha la netta sensazione che gli occorrerà più di un mandato per realizzare il suo programma». Pur riconoscendo che Reagan non ha ancora annunciato le sue intenzioni al riguardo, Rollins ha affermato di «ritenere personalmente che Reagan solleciterà una rielezione».

■ SANZIONI — Il Belgio ha adottato provvedimenti contro l'Unione Sovietica e la Polonia per manifestare il proprio dissenso circa l'imposizione della legge marziale da parte delle autorità di Varsavia, ha reso noto ieri un portavoce del governo belga. Le misure influiranno sulle relazioni diplomatiche (scambio di visite meno frequenti, restrizioni nelle concessioni di visti) e su quelle culturali.

RINCRESCIMENTO AL PARLAMENTO EUROPEO, SODDISFAZIONE A MOSCA

Per 1500 voti la Groenlandia ha scelto di uscire dalla Cee

I risultati scaturiti dal referendum dovranno ora venire ratificati dal governo

NUUK — «Vuoi che la Groenlandia rimanga nella Comunità economica europea?». A questo unico quesito posto a referendum il 52 per cento degli elettori della più vasta isola del mondo ha risposto «naagga» (no), contro il 48 per cento di «aap» (sì). Alla consultazione ha partecipato il 74 per cento del corpo elettorale, composto di 32.500 elettori. I «no» sono stati 12.615, i «sì» 11.180.

Questo risultato dà mandato al governo autonomo groenlandese di agire in modo da distaceare l'isola legata alla Comunità europea attraverso la Danimarca. I fautori dell'uscita dell'isola dalla Cee hanno accolto con entusiasmo il risultato e hanno dato vita a una dimostrazione al canto di «Anisa, anisa» (usciamo, usciamo).

Il vantaggio dei «no» sui «sì» è stato comunque molto più stretto e risicato di quanto fosse stato previsto dal capo del governo locale Jonathan Motzfeldt e dal suo partito socialista «Siumut». Nella capitale Nuuk, per esempio, hanno vinto i «sì».

Il leader del partito socialdemocratico, Larx Chmnitz, fautore di uno stretto legame con l'Europa dei Dieci, ha detto che «solo il tempo dirà se questa sarà stata o meno una vittoria per la Groenlandia».

Il referendum aveva un valore puramente consultivo e la decisione finale deve essere presa dal parlamento locale, il «Landsting», ma non vi è dubbio che questo si conformerà alla volontà popolare. Il partito «Siumut», che forma il governo autonomo e ha fatto una campagna favorevole al «no», ha in parlamento la maggioranza dei seggi.

Motivato da una profonda aspirazione nazionalista e sostenuto dalla volontà degli eschimesi di ritrovare la loro identità dopo un periodo di sviluppo economico accelerato e talvolta scriteriato, il ritiro dalla Cee farà perdere alla Groenlandia una serie di vantaggi. Fra l'altro, verranno meno i circa 20 milioni di dollari (circa due miliardi e mezzo di lire) versati dalla Cee nel 1981. In cambio, però, il governo di Nuuk otterrà il controllo totale delle operazioni di pesca nelle acque groenlandesi, mentre fino ad oggi esso doveva attenersi alle disposizioni comunitarie.

Il presidente del Parlamento europeo, Pieter-Dankert, ha espresso la propria «delusione» per l'esito del referendum groenlandese. La decisione del popolo della Groenlandia, afferma Dankert in una dichiarazione, illustra in un certo senso la mancanza di comunicazione fra Bruxelles e le regioni periferiche della Comunità: un problema che richiede la massima attenzione nel prossimo futuro.

Rincrescimento è stato espresso anche dal presidente del gruppo del Ppe (democristiano) al Parlamento europeo, Paolo Barbi. «La ricerca di uno statuto speciale non corrisponde né allo spirito e all'ideale comunitario, né all'interesse di coloro che lo chiedono», afferma Barbi in una dichiarazione pubblicata a Bruxelles.

Soddisfazione invece a Mosca per il risultato del referendum con cui gli abitanti della Groenlandia hanno espresso la loro volontà di uscire dalla Comunità economica europea. La soddisfazione traspare da un commento in cui la Tass afferma che «l'adesione della Groenlandia alla Cee è immensamente nociva alla sua economia».

IL CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE

A UDINE: VIALE SAN DANIELE 45 (vicino piazzale Osoppo)



continua la

GRANDIOSA VENDITA PELLICCE

- NEL VASTO ASSORTIMENTO TROVERETE I MODELLI DELLA COLLEZIONE 1982
- OGNI PELLICCIA SARA' MUNITA DI CERTIFICATO DI AUTENTICITA' E GARANZIA
- A TUTTI GLI ACQUIRENTI VERRANNO RIMBORSATE LE SPESE DI VIAGGIO

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI CONFEZIONI E GIACCHE

Visone Black Glama	L.	3.290.000
Visone Saga	L.	2.990.000
Visone Saga p.i.	L.	2.590.000
Visone pelle intera	L.	1.990.000
Visone tweed	L.	1.090.000
Persiano	L.	1.290.000
Opossum Tasmania	L.	1.090.000
Murmell visonato	L.	990.000
Castoro selvaggio	L.	990.000
Castorino Spitz	L.	895.000
Imperm. interno pelo	L.	595.000
Persiano zampe	L.	495.000
Marmotta giacca	L.	1.490.000
Rat-musque	L.	990.000
Volpe	L.	795.000
Opossum	L.	795.000
Rit Marmotta	L.	695.000
Castorito	L.	495.000
Agnello	L.	395.000
Montone dore	L.	235.000
Lapin	L.	195.000
Coperta lapin	L.	110.000
Colli assortiti	L.	38.000
Cappelli assortiti		

inoltre pellicce da bambino e da uomo

UDINE:
Viale S. Daniele, 45 (vic. p.le Osoppo) - Tel. 0432/207474
VERONA:
Via Dietro Listone, 1 (ang. P.zza Brà) - Tel. 045/38494
BRESCIA:
Via Aurelio Saffi, 10 (vic. cavalc. Kennedy) - Tel. 030/59348
CREMONA:
Corso Campi, 42 - Tel. 0372/38350
BOLOGNA:
Via Indipendenza, 25 - Tel. 051/273821

IL PASSATO DELL'AUSTRALIA RIVISTO DAGLI ABORIGENI

Il «sogno» atavico diventa storia

SYDNEY — *Per la prima volta saranno aborigeni gli insegnanti di un corso di storia aborigena australiana che inizierà quest'anno alla Macquarie university di Sydney. È un notevole riconoscimento dell'attendibilità, e quindi della validità scientifica, delle tradizioni orali della popolazione di pelle nera, che abita l'Australia da almeno 40 mila anni (mentre, invece, l'insediamento europeo risale a meno di due secoli fa).*

I primi contatti conosciuti degli aborigeni con l'uomo bianco, che avrebbe poi sconvolto la loro vita, risalgono però a quasi due secoli prima, e precisamente al 1606.

Ignorando la tradizione accademica, gli insegnanti assumeranno come data d'inizio della storia australiana non il 1606, ma il «tempo dei sogni», cioè i ricordi ancestrali non scritti, tramandati di padre in figlio.

Il corso si svolgerà nella facoltà di storia, filosofia e politica dell'università e sarà diretto da Eric Wilmot, direttore dell'istituto di studi aborigeni di Canberra, il quale sarà assistito da un aborigeno, Michael Williams. Quest'ultimo sta preparando una tesi di specializzazione sulla storia del suo popolo, i goorang-goorang.

«Uno degli obiettivi principali di questo corso — dice Wilmot — è incoraggiare la trascrizione della storia aborigena, che per la maggior parte è ancora in forma orale».

«Qualche aspetto del corso — aggiunge — sarà sgradevole per alcuni australiani bianchi, che saranno posti di fronte alla realtà dell'effetto distruttivo che la società europea ha avuto sulle popolazioni indigene. Ma il corso non si propone di stabilire chi sia da biasimare o porti la colpa degli avvenimenti del passato. Vuole, invece, raccogliere il vastissimo e importante retaggio che appartiene a tutti gli australiani e che è il risultato dell'occupazione del continente da parte degli aborigeni fin dagli albori della storia».

Secondo Williams, il corso rappresenta per il punto di vista degli aborigeni «un'occasione unica affinché venga conosciuto e discusso». «L'opinione del mondo sugli aborigeni e sugli avvenimenti della storia australiana — sottolinea — è molto diversa da quella degli aborigeni stessi. Ora ci è data la possibilità di esporre il nostro punto di vista e di far conoscere a tutti una cultura che non è stata ancora pienamente compresa. Gli studenti così potranno acquisire una nozione più equilibrata della storia australiana».

Le ricerche stanno portando alla luce tutta una storia «censurata» o «proibita», perché riguarda avvenimenti considerati disdicevoli dai bianchi. Gli australiani di origine europea sono soliti vantarsi del fatto che, a differenza di quanto era avvenuto negli Stati Uniti, la colonizzazione del loro continente è stata incruenta.

Ciò non corrisponde alla realtà. In Tasmania, per esempio, gli aborigeni venivano cacciati come selvaggina, tant'è vero che sono totalmente scomparsi. Ora sono stati documentati molti elementi che non erano mai stati registrati, come i massacri di aborigeni e le violente usurpazioni di terre tribali, nonché molti dati sul lavoro forzato e sui casi di repressione dei neri da parte dei bianchi.

Gli aborigeni non hanno una lingua scritta e la loro storia è perciò contenuta in miti, leggende e ricordi che recenti scoperte archeologiche hanno però confermato. Il lavoro di trascrizione è reso difficile anche dalla reticenza degli aborigeni più anziani e più legati alle tradizioni che non vogliono dare informazioni se non a gente della loro razza o ad amici fidati.

■ CONDANNA — Un cittadino tedesco occidentale di origine cecoslovacca è stato condannato dalle autorità di Praga a 14 anni e sei mesi di reclusione per spionaggio.

PER LA RIFORMA

Radio e Tv scioperano in Francia

PARIGI — Per la prima volta dal cambio della guardia all'Eliseo, gli operatori della radio e della televisione francese sono scesi giovedì in sciopero. L'agitazione è stata decisa dai sindacati per protestare contro la loro esclusione dai lavori di preparazione della nuove strutture radiotelevisive e per manifestare la preoccupazione per il futuro dei mezzi audiovisivi.

I francesi, che negli ultimi tempi hanno manifestato attraverso sondaggi il loro scontento nei confronti dei programmi della radio e televisione dopo l'arrivo al potere dei socialisti, si sono dovuti accontentare di un programma minimo.

Dopo le speranze di un «cambiamento» anche nella cittadella radiotelevisiva, i mezzi audiovisivi sono fatti segno, negli ultimi tempi, di violente critiche da ogni parte, tanto che il Capo dello Stato, François Mitterrand, ha chiesto al ministro della comunicazione, Georges Filloud, di accelerare i tempi del progetto di riforma in questo settore.

NUOVA OPEL KADETT CORSA.

170 Km/h. Da 0 a 100 Km/h in 11,5 sec. 15,8 Km/l. a 90 Km/h.



Un nuovo rombo dalla scuderia Opel. Nuova Opel Kadett Corsa. Colore: nero con profili oro. Volante a tre razze, contagiri, econometro, voltmetro, manometro olio. Motori: 1300 o 1600 cc. Albero a camme in testa e testata in lega a flusso incrociato. Aspetto affascinante. Potenza eccezionale. Accelerazione violenta. Dalla grande tradizione sportiva Opel, Nuova Kadett Corsa, l'ultima, la più veloce delle sette versioni Kadett.

In prova dai concessionari Opel General Motors.

KADETT CORSA, BELLA E CATTIVA.

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 5/6 al 25/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 4.6-24.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e cuccette II cl Palermo e Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.08 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*) (5)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 27/9/81 anche cuccette di II cl Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.17 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 27/9 anche cuccette di II cl Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato dal 4/7 all'1/8/81) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano C. - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e cuccette di I e II cl Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (esclusi giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6/6 al 26/9/81)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dall'1 al 13/6, dal 16/9 al 23/12, dal 4/1 all'8/4 e dal 14/4 al 22/5/1982
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25/9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9)
(5) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/1981, 1 e 2/1 e 1/5/1982

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1) (soppresso dal 19 al 16/8/81
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.16 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (2)
14.29 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.55 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo dal 31/5 al 26/9/81) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/81, 1 e 2/1, 1/5/1982

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

Continuaz. dalla 12.a pagina

DIPLOMATA Grenoble prepara francese qualsiasi livello, telef. 576497 (ore pasti). 001657/8
OFFRESI lezioni livelli compreso superiori, particolarmente tecnico femminile «Deledda» et preparazioni esami maturità, telef. ore 8-9.30, 13.30-17.30, 768770. 2087/8
TEDESCO accurate lezioni impartisce laureato, tel. 816781. 2080/8

9 Vendite d'occasione

AL Mercatino dell'usato trovate lavatrici con garanzia frigo cucine stufe ecc., tel. 422822. 1945/9
VENDO nuovi camera ragazzo in pino naturale e armadio guardaroba a 5 ante rialzato in legno massiccio. Affare, telef. 0481/33681. 125/9

10 Acquisti d'occasione

A.A. LIBRI vecchi e moderni ogni argomento e lingua, musica, periodici acquistansi prontamente, telefonare 68525 feriali, orario d'ufficio. 2131/10
A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre porcellane quadri tappeti mobili oggetti antichi e liberty, telef. 760719. 1760/10
ABITI antichi, tende, copriletti, tovaglie, bigiotterie compero, telefonare 793972 abitazione 941093. 1626/10
AL Canton di Piazza Barbacan, acquistiamo tutto purché antico o curioso, rileviamo intere giacenze ereditarie, telefonateci al 631080. 1311/10
CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, libri, riviste, cartoline, arredi, intere giacenze compero contanti, discrezione, telefonare 793972 abitazione 941093. 1626/10

11 Mobili e pianoforti

VENDO pianoforte verticale Laubergergloss stile liberty ottime condizioni, tel. 764219. 2132/11

12 Commerciali

GIOIELLERIA Liberty acquista oro, gioielli antichi orologi e argenti d'epoca, tel. 631641, via Malcanton 14/B. 2051/12
ORO acquisto a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 239/12
ORO argento monete acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 1243/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 2019/14
A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 2008/14

ati

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
Bari	07.30	13.50
	11.40	18.30
	19.35	22.45
Brindisi	11.40	18.15
	19.35	22.45
Cagliari	07.30	11.45
	11.40	16.50
	19.35	23.59
Catania	07.30	10.40
	11.40	14.45
	19.35	23.30
Genova	14.10	19.05
Lametia Terme	07.30	10.35
Lampedusa	07.30	12.25
Milano	07.00	07.50
	14.10	15.00
Napoli	07.30	10.25
	11.40	16.55
	19.35	00.10
Olbia	07.00	13.05
Palermo	07.30	10.30
	11.40	15.30
Pantelleria	07.30	12.15
Reggio Calabria	11.40	15.00
Roma	07.30	08.35
	11.40	12.45
	19.35	20.40
Trapani	07.30	14.10

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	11.00
	17.10	22.10
Bari	07.00	11.00
	14.30	18.55
	19.10	22.10
Brindisi	07.00	11.00
	18.55	22.10
Cagliari	07.00	11.00
	14.10	18.55
	19.00	22.10
Catania	06.45	11.00
	15.25	18.55
	18.15	22.10
Genova	10.00	13.30
Lametia Terme	07.15	11.00
	17.45	22.10
Lampedusa	13.00	22.10
Milano	12.40	13.30
	21.40	22.30
Napoli	07.05	11.00
	17.55	22.10
Olbia	07.25	11.00
	18.10	22.10
Palermo	06.55	11.00
	14.15	18.55
	19.05	22.10
Pantelleria	12.50	18.55
Reggio Calabria	07.40	11.00
	15.45	18.55
Roma	09.50	11.00
	17.45	18.55
	21.00	22.10
Trapani	14.50	18.55

BREMA VIA MAZZINI 16 TEL. 68605
Il centro «box doccia» in centro città
DUSCHOLUX: prestigioso prodotto tedesco-svizzero
VIKING: il meglio in campo nazionale
FRIGES: le belle cabine a prezzo contenuto
Pareti per vasca di alta qualità!
In v.le D'Annunzio 6, tel. 782712 mobili bagno componibili a prezzi interessanti: modelli 1981

†

Il giorno 24 è mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Costarelli

Ne danno il triste annuncio la moglie ELSA, unitamente ai parenti tutti e all'affezionata TERESA.
I funerali seguiranno oggi 27 corr. alle ore 11.15 dall'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 27 febbraio 1982

Partecipano al lutto: BRUNA e VITO ALTOBELLI.

Trieste, 27 febbraio 1982

LIBERA e ADRIANO PEGAN partecipano con vivo cordoglio al lutto.

Trieste, 27 febbraio 1982

Partecipano al lutto famiglie GIROMETTA-SCHIAVON.

Trieste, 27 febbraio 1982

A.A. FIAT 500 anno 69 buone condizioni. Telefonare 760907. 722/14
ACQUISTASI 500 o Bianchina panoramiche e Mercedes diesel mod. 111. Tel. 772652. 2108/14
ALLA Concessionaria Lancia via Flavia 55, tel. 820204: A 112 Elegant, Abarth, Panda 30, 126, 127, 128 3 p. e coupè, Ritmo 60, Alfette 1600, 1800, Citroen Mehari, Dyane, GS Club, Renault 5, 14, 20, 18, R 4 furgone, Golf 1100, Ford Escort, Taunus e Fiesta 1100. Pagamento dilazionato. 2063/14
ALLA Concessionaria Renault F. Zagaria Piazza Sansovino n. 6, tel. 725390 vendonsi in garanzia: Renault 5 Alpine anno 1979, Renault 5 TS anno 1981 km 8000, Renault 14 TL, GTL, TS anni 1978, 1979, 1980, Renault 20 TL 1976, 1977, Renault 18 GTS anno 1979 impianto a gas, Ritmo Targa Oro anno 1980, Talbot Solara SX anno 1981, Alfasud 1.2 Super anno 1980. Visibili anche domenica mattina. 8/14
ALPINE R 5 nera anno 77 privato vende. Telefonare 941500. 2093/14
BMW 316 30.000 km radiomangianastri, cerchioni lega più 4 Winter cerchiate lire 7.800.000. Tel. 566817 - 732076. 2098/14
BMW 728 anno 1978 blu metallizzato aria condizionata rivolgersi presso concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino 6. Tel. 725390. 8/14
BMW 730 1978 metallizzata perfetta vendesi privatamente uniproprietario. Tel. 773316. 2041/14
FIAT 128 fine 70 vendo a lire 250.000. Telefonare ore pasti al 759215. 2078/14
FIAT 131 automatico 1976 argento metallizzato vendesi. Ottime condizioni. Concessionaria Lancia via Flavia 55, tel. 820204. 2063/14
LADA Niva 4x4, Toyota, Land Cruiser diesel, prenotatele per tempo, in arrivo altro piccolo contingente. Permute, facilitazioni senza cambiali. Inoltre assortimento usato tutte marche presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. Telefono 766880. 1970/14
LAMBORGHINI Urraco 3000 1979 eccellenti condizioni vende privato. Tel. 773316. 2041/14
LANCIA Beta berlina 1300, 1600, 2000, Hpe 1600, 2000, Gamma 2000 berlina. Concessionaria Lancia via Flavia 55, tel. 820204. Vetture garantite, dilazioni pagamento. 2063/14
NELL'AMPIA SCELTA DELL'USATO A PREZZI SEMPRE COMPETITIVI TROVERETE SENZ'ALTRO L'AUTO CHE FA PER VOI CON PAGAMENTO FINO A 40 MESI SENZA ACCONTO E SENZA CAMBIALI. CAMBI USATO PER USATO CON GARANZIA DI 3 MESI. Renault 5 TS 77, 80, Alfetta GT 80, 127 CL 4 p. 79, Golf GLS Cabriolet 80, Fiesta 1.3 S 81, A 112 Elegant 79, Golf diesel 77, Renault 4 TL 80, Volvo 244 GL 77, Alfasud 5 marce 80, Land Rover SV 88 79, Scirocco GLI 78, Alfetta GTV 2.0 78, 127 1050 CL 78, Renault 5 TL 77, Alfasud 1500 5 marce 80, 128 X1/9 76, MG A 56, Mercedes 280 SE 74, Fiesta 1.1 L 77, 127 2 p. Confort 78, Golf GTI 81, Fiat 131 1.6 77, Range Rover 79, Golf GLI Cabriolet 81. AUTOCCASIONI MEDIZZA - RIVENDITORE AUTORIZZATO INNOCENTI. VIA ROMAGNA 6, TEL. 61126 TRIESTE. APERTO DOMENICA MATTINA. 136/14
OCCASIONE RENAULT. R 4 TL 80, R 5 TL 73, R 5 GTL 81, R 14 TL 78, R 14 TS 79, R 18 GTL 78, R 18 GTS 79, R 177 coupè 75, R 12 TS 73, R 20 TS 78, R 20 TS 5 M 80. Permute e pagamento rateato sino a 36 mesi. Renault Dagri Rotonda Boschetto 3/1. tel. 55511 - 55512. 9/14
PANORAMA 238 E 9 posti seminuovo. Grandi Fiat, via Flavia 120, mattinata. 2152/14
PRIVATO vende ratealmente Lancia Delta 1500 metallizzata, superaccessoriata, traino, 18.000 km. Tel. 764698 sera. 2049/14
RANGE Rover 1980 tetto apribile superaccessoriata, perfetta; altra 1977 vende permuta garage Ferrari, via Coroneo 17, tel. 761863. 2041/14
RITMO 60 CL 78, 128, 112 78, 127, Alfetta 77, Giulia 75, Mini 72. Informazioni via Gatteri 13 officina. 2014/14
R 5 GTL 5 porte 80, R 5 TL 3 porte 79, A 112 E 78, Scirocco TS 75, Fiat 128 71. Tel. 725244. 1978/14
UNICO proprietario, privato vende Peugeot 104 ZS 1977. Condizioni perfette. Tel. 421989 - 812196. 2074/14
VENDESI Fiat 132 S 1800, motore e gomme nuove. Tel. 754661. 2023/14
VENDO A 112 Elite uniproprietario ottobre 80 5.a marcia, tutte le garanzie 5.500.000. Telefonare ore 8-15 feriali 827476. 2150/14
VENDO fuoristrada Toyota (autocarro) agosto 1979 perfettissime condizioni. Telefonare al 568331 ore negozio. Chiedere di Flavio. 2069/14
VENDO Innocenti 1000 1981 km 9.500, ottimo stato. Tel. 793338 ore pasti. 2010/14
126 Fiat 73 1.600.000 vendo. Tel. 768665 ore pasti. 1993/14
126 Personal 77 vendesi Strada Monte d'Oro 8. 7/14
500 L 1969 uniproprietario ottima vendo 900.000 non trattabile. 754925. 2012/14

Continua in ultima pagina

†

Il 25 febbraio è mancato improvvisamente il

N. H.
DOTT.

Enzo de Michelini

Con grande dolore ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, con le figlie CHIARA, PAOLA, ENZA.
La cara Salma sarà benedetta nella Cappella dell'Ospedale civile di Gorizia alle ore 10 di oggi e tumulata nella tomba di famiglia a Mariano del Friuli.
Si dispensa dalle visite di condoglianze.
Un sentito ringraziamento al primario dott. BERTOLO e al personale medico e paramedico della Divisione Cardiologica.

Gorizia, 27 febbraio 1982

Addolorati si associano al lutto GIULIANA e MARINELLA.

Gorizia, 27 febbraio 1982

I Lions goriziani addolorati piangono il socio e amico

Enzo de Michelini

e si associano al dolore della famiglia.

Gorizia, 27 febbraio 1982

Partecipano al lutto:
— TOTÒ e LUCIANA DI FEDE
— LUCIO e GENY MARTELLANI
— ENNIO e TOMMASINA SORRENTINO
— MARIO e RENATA COLOMBO
— ALDO e TANIA MISERI
— SILVIO e MATILDE ROSSI
— VIRGILIO e GRAZIA RUSSIAN
— PINO e TINA MOLLAME
— GIANCARLO e LICIA CERIANI

Gorizia, 27 febbraio 1982

L'Ordine dei Medici della Provincia di Gorizia partecipa con commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del collega dott.

Enzo de Michelini

Gorizia, 27 febbraio 1982

Partecipa al lutto il personale della farmacia DE MICHELINI.

Trieste, 27 febbraio 1982

Partecipa al lutto la famiglia ALFREDO SERIANI.

Trieste, 27 febbraio 1982

Partecipano al profondo dolore di CHIARA e della sua famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Vincenzo de Michelini

— PAOLO ZERIAL e famiglia
— GIANNI e MARIA LEONORI

Trieste, 27 febbraio 1982

Partecipano costernati al grave lutto ANGELO, MARIA, MARINA, ALBERTO.

Milano, 27 febbraio 1982

ANITA, WALTER SIMONELLI e MARIA PERSI partecipano profondamente al dolore della famiglia.

Trieste, 27 febbraio 1982

Nonna LAURA partecipa desolata al grande dolore di ETTA, CHIARA, PAOLA, ENZA.

Trieste, 27 febbraio 1982

Il cognato MARCO con la moglie CARMEN ed il piccolo OSCAR affranti per il gravissimo lutto, sono particolarmente vicini a ETTA, CHIARA, PAOLA, ENZA.

Genova, 27 febbraio 1982

Profondamente addolorata partecipa a così grande lutto la zia LUCY.

Trieste, 27 febbraio 1982

FABIO e MASSIMILIANO ricorderanno sempre lo

zio Enzo

affettuosissimo amico e allegro compagno di tanti giorni felici.

Trieste, 27 febbraio 1982

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Molinaro

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 febbraio 1982

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno espresso affetto a noi e al nostro

Paolo Drosg

e particolarmente l'ASSOCIAZIONE BAMBINI AUDIOLESI.

La mamma, il papà

Trieste, 27 febbraio 1982

25-2-1975 25-2-1982

COMM. DOTT.

Venerio Trolis

Oggi come allora.
Oggi 27 corrente alle 18 nella chiesa della Madonna del Mare sarà celebrata la S. Messa di suffragio.

I familiari

Trieste, 27 febbraio 1982

Nel II anniversario della scomparsa di

Maria Fontanot

la ricordano con immutato affetto BERTO e familiari.
Una messa in suffragio verrà celebrata domenica 28 corr. alle ore 8 nella chiesa Santa Teresa.

Trieste, 27 febbraio 1982

---

†

È scomparso tragicamente il nostro adorato

Sandro Nardo

Lo piangono la mamma, il papà, la sorella, il cognato, la nipotina ed i parenti tutti.
Il rito funebre sarà celebrato oggi 27 febbraio alle ore 12 nella Chiesa di Barcola.

Trieste, 27 febbraio 1982

Partecipano al dolore le famiglie:
— MICLAUCICH, DERIN e BOSSI

Trieste, 27 febbraio 1982

Ricorderanno sempre

Sandro

SUSANNA e le famiglie BACCHIA

Trieste, 27 febbraio 1982

ROMEO TLUSTOS e famiglia si associano al lutto del signor NARDO per la perdita del figlio.

Trieste, 27 febbraio 1982

Partecipano al lutto della famiglia NARDO i dipendenti della Carrozzeria TLUSTOS insieme a MAURO e BRUNO.

Trieste, 27 febbraio 1982

Si associano al lutto gli alunni della II D Scuola Manna.

Trieste, 27 febbraio 1982

Ciao

Sandro

— MARISA, WALTER ed EMANUELA

Trieste, 27 febbraio 1982

La direzione, i docenti e non docenti della scuola elementare Ruggero Manna partecipano al dolore della collega SUSANNA BACCHIA.

Trieste, 27 febbraio 1982

È cristianamente vicina a SUSANNA
— DONATELLA CAUTER

Trieste, 27 febbraio 1982

Partecipano al lutto gli amici della «sede»:
— PAOLO
— ETTORE
— ROBY
— BOBO
— MARINO
— TULLIO

Trieste, 27 febbraio 1982

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Valeria Zadro n. Fabretto

A tumulazione avvenuta, danno il doloroso annuncio il marito MARCANTONIO, i figli CARLO e MARIA unitamente ai familiari e parenti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Basovizza, Trieste
27 febbraio 1982

Partecipano al lutto FABIO e ROSANNA SPEHAR.

Trieste, 27 febbraio 1982

---

†

Il 24 febbraio si è spento in Roma

Nino Lorenzetti

Volontario giuliano
Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, la figlia RENATA, il genero BIM, DAKLI, il nipote ASTRIT con la moglie MIRIAM RICCI, il fratello GIUSEPPE con la moglie MARIA CAMUFFO, i nipoti ed i parenti tutti.

Roma, 27 febbraio 1982

---

†

Si è spenta serenamente

Alice Tedeschi ved. Allesch

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il figlio, il nipote, nuora e parenti tutti.

Trieste, 27 febbraio 1982

I familiari di

Pino Giorgione

commossi ringraziano autorità, colleghi, amici e cittadinanza che in vario modo hanno voluto partecipare, rendendo affettuosa testimonianza, al loro dolore.

Grado, 27 febbraio 1982

ANNIVERSARIO

25.2.1981 25.2.1982

Mauro Tull

La mamma e papà lo ricordano con immutato dolore.

Muggia, 27 febbraio 1982

I ANNIVERSARIO

della morte di

Rosa De Pellegrin

La ricordano con immutato affetto e rimpianto il marito ANGELO i figli ANTONIO, LIDIA, LUCIA e parenti.

Trieste, 27 febbraio 1982

---

†

Il 26 febbraio, si è spenta serenamente, dopo lunga malattia, la nostra cara

Anita Bernardi nata Maizen

Ne danno il triste annuncio il marito FEDERICO, i figli RENZO, GIULIO e FRANCO, le nuore MOROSINA, CLAUDIA, e LUISA, la sorella MARIA con il marito ORFEO COSULICH, i nipoti e parenti tutti.
Un sentito grazie al personale medico e paramedico del reparto neurochirurgico ed alla signora PIERA PECCHIAR per le amorevoli cure.
I funerali seguiranno lunedì 1 marzo alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 febbraio 1982

Ricordano con affetto la cara

Anita

ANITA ed ERVINO BERNARDI, LIA e SANDRO TOGNAZZI.

Trieste, 27 febbraio 1982

Partecipano al lutto le famiglie: POLACCO, BISLERI.

Trieste, 27 febbraio 1982

Partecipano al dolore della famiglia BERNARDI:
— ALBERT, GABRIELE e SANDRO
— GABRIELLA
— GIULIANO
— MARCO
— MAYA
— NERIO
— PAUL
— RENZO

Trieste, 27 febbraio 1982

Partecipano al lutto:
— MANLIO e MARGHERITA DI ZORZI
— MARGHERITA GERIN

Trieste, 27 febbraio 1982

Partecipano al lutto:
— GIANNI e DARIA PAOLETTI
— MARGHERITA DOSTAL e WALTER GABADI
— ANITA, CRISTINA e MAURIZIO DOSSI

Trieste, 27 febbraio 1982

Partecipano al lutto gli amici AMEDEO e SILVIA.

Trieste, 27 febbraio 1982

RENZO e PAOLA VITTORI prendono viva parte al lutto.

Trieste, 27 febbraio 1982

---

†

Nella prima mattina del 26 febbraio, dopo breve malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Zotter

Ne danno il triste annuncio la moglie NATALINA, i figli DINO, SILVANA e MARIUCCIA, unitamente alla nuora, ai generi ed agli adorati nipotini.
Le esequie avranno luogo alle ore 12.30 presso la Chiesa di San Rocco con partenza dall'Ospedale Civile.

Gorizia, 27 febbraio 1982

Commosse partecipano al lutto famiglie BISIO.

Gorizia, 27 febbraio 1982

---

†

Il giorno 25 febbraio è mancato al nostro affetto

Ferdinando Chersini

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, il figlio SILVANO, la nuora MARIA, le nipoti GLORIA e famiglia, MORENA, le cognate NATALIA e famiglia, TERESA e MARIA unitamente alle cugine e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 1 marzo alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 febbraio 1982

---

†

Si è spenta la nostra cara

Vittorina Vidali ved. Persoglia

Ne danno il triste annuncio la figlia LALA, i nipoti, la sorella, il cognato, l'affezionato FRANCO e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 1 marzo alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 febbraio 1982

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Germano Fonda

Addolorati lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 27 febbraio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonia Gerlica ved. Gerzelj

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 febbraio 1982

ANNIVERSARIO

Ricorreva il 26 corr. il X anniversario della scomparsa della nostra cara

Pia Buda

Il marito, i figli, generi e nipoti La ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 27 febbraio 1982

---

†

Il giorno 24 febbraio, munita dei conforti religiosi, è mancata al nostro affetto l'indimenticabile moglie, mamma, nonna e bisnonna

Marija Močnik nata Slokar

Danno la triste notizia addolorati il marito HUBERT, la figlia MARA, il figli VLADO, SILVO e DOLFI con le famiglie, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Ringraziano sentitamente il dott. MARCELLO VENUTI per tutte le amorevoli cure e tutto il personale della Sezione Traumatologica dell'Ospedale civile di Gorizia per la premurosa assistenza.
I funerali seguiranno oggi con partenza alle 11 dall'Ospedale Civile di Gorizia, alla Chiesa di San Giovanni e di lì al Cimitero di Gorizia.

Gorizia, Nova Gorica,
Columbus (Ohio), Trieste,
27 febbraio 1982

MARGHERITA e FRANCO CODRI con ROSSELLA e MARY partecipano al lutto di SILVO e famiglia per la perdita della mamma.

Trieste, 27 febbraio 1982

Partecipano al lutto IRENE FRANCO e MARINA BALLIS.

Trieste, 27 febbraio 1982

---

†

Il giorno 23 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Gregorovich ved. Turcinovich

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli ALICE, ATTILIO ed EDDA con le rispettive famiglie.
Nel contempo si ringraziano sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicino in questa triste circostanza.

Basovizza, Trieste, Melbourne
27 febbraio 1982

Partecipano al lutto:
— MARIA ZUPANCICH
— fam. CALZI
— fam. CISTULLI

Trieste, 27 febbraio 1982

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Lukac

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, il figlio DARIO con la moglie MIRA ed il nipote DORIANO, la figliastra JROŠENKA con IGOR e FRANCO, i fratelli NINI e PEPPI, la cognata, nipoti, parenti ed amici tutti.
I funerali seguiranno oggi sabato 27 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 febbraio 1982

Partecipa al lutto la famiglia BEMBIC.

Trieste, 27 febbraio 1982

---

†

Il giorno 25 febbraio è venuta a mancare al nostro affetto

Maria Bon ved. Tedeschi (nonna Ia)

Ne danno il doloroso annuncio il figlio LUCIANO, la nuora ROSALBA, la nipote PATRIZIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi sabato 27 corr. alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 febbraio 1982

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato il nostro caro

Vincenzo Berardi

Ne danno il triste annuncio le sorelle, il fratello (assente), i cognati, nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento di cuore al dott. UBERTI.
I funerali seguiranno oggi 27 corr. alle ore 10.30 dall'ingresso del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 27 febbraio 1982

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le attestazioni d'affetto tributate alla cara

Clementina Seffin ved. Visintin

ringrazio di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al mio dolore.

La figlia ELDA

Trieste, 27 febbraio 1982

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Celestina Delbello in Prandi

i familiari La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 27 febbraio 1982

In suffragio di

Oliviero Zorzenoni

una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Pio X domenica 28 c.m. alle ore 18.

Trieste, 27 febbraio 1982

III ANNIVERSARIO

Antonio Monaco

Moglie, figli, nipoti Lo ricordano sempre con affetto.

Trieste, 27 febbraio 1982

---

†

Lontano dalla sua Pirano, il giorno 25 febbraio 1982, ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Antonia Dolce ved. Stocco

d'anni 85

Ne danno il triste annuncio a quanti La conobbero gli adorati nipoti PAOLO e GIULIANA. Le figlie JOLANDA, con GIORGIO, RENATA con BRUNO. Le sorelle TINA, MARIA, ELENA, PIERINA, i cognati, le cognate, cugini, nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi dalla Cappella mortuaria di via della Pietà, dove la salma sarà esposta dalle ore 8.30 alle 9.45 e poi proseguirà per la Chiesa parrocchiale di S. Pietro e Paolo ove verrà celebrata la S. Messa.

Per volere dell'Estinta, non fiori ma opere di bene.

Trieste, 27 febbraio 1982

Ricordano affettuosamente la cara

zia Antonietta

i nipoti: NINO, ALBINA, EDDA, RINA, NINO, MARIO, GIORGIO, LIVIO e MARISA con le rispettive famiglie.

Trieste, 27 febbraio 1982

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Giordani

Ne danno il triste annuncio la moglie AGNESE, i figli MARIO, BRUNO e GIORDANO, le nuore, i nipoti, i fratelli e la sorella unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi sabato 27 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 febbraio 1982

Addolorate, partecipano al lutto le cugine ADELINA e INES.

Trieste, 27 febbraio 1982

Partecipano al lutto del collega MARIO i dipendenti della CRESPI-FUGGETTA S.r.l.

Trieste, 27 febbraio 1982

---

†

Il 23 febbraio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Pasqua Fiorencis ved. Popovich

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO con la moglie NIVEA, i nipoti ALESSANDRO, MAURIZIO, ROBERTO con la moglie PATRIZIA, i pronipoti ERIC e NATASCIA, il fratello FRANCESCO, le sorelle ANNAK E MARIA, le cognate ANNA, MILKA, STELLA, l'amica ANITA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 27 febbraio alle ore 12 dal cimitero serbo-ortodosso.

Trieste, 27 febbraio 1982

---

†

È venuto a mancare al nostro affetto

Giuseppe Visintin

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie con generi e nipoti, la pronipote MARTINA, e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi 27 corr. alle ore 9.00 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 febbraio 1982

Le colleghe di reparto della CALZA BLOCH partecipano al lutto dell'amica LINA.

Trieste, 27 febbraio 1982

---

†

È mancata la nostra cara

Maria Ruzzier ved. Fonda

Ne danno il triste annuncio le figlie SILVA e DELIANA, i generi, i nipoti, la sorella e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 27 febbraio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 febbraio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Hedwicek ved. Meduri

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore ed in particolare la famiglia D'ARCANGELO e gli inquilini di via Ghiberti 6.

Trieste, 27 febbraio 1982

I ANNIVERSARIO

26-2-1981 26-2-1982

Paolo Gabrieli

Sei sempre con noi nel nostro cuore, in un rimpianto che il tempo non potrà mai lenire.

Mamma, papà, nonna e parenti tutti

Trieste, 27 febbraio 1982

26.2.1979 26.2.1982

Nel triste anniversario della scomparsa della nostra cara

Carmen Vivoda in Fontanot

il figlio SERGIO con DANIELA, i nipoti LIVIANA e MAURIZIO, il marito BRUNO la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Monfalcone, 27 febbraio 1982

---

†

Il giorno 22 febbraio, dopo lunghe sofferenze, è tornata al Padre Celeste l'anima di

Margherita Lazzarich ved. Luzzatto

Per desiderio dell'Estinta, ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli BRUNO e LIANA unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a DARIO e MARCELLA ed al personale della casa FAVRETTO.

Trieste, 27 febbraio 1982

---

†

È mancato in un tragico incidente il nostro caro

Sergio Contento

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, le figlie LUISA e FIORENZA, i generi LORIS e VALDO, i fratelli NINO e FIORELLO, le sorelle ANTONIA, MARIUCI e IDA, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 febbraio 1982

Si associa al lutto il Coro di BORGO S. NAZARIO.

Trieste, 27 febbraio 1982

Partecipano al lutto le famiglie:
— GUIDO ROTTER
— LUIGI ROTTER

Trieste, 27 febbraio 1982

---

†

Si è spento

Roberto Savi

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie PIERINA, la figlia, il genero, i nipoti e parenti.
Un sentito ringraziamento vada ai medici e personale delle divisioni III Medica, Dermatologica e Chirurgica.
I funerali seguiranno oggi 27 corr. alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 27 febbraio 1982

Partecipa al lutto MACRÌ e famiglia.

Trieste, 27 febbraio 1982

---

†

Il giorno 23 febbraio è mancato

Massimo Zlatic

Lo annuncia, con profondo dolore, a tumulazione avvenuta la moglie GIGETTA insieme alla sorella ALBINA, ai cognati ed ai nipoti.

Trieste, 27 febbraio 1982

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari il 23 febbraio

Anna Marchesi nata Tremul

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le famiglie MARCHESI, ANTONELLI, DAVANZO.
Un particolare ringraziamento al prof. CECOVINI ed al personale della Salus che L'ha assistita.

Trieste, 27 febbraio 1982

---

†

E' mancata improvvisamente la nostra cara

Caterina Bacci ved. Kodermaz

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la nuora OLGA i nipoti CLAUDIO e LUCIANO e parenti tutti.

Trieste, 27 febbraio 1982

Nel II anniversario della scomparsa di

Antonio Pugliese

Lo ricordano con affetto la moglie ELVIRA, il figlio LUCIO, la nuora MARIA, i parenti e amici tutti.

Trieste, 27 febbraio 1982

II ANNIVERSARIO

Maria Zanier ved. Klancnick

I familiari La ricordano.

Trieste, 27 febbraio 1982

Il 26 febbraio ricorre il I anniversario della scomparsa di

Vincenzo Chimenti

I familiari Lo ricordano con immutato dolore a quanti gli vollero bene.

Trieste, 27 febbraio 1982

FINESTRE ISOLANTI
VERANDE
E SCURI IN ALLUMINIO
Fabbrica veneta posa con proprio personale esperto
DELTA TRIESTE
VIA ZANETTI 1 - 1° PIANO
TRIESTE - TELEF. 733373

Continuaz. dalla 17.a pagina

15 Roulotte nautica, sport

A.A.A.A. ROMOLO Spadaro concessionario esclusivo per Trieste caravan, motocaravan e motorhome Laika e Dethleffs avvisa ultimissimi arrivi anno 1982. Aperto sabato e domenica ore 8.30-12.30. 2113/15

A.A.A. GOMMONI Floating e Nova. Una vasta gamma di superbattelli nuova serie '82 presentati al Salone di Genova ed ora in visione dal concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano Carlotta 15 Grignano. Prezzi di assoluta concorrenza. 11/15

AFFARE cabinato vetroresina m 7 a vela anno 81 fuoribordo 4 vele, completo dotazioni vendo L. 8.000.000, tel. 815262 ore pasti. 2115/15

CAMPER Trieste strada per Basovizza 6 allestimenti noleggi vendita occasioni. 1792/15

PRIVATO vende roulotte Laika 49 tel. 825366. 2133/15

VENDESI roulotte «Roller» m 4.20, anno 77, 4 posti, in ottime condizioni, volendo anche con macchina per traino. Telefonare dopo ore 9 al 943627. 2020/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI stanza due letti a giovani operai occupati. Telefono 729507. 2064/17

CONDIVIDO mio appartamento signorile con altra signoraina 26-42 enne stanza propria tel. 773130. 2144/17

GIOVANE dipendente Min. Graz. Giust. dividerebbe stanza adiacente Tribunale tel. 732445. 7119/17

STANZA singola-doppia centrale comodo cucina affitto solo signora-ina tel. 773130. 2144/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A.A.A. SOCIETA' Unic-Mann cerca affitto ufficio mq 50-70 per apertura nuova agenzia in Trieste zona periferica telefonare al 040-200150. 2126/18

CERCASI affitto urgentemente appartamento mansarda arredato o non. Tel. 630193. 2139/18

CONIUGI referenziati cercano urgentemente appartamento in affitto tel. 575224. 2121/18

FAMIGLIA tre persone adulte cerca appartamento in affitto tel. ore pasti al 751734. 2085/18

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 permuta appartamento 1 letto in affitto Trieste con uno 1 letto Monfalcone. 142/18

STUDENTI referenziati cercano appartamento in affitto. Telefonare 771333 ore 10-6. 2107/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI posti auto-moto in autorimessa privata. Tel. 61763. 17/19

AFFITTASI uso ufficio o ambulatorio L. 800.000 mensili appartamento tre stanze, stanzetta, cucina grande, camerino e wc, restaurato, riscaldamento autonomo, I piano viale XX Settembre tel. ore ufficio 415156. 2143/19

PRIVATO Opicina affitto ufficio centro 4 stanze vicino capolinea tram telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 2048/19

ZONA Marina affittasi ufficio 100 mq completamente arredato possibile annessione deposito 100 mq tel. 68789 lunedì. 17/19

20 Capitali Aziende

A. GRADO Pineta cedesi negozio tabellina VII ottimo reddito muri esclusi. 0435-69252 Domus-Sappada. 050541/20

ADRIATICA vende: abbigliamento, profumeria drogheria, cartoleria, sanitari ortopedici. Mazzini 30, 68549. 2129/20

ALBERGO ristorante recente costruzione vendesi in Forni di Sopra. Ottima posizione. Possibilità di trasformazione. Per informazioni tel. 0433-88121 ore ufficio. 050557/20

ALIMENTARI San Giacomo zona grande passaggio vendiamo muri e licenze 25.000.000 tel. 68789 lunedì. 17/20

ASSOCIEREI persona apportante capitale per importante attività commerciale et acquisto muri et inventario. Telefonare tutti i giorni 64866. 2079/20

GORIZIA cedesi negozio zona centrale Tabella X-XIV telefonare ore pasti oppure festivo 0481-32412. 126/20

GRADO viale Dante Alighieri, vendesi boutique per giovani. Telefonare 0431-80271. 050559/20

Azienda di livello europeo produttrice di apparecchiature chiudiporta
ricerca
per il Friuli-Venezia Giulia agenti plurimandatari introdotti presso serramentisti e vetrai. Assicurasi riservatezza e risposta.
Scrivere a «LA MERCATURA» S.R.L. - Ufficio ricerca personale - Via Emilia Ponente 20/4 - 40133 Bologna.

CORRIERE NAZIONALE
offre L. 20.000.000 annui
ad acquisitore traffici nazionali.
Autovettura dell'azienda - Zona di lavoro Friuli-Venezia Giulia - Incentivi annuali rapportati esperienza.
I dipendenti sono al corrente della ricerca.
Scrivere referenze dettagliate a:
PUBLIKOMPASS - CASELLA N. 36/E - 34100 TRIESTE

MARINA Julia affittasi bar attrezzatissimo con forno pizze, superalcoolici. Agenzia Italia Monfalcone via XXV Aprile 47 telefono 74404. 141/20

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende attrezzatura pulitura secco. 14.000.000 41807. 132/20

NEO laureato in giurisprudenza per collaborazione con studio notarile cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30/E 34100 Ts. 2065/20

25.000.000 vendesi orologeria, oreficeria, arredamento, in zona di passaggio. Tel. 69210. 17/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO contanti appartamento libero Trieste 60-80 mq inintermediati telefonare 755059. 14/21

ACQUISTO da privato modesto appartamento, casetta, mansarda. Telefonare 54519 pomeriggio. 1010/21

AGENZIA «Trieste Mia», piazza Ospedale 6/e, ore 9-12, telefono 768800, assume vendite o acquista direttamente. 1011/21

COMPERO appartamento, pagamento contanti, 2 stanze cucina, bagno. Telefonare 745415. 2024/21

INGLESE moglie triestina acquisterebbe appartamento soggiorno, due camere, cucina, servizi, box posto macchina preferenza periferia, Duino-Sistiana, Barcola, Opicina, Prosecco, Rozzol. Telefonare 71740-572833. 2114/21

ININTERMEDIARI acquisto contanti appartamento signorile in Trieste minimo 120 mq preferibilmente con doppi servizi telefonare 755059. 14/21

PRIVATAMENTE acquisto casetta o villa preferibilmente con giardino pagamento contanti telefonare 755059. 14/21

PRIVATAMENTE cerco in acquisto appartamento economico in Trieste 40-60 mq pago contanti definizione rapida telefonare 755059. 14/21

PRIVATO acquista appartamento salone, 2 stanze, cucina, possibilmente doppi servizi anche occupato. Telefonare 630878. 2024/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A FORNI di Sopra vendonsi appartamenti pronta consegna e in costruzione ville unifamiliari in zone residenziali panoramiche. Agenzia Caster. Tel. 0433-88157 - 88118. 050552/22

A GRIGNANO Strada Costiera 17 impresa costruttrice direttamente vende ville bifamiliari visite sul posto il sabato dalle ore 11 alle 13 oppure per appuntamento telefonando al 755450 orario ufficio giorni feriali. 80/22

A. IMPRESA vende direttamente in via Petronio 17, appartamenti nuovi composti da cucina, ripostiglio, soggiorno, 2-3 stanze, poggioli, doppi servizi, ascensore, autoriscaldamento, mutuo quindicennale approvato, consegna aprile 82, visite in cantiere dalle 11 alle 13 mercoledì sabato, domenica o telefonando per appuntamento al 576422 dopo le 18. 758/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende via FELLUGA seminuovo ultimo piano mq 80 panoramicissimo pagamento dilazionato. 2043/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende causa trasferimento GIULIA alta recente signorile ampio soggiorno due stanze cucina doppi servizi balconi. 2043/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende in decorose case epoca zone Garibaldi, Goldoni, Scorcola appartamenti occupati varie grandezze da mq 30 a 165. 2049/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende sala bistanze cucina servizi soleggiato panoramico. 2043/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende zona Valmaura recentissimo soggiorno cucinino due stanze doppi servizi balcone pagamento dilazionato. 2043/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende zona Rossetti bellissimo ultimo piano panoramico come primingresso due stanze stanzetta cucina bagno balconi. 2043/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende decorosa casa epoca via Udine salone bistanze cucina bagno autoriscaldamento metano. 2043/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 Cattinara in villetta bifamiliare recente sala 3 stanze cucina doppi servizi giardino. 1985/22

Ceramiche
DOMUS CARSO
esegue ristrutturazioni complete
CERAMICHE - RISCALDAMENTO
PREVENTIVI GRATUITI
TEL. (040) 212000 ESCLUSO LUNEDÌ

AGENZIA PRIMAVERA 574191 Baiamonti (adiacenze) recente stanza soggiorno cottura bagno poggiolo, altro 4 stanze servizi. 1985/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 Paisiello (Valmaura) soleggiatissimo 90 mq più grande terrazzo. 1985/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 Giulia alta recente atrio stanza cucina bagno confort. 1985/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 Giardino Pubblico recente 3 stanze cucinino bagno poggioli. 1985/22

APPARTAMENTI piccoli, medi e grandi vendonsi in centro a Forni di Sopra e Arta Terme. Possibilità di mutuo. Per informazioni telefonare 0433-88121 ore ufficio. 050557/22

APPARTAMENTO Romagna 4 camere cucina poggioli Bagni posto macchina. Vendo telef. 631793. 1987/22

CASA MIA vende locale seminuovo con servizio 45 mq possibilità soppalco adatto garage 4 macchine oggi orario 9-12.30. XXX Ottobre 3 68858. 2068/22

CASA MIA vende appartamentini modesti stanza cucina wc 14.000.000 16.000.000 oggi orario 9-12.30. XXX Ottobre 3 68858. 2068/22

Moda Primavera.
Moda MAZZORATO
a garanzia risparmio

lei

MAZZORATO per lei ha scelto le collezioni più fantastiche di questa primavera '82.
Con la voglia di intensi colori fucsia, turchese, verde, giallo dorato, blu Cina, e i colori dell'oriente.
Mini o maxi bloomers e bermuda da città, coordinati alla marinara e giacche con profili canneté.
Poi gonne a balze o zingaresche, il coordinato provenzale con camicie a jabots, volants, e i fantastici top multicolori da abbinare a mille idee per la calzatura.

SCEGLI MAZZORATO PER IL TUO RISPARMIO ASSICURATO!

DA TRIESTE: continuato tutto il periodo dell'anno.
Tutti i lunedì e mercoledì al pomeriggio e sabato al mattino.

	LOCALITÀ	Matt.	Pom.
TRIESTE	Piazza Libertà (di fronte distributore ESSO)	7,00	12,30
Ritorno	da Castelminio	12,30	18,00

Per informazioni e prenotazioni: Agenzia C.I.T. - Tel. (040) 61080

DALLA TUA CITTÀ "IL BUS GRATUITO" PER CASTELMINIO DI RESANA
MAZZORATO
ABBIGLIAMENTO - CALZATURE Castelminio di Resana (TV) - Tel. (0423) 484.191 ric. aut.
Da oltre un quarto di secolo MAZZORATO ti tratta meglio!

CASA MIA vende S. Giovanni spazioso luminoso 2 stanze cucina bagno poggiolo ottima manutenzione. Oggi orario 9-12.30. XXX Ottobre 3 68858. 2068/22

CASETTA via Industria cucina tre stanze accessori libera vendesi telefonare 824758. 2123/22

CENTRALE libero signorile in palazzo d'epoca soggiorno tricamere cucina doppi servizi cantina ascensore autoriscaldamento privato vende. Tel. 040/410173. 1725/22

CONSORZIO Gestione Servizi vende panoramicissimo ATTICO con mansarda anche bifamiliare salone 3-4 stanze servizi grandi terrazzi posto macchina pagamento dilazionato. Tel. 68789 da lunedì. 17/22

CONSORZIO vende Lazzaretto Vecchio casa signorile adatto anche ufficio 3 stanze cucina bagno 52.000.000. Tel. 68789. 17/22

CONSORZIO vende San SERGIO Bartoli recenti luminosi soggiorno cucinino 1-2 camere poggiolo cantina occupati da 21.500.000. Tel. 68789. 17/22

CONSORZIO vende foro ULPIANO adatto anche ufficio recente soleggiato salone 4 stanze servizi terrazzi. Tel. 68789 da lunedì. 17/22

CONSORZIO vende Gabrovizza RUSTICO totalmente ristrutturato salone 4 stanze servizi ampio giardino piscina. Tel. 68789. 17/22

CONSORZIO vende zona CORSO casa signorile soleggiato adatto anche uffici 430 mq autoriscaldamento. Tel. 68789. 17/22

CONSORZIO vende LOCALE affari con annesso ufficio zona Garibaldi casa recentissima 230 mq 17 metri vetrine tel. 68789. 17/22

CONSORZIO vende zona POLITEAMA piano alto panoramico recente occupato 2 stanze cucina abitabile poggioli cantina tel. 68789 da lunedì. 17/22

GABETTI vende zona GIARDINO PUBBLICO appartamento cucina soggiorno camera cameretta bagno L. 12.000.000, minimo contanti più MUTUO CASA GABETTI. Tel. 764664. 050566/22

GABETTI vende zona UNIVERSITA' appartamento in casa recente cucina soggiorno 1 stanza bagno minimo contanti L. 16.000.000 più MUTUO CASA GABETTI tel. 764842. 050566/22

GABETTI vende appartamento libero via ROSSETTI in casa recente riscaldamento centrale ascensore ampio soggiorno cucina 3 stanze ripostiglio bagno 2 poggioli, tel. 764264. 050566/22

GABETTI vende appartamento libero zona FABIO SEVERO in casa d'epoca completamente ristrutturato riscaldamento autonomo cucina soggiorno 2 stanze bagno, tel. 764842. 050566/22

GABETTI vende PONZIANA appartamento mansardato cucina soggiorno camera cameretta L. 16.500.000. POSSIBILITA' MUTUO CASA GABETTI, tel. 764664. 050566/22

GABETTI vende via CARPISON 14 appartamento luminoso cucina 2 stanze bagno L. 18.000.000 personale sul posto MARTEDI'-GIOVEDI' ore 17-19, tel. 764664. 050466/22

GABETTI vende appartamento via CARPISON 14, IV piano cucina soggiorno camera cameretta bagno L. 22.500.000 personale sul posto MARTEDI' e GIOVEDI' ore 17-19, tel. 764842. 050566/22

GABETTI vende terreno inedificabile mq 1300 zona SERVOLA prezzo L. 13.000.000, tel. 764842. 050566/22

GRADO privatamente monovano arredato giardino piscina condominiale 33.500.000. Tel. 414068 - 767881. 2059/22

IMPRESA vende direttamente Sistiana Costa dei Barbari due villini adiacenti giardino proprio salone 3 stanze doppi servizi taverna riscaldamento autonomo. Telefonare 569474. 2029/22

«LE AGAVI» III lotto, appartamenti imminente cosegna, diverse grandezze, rifiniture accurate, mutui, contributo regionale, facilitazioni di pagamento, impresa vende, uffici via Carpineto 5, tel. 812219 (9.30-11.30, 14.30-18). 723/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento arredato centralissimo ultimo piano, 41807. 132/22

MONFALCONE affarone vendesi libero seminuovo in palazzina 3 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio. Altro centralissimo I piano 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, garages, riscaldamento autonomo. Agenzia Italia Monfalcone via XXV Aprile 47, telefono 74404. 141/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende miniappartamento centrale seminuovo postomacchina 38.000.000 trattabili, 41807. 132/22

MONFALCONE vendesi appartamento zona verde salone camino cucina tinello 3 stanze letto, 2 servizi 2 posti macchina. Telefonare ore pasti 0432-295893. 47/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, tel. 41569 seminuova Monfalcone villa 2 letto, 130.000.000. 143/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, tel. 41569 vende libero Marina Julia 1 letto, 29.000.000. 143/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende seminuova Staranzano villa 2 letto 153.000.000. 143/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende centro periferia 1-2-3 letto da 40.000.000 in poi. 143/22

OCCASIONE liberi 1-2 camere altro monolocale vendonsi 4.800.000 acconto saldo rateale. Visitare ore 11-13, Gradi 1, angolo Molino Vento 41. 1952/22

PER le vostre liete vacanze per un sicuro ottimo investimento CASA MIA vi offre diverse soluzioni d'acquisto per rustici, appartamenti, monolocali in montagna, al mare, appartamenti in multiproprietà. Oggi orario 9-12.30, XXX Ottobre 3, 68858. 2068/22

PRIVATO vende attico con mansarda mq 110 prontingresso casa recente costruzione, tutti conforts luminosissimo, possibilità di mutuo. Tel. 812219, 15-18. 723/22

QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30, 14-18, S. FRANCESCO appartamento 136 mq perfettamente ristrutturato luminoso adatto uso ufficio. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO VIGNETI villino salone cucina 5 stanze tripli servizi 300 mq box, 185.000.000, 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO GIUSTINIANO prestigioso appartamento 233 mq + enorme soffitta adatto studio. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO VIDALI stabile intero affittato 8 appartamenti 2 locali d'affari prezzo interessante trattative riservate. 12/22

Non rimandare a domani l'occasione che ti capita oggi
Direttamente presso Succursali e Concessionarie Fiat e Lancia e gli Automercati dell'Autogestioni puoi ottenere il finanziamento IFA per comprare subito l'auto usata che ti interessa.
IFA ti finanzia con rateazioni studiate in base alle tue possibilità, fino a 36 mesi di durata.
In più, il finanziamento IFA non pregiudica le tue prerogative di fido per qualsiasi altra necessità.
IFA è una finanziaria del Gruppo Fiat con oltre 30 anni di esperienza nell'usato.
IFA
ti finanzia l'usato
L'usato finanziato dall'IFA è protetto da questo marchio Sistema Usato Sicuro
Rivolgiti all'Organizzazione Fiat e Lancia: Succursali e Concessionarie di tutta Italia e gli Automercati dell'Autogestioni

QUADRIFOGLIO via CORONEO affittato 3 camere tinello cucinino 28.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30, 14-18, adiacenze TRIBUNALE appartamenti occupati adatti uso ufficio 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO FOSCHIATTI stabile intero affittato 3 locali d'affari ampie metrature 3 appartamenti, trattative riservate. 12/22

QUADRIFOGLIO terreni ampie metrature varie zone carsici sportivi. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO MONRUPINO terreno edificabile 1.100 mq approvato. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO BORGO S. SERGIO terreno edificabile adatto deposito materiali campers roulottes. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO Sistiana BORGO S. MAURO terreno edificabile mq 1500 progetto approvato. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30, 14-18, MUGGIA 1500 mq terreno edificabile panoramico. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO GABROVIZZA 1200 mq terreno con piccola costruzione box 8.500.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO terreno edificabile circa 6000 mq con progetto in fase di approvazione, prezzo interessante. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2, TEL. 772737 - 764317, orario 8.30-12.30 - 14-18, ROIANO primi ingressi appartamenti 50 mq in palazzina disponibilità piani alti riscaldamento autonomo, possibilità posto auto. 12/22

QUADRIFOGLIO zona PIAZZALE ROSMINI in palazzina con giardino cucina salone 3 camere cameretta bagno ripostiglio poggiolo soffitta + cantina, vista mare, 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO FELLUGA recente ultimo piano panoramicissimo cucinotto saloncino camera cameretta bagno terrazza, 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO PETRONIO luminoso 2 stanze cucina bagno ripostiglio 32.000.000, 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO XX SETTEMBRE tranquillo autometano 74 mq buone condizioni 43.500.000, 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE ALTA ultimo piano con mansarda panoramicissimo autometano terrazze, 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO BARCOLA 110 mq in palazzina signorile con giardino condominiale e posto macchina in garage, 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO TOR SAN PIERO cucina soggiorno camera cameretta bagno poggioli cantina prezzo interessante, 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO COSSA appartamento in palazzina recente cucina soggiorno 3 camere 2 bagni terrazza giardinetto proprio, 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO PUCCINI recente soggiorno cucina 3 stanze ripostiglio bagno 79.500.000, 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI primo ingresso V piano soggiorno 3 camere cucina ripostiglio doppi servizi terrazza 2 posti macchina in garage, 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO MORERI luminosissimo saloncino 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazze, 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO S. FRANCESCO 136 mq 1.o piano perfettamente ristrutturato autometano adatto uffici, 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO OPICINA recentissimo soggiorno cucina camera doppi servizi ripostiglio terrazza giardino condominiale, 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO CERVIGNANO pronta consegna appartamento in villino bifamiliare soleggiatissimo autogasolio salone cucina 4 camere tripli servizi ripostiglio tavernetta terrazza box + giardino 650 mq, 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze Tribunale appartamento occupato 117 mq adatto uso ufficio 28.000.000, 772737. 12/22

REVOLTELLA privato vende appartamento 75 mq libero recente 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio ascensore 49.000.000, tel. 211485 - 420030. 1939/22

SISTIANA appartamento mansardato quadrivano servizi mutuo prontingresso vendesi, tel. 299325. 1/22

SISTIANA appartamento trivano poggiolo servizi occupato mutuo vendesi, tel. 299325. 1/22

STUDIO Tecnico vende appartamento grande in palazzina signorile vista mare zona tranquilla, tel. 750281. 2046/22

TERRENO edificabile qualsiasi zona cerca Impresa Costruzioni, tel. 60279. 1843/22

ZONA Rossetti palazzina panoramicissima pronta consegna appartamento II piano finiture lusso, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazze, box, riscaldamento metano. Mutuo approvato, tel. 60098. 1789/22

1.800.000 soffitta-deposito centralissima 55 mq ascensore vendesi. La Chiave 272725 pomeriggi. 1994/22

36.000.000 via Petronio occupato 92 mq vendesi. La Chiave 272725 pomeriggi. 1994/22

86.000.000 Muggia appartamento seminuovo 2 piani scala interna 100 mq vendesi. La Chiave 272725 pomeriggi. 1994/22

24 Smarrimenti

MANCIA competente ad onesto rinvenitore orologio Seiko da donna smarrito sabato 20 zona Montfort-Bonaparte, tel. 723257. 2088/24

25 Animali

DISPONIBILI cuccioli schnauzer nani pepe-sale figli campione italiano, tel. 0434/91170. 050567/25

26 Matrimoniali

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi: informazioni gratuite per le donne, via Pelliccerie 6 Udine; mercoledì e sabato pomeriggio, domenica mattina, tel. 295923. 3/26

38.ENNE celibe posizione conoscerebbe max 34.enne presenza scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta 32/E 34100 Trieste. 2076/26

27 Diversi

CARTOMANTE esperta riceve per appuntamento massima serietà, tel. 762220. 2061/27